



COMUNE DI SANT'ANTIOCO
Provincia del Sulcis Iglesiente

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2026-2028

Indice generale

SEZIONE STRATEGICA.....	6
SEZIONE OPERATIVA.....	7
ANALISI DEL DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	9
L'AREA DELL'EURO.....	11
L'ECONOMIA ITALIANA.....	15
ALCUNI DOCUMENTI INTERNAZIONALI ED EUROPEI DI RIFERIMENTO.....	20
LEGISLAZIONE NAZIONALE E OBIETTIVI DELL'AZIONE DI GOVERNO.....	28
LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE.....	32
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	48
Il Fattore Demografico.....	48
Viabilità e sicurezza.....	58
Attività Produttive.....	58
Beni Culturali.....	65
Strutture operative.....	72
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi gestionali.....	73
Struttura Organizzativa – Personale.....	76
INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.....	94
OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	94
OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVE.....	118
Processi di innovazione dell'amministrazione comunale.....	119
Attuazione dei progetti PNRR (piano azionale di ripresa e resilienza).....	120
SEZIONE OPERATIVA – SEO PRIMA PARTE.....	128
IL BILANCIO DEL TRIENNIO 2026-2028.....	128
ANALISI DELLE ENTRATE.....	129
ANALISI DELLA SPESA.....	141

Introduzione

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Esso richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni amministrazione e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni del Comune. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La riforma sull'armonizzazione dei bilanci stabilisce l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Uno dei principali obiettivi del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione della P.A., che trova nel Documento Unico di Programmazione (DUP) la sua espressione tecnica e politica. Il DUP è il risultato di un processo iterativo per aggiustamenti progressivi di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per lo sviluppo sociale, economico della comunità di riferimento. Il DUP costituisce quindi il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio, che deve portare a rappresentare un quadro coerente alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che confluiranno poi nel bilancio di previsione.

In quest'ottica, il Documento Unico di Programmazione 2026/2028, in continuità con il DUP 2025/2027, rappresenta la naturale declinazione delle Linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 202 del 28/11/2022.

Con l'adozione del DUP (effettuata annualmente) inizia, pertanto, il processo articolato in varie fasi che si sviluppa attraverso gli altri documenti di programmazione, come il Bilancio di previsione a cui è strettamente collegato.

La nuova formulazione dell'art. 170 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL), introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, attraverso il quale presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di

aggiornamento scorrevole di anno in anno tiene conto di tutti gli elementi rilevanti ai fini della programmazione non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata. A partire dal 2015 tutti gli enti sono tenuti ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

1. Documento Unico di Programmazione (DUP);
2. Schema di bilancio, riferito ad un arco della programmazione almeno triennale, recante le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo e ss.mm.ii.;
3. Nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative vissute dall'Ente nel periodo considerato. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative detto documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

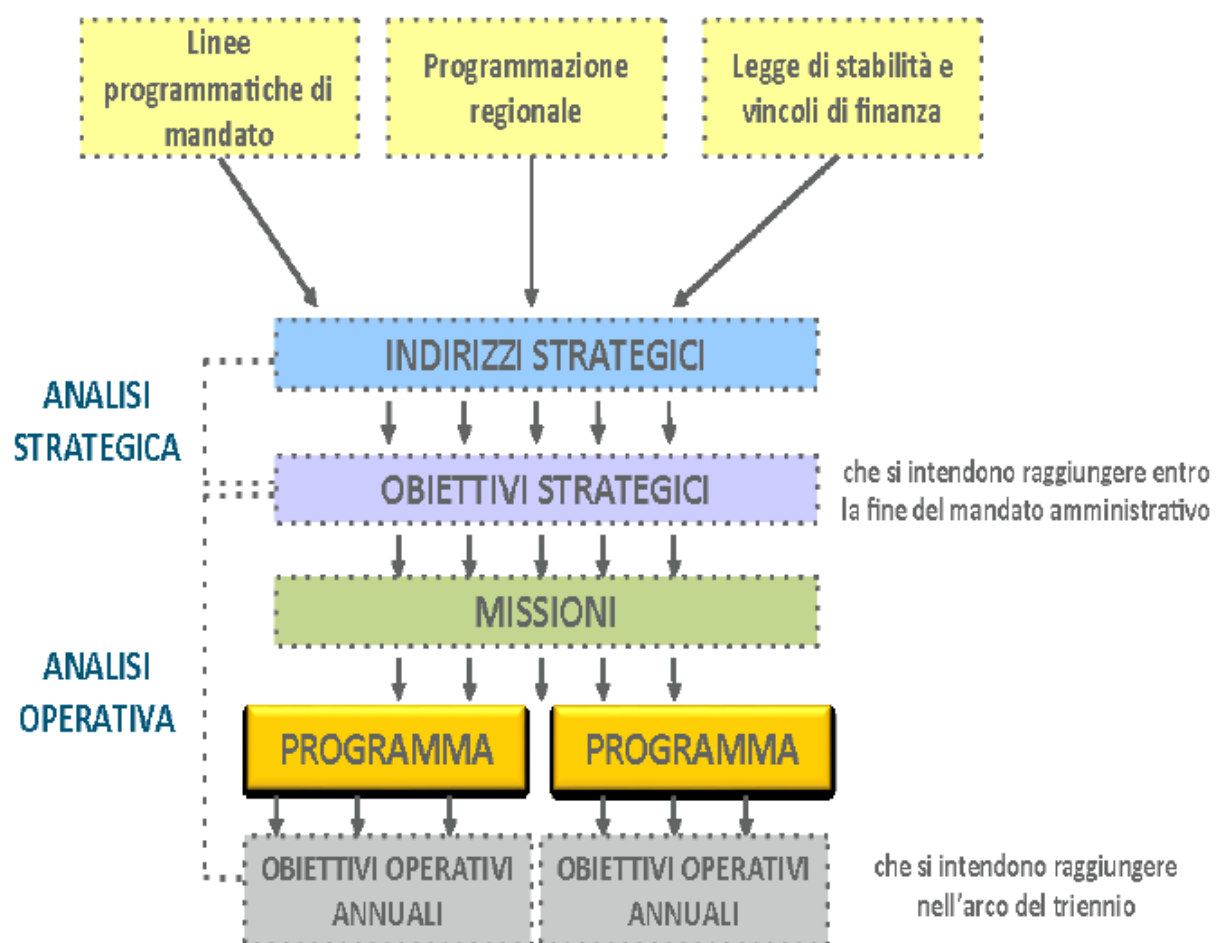
Il Piao è dunque un documento di programmazione che sostituisce i piani precedentemente previsti:

1. il Piano della Performance
2. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)
3. il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA)
4. il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)
5. il Piano della Formazione (PF)

6. Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)

Riassumere in un unico documento di programmazione i piani precedentemente previsti, impone una visione sinergica dei processi di programmazione, gestione e controllo che dovrà costituire la linea guida su cui basare l'azione amministrativa dei prossimi anni.

È quindi sensato impostare fin da subito un approccio alla programmazione nel quale un obiettivo strategico che parte dal Dup dovrà trovare un primo riscontro all'interno degli altri documenti gestionali (bilancio di previsione, Peg, piano delle attività e degli obiettivi), ma sia poi sostenuto dalla pianificazione organizzativa che sottende al Piao. Il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione, dovrà avere un diretto collegamento e integrarsi con il PIAO individuando nel percorso di predisposizione dello stesso Piano integrato di attività e organizzazione un momento partecipato e trasversale a tutti gli attori dell'Ente (Dirigenti, Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione, CUG, etc..)



SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, pari a quello del bilancio di previsione.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione operativa è strutturata in due parti:

PARTE 1:

- Sviluppo, per ogni singola missione e programma al bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni da intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

PARTE 2:

in quanto strumento di natura programmatoria a carattere generale per il triennio di riferimento, costituisce guida strategica ed operativa dell'Ente ai sensi dell'art. 170, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, ed ha, quindi, quali allegati parti integranti e sostanziali, i seguenti strumenti di programmazione:

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, inerente l'individuazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti;
- programma triennale degli acquisti di servizi e forniture.

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre deve essere presentata al Consiglio la Nota di Aggiornamento del DUP.

ANALISI DEL DELLE CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione comunale nell'ambito dell'attuazione delle Linee Programmatiche presentate contestualmente al presente documento, come previsto dal principio contabile della programmazione.

Quest'attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario internazionale e nazionale, per i riflessi che esso ha sul Comune;
- b) lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto sociale e demografico e di quello economico finanziario dell'ente.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Quadro internazionale¹

Nel primo trimestre l'attività economica negli Stati Uniti, dopo tre anni di robusta espansione, ha segnato un calo. Le importazioni statunitensi hanno avuto un forte aumento, trainate dall'anticipazione degli acquisti dall'estero in vista dell'atteso rialzo dei dazi. L'incertezza sulle politiche commerciali si è mantenuta su livelli eccezionalmente elevati, alimentata da una sequenza ravvicinata di annunci, sospensioni e nuove misure da parte dell'amministrazione statunitense e dagli esiti dubbi dei negoziati commerciali avviati con i principali paesi. Dall'inizio dell'anno le previsioni di crescita globale sono state riviste al ribasso, risentendo del contesto di incertezza sull'evoluzione delle relazioni internazionali. I corsi petroliferi hanno subito forti oscillazioni a seguito dell'annuncio dei dazi e dello scoppio del conflitto tra Israele e Iran, per poi collocarsi su livelli comunque inferiori a quelli dell'inizio dell'anno.

Nel primo trimestre il PIL degli Stati Uniti è diminuito per la prima volta dall'inizio del 2022. Il contributo positivo degli investimenti e dei consumi è stato più che compensato da quello molto negativo delle esportazioni nette; quest'ultimo è stato guidato da un eccezionale e temporaneo aumento delle importazioni, dovuto all'anticipazione degli acquisti dall'estero in vista dell'entrata in vigore dei nuovi dazi. Nonostante la tenuta del mercato del lavoro, nei mesi primaverili la dinamica dei consumi ha perso slancio, come prefigurato dal peggioramento della fiducia delle famiglie. Il prodotto tornerebbe tuttavia a espandersi nel secondo trimestre sia nelle attese degli analisti sia in base alle stime di alcune sedi regionali della Federal Reserve. In Cina la crescita dell'attività, pur rimasta stabile nei primi mesi dell'anno, continua a risentire della debolezza della domanda interna e della crisi del mercato immobiliare; nel bimestre aprile-maggio si è affievolito l'impulso proveniente dalle esportazioni, specie quelle verso gli Stati Uniti.

Nel secondo trimestre l'indice dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' index, PMI) delle imprese manifatturiere negli Stati Uniti si è collocato al di sopra della soglia compatibile con l'espansione, suggerendo un impatto ancora limitato dei dazi sull'attività. In Cina l'indice è rimasto debole – poco al di sotto della soglia di espansione – in linea con il peggioramento delle prospettive sulla domanda estera. I PMI dei servizi hanno mostrato ampie oscillazioni, riportandosi sui livelli del primo trimestre, compatibili con una crescita sia negli Stati Uniti sia in Cina.

L'incertezza sulle politiche commerciali, misurata sulla base del trade policy uncertainty index¹,

¹ BANCA D'ITALIA - Bollettino Economico 3 / 2025 – Luglio 2025

ha raggiunto il massimo storico in aprile, per poi scendere in giugno su valori comunque elevati. L'annuncio da parte dell'amministrazione statunitense di un ampio e generalizzato incremento dei dazi, le successive decisioni ravvicinate di sospensione, l'introduzione di ulteriori nuove misure e l'esito ancora imprevedibile dei negoziati con i principali partner – oltre ai contenziosi giudiziari avviati all'interno degli Stati Uniti sulla legittimità stessa dei dazi – hanno contribuito ad alimentare significativamente tale incertezza. Gli accordi preliminari raggiunti con Regno Unito, Cina e Vietnam e i negoziati in corso con gli altri principali partner commerciali, tra cui l'Unione europea, hanno finora portato a una parziale e temporanea sospensione degli aumenti annunciati in aprile; le aliquote effettive restano tuttavia nettamente superiori ai livelli della fine del 2024.

Il marcato incremento delle importazioni di beni degli Stati Uniti è stato tale da provocare una temporanea accelerazione del commercio mondiale nel primo trimestre del 2025; secondo gli ultimi dati disponibili esse sono tuttavia scese nel bimestre aprile-maggio, suggerendo un parziale riassorbimento del fenomeno di anticipazione degli acquisti. In particolare, gli scambi tra Stati Uniti e Cina hanno registrato un netto calo, mentre le importazioni degli Stati Uniti da altri paesi e in alcuni settori, come quello farmaceutico – ancora non colpito dai dazi – e quelli della meccanica e dell'elettronica, si sono mantenute su livelli elevati, seppur inferiori al primo trimestre. Le prospettive del commercio internazionale si confermano deboli: dalla scorsa primavera gli indici globali degli ordini esteri sono diminuiti drasticamente, ben al di sotto del livello coerente con l'espansione, sia nella manifattura sia nei servizi, dove hanno risentito anche delle pressioni al rialzo sulla componente dei prezzi degli input.

Secondo le proiezioni pubblicate in giugno dall'OCSE, quest'anno il commercio internazionale rallenterebbe nettamente (al 2,8 per cento, dal 3,8 nel 2024); il prodotto mondiale si espanderebbe del 2,9 per cento (dal 3,3). Tali stime sono state riviste nuovamente al ribasso rispetto a quelle dello scorso marzo. Permangono rischi al ribasso per l'attività economica globale a causa delle tensioni commerciali e dell'elevata incertezza.

I corsi petroliferi, in calo nella prima parte dell'anno, sono temporaneamente risaliti con lo scoppio del conflitto tra Israele e Iran, toccando in giugno un picco giornaliero di 79 dollari al barile. A seguito della tregua raggiunta, parte dell'aumento è stato riassorbito e nei primi quattro giorni di luglio le quotazioni si sono collocate su valori di poco inferiori a quelli osservati in media nel mese di marzo. Sia l'Agenzia internazionale per l'energia (International Energy Agency, IEA) sia gli analisti privati prevedono che nella seconda metà del 2025 l'offerta si mantenga abbondante, anche alla luce dei più recenti aumenti di produzione annunciati dall'OPEC+; le quotazioni rimangono tuttavia volatili per via dell'instabilità in Medio Oriente e dell'incertezza globale. Sulla base dei contratti futures, il prezzo del Brent alla fine dell'anno si collocherebbe a circa 66 dollari al barile.

Dalla prima decade di aprile il prezzo di riferimento del gas naturale europeo (Title Transfer Facility, TTF) si è ridotto, pur con oscillazioni marcate, portandosi a circa 34 euro per megawattora nella media dei primi quattro giorni di luglio. I temporanei aumenti osservati a maggio sono stati guidati dai bassi livelli delle scorte e anche dalla maggiore domanda cinese connessa con la sospensione degli incrementi dei dazi fra Stati Uniti e Cina. In giugno hanno pesato le tensioni in Medio Oriente, sebbene in misura limitata per via del minore rilievo dell'Iran nel mercato del gas naturale rispetto a quello del petrolio. Le quotazioni futures sul mercato TTF si collocano intorno ai 36 euro per megawattora, segnalando aspettative di sostanziale stabilità dei prezzi.

Negli Stati Uniti in maggio si è interrotto il calo dell'inflazione al consumo sui dodici mesi (2,4 per cento, dal 2,3 in aprile), sebbene gli effetti dei dazi rimangano per ora limitati. L'inflazione è scesa al 3,4 per cento sia in Giappone sia nel Regno Unito; in quest'ultimo paese aveva segnato un marcato rialzo in aprile, prevalentemente per l'aumento dei prezzi dei beni energetici

regolamentati. In maggio la componente di fondo è diminuita nel Regno Unito, mentre è rimasta stabile negli Stati Uniti e in Giappone.

Nella riunione di giugno la Federal Reserve ha nuovamente lasciato invariati i tassi di riferimento, al 4,25-4,50 per cento, confermando un atteggiamento cauto dovuto all'elevata incertezza sull'impatto dei dazi³. A giugno anche la Bank of England e la Banca del Giappone hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, rispettivamente al 4,25 e allo 0,5 per cento; quest'ultima ha anche annunciato un rallentamento della riduzione del proprio bilancio, dimezzando il ritmo di diminuzione degli acquisti di titoli governativi per evitare un calo eccessivo della liquidità presente sul mercato. Nello stesso mese di giugno la Banca centrale cinese ha lasciato immutati i tassi sulle operazioni di rifinanziamento e di riserva obbligatoria, dopo averli ridotti in maggio per favorire l'offerta di credito delle banche commerciali e sostenere il mercato immobiliare, confermando un orientamento monetario nel complesso accomodante.

L'AREA DELL'EURO

Nel primo trimestre dell'anno il PIL nell'area dell'euro è aumentato in misura molto più sostenuta rispetto alle attese, favorito dall'anticipo delle esportazioni di beni verso gli Stati Uniti. Nei mesi primaverili l'attività dell'area, al netto degli andamenti eccezionali in Irlanda, si sarebbe lievemente espansa, beneficiando del contributo ancora positivo dei servizi, ma risentendo di un indebolimento del valore aggiunto nella manifattura. L'inflazione al consumo si mantiene entro il 2 per cento. Nelle riunioni di aprile e di giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ridotto di complessivi 50 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema, portandolo al 2,0 per cento. La diminuzione complessiva, pari a 200 punti base dall'avvio del ciclo di allentamento monetario, si trasmette ancora al costo del credito.

Nel primo trimestre del 2025 il PIL dell'area è salito oltre le attese

Nei primi tre mesi dell'anno il prodotto dell'area dell'euro è aumentato dello 0,6 per cento sul periodo precedente (dallo 0,3 nel quarto trimestre del 2024). La crescita è stata superiore alle previsioni formulate all'inizio dell'anno, per via soprattutto del forte incremento delle esportazioni di beni verso gli Stati Uniti determinato dalle attese di inasprimento dei dazi. Il valore aggiunto è salito in misura marcata nella manifattura, grazie in particolare alla produzione farmaceutica, sospinta dal temporaneo rialzo degli ordini esteri. La dinamica del valore aggiunto è stata invece più moderata nei settori maggiormente orientati verso il mercato interno: l'attività è comunque aumentata sia nei servizi, in special modo quelli digitali, sia nelle costruzioni. Secondo nostre valutazioni, escludendo gli effetti dell'anticipazione delle vendite verso gli Stati Uniti, il prodotto dell'area sarebbe cresciuto pressoché in linea con l'ultimo trimestre dello scorso anno.

Fra i principali paesi, il PIL è rimasto sostanzialmente stabile in Francia, mentre è salito sia in Italia sia soprattutto in Germania, grazie all'espansione delle esportazioni; ha continuato a crescere a un ritmo superiore alle altre principali economie in Spagna, seppure in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti. Un sostegno eccezionale all'aumento del prodotto dell'area (per oltre 0,3 punti percentuali) è stato fornito dall'Irlanda; al netto del contributo di quest'ultima, hanno rallentato sia i consumi delle famiglie sia la spesa per investimenti. L'accumulazione di capitale è stata frenata dall'incertezza sulle politiche commerciali e, in parte, dal venire meno degli effetti di fattori fiscali che nello scorcio del 2024 avevano sospinto in alcuni paesi gli acquisti di mezzi di trasporto. L'anticipazione delle vendite verso gli Stati Uniti si è riflessa in un contributo al PIL positivo della domanda estera netta e negativo da parte della variazione delle scorte.

Nel secondo trimestre la crescita si è indebolita

Le tensioni commerciali e l'instabilità del contesto globale rendono particolarmente incerta

l'evoluzione dell'attività economica dell'area nel secondo trimestre. L'incertezza accresce inoltre la cautela di famiglie e imprese, frenando la domanda interna.

Le più recenti informazioni fornite dagli indicatori congiunturali segnalano un incremento del PIL dell'area dell'euro inferiore rispetto al trimestre precedente; il rallentamento ha riguardato tutte le principali economie ad eccezione della Spagna, dove la dinamica si mantiene ancora favorevole. Se il prodotto dell'Irlanda dovesse subire un forte arretramento dopo la crescita eccezionale del primo trimestre, il PIL complessivo dell'area potrebbe subire un calo.

L'andamento della componente relativa alla produzione corrente degli indici PMI – che si è collocata appena al di sopra della soglia di espansione – e le indicazioni ricavabili dalle indagini della Commissione europea sono coerenti con un moderato indebolimento dell'attività manifatturiera nel secondo trimestre. Le valutazioni prospettiche desumibili dagli ordini sono meno favorevoli e segnalano una dinamica del settore industriale particolarmente contenuta nella seconda parte dell'anno. Gli indici PMI e i risultati delle indagini della Commissione indicano una decelerazione dell'attività nei servizi.

La dinamica della domanda interna si attenua

Nostre stime suggeriscono che nel secondo trimestre l'espansione dei consumi privati, benché limitata, abbia continuato a sostenere il prodotto, nonostante il peggioramento del clima di fiducia delle famiglie; quest'ultimo è stato condizionato sia da giudizi meno favorevoli sulla situazione economica generale – tornati sui bassi livelli del 2022 – sia da crescenti preoccupazioni per l'evoluzione del mercato del lavoro. Al netto dell'andamento molto volatile degli investimenti in Irlanda, l'accumulazione di capitale ha ulteriormente rallentato, in un contesto di peggioramento delle attese di produzione delle imprese appartenenti al comparto dei beni strumentali. Vi incidono inoltre i modesti tassi di utilizzo della capacità produttiva nell'industria.

Sulla base delle informazioni disponibili, il contributo delle esportazioni alla crescita del PIL dell'area sarebbe rimasto positivo anche nel secondo trimestre. La parziale sospensione dei dazi doganali da parte dell'amministrazione statunitense e i negoziati commerciali in corso potrebbero aver ancora in parte sospinto le importazioni degli Stati Uniti. Tuttavia tale effetto avrebbe carattere transitorio e sarebbe sostituito da andamenti di segno opposto nella seconda metà dell'anno. L'indicatore PMI relativo agli ordini dall'estero è migliorato, così come le indicazioni sulla domanda estera desunte dalle inchieste della Commissione europea. Secondo l'indicatore €-coin, al netto di questi fattori temporanei, la crescita di fondo dell'attività dell'area resta moderata.

L'Eurosistema conferma le previsioni di crescita dell'area per l'anno in corso

Le proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in giugno prefigurano una crescita dello 0,9 per cento nel 2025, dell'1,1 nel 2026 e dell'1,3 nel 2027. Rispetto alle previsioni della BCE dello scorso marzo, quelle per il prossimo anno sono state riviste al ribasso di un decimo di punto percentuale. Lo scenario ipotizza che i dazi statunitensi restino invariati sui livelli in vigore fino ai primi di luglio, anche oltre il termine del periodo di sospensione, e che non vi siano ritorsioni commerciali da parte dell'Unione europea.

L'inflazione in giugno si colloca al 2 per cento

A giugno l'inflazione al consumo sui dodici mesi è lievemente aumentata al 2,0 per cento (dall'1,9 in maggio). L'inflazione di fondo, che esclude i beni alimentari ed energetici, è rimasta stabile al 2,3 per cento. Il tasso di crescita dei prezzi dei beni industriali non energetici è lievemente diminuito (allo 0,5 per cento). L'inflazione dei servizi si è portata al 3,3 per cento, circa un decimo sopra la rilevazione di maggio ma ben al di sotto del dato di aprile, quando era bruscamente risalita a causa della maggiore domanda dei servizi di viaggio (in particolare le

tariffe aeree) e di alloggio connessa con le vacanze pasquali. Fra le componenti volatili è rimasta sostenuta l'inflazione dei beni alimentari (3,1 per cento), sospinta dai rincari delle materie prime, mentre i prezzi dell'energia continuano a ridursi rispetto all'anno precedente (-2,7 per cento), per effetto della flessione delle quotazioni all'ingrosso del gas e del greggio nei mesi primaverili. Tale dinamica rimane tuttavia molto volatile, in quanto soggetta all'instabilità geopolitica in Medio Oriente e alle tensioni commerciali.

A maggio l'inflazione alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno nell'area dell'euro è scesa allo 0,3 per cento, dallo 0,7 in aprile, riflettendo soprattutto la dinamica dei prezzi dei beni energetici, divenuta ulteriormente negativa sui dodici mesi. L'indice PMI del settore manifatturiero relativo ai costi degli input è nettamente diminuito negli ultimi mesi e si colloca su livelli inferiori alla soglia di espansione.

Prosegue la crescita delle retribuzioni, seppure con andamenti eterogenei

Nel primo trimestre la crescita delle retribuzioni orarie di fatto nell'area dell'euro è rimasta sostanzialmente stabile, al 3,6 per cento su base annua. Tra i principali paesi, le retribuzioni hanno accelerato leggermente in Francia e in Spagna; hanno invece rallentato in Italia e proseguito la decelerazione in atto già dalla seconda metà del 2024 in Germania. Nei mesi primaverili i salari sarebbero aumentati più lentamente, alla luce di incrementi nelle retribuzioni contrattuali più contenuti in Italia e in Germania. Il numero di addetti è salito dello 0,2 per cento nell'area, sebbene la domanda di lavoro si confermi debole in Germania, dove l'occupazione è rimasta stabile, e in Francia, dove è diminuita dello 0,3 per cento.

L'Eurosistema ha rivisto al ribasso le proiezioni dell'inflazione per il 2025

Secondo le proiezioni di giugno formulate dagli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione si collocherà al 2,0 per cento nel 2025, all'1,6 nel 2026 e al 2,0 nel 2027. Nel confronto con quanto prefigurato dalla BCE a marzo, le previsioni sono state riviste al ribasso complessivamente di 0,6 punti percentuali nel

biennio 2025-26, soprattutto per effetto di ipotesi nettamente più favorevoli sugli andamenti delle materie prime energetiche.

Il riorientamento delle esportazioni di beni cinesi verso l'Europa indotto dal deterioramento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina potrebbe accentuare le pressioni competitive sui produttori europei e deprimerne i listini, in un contesto di inflazione al consumo dei beni manifatturieri già contenuta (cfr. il riquadro: Gli effetti delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina sui prezzi al consumo nell'area dell'euro).

Le imprese e le famiglie si attendono incrementi moderati dei prezzi

Nella media del secondo trimestre, le indagini della Commissione europea segnalano la stabilità delle aspettative a breve sui propri listini da parte delle imprese manifatturiere e una revisione al ribasso per quelle del settore dei servizi. Secondo la Consumer Expectations Survey della BCE, in maggio le aspettative di inflazione al consumo delle famiglie nell'area dell'euro sono scese su un valore mediano del 2,8 per cento sull'orizzonte a dodici mesi e del 2,4 su quello a tre anni, in lieve diminuzione da aprile. Anche l'incertezza sulle aspettative di inflazione per i successivi dodici mesi si è ridotta, recuperando il temporaneo aumento registrato nel mese precedente.

Le attese di inflazione a breve e medio termine restano al di sotto dell'obiettivo

Tra la metà di aprile e l'inizio di luglio i rendimenti dei contratti di inflationlinked swap (ILS) sugli orizzonti a due e a cinque anni sono risaliti, portandosi rispettivamente all'1,7 e all'1,8 per cento. Sull'orizzonte tra cinque e dieci anni in avanti, al netto delle stime del premio per il rischio di inflazione, i rendimenti sono rimasti stabili, intorno all'1,8 per cento. Sugli orizzonti più brevi, le attese basate sui contratti di CPI fixing swap indicano un calo dell'inflazione attorno all'1,5 per cento nel primo trimestre del 2026 e una risalita all'1,8 nella restante parte dell'anno. Secondo gli

operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della Survey of Monetary Analysts (SMA) di giugno, l'inflazione si collocherebbe al 2,0 per cento nello scorcio del 2025, per stabilizzarsi tra l'1,8 e l'1,9 per cento nel 2026. Infine, la distribuzione delle aspettative di inflazione desunte dal prezzo delle opzioni indica una probabilità del 41 per cento che l'inflazione stesa risulti inferiore all'1,5 per cento in media nei prossimi cinque anni; la probabilità che superi il 2,5 è pari al 18 per cento.

La BCE ha ridotto ulteriormente i tassi ufficiali

Nelle riunioni di aprile e di giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente abbassato di complessivi 50 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema, portandolo al 2,0 per cento; le decisioni hanno riflesso le valutazioni aggiornate delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e della trasmissione della politica monetaria. La diminuzione complessiva del tasso dall'avvio del ciclo di allentamento della politica monetaria nel giugno 2024 è pari a 200 punti base.

Mercati e analisti si attendono ancora un taglio dei tassi di riferimento

Le attese sui tassi di riferimento implicite nei contratti swap sul tasso €STR sono risalite leggermente rispetto ai livelli osservati dopo gli annunci di inasprimento delle politiche commerciali da parte dell'amministrazione statunitense. All'inizio di luglio i mercati si attendevano un ulteriore taglio di 25 punti base dei tassi di riferimento entro la fine del 2025. Gli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della SMA prevedevano un profilo di riduzione simile.

Il costo del credito continua a diminuire

Tra febbraio e maggio è proseguito il calo del tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie (al 3,6 per cento, dal 4,1). Questa dinamica rispecchia la progressiva discesa del costo della raccolta bancaria e l'andamento dei tassi di riferimento a breve termine privi di rischio. Il costo dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è invece rimasto sostanzialmente invariato (al 3,3 per cento), risentendo dell'aumento dei relativi tassi di riferimento avvenuto tra l'inizio di marzo e la metà di aprile.

I prestiti hanno accelerato, guidati dalla componente a breve e medio termine

I prestiti alle società non finanziarie nell'area dell'euro hanno accelerato al 2,5 per cento in maggio su base annua (dal 2,1 in febbraio). Questo andamento è principalmente attribuibile a una decisa ripresa dei finanziamenti a breve e medio termine. Il tasso di crescita dei prestiti con durata originaria oltre i cinque anni (tipicamente associati a finalità di investimento) resta ben al di sotto della media storica calcolata dal 2004. La fiacchezza della componente a più lungo termine riflette sia la lieve restrizione dei criteri di offerta, guidata da un'accresciuta percezione del rischio da parte degli intermediari, sia la debolezza della domanda di finanziamenti per investimenti fissi, in un contesto in cui la pianificazione delle imprese è verosimilmente frenata dall'incertezza economica e geopolitica. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è migliorata (2,0 per cento in ragione d'anno, dall'1,5 in febbraio), rispecchiando il miglioramento della domanda di prestiti per acquisto di abitazioni favorito dal calo complessivo dei tassi.

A giugno la Commissione ha pubblicato il pacchetto di primavera

Lo scorso 4 giugno la Commissione europea ha pubblicato il pacchetto di primavera del semestre europeo. Con riferimento agli otto paesi che hanno una Procedura per i disavanzi eccessivi in corso e alle raccomandazioni del Consiglio della UE dello scorso gennaio sull'andamento della spesa netta, la Commissione ritiene che: (a) quattro paesi (Italia, Polonia, Slovacchia e Ungheria) siano pienamente in regola con tali raccomandazioni; (b) due paesi (Francia e Malta) siano attualmente in linea, ma è atteso uno scostamento in futuro per il quale si potrebbero richiedere azioni correttive; (c) due paesi (Belgio e Romania) non siano in regola, e che siano necessarie nell'immediato azioni correttive. La Commissione ha inoltre esaminato lo stato di attuazione dei

piani strutturali di bilancio di medio termine di altri 18 paesi membri non sottoposti a Procedura per i disavanzi eccessivi. In due terzi dei casi la traiettoria della spesa netta è stata giudicata in linea con quanto concordato. L'8 luglio il Consiglio ha aperto una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Austria e ha accolto la richiesta di attivazione della clausola di salvaguardia nazionale del Patto di stabilità e crescita per il quadriennio 2025-28 al fine di aumentare le spese per la difesa in 15 paesi membri (Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria). Infine, ha rivolto ai paesi membri le raccomandazioni specifiche contenute nel pacchetto di primavera della Commissione.

L'ECONOMIA ITALIANA

LA FASE CICLICA

Nei primi tre mesi dell'anno l'attività economica è cresciuta

Nel primo trimestre del 2025 il PIL dell'Italia ha continuato a espandersi moderatamente, sostenuto sia dalla domanda interna sia da quella estera. Come in altri paesi, le esportazioni sono aumentate in maniera significativa, in particolare verso gli Stati Uniti, presumibilmente anticipando l'entrata in vigore dei nuovi dazi. In base alle nostre valutazioni, nel secondo trimestre l'economia italiana è cresciuta ancora, pur con una lieve decelerazione. L'attività è aumentata sia nell'industria sia nei servizi. La dinamica è rimasta modesta per i consumi, mentre si è attenuata per gli investimenti, risentendo della perdurante incertezza.

All'inizio del 2025 il PIL italiano ha continuato a espandersi moderatamente. L'aumento del prodotto (0,3 per cento rispetto al trimestre precedente) è stato sospinto sia dalla domanda interna sia, in misura minore, da quella estera netta.

L'incremento degli investimenti è stato sostenuto e ha interessato tutte le principali componenti, in particolare quella in macchinari e attrezzature. L'espansione dei consumi, in linea con quella del trimestre precedente, è stata favorita dal recupero del potere d'acquisto; al rialzo della spesa in servizi si è contrapposta la flessione degli acquisti di beni durevoli, verosimilmente a causa dall'aumento dell'incertezza sulle prospettive dell'economia. Le esportazioni sono tornate a salire e sono aumentate soprattutto verso gli Stati Uniti; l'anticipazione degli acquisti da parte di questo paese in previsione dell'inasprimento delle politiche commerciali avrebbe contribuito, secondo nostre stime, per oltre un terzo alla crescita delle esportazioni di beni. L'incremento delle importazioni ne ha tuttavia parzialmente compensato gli effetti sul PIL.

Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto si è ampliato dell'1,1 per cento, principalmente grazie al recupero della produzione nei settori energivori. La maggiore domanda dagli Stati Uniti non si è riflessa in un rialzo significativo della produzione nei settori più esposti verso questo paese e potrebbe essere stata soddisfatta anche attraverso un decumulo delle scorte di magazzino. L'attività è cresciuta in misura maggiore nelle costruzioni (1,4 per cento), in parte sospinta dall'attuazione delle opere connesse con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Al contrario, il valore aggiunto ha ristagnato nei servizi, frenato dalla flessione dei comparti legati al commercio e al turismo.

Rallentata nei mesi primaverili

In base alle nostre stime, nel secondo trimestre del 2025 il prodotto è salito ancora, sebbene con intensità minore rispetto al periodo precedente. Il valore aggiunto è cresciuto sia nell'industria sia nei servizi. L'espansione dei consumi è rimasta contenuta, come nei mesi precedenti, mentre quella degli investimenti si è affievolita dopo due trimestri particolarmente favorevoli. Nonostante il buon andamento dei servizi connessi con il turismo internazionale, in un contesto di notevole incertezza i dati sul commercio estero di beni indicano un contributo della domanda estera netta

lievemente negativo. Secondo le nostre proiezioni macroeconomiche pubblicate lo scorso giugno, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento quest'anno, dello 0,8 il prossimo e dello 0,7 per cento nel 2027 (cfr. il riquadro: Lo scenario macroeconomico pubblicato in giugno).

LE IMPRESE

Nel secondo trimestre la produzione industriale e l'attività nei servizi sono lievemente cresciute. Il settore delle costruzioni ha continuato a espandersi, anche se più moderatamente, grazie alla tenuta del comparto non residenziale. Anche gli investimenti hanno rallentato, risentendo dell'elevata incertezza e del basso grado di utilizzo della capacità produttiva nella manifattura. In un contesto segnato da elevata instabilità geopolitica e da persistenti tensioni commerciali, le prospettive restano incerte.

Dopo un primo trimestre in decisa crescita, la produzione industriale ha rallentato

Nel primo trimestre la produzione industriale è aumentata, per la prima volta in misura significativa dalla primavera del 2022. L'andamento positivo è stato determinato dal recupero delle attività nei settori energivori come la metallurgia e la fabbricazione di prodotti chimici e carta, che più avevano sofferto degli eccezionali rincari energetici nel biennio 2022-23. Secondo le nostre valutazioni, l'incremento della produzione di beni destinati al mercato statunitense vi ha contribuito in misura contenuta.

Nel bimestre aprile-maggio la produzione industriale è cresciuta a un tasso più contenuto. Gli indicatori del fatturato in volume di aprile segnalano un rallentamento dell'attività rispetto ai mesi invernali, anche per la componente estera, compatibile con un parziale riassorbimento della domanda statunitense. Nella media del secondo trimestre l'indice PMI per il settore della manifattura, risalito in particolare nelle componenti relative alla produzione corrente e ai nuovi ordinativi, rimane al di sotto della soglia di espansione (fig. 13.c). La fiducia delle imprese manifatturiere rilevata dall'Istat è leggermente migliorata ma resta su livelli storicamente bassi.

Le imprese manifatturiere che hanno partecipato all'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta dalla Banca d'Italia tra maggio e giugno si mostrano leggermente più ottimiste sulle

proprie condizioni operative a breve rispetto alla rilevazione del primo trimestre, nonostante gli effetti negativi riconducibili alle politiche commerciali degli Stati Uniti (cfr. il riquadro: Tensioni commerciali internazionali: le opinioni delle imprese italiane nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita). Le aspettative sull'andamento delle vendite restano stabili e favorevoli, malgrado un indebolimento tra le aziende con una maggiore esposizione al mercato estero. Considerando le nostre stime per giugno, basate su indicatori quantitativi e qualitativi¹, nel complesso del secondo trimestre l'attività industriale è lievemente cresciuta, ma ha rallentato rispetto ai tre mesi precedenti. In prospettiva, la manifattura rimane esposta all'eccezionale incertezza legata all'attuale fase di instabilità geopolitica e commerciale.

L'attività nel settore terziario è tornata a espandersi, a tassi moderati

Dopo due trimestri di stagnazione, nei mesi primaverili l'attività nei servizi ha mostrato timidi segnali di ripresa. I dati più recenti relativi al fatturato e gli indicatori qualitativi, come gli indici PMI e le inchieste dell'Istat, mostrano un aumento dell'attività corrente e dei nuovi ordinativi, nonché un miglioramento della fiducia delle imprese del settore, in particolare dei servizi di trasporto e di magazzinaggio. L'incremento dei flussi dei viaggiatori, sia nazionali sia internazionali, nonché quello della spesa turistica prefigurano un modesto recupero di questo comparto. Anche i servizi alle imprese sosterranno l'economia. Le aziende dei servizi intervistate nelle inchieste della Banca d'Italia hanno segnalato una significativa espansione della domanda nel secondo trimestre, in parte attenuata da un lieve peggioramento della componente estera.

Prosegue la crescita nelle costruzioni

Nei primi mesi dell'anno la crescita nel settore delle costruzioni si è confermata forte; in primavera se ne prevede una più moderata, ancora sostenuta dalla realizzazione delle opere previste dal PNRR. La fiducia delle imprese resta su buoni livelli, soprattutto nel comparto dell'ingegneria civile. Secondo le indagini della Banca d'Italia, le imprese di costruzione giudicano in ulteriore miglioramento la domanda e il quadro operativo e continuano a esprimere prospettive più favorevoli rispetto a quelle degli altri settori. Rimane stabile, ben oltre il 50 per cento, la quota di aziende che prevede di beneficiare, anche in modo indiretto, delle misure previste dal PNRR.

Gli investimenti sono aumentati nel primo trimestre, ma hanno decelerato nel secondo

Nel primo trimestre gli investimenti hanno continuato a crescere al passo sostenuto dei tre mesi precedenti. Tutte le principali componenti hanno avuto una variazione positiva. È proseguito l'ampliamento della spesa in macchinari e attrezzature, che si è portata su un livello poco più alto rispetto al primo trimestre dello scorso anno. I dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea) sui contratti di leasing stipulati nel trimestre segnalano una decisa crescita per i mezzi di trasporto diversi dalle automobili e un aumento degli investimenti in impianti per le energie rinnovabili. Anche il comparto delle costruzioni ha mostrato una dinamica positiva, trainato in particolare dagli investimenti in fabbricati non residenziali.

Le informazioni più recenti indicano che la dinamica degli investimenti si è attenuata nel secondo trimestre, risentendo dell'elevata incertezza, oltre che di una capacità utilizzata nella manifattura che si mantiene ben al di sotto della media storica. Anche la fiducia delle imprese che producono beni strumentali e di investimento rimane su livelli bassi. Secondo le inchieste della Banca d'Italia la maggioranza delle aziende continua comunque a prevedere di aumentare o di lasciare invariata la spesa nominale per investimenti fissi nel 2025.

LE FAMIGLIE

Nei primi mesi dell'anno i consumi delle famiglie sono nuovamente aumentati in misura modesta

Nel primo trimestre la spesa delle famiglie è salita dello 0,2 per cento in termini reali, come nel trimestre precedente. La crescita dei consumi ha continuato a essere sostenuta dalla spesa per servizi, in particolare quelli relativi ai trasporti e alla conduzione dell'abitazione. Dopo aver ristagnato nei mesi autunnali, gli acquisti di beni sono diminuiti per la prima volta dalla fine del 2023: si è fortemente contratta la spesa per i beni durevoli, riflettendo anche un peggioramento della valutazione della situazione economica generale da parte delle famiglie, mentre è lievemente aumentata quella per i semidurevoli ed è rimasta stabile la spesa per i beni non durevoli.

La dinamica dei consumi ha ancora beneficiato dell'incremento significativo delle retribuzioni e della tenuta dei livelli occupazionali. Grazie al contributo positivo dei redditi da lavoro, il reddito disponibile nel primo trimestre è tornato a crescere, dopo la stagnazione nei mesi autunnali, anche in termini reali. In un contesto di elevata incertezza sulle prospettive economiche, il tasso di risparmio è risalito su livelli superiori alla media dello scorso anno.

nel secondo trimestre

In base alle nostre stime, in primavera i consumi hanno continuato a fornire un apporto positivo alla dinamica del prodotto, nonostante il peggioramento del clima di fiducia delle famiglie. Vi hanno contribuito la tenuta del mercato del lavoro, l'aumento delle retribuzioni e l'inflazione contenuta. Tuttavia gli indicatori ad alta frequenza suggeriscono che l'espansione della spesa sarebbe stata modesta, in linea con quanto osservato nei sei mesi precedenti. Nel bimestre aprile-maggio l'indicatore di Confcommercio relativo ai consumi delle famiglie è rimasto

sostanzialmente stabile, a fronte di una leggera crescita dei consumi di servizi e di una riduzione delle spese per beni. Nello stesso periodo anche le vendite al dettaglio sono solo lievemente salite.

Nelle inchieste dell'Istat la fiducia dei consumatori si è deteriorata nel secondo trimestre, condizionata dall'elevata incertezza globale. L'annuncio dell'inasprimento dei dazi da parte degli Stati Uniti ha causato in aprile un netto peggioramento della fiducia, che è poi solo parzialmente migliorata nel bimestre maggio-giugno per via di valutazioni più favorevoli sul bilancio familiare e sulle prospettive del mercato del lavoro. È peggiorata la valutazione delle famiglie sull'opportunità di effettuare acquisti di beni durevoli.

Prosegue il rafforzamento del mercato immobiliare

Nel primo trimestre la crescita dei prezzi delle abitazioni è continuata allo stesso ritmo del periodo precedente (4,4 per cento), riflettendo un'accelerazione dei prezzi delle abitazioni esistenti a fronte di una decelerazione di quelli delle nuove costruzioni.

Secondo nostre elaborazioni basate sugli annunci pubblicati sulla piattaforma digitale Immobiliare.it, in primavera la domanda di abitazioni si è mantenuta vivace. Nei giudizi degli agenti intervistati tra aprile e maggio nell'ambito del Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia le prospettive sul mercato immobiliare continuano a migliorare, anche grazie alle minori difficoltà di acquisto mediante mutuo. È proseguita la crescita dei canoni di locazione.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'occupazione è aumentata nel primo trimestre

Nel primo trimestre il numero di occupati è salito dello 0,7 per cento rispetto al periodo precedente (secondo i Conti economici trimestrali), sostenuto dalla componente a tempo pieno; è aumentato nei servizi privati e nelle costruzioni, mentre è rimasto pressoché stabile nell'industria in senso stretto ed è sceso nell'agricoltura. L'incremento delle ore complessivamente lavorate è stato maggiore (1,0 per cento). Le ore lavorate in media per addetto si sono espanse nei servizi e nelle costruzioni; come nella seconda metà dell'anno passato, hanno ristagnato nella manifattura, dove è ulteriormente cresciuto il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni, collocandosi sui livelli del 2014.

Dopo la diminuzione verificatasi nel corso del 2024, il tasso di attività è tornato a salire nel primo trimestre di quest'anno, riflettendo la prosecuzione della dinamica positiva nelle fasce più anziane e un'inversione di tendenza tra i più giovani: il tasso di attività degli individui tra 15 e 34 anni, che reagisce maggiormente alle condizioni cicliche, si è ampliato di 3 decimi, recuperando parte del calo osservato durante lo scorso anno.

Ritmo meno sostenuto nel secondo

Secondo i dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro, nella media di aprile e maggio la crescita del numero di occupati si è attenuata (allo 0,3 per cento rispetto al trimestre precedente), riflettendo una leggera flessione nella componente alle dipendenze e un netto rialzo in quella autonoma. Il tasso di attività è ulteriormente cresciuto di 2 decimi, trainato non solo dalle fasce più anziane della popolazione, ma anche dalle classi di età più giovani. Il tasso di disoccupazione è lievemente salito, pur restando su valori storicamente bassi (al 6,3 per cento nel bimestre).

La dinamica delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta robusta...

Nei primi tre mesi dell'anno l'aumento delle retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo è rimasto sostenuto (al 4,4 per cento su base annua), sospinto anche dal rinnovo del contratto nel comparto delle costruzioni. La dinamica delle retribuzioni orarie di fatto è diminuita (3,6 per cento, dal 4,1) per effetto della decelerazione delle componenti aggiuntive ai minimi contrattuali, in particolare nell'industria, e della ricomposizione dell'occupazione verso settori con salari più bassi. A fronte della sostanziale stagnazione della produttività, è proseguito il rialzo del costo del lavoro per unità di prodotto.

... ma è divenuta più moderata nei mesi primaverili

Le retribuzioni contrattuali hanno rallentato nel bimestre aprile-maggio (al 3,6 per cento), nonostante gli incrementi previsti dal nuovo contratto del settore elettrico. Sulla base degli accordi attualmente in vigore, la dinamica si attenuerebbe ulteriormente nella seconda metà dell'anno. La crescita effettiva delle retribuzioni dipenderà tuttavia anche dalle negoziazioni in corso: la quota di lavoratori del settore privato in attesa di rinnovo rimane infatti elevata (32,8 per cento), soprattutto a causa dello stallo nelle trattative nel comparto metalmeccanico, il cui contratto, scaduto a giugno dello scorso anno, interessa oltre un quinto degli addetti.

ALCUNI DOCUMENTI INTERNAZIONALI ED EUROPEI DI RIFERIMENTO

AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

UNA SFIDA GLOBALE

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.



Il carattere innovativo dell'Agenda 2030 e dei nuovi SGD risiede proprio nel superamento dell'idea di sostenibilità come questione a carattere unicamente ambientale e nell'affermazione di una visione olistica dello sviluppo, che bilancia le sue tre dimensioni - economica, sociale ed ambientale - fornendo un modello ambizioso di prosperità condivisa in un mondo sostenibile che si incardina sulle cosiddette “cinque P”:

- Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;

- Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future;
- Prosperità: garantire vite prospere e piene, con un progresso economico, sociale e tecnologico in armonia con la natura;
- Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership fondate su uno spirito di rafforzata solidarietà globale.

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e i relativi 169 sotto-obiettivi, oltre ad essere interconnessi ed indivisibili, sono di natura globale e universalmente applicabili. Ciascun paese è libero di decidere come questi obiettivi debbano essere incorporati nelle politiche e nei processi decisionali, definendo a tal fine una propria strategia nazionale di sviluppo sostenibile, i cui risultati dovranno essere rendicontati all'interno di un processo di monitoraggio e verifica del perseguimento degli SGD coordinato dall'ONU e realizzato mediante un sofisticato panel di indicatori statistici globali individuati per misurare i singoli target. Nondimeno, l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura, al fine di stimolare un'ampia mobilitazione verso la definizione di un nuovo modello di crescita sostenibile. In tale ambito si riconosce, in particolare, il ruolo fondamentale svolto dai Parlamenti nazionali attraverso la produzione normativa, l'adozione dei budget e la realizzazione efficace dei programmi. Tutti i Paesi sono dunque stati chiamati a impegnarsi per definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli obiettivi fissati, comunicando i risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU, e così ha fatto anche l'Italia costituendo anche un'apposita Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis).

NEXT GENERATION EU

A partire dai primi mesi della pandemia, l'Unione Europea ha agito al fine di rendere più flessibile l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei per dare la liquidità necessaria agli Stati Membri per affrontare le spese, in particolare quelle sanitarie, attraverso gli strumenti della Coronavirus Response Investment Iniziative (CRII) e della Coronavirus Response Investment Initiative plus (CRII+), approvati rispettivamente a marzo ed aprile 2020, i quali hanno consentito una riprogrammazione a livello nazionale e regionale delle risorse destinate ai diversi fondi, sospendendo la concentrazione tematica e consentendo il cofinanziamento europeo al 100% per le spese dedicate al settore sanitario, sostegno alle imprese e all'occupazione. Accanto a queste misure emergenziali, tra cui si annovera anche la sospensione del Patto di Stabilità e Crescita e la flessibilità introdotta sulle norme relative agli aiuti di Stato, l'Unione Europea si è focalizzata nel costruire quello che è stato chiamato "un pacchetto di stimolo senza precedenti" che unisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) previsto per il periodo 2021-2027 e un nuovo strumento temporaneo, creato ad hoc per rispondere alla crisi economica e sociale causata dal Covid-19, chiamato Next Generation EU (NGEU), costruito attorno ai pilastri del sostegno agli Stati Membri contro la crisi, di stimolo alla ripresa dell'economia e di apprendimento dalla pandemia, soprattutto in campo sanitario.

L'unicità degli interventi vanno ad inserirsi all'interno delle risorse già costituenti il Quadro Finanziario Pluriennale, adottato il 17 dicembre 2020, che ammontano a 2.018 mld di euro di cui 806.9 mld di euro destinati al NGEU e 1.210.9 mld di euro per il bilancio a lungo termine. Le risorse del NGEU sono distribuite secondo diversi dispositivi di finanziamento, che perseguono diverse finalità.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su **tre pilastri**:

- 1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme**
- 2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato**
- 3. Trarre insegnamento dalla crisi**

In questo contesto si inserisce Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo

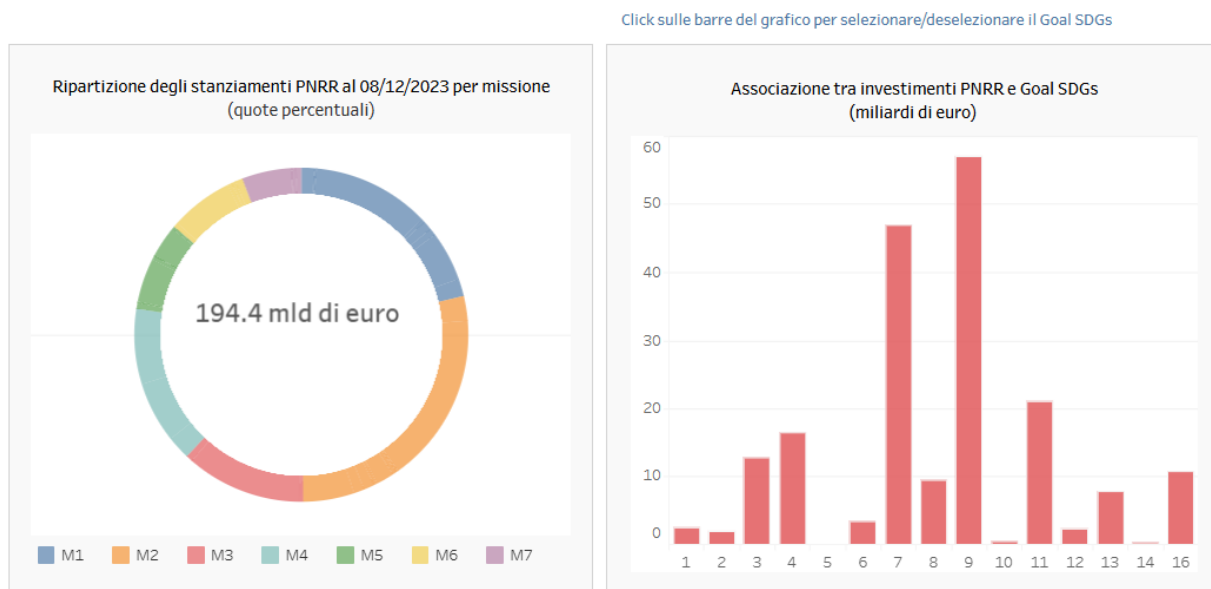
dei fondi europei di **Next Generation EU**, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani. Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

La Commissione europea ha lanciato il 15 dicembre 2021 il quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, una piattaforma pubblica online per tracciare i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel suo complesso e dei singoli piani nazionali in materia.

Monitoraggio delle misure del PNRR attraverso gli indicatori di sviluppo sostenibile (SDGs) e dell'Agenda 2030

Il dataset riporta i dettagli del quadro di monitoraggio approntato insieme ai valori degli indicatori statistici di Benessere/Sostenibilità individuati. Nel dataset viene esposto l'intero prospetto dei legami delle misure e submisure del PNRR con gli indicatori di benessere e sostenibilità e della loro collocazione nel framework SDG dell'agenda 2030, risultato della collaborazione ISTAT-MEF RGS.



Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Gli obiettivi della prima Missione sono promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Componenti della Missione 1 (miliardi di euro)

M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	PNR	React	Fondo	Totale
---	-----	-------	-------	--------

turismo	R (a)	Eu (b)	complementar e (c)	(d)=(a)+(b)+ (c)
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - Turismo e cultura 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86

Le principali azioni contenute nella Missione sono:

- la diffusione della Banda Ultralarga e connessioni veloci in tutto il Paese;
- incentivi per la transizione digitale e per l'adozione di tecnologie innovative e le competenze digitali da parte del settore privato;
- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali;
- il sostegno alle filiere e all'internazionalizzazione e investimenti nel settore aerospaziale;
- il rilancio del turismo e dei settori culturali con un approccio innovativo e sostenibile, per migliorare l'accesso ai siti turistici e culturali e la loro fruizione.

Per quanto riguarda la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il territorio nazionale, gli investimenti contenuti nel Piano mirano, in particolare, a portare la connettività a 1 Gbps in rete fissa a circa 8,5 milioni di famiglie e a 9.000 edifici scolastici che ancora ne sono privi, e assicurano connettività adeguata ai 12.000 punti di erogazione del Servizio Sanitario Nazionale. Viene avviato anche un Piano Italia 5G per il potenziamento della connettività mobile in aree a fallimento di mercato.

Relativamente alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione il Piano prevede il rafforzamento delle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, la facilitazione alla migrazione al cloud, un ampliamento dell'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT.

Per il rilancio della cultura e del turismo, due settori chiave per l'Italia anche per il loro significato identitario, una prima linea di azione riguarda interventi di valorizzazione di siti storici e culturali, volti a migliorare la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi. Gli interventi sono dedicati non solo ai cosiddetti "grandi attrattori", ma anche alla tutela e alla valorizzazione dei siti minori.

Si aggiungono misure per una riqualificazione ambientalmente sostenibile delle strutture e dei servizi turistici, che fanno leva anche sulle nuove tecnologie, e per l'eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali e cognitive nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche statali.

Il Piano non trascura il fatto che il rafforzamento della digitalizzazione e la spinta all'innovazione devono essere realizzati in maniera sinergica tra settori e aree di intervento: molte misure contenute in altre Missioni, ad esempio a Istruzione e Ricerca o Sanità, completano la strategia del Governo in questa area.

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

La transizione ecologica è uno dei pilastri del progetto Next Generation EU e costituisce una direttrice imprescindibile dello sviluppo futuro.

La seconda Missione, denominata Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero.

Componenti della Missione 2 (miliardi di euro)

M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	PNR R (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	5,27	0,50	1,20	6,47
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94

La Missione prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e per migliorare la gestione dei rifiuti, rafforza le infrastrutture per la raccolta differenziata e ammodernizza o sviluppa nuovi impianti di trattamento rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65% di riciclo dei rifiuti plastici e il 100% di recupero nel settore tessile.

Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica degli edifici, con il potenziamento del Superbonus 110% e l'investimento in nuovi programmi di riqualificazione degli edifici pubblici: le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno.

Per raggiungere la progressiva decarbonizzazione, sono previsti interventi per incrementare significativamente l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, attraverso investimenti diretti e la semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, la promozione dell'agrovoltaico e del biometano.

Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto, la creazione di circa 40 stazioni di rifornimento, prioritariamente in aree strategiche per i trasporti stradali pesanti.

Sono stanziati risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

La Missione dedica risorse al potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (*Smart Grid*) e nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre di almeno il 15 per cento le perdite nelle reti per l'acqua potabile.

Trovano spazio nella Missione anche i temi della sicurezza del territorio, con interventi di prevenzione e di ripristino a fronte di significativi rischi idrogeologici, della salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità, e quelli relativi all'eliminazione dell'inquinamento delle acque e del terreno, e alla disponibilità di risorse idriche.

Missione 3 infrastrutture per una mobilità sostenibile

La terza Missione dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud.

Componenti della Missione 3 (miliardi di euro)

M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - Intermodalità logistica integrata	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46

Gran parte delle risorse è destinata all'ammodernamento e al potenziamento della rete ferroviaria:

il Piano prevede il completamento dei principali assi ferroviari ad alta velocità ed alta capacità, l'integrazione fra questi e la rete ferroviaria regionale e alla messa in sicurezza dell'intera rete ferroviaria.

L'obiettivo principale è potenziare il trasporto su ferro di passeggeri e merci, aumentando la capacità e la connettività della ferrovia e migliorando la qualità del servizio lungo i principali collegamenti nazionali e regionali, anche attraverso il rafforzamento dei collegamenti transfrontalieri.

Vi sono poi interventi per la digitalizzazione dei sistemi logistici, inclusi quelli aeroportuali, che grazie all'utilizzo delle soluzioni tecnologiche innovative volte a efficientare il sistema e ridurre l'impatto ambientale avranno un rilevante ruolo nel rilancio di questi settori.

In stretta connessione con l'impianto strategico di questa Missione, verranno inoltre realizzati investimenti per la sicurezza stradale, al fine di migliorare la sicurezza e la resilienza climatica/sismica di ponti e viadotti, utilizzando le soluzioni fornite dall'innovazione tecnologica e in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici; saranno finanziati interventi per lo sviluppo del sistema portuale per il miglioramento della competitività, capacità e produttività dei porti italiani, con una particolare attenzione alla riduzione delle emissioni inquinanti.

MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca

La quarta Missione, Istruzione e Ricerca, incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.

Componenti della Missione 4 (miliardi di euro)

M4. Istruzione e ricerca	PNR R (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+ (c)
M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81

Gli interventi principali riguardano il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione, a partire dal rafforzamento dell'offerta di asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni), il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche, ad esempio con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e la creazione di aule didattiche di nuova concezione.

Il Piano investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri, e nei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti, rafforzando l'istruzione nelle discipline STEM.

Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità.

MISSIONE 5 inclusione e coesione

La crisi pandemica ha esacerbato i divari di reddito, di genere e territoriali che caratterizzano l'Italia, dimostrando che una ripresa solida e sostenuta è possibile soltanto a condizione che i benefici della crescita siano condivisi.

In questo quadro, la quinta missione è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove disuguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso.

L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Componenti della Missione 5 (miliardi di euro)

M5. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - DigPolitiche per il lavoro	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83

Sono previsti investimenti in attività di formazione e riqualificazione dei lavoratori. Si prevede l'introduzione di una riforma organica e integrata in materia di politiche attive e formazione, nonché misure specifiche per favorire l'occupazione giovanile.

Sono introdotte misure a sostegno dell'imprenditorialità femminile e un sistema di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere.

Si è scelto poi di destinare importanti risorse alle infrastrutture sociali funzionali alla realizzazione di politiche a sostegno delle famiglie, dei minori, delle persone con gravi disabilità e degli anziani non autosufficienti. A queste si affiancano investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali, misure per la riqualificazione dei tessuti urbani più vulnerabili (periferie, aree interne del Paese) e interventi di potenziamento dell'edilizia residenziale pubblica.

MISSIONE 6 salute

La sesta Missione riguarda la Salute, un settore critico, che ha affrontato sfide di portata storica nell'ultimo anno. L'impatto della crisi del Covid-19 sui sistemi sanitari ha dimostrato l'importanza di una garanzia piena, equa e uniforme del diritto alla salute su tutto il territorio nazionale; la pandemia, poi, ha posto il benessere della persona nuovamente al centro dell'agenda politica.

Le riforme e gli investimenti proposti con il Piano in quest'area hanno due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

Componenti della Missione 6 (miliardi di euro)

M6. Salute	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	24,77	0,00	3,20	27,97
M6C2 - Innovazione, ricerca edigitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 6	25,40	0,00	6,06	31,46

Il miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio è perseguito attraverso il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare (per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, in particolare coloro che hanno patologie croniche o non sono autosufficienti), lo sviluppo della telemedicina e l'assistenza remota (con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali), e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

A queste misure si affiancano progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e delle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico; per il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico; per una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Rilevanti risorse sono destinate inoltre alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del Servizio Sanitario Nazionale con specifici programmi di formazione per il personale medico e amministrativo.

LEGISLAZIONE NAZIONALE E OBIETTIVI DELL'AZIONE DI GOVERNO

Il Documento programmatico di bilancio 2026² (DPB) è il documento che anticipa alla Commissione Europea gli obiettivi macroeconomici e finanziari dell'Italia per il 2026 e gli anni successivi. Il DPB 2026, inviato dal Governo il 15 ottobre 2025, delinea una manovra finanziaria da circa 18 miliardi di euro annui, con interventi su fisco, pensioni, sanità, investimenti e lavoro. La manovra di finanza pubblica si inserisce in un contesto economico caratterizzato da persistenti elementi di incertezza. In tale scenario, l'obiettivo del Governo è duplice: sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e delle imprese, nonché gli interventi di carattere sociale, e al tempo stesso garantire la sostenibilità dei conti pubblici. Le misure previste risultano coerenti con il percorso di crescita della spesa netta delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 e confermato nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025.

La manovra, del valore complessivo di circa 18 miliardi di euro medi annui, prevede diverse linee d'intervento, tra cui iniziative di pacificazione fiscale rivolte ai contribuenti e misure in materia pensionistica, in particolare sul tema dell'aspettativa di vita.

Per quanto riguarda le coperture, oltre al miglioramento del quadro complessivo di finanza pubblica – anche in conseguenza della rimodulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – il finanziamento delle misure avverrà attraverso risorse provenienti dal settore degli intermediari finanziari e assicurativi, nonché mediante interventi di razionalizzazione della spesa pubblica.

Tra le novità annunciate figurano la riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), il rinnovo del credito d'imposta per le Zone Economiche Speciali (ZES) e un ulteriore rinvio dell'entrata in vigore della plastic tax e della sugar tax.

Complessivamente, la legge di bilancio mira a coniugare interventi a sostegno dell'economia reale con un approccio prudente nella gestione della spesa, in linea con gli obiettivi di equilibrio e stabilità dei conti pubblici.

Sempre nella riunione del 14 ottobre 2025 il Governo ha approvato uno schema di decreto legge recante misure urgenti in materia economica, noto come Decreto "Anticipi"

In attesa che venga delineata con più precisione la legge di Bilancio 2026, a cui stanno lavorando i competenti Ministeri, si propongono in sintesi le varie novità.

Interventi in ambito fiscale - Irpef

La legge di bilancio 2026 conferma la volontà del Governo di proseguire nel percorso di riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro, avviato all'inizio della legislatura.

In quest'ottica, la manovra prevede un intervento mirato sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), con la riduzione della seconda aliquota dal 35% al 33%. Ma il taglio risulta più contenuto rispetto alle previsioni iniziali: la riduzione dell'aliquota IRPEF interesserà i redditi fino a 50.000 euro lordi annui.

Al contempo, per i contribuenti con redditi superiori a 200.000 euro è previsto un intervento di razionalizzazione delle detrazioni fiscali: la soglia di sconto in dichiarazione sarà ridotta di ulteriori 440 euro, andando ad ampliare il meccanismo di riduzione progressiva già in vigore per i redditi più elevati.

Un'ulteriore novità riguarda il regime fiscale agevolato destinato ai soggetti con elevata capacità contributiva che trasferiscono la propria residenza in Italia (c.d. Paperoni). L'importo forfettario attualmente fissato a 200.000 euro sarà aumentato, con ogni probabilità raddoppiato, per rendere più equo il sistema e garantire un maggiore contributo da parte dei cosiddetti "neo-residenti facoltosi".

²<https://www.mef.gov.it/export/sites/MEF/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/doc/DOCUMENTO-PROGRAMMATICO-DI-BILANCIO-2026.pdf>

Misure per la casa e le ristrutturazioni

Sul fronte del settore edilizio, la manovra conferma anche per il 2026 le agevolazioni per le ristrutturazioni. L'aliquota di detrazione resta fissata al 50% per gli interventi sull'abitazione principale e al 36% per le seconde case. Tale proroga consente di mantenere stabile il quadro degli incentivi fiscali, evitando il previsto ridimensionamento delle aliquote e assicurando continuità agli investimenti nel comparto immobiliare.

Nel complesso, le misure fiscali previste per il 2026 mirano a coniugare il sostegno ai redditi medio-bassi con una maggiore equità nella distribuzione del carico tributario, garantendo al contempo la stabilità delle entrate e la sostenibilità della finanza pubblica.

Misure a favore delle imprese

La legge di bilancio introduce un pacchetto di misure mirate a sostenere la competitività delle imprese e a promuovere l'innovazione tecnologica, con un'attenzione particolare agli investimenti produttivi e alla sostenibilità. In questa prospettiva, è prevista una maggiorazione del costo di acquisizione dei beni materiali ai fini dell'ammortamento, per un valore complessivo di circa 4 miliardi di euro, al fine di incentivare il rinnovo e l'ammodernamento dei macchinari e delle strutture produttive.

Nel triennio 2026-2028 sarà confermato il credito d'imposta per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali (ZES), mentre verrà stanziato un fondo di 100 milioni di euro a favore delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS), con l'obiettivo di rafforzare la competitività dei territori a vocazione industriale e portuale.

È inoltre prevista la proroga fino al 31 dicembre 2026 della sterilizzazione della plastic tax e della sugar tax, misura volta a non gravare ulteriormente sul settore produttivo e sui consumi.

Viene rifinanziata anche la "Nuova Sabatini", lo strumento agevolativo dedicato alle piccole e medie imprese per l'acquisto di beni strumentali.

Tra le principali novità spicca il ritorno dell'iperammortamento potenziato, che assumerà una forma "extra large" e sarà calibrato in modo progressivo: le agevolazioni saranno più consistenti per le micro e piccole imprese, riducendosi gradualmente al crescere del valore degli investimenti. Questa misura è concepita per favorire l'innovazione diffusa e sostenere il tessuto produttivo minore, con un'attenzione particolare alle aziende che affiancheranno ai nuovi investimenti obiettivi di efficientamento energetico e digitalizzazione, in linea con i principi della Transizione 5.0.

Il ripristino delle misure di iperammortamento e superammortamento, che assorbiranno interamente i 4 miliardi destinati al sostegno dei nuovi investimenti, comporta di fatto l'impossibilità di rendere strutturale o di prorogare l'IRES agevolata. Lo sconto di quattro punti percentuali sull'imposta introdotto con la precedente legge di bilancio resterà quindi limitato al solo periodo d'imposta 2025. Tale beneficio sarà riservato alle imprese che avranno destinato almeno il 30% degli utili accantonati all'acquisto di beni riconducibili ai programmi di Transizione 4.0 o 5.0, oppure a quelle che avranno incrementato il numero dei propri dipendenti nel corso dell'anno. Il Governo ha preferito concentrare le risorse su strumenti ritenuti più efficaci nel sostenere gli investimenti produttivi e la creazione di nuova occupazione.

Rottamazione 5

Sulla nuova Rottamazione 5 ancora molte incertezze tra i membri dell'esecutivo.

Quasi sicuramente comprenderà tutte le cartelle esattoriali notificate entro il 31 dicembre 2023, ma sarà escluso chi non ha presentato la dichiarazione dei redditi. La misura potrebbe consentire di rientrare anche ai contribuenti decaduti dalle precedenti edizioni.

Resta da decidere se includere i tributi locali, poiché la partecipazione alla sanatoria sarà lasciata alla discrezionalità dei comuni.

Il costo complessivo dell'operazione è stato ridotto di circa 3 miliardi di euro, grazie all'esclusione dei contribuenti già in regola con la Rottamazione 4.

Misure per il lavoro

Nel triennio la manovra per il 2026 destina circa 3,5 miliardi di euro a favore delle famiglie e per il contrasto alla povertà, con l'obiettivo di rafforzare le politiche di inclusione sociale e sostenere i redditi medio-bassi.

Riforma ISEE

Un intervento centrale riguarda la revisione della disciplina per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), finalizzata a facilitare l'accesso a prestazioni agevolate e bonus sociali. La riforma, che avrà un impatto complessivo stimato in circa 500 milioni di euro annui, si concentrerà sul valore dell'abitazione principale e sulle scale di equivalenza, elementi fondamentali per determinare la condizione economica dei nuclei familiari.

La riforma dell'ISEE si fonda su due direttrici principali:

1. la rimodulazione del calcolo delle detrazioni fiscali per oneri e spese;
2. le scale di equivalenza dell'ISEE, utilizzate per calcolare il reddito equivalente ai fini dell'accesso a bonus e servizi sociali (come l'assegno unico, i bonus energetici, le agevolazioni universitarie e l'assistenza domiciliare).

Un ulteriore passo della riforma sarà la cancellazione del valore della prima casa dal calcolo dell'ISEE, superando l'attuale esclusione parziale che riguarda solo gli immobili fino a 52.000 euro di valore catastale. Resta tuttavia aperta la discussione sul nuovo limite massimo da applicare.

Maxideduzione

Sul fronte del lavoro, viene confermata la maxideduzione del 120% del costo del lavoro per le nuove assunzioni, misura che premia le imprese più dinamiche dal punto di vista occupazionale: quanto maggiore sarà il numero di lavoratori assunti, tanto più significativo sarà il beneficio fiscale riconosciuto.

Detassazione dei premi di produttività

Parallelamente, il Governo intende incentivare la produttività e il coinvolgimento dei lavoratori nei risultati aziendali. È confermata la detassazione dei premi di produttività, con una riduzione dell'imposta sostitutiva attualmente al 10% e la possibilità di introdurre, nel 2027, un'aliquota quasi azzerata.

Si valuta inoltre un innalzamento della soglia di importo agevolabile oltre gli attuali 3.000 euro, per ampliare il beneficio e premiare le imprese che promuovono una maggiore partecipazione dei dipendenti ai successi aziendali.

Natalità

Viene non solo confermato ma anche potenziato il bonus per le madri lavoratrici nel 2026.

Troverà posto nel 2026 anche il bonus per i nuovi nati, pari a 1.000 euro, rivolto alle famiglie con un ISEE non superiore a 40.000 euro.

Aumenti dei rinnovi contrattuali

La manovra per il 2026 introduce una misura volta a favorire l'adeguamento dei salari contrattuali al costo della vita, prevedendo l'applicazione di una tassazione agevolata al 10% sugli incrementi retributivi riconosciuti ai lavoratori del settore privato in seguito ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL).

Probabilmente, la cedolare secca del 10% sarà applicata agli aumenti salariali derivanti dai rinnovi contrattuali a partire dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028, per l'intera durata di validità dei contratti.

L'articolo è ancora oggetto di valutazione tecnica da parte del Governo: si sta analizzando l'introduzione di un limite massimo di reddito per accedere al beneficio e la possibilità di estendere la tassazione agevolata anche ai rinnovi contrattuali stipulati prima del 1° gennaio 2026, in modo da ampliare la platea dei lavoratori interessati.

LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

Il quadro macroeconomico³

Nel 2024 l'economia della Sardegna è cresciuta debolmente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, il prodotto è aumentato dello 0,9 per cento a prezzi costanti (fig. 1.1), un valore in linea con il dato del Mezzogiorno e lievemente superiore a quello osservato per il complesso del Paese. I consumi delle famiglie hanno continuato a crescere debolmente, nonostante la riduzione dell'inflazione e l'incremento del potere d'acquisto. Anche la dinamica degli investimenti è stata fiacca, in un quadro di riduzione del costo del credito ma di aumentata incertezza sull'evoluzione del contesto economico. La domanda dall'estero è tornata a salire leggermente, dopo che nel 2023 aveva contribuito negativamente alla dinamica aggregata. Ha continuato a incidere positivamente l'avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Le imprese

Nel 2024 l'attività del settore produttivo ha mostrato andamenti eterogenei tra i comparti. Nell'industria in senso stretto il quadro congiunturale è rimasto debole, mostrando una contrazione della produzione e più diffusi segnali di diminuzione dei fatturati. Sull'evoluzione del comparto potrebbe influire negativamente l'imposizione dei dazi alle importazioni da parte del governo degli Stati Uniti, che penalizzerebbe in regione soprattutto l'alimentare e la raffinazione petrolifera. Il settore estrattivo, attività storicamente rilevante in Sardegna, potrebbe beneficiare della prossima riattivazione di alcuni siti minerari, in connessione con la necessità dell'Unione europea di ridurre l'approvvigionamento di materie prime critiche dal resto del mondo.

L'attività nelle costruzioni ha rallentato: l'edilizia residenziale privata ha inciso negativamente sulla dinamica del settore, risentendo anche della rimodulazione degli incentivi fiscali di riqualificazione delle abitazioni, mentre ha continuato a essere positivo il contributo dei lavori pubblici, sostenuti dalle risorse messe a disposizione dal PNRR. Nei servizi si è osservata un'espansione dell'attività: la domanda turistica ha ripreso vigore rispetto all'anno prima, mentre la dinamica nel comparto del commercio ha risentito della debole crescita dei consumi delle famiglie.

Le condizioni economiche e finanziarie si sono mantenute nel complesso solide nel 2024, con indicazioni di utile o pareggio diffuse per larga parte delle imprese sarde e liquidità che si è attestata su livelli ancora elevati nel confronto storico. I prestiti al settore produttivo hanno continuato a ridursi, ma in misura meno intensa rispetto alla fine del 2023. Su ciò ha influito anche la stabilizzazione delle condizioni di offerta di credito da parte degli intermediari, in un contesto di allentamento della politica monetaria.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Nel 2024 l'occupazione in regione è cresciuta più intensamente rispetto all'anno precedente, riflettendo soprattutto l'andamento della componente autonoma. Tra i contratti alle dipendenze, la domanda di lavoro ha interessato soprattutto quelli a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali, che costituiscono la base di quelle effettive, sono aumentate in Sardegna in misura meno pronunciata rispetto alla media del Paese, per la minore quota dei contratti i cui rinnovi hanno comportato adeguamenti più elevati. La partecipazione al mercato del lavoro ha continuato a incrementarsi, sospinta come nel 2023 dalla componente femminile, e si è ulteriormente ridotto il tasso di disoccupazione. In prospettiva, sull'evoluzione della domanda di lavoro da parte delle imprese potrebbe influire anche la crescente diffusione dell'intelligenza artificiale, che potrebbe da un lato portare alla sostituzione dei lavoratori, dall'altro coadiuvarli, incrementandone la produttività. Rispetto all'Italia, il mercato del lavoro regionale presenta una minore incidenza di

³ BANCA D'ITALIA - Bollettino Economie regionali 20 / 2024 – Giugno 2024

lavoratori altamente esposti a questa tecnologia, soprattutto per quanto riguarda i rischi di sostituzione.

L'espansione occupazionale, assieme all'aumento delle retribuzioni, si è riflessa in un aumento del reddito disponibile nominale delle famiglie sarde. Anche il potere d'acquisto è salito, beneficiando della riduzione dell'inflazione; i consumi hanno tuttavia continuato a crescere debolmente. Dopo il rallentamento osservato nel 2023, la dinamica dei prestiti alle famiglie si è rafforzata, per l'accelerazione sia dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia del credito al consumo.

Il mercato del credito

Il credito al settore privato non finanziario è tornato a crescere lievemente, in connessione con la riduzione dei costi dei finanziamenti e una moderata ripresa della domanda di prestiti delle famiglie. Pur rimanendo elevata nel confronto storico, la qualità del credito è leggermente peggiorata: il tasso di deterioramento è aumentato, riflettendo l'incremento registrato per le imprese. L'incidenza dei crediti deteriorati si è ridotta marginalmente, a fronte di una sostanziale stabilità del tasso di copertura. I depositi bancari delle famiglie e delle imprese sarde sono aumentati, anche nella forma dei conti correnti, che l'anno precedente erano diminuiti. Il valore dei titoli a custodia presso le banche è cresciuto a un tasso ancora elevato, anche se più contenuto rispetto all'anno prima: i titoli di Stato hanno continuato a beneficiare del flusso di sottoscrizioni verso nuove emissioni; la ripresa delle quotazioni ha ancora sostenuto il valore dei fondi comuni di investimento.

La finanza pubblica locale

Nel 2024 la spesa pubblica degli enti territoriali sardi è aumentata, riflettendo sia quella corrente sia quella in conto capitale; quest'ultima ha continuato a beneficiare della progressiva attuazione del PNRR. Parte degli investimenti degli enti territoriali vengono indirizzati verso la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico, che per la Sardegna è meno elevato nel confronto con la media italiana. Anche le entrate degli enti territoriali sono aumentate marcatamente, in particolare quelle dei Comuni; a livello pro capite, tuttavia, rimangono inferiori a quelle osservate nel complesso del Paese, sia per le condizioni socioeconomiche della regione sia per via di aliquote più contenute.

Crescita, produttività e innovazione

Nei sedici anni tra il 2007 e il 2023 l'economia della Sardegna si è mostrata debole, registrando un andamento peggiore rispetto alla media italiana. La struttura economica regionale si è caratterizzata – rispetto al resto del Paese – per una più netta trasformazione verso settori a basso contenuto tecnologico o di conoscenza, come i servizi turistici o alla persona. La produttività del lavoro, fattore cruciale per l'evoluzione dell'economia nel lungo periodo, si è complessivamente incrementata, ma i divari con il resto del Paese rimangono elevati, in particolare nel settore privato. Il potenziale di crescita della produttività, e in ultima analisi quello dell'intera economia, dipende da aspetti quali la capacità innovativa, la transizione digitale e la qualità del contesto istituzionale locale. Tutti questi fattori appaiono in Sardegna meno sviluppati rispetto al resto del Paese.

LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'agricoltura.

Secondo le stime di Prometeia, in Sardegna nel 2024 il valore aggiunto a prezzi costanti del comparto agricolo è risultato in rallentamento rispetto all'ultimo biennio, facendo registrare una variazione inferiore a quanto osservato dai dati Istat per l'Italia (1,9 per cento).

Si sono ridotte le produzioni di uva, olive e frumento, a fronte di un aumento di quella di carciofi. Tra i principali allevamenti, è leggermente cresciuto il numero di capi ovini e bovini, mentre si sono ridotti i caprini e i suini.

L'industria in senso stretto.

Nel 2024 il quadro congiunturale del settore industriale in Sardegna è rimasto debole.

Secondo le stime di Prometeia, lo scorso anno il valore aggiunto a prezzi costanti ha ristagnato, in linea con la dinamica del Mezzogiorno e con quella italiana. In base a nostre elaborazioni su dati Istat, la produzione industriale regionale si sarebbe leggermente ridotta rispetto al 2023; i consumi elettrici delle imprese appartenenti ai settori energivori, rilevati da Terna, sono scesi marcatamente, anche in connessione con la sospensione di alcune produzioni del comparto metallurgico.

Secondo i dati dell'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), condotta dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali con più di 20 addetti, è risultato ancora negativo il saldo tra la quota degli operatori intervistati che hanno indicato un fatturato a prezzi costanti in aumento e quella delle aziende che ne hanno segnalato un calo. In un contesto di elevata incertezza sulle prospettive del contesto economico, anche il saldo relativo alla spesa per investimenti è divenuto negativo. A livello settoriale l'attività economica ha mostrato andamenti eterogenei. Il comparto della raffinazione dei prodotti petroliferi ha registrato una lieve contrazione del volume di affari, riflettendo una dinamica sfavorevole dei prezzi di vendita. In quello metallifero è stata sospesa nella seconda parte dell'anno la produzione di zinco – lavorazione storicamente molto rilevante in regione – e permane incertezza sul riavvio della filiera produttiva dell'alluminio; in entrambi i casi risultano determinanti i costi di approvvigionamento dell'energia. Il favorevole andamento della domanda ha continuato a influire positivamente sull'alimentare, in particolare per il segmento lattiero-caseario: nel complesso delle aziende appartenenti al Consorzio di tutela del Formaggio Pecorino Romano – il principale prodotto del comparto – la produzione misurata tra ottobre 2023 e luglio 2024 è aumentata del 7,1 per cento rispetto all'annata casearia precedente, confermando la tendenza positiva del biennio prima e attestandosi sui valori massimi dal 2006.

Per l'anno in corso, secondo l'indagine Invind, il saldo sulla variazione del fatturato tornerebbe positivo; la dinamica degli investimenti è invece attesa in peggioramento per una quota superiore di imprese, anche per effetto delle aspettative sfavorevoli sull'evoluzione del commercio internazionale.

In prospettiva potrebbe aumentare la rilevanza del settore estrattivo in Sardegna: alcuni siti minerari sul territorio regionale sono già attivi nell'estrazione di materie prime strategiche e altri potrebbero aggiungersi nel prossimo futuro, con possibili benefici anche per l'industria metallurgica (cfr. il riquadro: Le materie prime critiche in Sardegna).

Le costruzioni e il mercato immobiliare.

Nel 2024 l'attività nel settore delle costruzioni ha rallentato intensamente rispetto all'anno prima. Secondo le stime di Prometeia, il valore aggiunto a prezzi costanti sarebbe aumentato dello 0,7 per cento (6,6 nel 2023 secondo i dati dell'Istat).

In base ai dati della Confederazione nazionale dell'artigianato della Sardegna (CNA costruzioni), la dinamica ha risentito della diminuzione del valore della produzione nell'edilizia residenziale privata (-13,1 per cento a prezzi costanti), in particolare per l'attività di ristrutturazione degli immobili, a cui si è associata un'espansione sostenuta delle opere pubbliche (del 19,8 per cento), trainate dal progredire dello stato di avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Le compravendite di abitazioni in Sardegna hanno continuato a contrarsi nel primo semestre del 2024, in linea con la forte riduzione registrata l'anno prima. Tale calo è stato compensato dall'espansione nel secondo semestre, favorita dalla diminuzione dei tassi di interesse sui mutui.

La dinamica delle transazioni è risultata in lieve calo su base annua nei capoluoghi, a fronte di una modesta crescita negli altri comuni (-0,8 e 0,2 per cento rispettivamente).

Nostre elaborazioni sui dati della piattaforma digitale Immobiliare.it mostrano un maggiore interesse per gli immobili localizzati nelle città, per quelli indipendenti e con la disponibilità di spazi esterni. Per il primo trimestre del 2025, i dati segnalano un forte aumento nell'attività di ricerca online di abitazioni.

In base a nostre stime su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare e Istat, lo scorso anno i prezzi delle case in Sardegna hanno segnato un aumento del 4,4 per cento (3,2 la media italiana), dopo la modesta crescita del 2023. L'incremento delle quotazioni non ha evidenziato grandi eterogeneità tra comuni con differenti caratteristiche di urbanizzazione, né rispetto all'attrattività turistica. I canoni di locazione hanno registrato una crescita del 2,2 per cento, inferiore alla media nazionale (3,4 per cento).

Le compravendite di immobili non residenziali sono lievemente diminuite (0,9 per cento), a fronte di una leggera crescita nella media nazionale; la dinamica ha riflesso un marcato calo delle transazioni relative ai capannoni ad uso produttivo.

I servizi privati non finanziari.

Nel 2024 il settore dei servizi ha continuato a espandersi. Secondo i dati di Prometeia, che includono anche i servizi finanziari e il settore pubblico, il valore aggiunto è cresciuto dello 0,8 per cento a prezzi costanti, meno intensamente rispetto all'anno prima (1,1 per cento). Anche l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese dei servizi del settore privato non finanziario con almeno 20 addetti evidenzia una dinamica positiva nel terziario, con il fatturato in crescita – in termini reali – per una quota maggioritaria delle imprese intervistate.

Nel turismo, i dati provvisori della Regione Autonoma della Sardegna indicano una crescita delle presenze del 9,9 per cento, che ha riflesso un incremento più marcato di quelle degli stranieri (17 per cento) e in minor misura degli italiani (3,4 per cento). La dinamica ha rispecchiato l'aumento degli arrivi, complessivamente dell'11,3 per cento, mentre è rimasta stabile la permanenza media negli esercizi ricettivi sardi (4 notti circa, contro 3,4 nella media italiana nel 2023). I flussi provenienti dall'estero al termine dello scorso anno hanno rappresentato, per la prima volta dalla rilevazione, oltre la metà di quelli complessivi, sia in relazione alle presenze sia agli arrivi. Secondo i dati dell'indagine campionaria della Banca d'Italia sul turismo internazionale, nel 2024 la spesa dei turisti stranieri è aumentata, beneficiando in particolare dei maggiori ingressi.

In linea con l'irrobustimento della domanda turistica, nei trasporti si è registrato un aumento dell'8,5 per cento su base annua dei passeggeri complessivamente transitati negli scali portuali e aeroportuali sardi. Sono cresciuti in misura maggiore quelli presso gli aeroporti (10,6 per cento), con un'espansione più marcata per i collegamenti con l'estero; la dinamica è risultata positiva in tutti gli scali regionali, con un andamento migliore per quello di Olbia. Anche nei porti si è osservata un'espansione dei flussi (del 5,2 per cento), principalmente negli scali settentrionali dell'isola. I crocieristi sono nettamente aumentati, in prevalenza presso lo scalo di Cagliari.

Il traffico di merci nei porti regionali si è incrementato dell'1,7 per cento nel complesso del 2024, dopo la contrazione registrata l'anno precedente. La crescita dei prodotti petroliferi raffinati in ingresso ha più che compensato la riduzione di quelli in uscita (destinati anche ai mercati internazionali) e il calo del carbone, principalmente utilizzato per la produzione di energia elettrica. Sono aumentati gli scambi Ro-Ro3, che riguardano soprattutto i traffici con il resto del Paese; nel porto industriale di Cagliari è tornata a crescere l'attività di transhipment di container a

servizio delle rotte internazionali, dopo il calo osservato l'anno prima.

La demografia d'impresa e le procedure concorsuali liquidatorie.

Nel 2024 il tasso di natalità netto (saldo fra iscrizioni e cessazioni in rapporto alle imprese attive) in Sardegna è rimasto positivo, pur attestandosi su un valore inferiore a quanto osservato l'anno precedente; la crescita ha riguardato esclusivamente le società di capitali. Per quel che riguarda le procedure concorsuali, lo scorso anno i procedimenti con finalità liquidatorie aperti a carico di società sarde sono aumentati del 18,4 per cento, portandosi a 148, valore comunque inferiore del 42,7 per cento rispetto alla media del triennio 2017-19.

Gli scambi con l'estero

Dopo il forte calo dell'anno precedente, nel 2024 le esportazioni regionali a prezzi correnti sono cresciute dello 0,8 per cento, in controtendenza rispetto al Mezzogiorno e al complesso del Paese. La dinamica ha riflesso una crescita delle vendite di prodotti alimentari, chimici e metallurgici, cui si è contrapposta una diminuzione dei prodotti petroliferi raffinati, che rappresentano circa l'80 per cento degli scambi nominali della regione con l'estero.

Le esportazioni verso il complesso dei paesi dell'Unione europea sono calate. Nei mercati extra UE si è invece registrato un incremento: a fronte di un'espansione delle vendite negli altri paesi europei e nel Nord Africa, le imprese sarde hanno visto diminuire i fatturati realizzati in America settentrionale, in particolare negli Stati Uniti.

L'esposizione delle esportazioni regionali ai dazi statunitensi.

Lo scorso 2 aprile il Presidente degli Stati Uniti ha annunciato un inasprimento dell'imposizione tariffaria sulle importazioni da tutti i partner commerciali, inclusa l'Unione europea. (cfr. il capitolo 14 nella Relazione annuale sul 2024).

L'esposizione diretta dell'export regionale al mercato statunitense è cresciuta negli ultimi 15 anni, raggiungendo il picco nel 2023, come osservato per la media italiana: la quota delle esportazioni regionali dirette verso gli Stati Uniti è risultata pari al 9,8 per cento nel triennio 2022-24, un valore leggermente inferiore alla media italiana (10,5 nello stesso periodo). I settori più esposti sono quelli dei prodotti petroliferi e dell'alimentare. Le vendite di prodotti petroliferi raffinati negli Stati Uniti hanno inciso per poco più del 9 per cento di quelle all'estero del comparto e per il 7,6 per cento delle esportazioni regionali (meno dell'1 per cento di quelle italiane), anche per l'elevato peso del settore sulle esportazioni della regione. Per l'alimentare, gli Stati Uniti sono stati il mercato di sbocco del 56 per cento delle esportazioni, valore più elevato tra i settori dell'economia sarda, pesando però poco meno del 2 per cento sul totale di quelle regionali (0,7 in Italia).

I sistemi locali del lavoro regionali risultavano esposti in misura modesta alla domanda diretta del mercato statunitense, con l'eccezione dei distretti di Nurri (SU) e di Thiesi (SS), dove è rilevante l'attività del settore lattiero-caseario. In quest'ultimo, nel 2022 circa il 7,4 per cento degli occupati lavorava in società per le quali le vendite sul mercato statunitense hanno un'incidenza superiore al 10 per cento dei ricavi.

Per alcuni comparti, il grado di esposizione al mercato statunitense potrebbe essere superiore a quanto indicato dai soli scambi diretti, per via della frammentazione internazionale dei processi produttivi (cfr. il riquadro: L'esposizione delle esportazioni italiane ai dazi statunitensi, in Bollettino economico, 2, 2025).

La transizione energetica in Sardegna

La strategia dell'Unione europea per il contrasto al cambiamento climatico (con i piani Fit-for-55

e REPowerEU) e il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), in Italia, stabiliscono i target da raggiungere entro il 2030 in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ e di incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile (FER). Il conseguimento di questi obiettivi comporta impegni che incidono in modo differenziato nelle diverse economie nazionali e, all'interno di queste, nelle economie locali. Tra le regioni italiane, in Sardegna la transizione energetica da compiere appare particolarmente complessa.

Nonostante la sensibile riduzione delle emissioni rispetto al 1990 (cfr. il paragrafo: Cambiamento climatico. Emissioni di gas climalteranti e dinamica economica in Sardegna in L'economia della Sardegna, Banca d'Italia, Economie regionali, 20, 2020), la Sardegna rimane la prima regione nel confronto nazionale per produzione di gas serra misurata in termini pro-capite. Secondo i dati dell'Ispira, nel 2022 questo indicatore era pari a 11,8 tonnellate equivalenti di CO₂ per abitante, a fronte di una media nazionale di 76.

IL MERCATO DEL LAVORO E LA DEMOGRAFIA

L'occupazione

Nel 2024 l'occupazione in regione ha continuato a crescere, in misura più intensa rispetto all'anno precedente. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat (RFL) il numero degli occupati è aumentato del 2,6 per cento rispetto al 2023 (tav. a3.1); nel complesso del Paese e nel Mezzogiorno l'incremento è stato rispettivamente dell'1,5 e del 2,2 per cento (fig. 3.1.a). La crescita ha riguardato sia i lavoratori dipendenti sia gli autonomi, ma è stata più pronunciata per questi ultimi. Il tasso di occupazione è aumentato di 1,6 punti percentuali (al 57,7 per cento in media d'anno; 62,2 in Italia).

Nel 2024 si è ulteriormente ridotto, di oltre un quinto rispetto all'anno precedente, il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG), in particolare per effetto del calo della componente straordinaria e in deroga. Il decremento ha interessato i settori dell'edilizia, dei trasporti e dei servizi, a fronte di un lieve aumento delle ore autorizzate nei comparti industriali, principalmente in quello metallurgico.

Secondo i dati dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (Aspal) sui contratti alle dipendenze nel settore privato non agricolo¹, alla fine del 2024 erano state create, al netto delle cessazioni, circa 6.300 posizioni lavorative, oltre 2.000 in meno rispetto all'anno precedente (fig. 3.1.b e tav. a3.3). La dinamica ha risentito prevalentemente dell'incremento delle cessazioni, a fronte di una crescita meno marcata delle attivazioni.

Il saldo delle posizioni a termine è rimasto negativo, in linea con quanto osservato nel 2023; quello per i contratti a tempo indeterminato (poco più di 6.000 unità) è risultato al di sotto del livello dell'anno precedente (quasi 8.000).

Nel complesso, il calo delle attivazioni nette è interamente ascrivibile ai lavoratori più giovani (tra i 15 e i 34 anni), con una riduzione di quasi due terzi rispetto al 2023. Tra i settori, il saldo tra attivazioni e cessazioni è diminuito nei servizi per il turismo e nell'industria in senso stretto, a fronte di una crescita nel commercio e negli altri servizi.

Nei primi tre mesi del 2025 le attivazioni nette si sono mantenute sul livello del primo trimestre dello scorso anno: sono aumentate nei comparti edile e industriale, a fronte di un calo nel complesso dei servizi.

Su tali dinamiche potrebbe in futuro influire anche la crescente diffusione dell'intelligenza artificiale, per il suo potenziale impatto sulla produttività e sulla domanda di lavoro.

L'esposizione del mercato del lavoro regionale all'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale (IA) è una tecnologia in rapido sviluppo: secondo i dati dell'indagine

Invind condotta dalla Banca d'Italia tra febbraio e maggio del 2025, circa il 27 per cento delle imprese faceva uso di tecnologie di IA, un incremento di quasi 14 punti percentuali rispetto al dato rilevato nel 2024.

A fronte di una crescente efficacia nello svolgere alcune attività e di un progressivo ampliamento dei contesti in cui l'IA può essere utilizzata, gli impatti sul mercato del lavoro sono ancora incerti. Da un lato la nuova tecnologia potrebbe svolgere integralmente compiti eseguiti dai lavoratori, dall'altro potrebbe coadiuvare il lavoro umano, offrendo un valido strumento di incremento della produttività.

È possibile stimare l'esposizione potenziale dei lavoratori all'IA, sia in termini di complementarità sia di sostituibilità, a partire dal grado di correlazione tra le abilità umane richieste per le mansioni che caratterizzano la singola occupazione e quelle che è in grado di svolgere l'IA.

Sulla base dei dati della RFL, nella media del periodo 2021-23 il mercato del lavoro sardo si è caratterizzato per una minore frazione di lavoratori occupati in professioni ad alta esposizione all'IA rispetto all'Italia. Ciò è dovuto a una quota più ridotta di addetti impiegati in attività potenzialmente sostituibili dall'IA (18,9 per cento rispetto al 24 in Italia). Questa differenza è riconducibile prevalentemente alla diversa composizione professionale all'interno di ogni settore, che in regione risulta maggiormente orientata verso profili meno esposti per sostituzione. Al contrario, in Sardegna è più elevata l'incidenza di occupati esposti per complementarità, in questo caso per via di una maggior rilevanza dei settori dove l'IA più verosimilmente coadiuverà il lavoro umano, tra cui in particolare i servizi pubblici e il commercio.

Data la capacità dell'IA di svolgere mansioni complesse che richiedono maggiori abilità cognitive, i lavoratori con almeno la laurea risultano particolarmente esposti: in Sardegna sarebbero coinvolti i quattro quinti di questi, prevalentemente per complementarità, non discostandosi di molto dal dato medio nazionale. Per comprendere i rischi e le opportunità per i futuri laureati, è possibile analizzare l'esposizione all'IA degli studenti attualmente iscritti all'università, collegando la classe di laurea alle professioni altamente qualificate che i rispettivi laureati svolgerebbero con maggiore probabilità una volta entrati nel mercato del lavoro. In linea con la media nazionale, tra gli iscritti residenti in Sardegna, l'incidenza di quelli che sarebbero più esposti all'intelligenza artificiale risulterebbe superiore rispetto agli attuali lavoratori con titolo di studio terziario in professioni ad elevata qualifica. La differenza è dovuta prevalentemente a una maggiore complementarità con l'IA.

La disoccupazione e l'offerta di lavoro

Nel corso del 2024 la partecipazione al mercato del lavoro ha continuato a crescere, con un incremento del tasso di attività di 0,6 punti percentuali (al 63,1 per cento), principalmente grazie al contributo della componente femminile (0,9 punti percentuali in più).

Il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito, all'8,3 per cento (dal 10,1 nel 2023). Il calo è stato più marcato per gli uomini e per i lavoratori con al massimo la licenza media e diffuso in maniera omogenea tra le diverse fasce di età. Contestualmente è diminuito, rispetto al 2023, il numero di individui coinvolti nel programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Le retribuzioni

Nel 2024, in base ai dati di contabilità nazionale, in Italia nel settore privato non agricolo (PNA) la crescita media annua delle retribuzioni orarie di fatto è stata del 2,9 per cento in termini nominali.

A livello territoriale, informazioni preliminari per il 2024 possono essere tratte dai contratti collettivi nazionali limitatamente alla componente che costituisce la base della retribuzione effettiva (eventualmente integrabile con accordi di secondo livello o erogazioni una tantum). In

Italia tale componente è cresciuta in media annua del 4,0 per cento nel settore PNA (a fronte di un'inflazione dell'1,0 secondo l'indice NIC). Vi hanno contribuito sia gli incrementi già previsti dagli accordi vigenti sia i rinnovi di alcuni importanti contratti collettivi (in particolare quelli del commercio, del credito, degli alberghi e degli studi professionali). Alla fine di dicembre 2024 le retribuzioni contrattuali italiane in termini reali rimanevano comunque inferiori del 9 per cento circa, in media, rispetto ai livelli del 2021.

Gli adeguamenti salariali previsti dai contratti collettivi nazionali determinano una dinamica eterogenea a livello territoriale, che riflette il diverso peso dei comparti sul monte retributivo locale. In base a nostre stime su dati di INPS e Istat, la Sardegna registrerebbe un aumento inferiore rispetto al Paese. Nonostante gli adeguamenti disposti nel comparto del commercio, che nella regione ha un peso relativamente maggiore rispetto al dato nazionale, la dinamica complessiva risente della minore incidenza degli altri contratti caratterizzati dagli adeguamenti più elevati (come quelli della metalmeccanica e della chimica).

Il reddito e i consumi delle famiglie

Nel 2024 il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici è cresciuto: l'indicatore regionale elaborato dalla Banca d'Italia (ITER-red) è salito del 3,1 per cento a prezzi correnti (2,6 nella media nazionale).

Secondo i Conti economici territoriali dell'Istat nel 2023, ultimo anno per il quale questi dati sono disponibili, il reddito lordo per abitante era di poco superiore a 19.000 euro, circa il 15 per cento in meno del corrispondente valore nazionale.

Nel 2024 sono tornati a crescere anche i redditi reali, con un incremento dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente (1,2 nella media nazionale), beneficiando della dinamica contenuta dei prezzi al consumo.

L'inflazione si è significativamente ridotta: nel complesso dell'anno la variazione dell'indice NIC si è attestata in Sardegna allo 0,9 per cento (1,0 nella media nazionale), 5,2 e 8,2 punti percentuali in meno del 2023 e del 2022, rispettivamente. La flessione è attribuibile soprattutto al calo dei prezzi dei beni e dei servizi legati all'abitazione e alle utenze (che includono i beni energetici), registratosi nella prima metà dell'anno, e al rallentamento dei prezzi dei beni alimentari. L'inflazione è diminuita anche al netto delle componenti più volatili, passando dal 5,3 al 2,1 per cento in media annua. Nei primi mesi di quest'anno il livello dei prezzi ha accelerato, risentendo principalmente del rialzo dei costi dei beni energetici.

A fronte dell'aumento del potere d'acquisto, nel 2024 i consumi in Sardegna hanno continuato a espandersi lievemente: secondo l'indicatore ITER-con della Banca d'Italia, la spesa è cresciuta dello 0,4 per cento in termini reali, in linea con la media nazionale. A una stabilità dei consumi nella prima parte dell'anno è seguita un'accelerazione nel secondo semestre. Il clima di fiducia, disponibile solo a

livello di macroarea, nel Mezzogiorno è rimasto prossimo ai livelli della fine del 2023 e inferiore alla media nazionale (fig. 3.6.b). Per l'anno in corso le stime di Confcommercio prefigurano per la Sardegna una dinamica dei consumi positiva in termini reali, ma molto contenuta, analogamente a quanto si registrerebbe nel complesso del Paese.

In base alle stime dell'Osservatorio Findomestic, nel 2024 gli acquisti di beni durevoli, che rappresentano quasi un decimo del totale, hanno continuato a crescere in termini reali, in misura lievemente inferiore rispetto alla media nazionale, sostenuti anche dall'espansione della spesa per l'acquisto di automobili. Secondo i dati dell'Associazione nazionale filiera automobilistica (ANFIA), in Sardegna le immatricolazioni di autovetture sono aumentate del 6,3 per cento

rispetto all'anno precedente (-0,5 per cento in Italia). L'aumento dei consumi registrato nel 2024 fa seguito alla moderata espansione osservata – secondo i dati dell'Istat – l'anno prima. Nel 2023 la spesa era stata sostenuta dagli acquisti di servizi (tra cui quelli legati al turismo) e di beni durevoli, anche per effetto del parziale recupero nelle vendite di auto. Gli acquisti di beni non durevoli si erano invece contratti, risentendo dei significativi rialzi dei relativi prezzi e in particolare di quelli degli alimentari. Con riferimento alle sole famiglie residenti in Sardegna, i consumi, drasticamente diminuiti con l'insorgere dell'emergenza sanitaria, nel 2023 non erano ancora tornati al livello del 2019 (cfr. il riquadro: I consumi delle famiglie residenti in Sardegna dopo la pandemia).

Nel 2023, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati dell'Indagine sulle spese delle famiglie dell'Istat, la spesa familiare media in Sardegna era di poco superiore a 2.200 euro al mese (1.625 al netto dei fitti imputati); in termini equivalenti era inferiore a quella italiana di circa il 16 per cento⁸. La quota di famiglie sarde nel primo quinto della distribuzione nazionale della spesa equivalente (comprendente il 20 per cento di famiglie italiane con la spesa più bassa) era pari al 28,3 per cento; l'incidenza dei nuclei nell'ultimo quinto nazionale (comprendente il 20 per cento con la spesa più alta) era del 13,5 per cento. La spesa media delle famiglie nel quinto regionale più elevato era pari a 4,3 volte quella dei nuclei nel primo quinto (4,8 nella media nazionale). L'indice di Gini (una misura di disuguaglianza che varia tra zero e uno, dove zero indica la perfetta uguaglianza) era pari nello stesso anno a 0,29, un dato lievemente inferiore a quello osservato per il complesso del Paese (0,31).

Le misure di sostegno

Nel 2024 sono state accolte poco più di 27.000 domande presentate dalle famiglie sarde per ottenere l'assegno di inclusione (AdI). A dicembre gli individui che facevano parte di questi nuclei erano più di 42.000, il 2,7 per cento della popolazione residente, una quota più bassa di quella osservata in media nel Mezzogiorno (5,4 per cento). Rispetto a dicembre 2022 – quando la principale misura di sostegno applicabile era il reddito di cittadinanza – la platea assistita in regione si è ridimensionata di oltre due quinti. Lo scorso anno circa 7.000 individui hanno percepito almeno una mensilità del supporto per la formazione e il lavoro (l'indennità volta ad agevolare l'impiego degli individui tra i 18 e i 59 anni), pari allo 0,9 per cento della popolazione di riferimento (0,4 il dato medio nazionale), ottenendo il beneficio in media per 6,5 mesi. Nel corso del 2024 l'assegno unico e universale è stato corrisposto a quasi 157.000 famiglie sarde per almeno una mensilità, coinvolgendo poco meno di 233.000 figli e raggiungendo la quasi totalità degli aventi diritto. L'importo medio mensile percepito per figlio è risultato superiore alla media italiana (rispettivamente 185 e 172 euro).

Come misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, in Sardegna i nuclei familiari¹⁰ possono accedere al reddito di inclusione sociale (REIS), istituito nell'agosto 2016. Il REIS, che non è compatibile con l'AdI, prevede l'erogazione di un sussidio economico condizionato allo svolgimento di un progetto d'inclusione attiva. Per il 2024 erano stati individuati, secondo dati provvisori della Regione Autonoma della Sardegna, circa 7.600 nuclei potenzialmente beneficiari della misura. Nel marzo 2025 è stata inoltre trasmessa al Consiglio Regionale una proposta di stanziamento di 24 milioni di euro aggiuntivi per il REIS nell'anno in corso (rispetto ai 16 milioni annui previsti per il periodo 2024-26). In base ai dati dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) nel 2023 (ultimo anno per il quale i dati sono disponibili) in Sardegna erano stati riconosciuti circa 163.000 bonus elettrici e poco più di 3.000 per il gas; secondo nostre stime, che utilizzano le dichiarazioni sostitutive uniche (DSU), nel 2024 i nuclei beneficiari si sarebbero ridotti di circa un terzo per effetto dell'abbassamento della soglia ISEE di accesso all'agevolazione¹¹. Per il 2025 il Governo ha previsto per le famiglie con un ISEE fino a 25.000 euro un contributo straordinario di 200 euro sulle bollette del secondo trimestre. Sulla base delle DSU presentate nel 2024, la misura potrebbe raggiungere complessivamente oltre 280.000 nuclei,

poco meno del 40 per cento delle famiglie residenti in regione.

L'indebitamento delle famiglie

Nel 2024 l'espansione dei prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici sarde si è rafforzata, con un tasso di variazione sui dodici mesi del 2,0 per cento a fine anno (1,1 a dicembre 2023). I primi tre mesi dell'anno in corso hanno confermato la tendenza, con un incremento del 2,6 per cento principalmente riconducibile alla crescita dei mutui abitativi.

Il credito al consumo

Nel 2024 il credito al consumo alle famiglie sarde è cresciuto in misura più intensa rispetto all'anno precedente (3,5 per cento; 3,0 a dicembre 2023;), riflettendo l'accelerazione dei prestiti personali. Hanno invece rallentato i finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli.

Sulla base delle informazioni fornite dal campione di banche che partecipano alla Rilevazione statistica armonizzata sui tassi di interesse, il costo del credito al consumo, dopo la forte crescita che ha caratterizzato il biennio 2022-23, si è lievemente ridotto nel corso del 2024 per poi incrementarsi nuovamente nel primo trimestre di quest'anno.

I mutui per l'acquisto di abitazioni

Nel 2024 le consistenze dei prestiti per l'acquisto di abitazioni sono aumentate in misura più intensa

dell'anno precedente (2,1 per cento a dicembre; 1,5 alla fine del 2023). L'incremento dei mutui abitativi ha riflesso principalmente la crescita della domanda, che è stata favorita dalla riduzione del costo del credito: i tassi di interesse sono calati di quasi un punto percentuale, al 3,5 per cento nel quarto trimestre del 2024. In presenza di un differenziale di costo tra i mutui a tasso variabile e quelli a tasso fisso ancora sfavorevole per i primi (fig. 3.9.b), la quasi totalità delle nuove erogazioni è stata a tasso predeterminato. Le operazioni di surroga o sostituzione sono cresciute lievemente, raggiungendo il 7,0 per cento delle nuove erogazioni (5,4 nel 2023).

La ricchezza delle famiglie

Alla fine del 2023 (ultimo anno disponibile) il valore corrente della ricchezza netta delle famiglie sarde ammontava a 241 miliardi di euro, pari a 153.000 euro pro capite (191.000 la media nazionale). Rispetto all'anno precedente è cresciuto in termini nominali dell'1,5 per cento (4,5 la media italiana): dopo il lieve calo del 2022, le attività finanziarie hanno ripreso ad aumentare, riflettendo l'incremento delle componenti riferite ai titoli di Stato e alle quote di azioni e partecipazioni. Anche il valore delle attività reali è lievemente aumentato per effetto della dinamica dei prezzi delle abitazioni, che ne costituiscono la componente prevalente.

Nel corso del periodo 2013-23 la crescita della ricchezza netta è stata dell'8,9 per cento, un dato inferiore alla media nazionale (13,5); in termini reali si è tuttavia ridotta del 9,6 per cento, a causa della forte inflazione osservata nella parte finale del periodo.

La dinamica meno favorevole in regione in termini nominali è riconducibile a un aumento più contenuto delle attività finanziarie, mentre quelle reali hanno beneficiato di una crescita del 2,4 per cento, a fronte di un calo dell'1,2 per cento per il complesso del Paese. L'incidenza delle attività reali sul totale della ricchezza lorda è calata nel periodo di circa 5 punti percentuali, al 70,5 per cento; l'incremento della componente finanziaria è stato guidato principalmente dalla crescita delle azioni e partecipazioni e del risparmio gestito.

Le novità del bilancio di previsione 2026/2028 Enti locali

Il termine per l'approvazione del bilancio 2026/2028 resta per ora fissato al 31 dicembre 2025, salvo proroghe che non appaiono improbabili (anche se allo stato attuale non è annunciato alcun rinvio).

Tuttavia si ribadisce, l'importanza dell'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre, onde evitare le limitazioni dell'esercizio provvisorio o addirittura della ancor più penalizzante gestione provvisoria, nel caso di mancato rinvio del termine o nel caso in cui l'ente non sia interessato dalle motivazioni addotte nei decreti ministeriali di rinvio dei termini di approvazione del bilancio, come previsto dal D.M. del 25 luglio 2023, che ha introdotto nuove disposizioni relative al processo di predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione.

Fondo speciale equità livello dei servizi

Il comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) ha istituito, a partire dal 2025, il fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, come di seguito riportate: quota per il potenziamento dei servizi sociali (indicata alle righe F1 e F2 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);

quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (indicata al rigo F4 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);

quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (indicata al rigo F3 del prospetto FSC 2025).

I beneficiari del fondo in questione sono i Comuni delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna.

Di seguito la dotazione complessiva per il quadriennio 2026/2028:

Di seguito la dotazione complessiva per il quadriennio 2026/2028:

comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023				
anni	lettera a) 1° periodo	lettera a) 3° periodo	lettera b)	lettera c)
	servizi sociali RSO	servizi sociali Sicilia e Sardegna	servizi educativi infanzia	trasporto scolastico disabili
2025	390.923.000	68.000.000	300.000.000	100.000.000
2026	442.923.000	77.000.000	450.000.000	100.000.000
2027	501.923.000	87.000.000	1.100.000.000	120.000.000
2028	559.923.000	97.000.000	1.100.000.000	120.000.000

Fondo regolazione finale risorse Covid-19

Nel bilancio 2026/2028 di Comuni, Province e Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, dovranno essere previste le risorse di cui al D.M. 23 luglio 2024, di riparto del fondo ex comma 508 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, destinati prioritariamente, agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da Covid-19, come stabiliti dal D.M. del 19 giugno 2024 di conguaglio finale delle risorse Covid-19 e per le disponibilità residue, a tutti gli enti locali.

Per il Comune di Sant'Antioco la quota è di 47.340 per il 2026 e 47.626 per il 2027

Fondo iniziative per la promozione della legalità

Per il quadriennio 2025/2028, la dotazione del fondo statale istituito con il comma 589 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021, tenuto conto del comma 820 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) e del comma 772 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024, risulta essere pari a 6 milioni di euro per ciascun anno del biennio 2025/2026 e a 1 milione di euro per ciascun anno del

biennio 2027/2028. Stiamo parlando del fondo statale finalizzato a consentire agli enti locali l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, nonché di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.

Fondo per accoglienza migranti

Per il 2026 sono confermate le risorse previste dal comma 361 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, che rifinanzia il fondo statale istituito, per l'anno 2023, con l'art. 21, comma 1, del D.L. n. 145/2023, finalizzato a misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei Comuni interessati, nonché in favore dei minori non accompagnati, nelle seguenti misure:

172.739.236 euro per l'anno 2024;

269.179.697 euro per l'anno 2025;

185.000.000 di euro per l'anno 2026.

Con il D.M. del 26 aprile 2024 sono state ripartite le risorse del 2023 (allo stato attuale, ultimo anno di riparto) per un ammontare di 46,859 milioni di euro.

Spending review

Dovrà ancora essere stanziato in bilancio fino al 2028 il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come “spending review”, introdotto dai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, a carico di comuni, province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo, pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Con il D.M. 30 settembre 2024 è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica in questione per ciascun anno del quinquennio 2024/2028. Anche questo contributo alla finanza pubblica si traduce in un taglio dei trasferimenti statali e dovrà essere contabilizzato annualmente in spesa, per gli anni 2024 e 2028, girocontando mandato/reversale a valere sul FSC o sul fondo unico o, in caso di incapienza, su altri trasferimenti statali correnti o sull'IMU. Il capitolo di spesa da utilizzare è “Trasferimenti correnti al ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa” del piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.020.

Codice BDAP	Regione	Provincia	Comparto	Ente	Popolazione al 31/12/2022	Anno di riferimento rendiconto	Spese correnti nette Missioni 12 e 20 con tetto 120%	TOTALE PNRR NETTO BORGH, ISOLE VERDI E ASILI + PICCOLE OPERE	Concorso alla finanza pubblica per il 2024	Concorso alla finanza pubblica per il 2025	Concorso alla finanza pubblica per il 2026	Concorso alla finanza pubblica per il 2027	Concorso alla finanza pubblica per il 2028
933042930457014801	PIEMONTE	ALESSANDRIA	COM	OVADA	10.873	2022	5.723.184	918.613	24.945	24.992	25.596,17	26.197,37	26.217,86
868642930515771301	LOMBARDIA	MILANO	COM	CASTANO PRIMO	10.862	2022	7.314.074	1.209.493	31.996	32.058	32.818,68	33.569,32	33.595,55
644742930477493302	LOMBARDIA	BERGAMO	COM	TREVILOLO	10.857	2022	5.473.542	836.366	23.719	23.761	24.352,12	24.948,07	24.967,60
517842930545188702	LAZIO	FROSINONE	COM	ISOLA DEL LIRI	10.854	2022	6.960.321	3.618.298	38.552	38.765	38.693,51	37.826,77	37.741,00
892342930479133402	CAMPANIA	SALERNO	COM	SAN VALENTINO TORIO	10.844	2022	6.482.517	1.848.845	30.910	31.013	31.436,98	31.715,94	31.740,34
784842930545061101	TOSCANA	FIRENZE	COM	CERRETO GUIDI	10.794	2022	8.058.846	1.184.070	34.766	34.825	35.711,14	36.612,12	36.640,79
827642930544739202	LIGURIA	SAVONA	COM	LOANO	10.788	2022	14.810.723	856.020	59.559	59.585	61.638,22	63.950,56	64.001,29
967842930463013002	LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	COM	CORNATE D'ADDA	10.784	2022	5.755.498	872.351	24.917	24.961	25.585,10	26.215,28	26.235,80
318942930462878702	LAZIO	ROMA	COM	CAVE	10.781	2022	5.929.592	931.300	25.778	25.825	26.457,48	27.090,53	27.111,72
161142930541557502	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	COM	MONTE SAN PIETRO	10.764	2022	5.193.260	2.147.186	26.950	27.074	27.195,12	27.091,36	27.111,91
281842930478686702	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	COM	SANT'ANTIOCO	10.756	2022	9.602.890	2.993.583	46.625	46.794	47.339,84	47.626,35	47.662,89

Contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge di Bilancio 2025

Dovrà essere previsto in bilancio fino al 2029 il contributo alla finanza pubblica introdotto dai commi da 784 a 795 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024, a carico di comuni, province e città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo.

Innanzitutto, con il D.M. 4 marzo 2025 è stato effettuato il riparto a carico di ciascun ente del contributo alla finanza pubblica in esame per gli anni dal 2025 al 2029. Il contributo alla finanza pubblica in questione si distingue da quelli preesistenti (spending informatica e spending review) in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio che gli enti sono tenuti ad iscrivere per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce del piano dei conti finanziario U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica individualmente richiesto. A differenza di quanto accaduto con il bilancio di previsione 2025/2027, il contributo annuale per il triennio 2026/2028 dovrà essere stanziato nel bilancio di previsione iniziale e non con una successiva variazione di bilancio approvata dal Consiglio.

Infine, si evidenzia che, con l'adozione del D.M. 13 febbraio 2025 (18° decreto correttivo della contabilità armonizzata), sono stati modificati i seguenti allegati dello schema di bilancio di previsione, a partire da quello relativo al triennio 2026/2028:

allegato a) Risultato presunto di amministrazione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio n di riferimento del bilancio di previsione)";

allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto";

andando a prevedere le due nuove seguenti righe di dettaglio della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto, che prima erano di fatto ricomprese nella riga di dettaglio "Altri accantonamenti":

"Fondo di garanzia debiti commerciali";

"Fondo obiettivi di finanza pubblica".

Motivo per cui, negli allegati sopra menzionati del bilancio di previsione 2026/2028 dovrà essere indicata alla riga "Fondo obiettivi di finanza pubblica", quale quota accantonata del risultato di amministrazione presunto 2025, l'importo del contributo alla finanza pubblica stanziato (tra gli accantonamenti) in bilancio nell'anno 2025, che, per espressa previsione del comma 790 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024, in sede di rendiconto 2025:

per gli enti in disavanzo al 31 dicembre 2025, costituirà un'economia che concorrerà al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione;

per gli enti in avanzo al 31 dicembre 2025, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione 2025 per essere destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Inflazione programmata

Ai fini della predisposizione del bilancio 2026/2028, si evidenzia che nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) del 2025, approvato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 2 ottobre 2025, viene stimato il tasso di inflazione programmata dell'anno 2026 nella misura dell'1,5%.

Correttivo armonizzazione contabile

Con l'entrata in vigore, avvenuta il 21 agosto 2025, del 19° decreto correttivo all'armonizzazione contabile (decreto 6 agosto 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto), gli enti territoriali dovranno adeguarsi alle modifiche al piano dei conti integrato, applicabili già a partire dal bilancio di previsione 2026-2028.

Dal 2026 saranno quindi operativi i seguenti codici:

- E.2.01.01.01.015 – Trasferimenti correnti da Gse e altre amministrazioni centrali operanti nei settori dell'energia
- E.3.01.01.01.007 – Proventi da energia
- E.3.01.01.01.008 – Proventi da acqua
- E.3.01.01.01.009 – Proventi da gas e riscaldamento

Una attenzione particolare viene rivolta, sempre dal 2026, alle entrate da alienazioni che saranno più dettagliate. Per gli immobili di valore culturale, storico e artistico vengono introdotte voci distinte per fabbricati a uso abitativo, commerciale, scolastico, musei, teatri, biblioteche, siti archeologici, impianti sportivi e cimiteri in una logica di maggiore conoscenza del patrimonio e sua evoluzione. Nuove classificazioni riguarderanno anche le cessioni di armi (con codici specifici per quelle leggere a uso civile, per ordine pubblico e per quelle "n.a.c.") e l'alienazione di altri diritti.

Seppur non direttamente rivolto all'ACCRUAL queste modifiche si collocano nell'ambito di una diversa attenzione alla gestione dei beni patrimoniali ed alla conoscenza dell'evoluzione del patrimonio Enti Locali che con l'ACCRUAL appunto ha legami di parentela molto stretti.

Un'altra modifica rilevante riguarda anche le opere di sistemazione del suolo (interventi contro frane, erosioni e alluvioni), realtà sia fisica a livello di demanio comunale, che economico-finanziaria sempre più di attualità nel mondo degli Enti Locali, alle prese con continui interventi manutentivi straordinari al suolo ed al sistema idrico nel suo complesso.

Dal 2026, nel modulo patrimoniale i costi capitalizzati saranno registrati in relazione al bene su cui si interviene, mentre nel modulo finanziario le spese continueranno a essere registrate nella voce U.2.02.01.09.014. Dal 2027, le specifiche voci patrimoniali collegate a tali opere (comprese quelle relative ad ammortamenti e crediti da alienazione) saranno eliminate e le scritture contabili dovranno essere riallineate verso:

- le immobilizzazioni oggetto degli interventi
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi utilizzati dall'ente
- i costi d'esercizio per opere realizzate su beni di terzi non utilizzati.

Una attenzione particolare al fatto che le modifiche agli schemi di bilancio e al piano dei conti approvate con il Dm 6 agosto 2025 si aggiungono a quelle introdotte con il decreto del 10 ottobre 2024, che – sempre con riferimento al bilancio 2026-2028 – ha istituito, all'interno della Missione 12, il nuovo Programma 11 relativo alle spese per gli asili nido.

Rientrano in questo nuovo programma le spese per l'erogazione del servizio di asilo nido e per le convenzioni con strutture private, incluse le indennità in denaro o in natura a favore delle famiglie con figli che frequentano tali servizi. Il glossario specifica che il servizio di asili nido ricomprende diverse modalità di realizzazione, tra cui (finalmente) vengono definite e dettagliate le varie tipologie di servizio che possono a pieno titolo rientrare tra la “ spesa sociale” a tal fine dedicata (attenzione infatti agli obiettivi di servizio SOSE):

- asili nido o micronidi comunali, in gestione diretta o esternalizzata;
- convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o con altre forme associate;
- convenzioni con asili nido o micronidi privati;
- voucher o contributi alle famiglie;
- altre modalità riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), purché strutturate su almeno 5 giorni a settimana, con un minimo di 4 ore di frequenza giornaliera e l'affidamento dei bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.

Accrual

La riforma 1.15 del Pnrr si propone di implementare un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per il settore pubblico basato sugli standard internazionali IPSAS/EPAS ed in attuazione della Direttiva 2011/85/UE. Con l'art. 10 del dl 113/2024 è stata avviata una sperimentazione che coinvolge, fra gli altri, anche gli enti locali (città metropolitane, province e comuni oltre i 5.000 abitanti) e che culminerà con l'approvazione del rendiconto 2025 entro il 30 aprile 2026. In tale frangente, gli enti locali dovranno presentare, oltre al conto del bilancio finanziario ed agli schemi di bilancio economico-patrimoniale previste dall'allegato 4/3 al dlgs 118/2011, anche un conto economico ed uno stato patrimoniale Accrual compliant. Fin da subito, si è posto agli operatori il dubbio se il nuovo sistema sia destinato a soppiantare o anche solo ad alleggerire l'attuale sistema di contabilità finanziaria. Al momento, una risposta certa e definitiva non c'è ancora stata, ma il quadro futuro comincia finalmente a delinearsi.

Una prima indicazione è arrivata dalla deliberazione della Sezione delle autonomie n. 7/2025, riguardante le “Linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul bilancio di previsione 2025-2027, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266”. In essa, la Corte afferma in modo netto che la contabilità finanziaria continuerà a conservare la funzione autorizzatoria, anche con l'introduzione della riforma “Accrual”. Addirittura, nella relazione sul rendiconto generale dello Stato 2024 la magistratura contabile ne ha evidenziato la valenza anche costituzionale, di cui pertanto le future, necessarie modifiche di carattere normativo dovranno tenere conto. In particolare, la Corte ha ribadito che la contabilità finanziaria è alla base sia del carattere autorizzatorio della legge di bilancio che del relativo principio di annualità, di cui all'art. 81, quarto comma, della Costituzione, sia, infine, dell'obbligo di copertura di cui all'art. 81, terzo comma, della Costituzione. Per entrambi i profili, il presupposto è rappresentato da una contabilità di flusso, quale si esprime in quella finanziaria, e che si pone come manifestazione di un determinato punto di equilibrio, esercizio per esercizio, tra risorse sussunte dalla collettività e relativo utilizzo in vista degli obiettivi fissati discrezionalmente, una contabilità che dunque presenta un'accentuata caratterizzazione autorizzatoria ex ante.

Con la determina del Ragioniere generale dello Stato n. 129 del 25 luglio 2025 sono stati finalmente approvati i modelli di raccordo fra il nuovo piano dei conti unico previsto dall'Accrual e quelli vigenti, consentendo di avviare la necessaria riclassificazione dei dati contabili e l'applicazione delle rettifiche e integrazioni necessarie al recepimento dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale di cui alla riforma 1.15.

Nelle linee guida allegate si precisa che tali modelli rappresentano uno strumento utile e funzionale alla sola fase pilota, in quanto, con la completa attuazione della riforma, gli schemi di bilancio saranno prodotti come risultato di sistematiche scritture in contabilità economico-patrimoniale, tenute secondo il piano dei conti unico e in applicazione del quadro concettuale e degli standard contabili ITAS. In tal modo, viene marcata una netta distanza fra la fase pilota della riforma 1.15 del Pnrr (prevista e disciplinata, come detto, dall'art. 10 del dl 113/2024) da quella a regime. Quest'ultima scatterà nel 2026 e sarà introdotta da uno specifico atto legislativo che disciplinerà l'introduzione graduale del nuovo sistema contabile Accrual, a partire dai diversi sistemi contabili attualmente vigenti, fino alla loro sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione. Proprio quest'ultimo inciso richiama alla mente quanto già affermato dalla Commissione Arconet sin dalla seduta del 15 giugno 2022, laddove si era evidenziato come l'Accrual avrebbe rappresentato un'evoluzione dell'attuale sistema di contabilità economico-patrimoniale, fermo restando il binario parallelo della contabilità finanziaria.

Piano annuale dei flussi di cassa

Come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024, le amministrazioni pubbliche (tra cui gli enti locali), al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, quale obiettivo del PNRR, dovranno adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa dovrà essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della RGS e, a nostro avviso, dovrà essere approvato dall'organo esecutivo.

La norma prevede infine che l'organo di revisione dovrà verificare la predisposizione del piano, che ovviamente dovrà essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

L'isola di Sant'Antioco, localizzata a Sud Ovest della Sardegna, fa parte dell'arcipelago sulcitano, dista da Cagliari 84 km circa ed è unita all'isola madre da un istmo artificiale lungo circa 3 Km e un ponte. Con una superficie di circa 109 Km², Sant'Antioco è la più grande delle isole sarde e la quarta in Italia. Il sistema insulare del Sulcis, entro il quale sono comprese le Isole di Sant'Antioco e di San Pietro, è caratterizzato da un ricchissimo insediamento sparso e da una sequenza moderna di centri di fondazione conseguenti all'impulso del riformismo sabaudo a Carloforte, Calasetta e Sant'Antioco. I centri principali si affacciano tutti sul cosiddetto "mare di dentro" e rappresentano un sistema portuale sia per il trasporto passeggeri, merci sia per la nautica da diporto. Il sistema insulare di Sant'Antioco e San Pietro definisce lo spazio marino costiero e rappresenta l'elemento di identità e relazione del complesso sistema di risorse storiche, insediative ed ambientali. L'insediamento è caratterizzato dalla presenza di un centro urbano di impianto storico, che trova nello specchio acqueo antistante, l'ambito privilegiato di relazione ed il riferimento di localizzazione originario.

Permangono testimonianze di insediamenti e infrastrutture connesse alla pratica tradizionale della pesca, quali ad esempio il patrimonio storico-architettonico delle tonnare dismesse. Nelle isole coesistono i centri accorpati con l'edificato diffuso, secondo una forma che interessa vaste aree costiere e interne e nasce come proiezione nel territorio delle comunità urbane esistenti; connesso storicamente agli usi rurali tradizionali, è attualmente oggetto di riconversione per l'offerta di servizi turistico-ricettivi. L'Isola di Sant'Antioco si caratterizza per la presenza delle piane costiere di Sant'Antioco, di Cannisoni e tra Punta Fusaneddu e Punta Dritta, comprendente le superfici subpianeggianti; il sistema di costa alta tra Capo Sperone e Torre Cannai; il sistema di costa alta e delle falesie occidentali tra Punta Maggiore e Capo Sperone, lungo la quale sono intercalate le baie di Cala Lunga, Cala della Signora, Cala Sapone e Porto Sciusciau.

L'isola di Sant'Antioco costituisce un interessante esempio di territorio in cui le eccezionali caratteristiche storiche e archeologiche, naturalistico-ambientali e le antiche tradizioni locali hanno l'opportunità di integrarsi per dar vita ad un complesso sistema culturale.

Territorio

SUPERFICIE → 87,9 Km ²
RISORSE IDRICHE
Rii e torrenti:
Rio Granella (1602 m)
Rio S'acqua de su Cardu (1380 m)
Rio S'arriaxiu (885 m)
Rio S'Ega de is Tasonis (395 m)
Rio Sa Corona Arrubia (252 m)
Rio Su Tuvu Mannu (1337 m)
Rio Maladroxia (1500 m)
Rio Peonia Rosa (609 m)
Rio Triga (5867 m)
Rio Calalunga (792 m)

Il Fattore Demografico

Sant'Antioco, costituisce, dopo Carbonia ed Iglesias, il terzo centro della Provincia per dimensione demografica e funge anche da polo catalizzatore in termini di servizi e di luoghi di lavoro per il resto della Provincia.

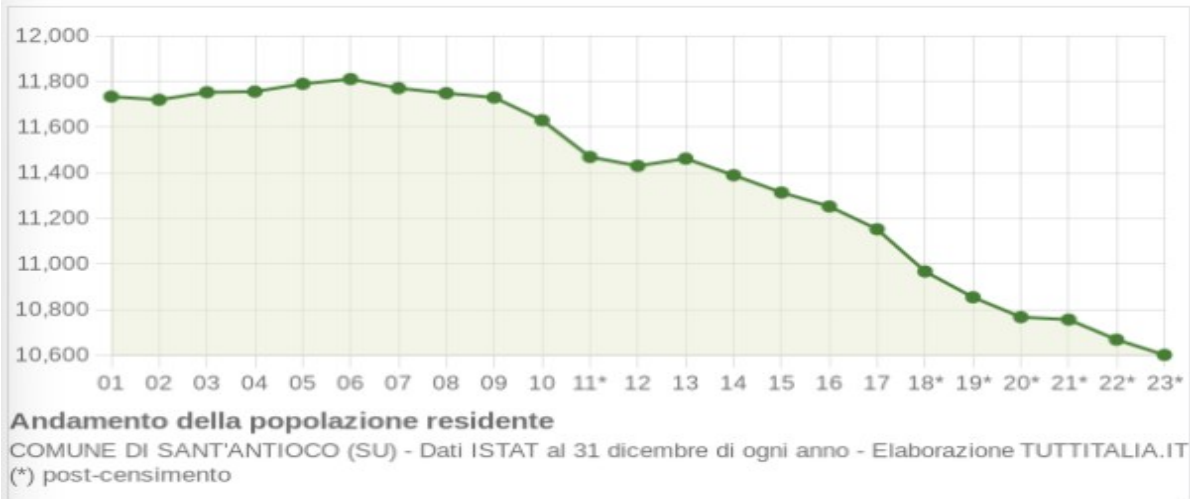
La struttura della popolazione attualmente residente, registra una minore presenza di giovani (15-29 anni) e giovanissimi (0-14), risultato questo di un lento ma progressivo consolidamento della composizione sociale del contesto provinciale, conseguenza diretta del forte calo demografico registratosi negli ultimi decenni e del conseguente minore flusso di giovani famiglie di nuova iscrizione e degli intervenuti mutamenti culturali che hanno influenzato la dimensione media della

famiglia. Anche il Comune di Sant’Antioco risente di tale andamento.

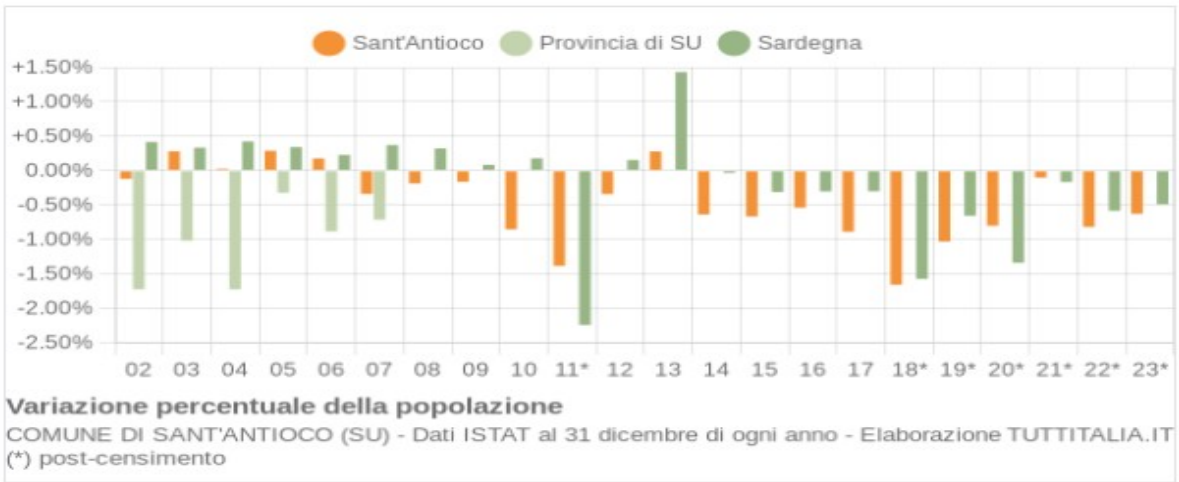
La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni, in costante diminuzione

Popolazione	2001	2011	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residenti al 31.12	11.734	11.469	11.224	11.156	11.042	11.013	10.919	10.810	10.570	10.451

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Sant'Antioco dal 2001 è in costante diminuzione.

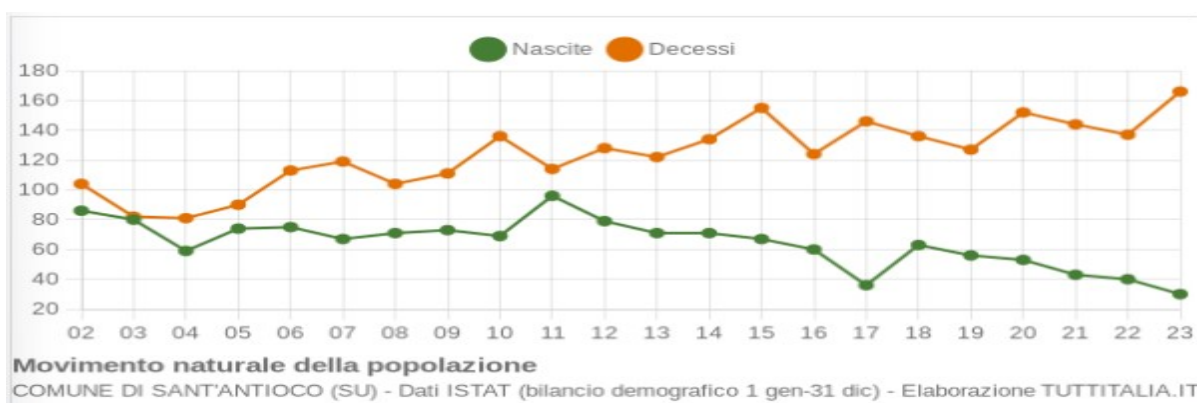


Variazione percentuale della popolazione



Le variazioni annuali della popolazione di Sant'Antioco espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia del Sud Sardegna e della regione Sardegna

Movimento naturale della popolazione



Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**.

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sant'Antioco negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.



Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

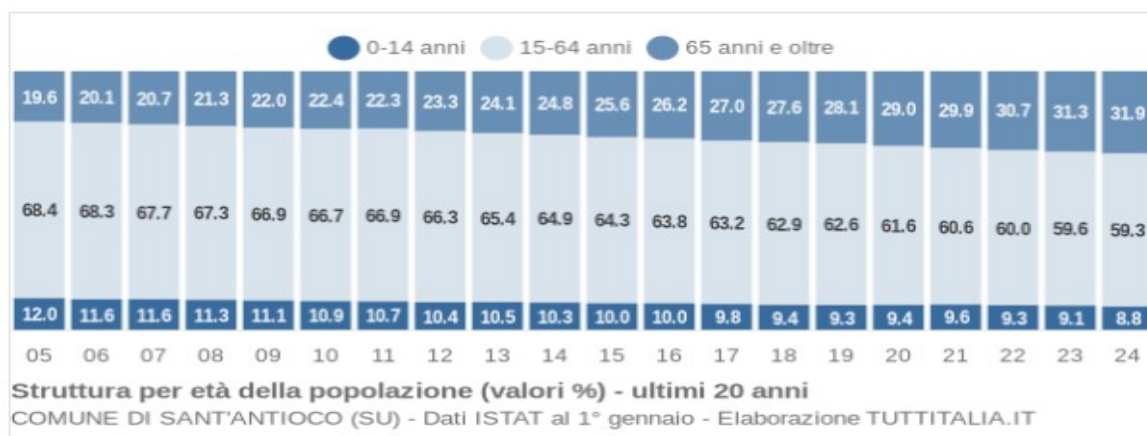
La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancel l. (a)		
2002	140	14	4	141	12	1	+2	+4
2003	175	14	55	191	12	6	+2	+35
2004	169	16	31	164	21	6	-5	+25
2005	210	19	17	167	29	0	-10	+50
2006	209	20	2	158	14	0	+6	+59
2007	174	28	7	173	16	8	+12	+12

2008	198	28	3	190	22	6	+6	+11
2009	200	20	4	182	13	10	+7	+19
2010	170	31	3	218	7	12	+24	-33
2011 ⁽¹⁾	135	20	8	161	9	7	+11	-14
2011 ⁽²⁾	47	3	1	56	4	12	-1	-21
2011 ⁽³⁾	182	23	9	217	13	19	+10	-35
2012	170	22	57	206	21	12	+1	+10
2013	196	37	113	225	9	29	+28	+83
2014	179	13	5	177	17	13	-4	-10
2015	174	19	5	158	11	17	+8	+12
2016	159	16	7	149	20	10	-4	+3
2017	174	20	3	149	31	7	-11	+10
2018*	177	28	5	169	29	8	-1	+4
2019*	164	23	2	192	17	25	+6	-45
2020*	230	21	2	152	20	19	+1	+62
2021	170	25	1	157	25	12	0	+2
2022	163	37	-	174	25	-	+12	+1
2023	171	29	-	138	23	-	+6	+39

Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Indicatori demografici

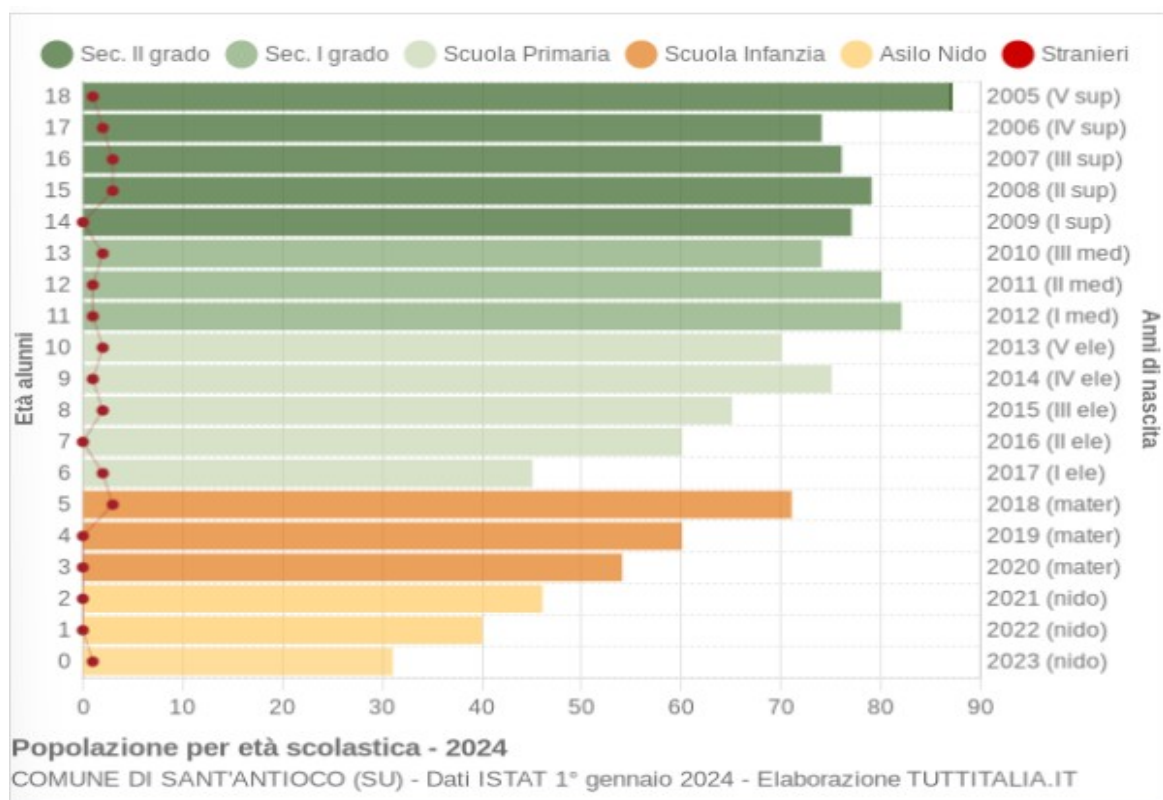
Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sant'Antioco.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di ricambio della	Indice di struttura della	Indice di carico di figli	Indice di natalità (x 1.000)	Indice di mortalità (x 1.000)
------	---------------------	----------------------	--------------------------	---------------------------	---------------------------	------------------------------	-------------------------------

		strutturale	popolazione attiva	popolazione attiva	per donna feconda	ab.)	ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	136,7	43,9	105,3	96,3	15,4	7,3	8,9
2003	147,9	44,9	110,2	98,6	15,6	6,8	7,0
2004	153,4	45,5	120,2	101,7	15,3	5,0	6,9
2005	163,7	46,2	121,4	105,0	14,5	6,3	7,6
2006	173,8	46,5	121,2	107,8	13,9	6,4	9,6
2007	178,5	47,7	130,3	111,2	14,4	5,7	10,1
2008	187,9	48,5	143,2	116,8	14,2	6,0	8,8
2009	198,5	49,5	147,2	120,0	14,0	6,2	9,5
2010	206,8	49,9	158,1	123,1	14,4	5,9	11,6
2011	207,9	49,4	164,1	127,5	14,6	8,3	9,9
2012	223,5	50,9	171,0	132,6	15,2	6,9	11,2
2013	230,1	52,9	180,1	134,9	15,8	6,2	10,7
2014	240,8	54,0	178,9	138,0	15,9	6,2	11,7
2015	256,2	55,4	181,0	141,2	15,6	5,9	13,7
2016	261,4	56,6	179,7	146,0	16,3	5,3	11,0
2017	277,1	58,2	192,7	152,9	15,5	3,2	13,0
2018	293,5	58,9	189,3	155,4	14,3	5,7	12,3
2019	300,7	59,9	202,1	161,3	14,2	5,1	11,6
2020	309,0	62,4	211,5	167,0	13,9	4,9	14,1
2021	312,7	65,1	211,5	170,2	14,3	4,0	13,4
2022	330,7	66,6	213,6	175,2	13,9	3,7	12,8
2023	342,7	67,7	225,2	180,2	14,4	2,8	15,6
2024	363,9	68,6	225,3	181,0	12,7	-	-

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di Sant'Antioco per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 le [scuole di Sant'Antioco](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi + Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	18	13	31	0	1	1	3,2%
1	25	15	40	0	0	0	0,0%
2	31	15	46	0	0	0	0,0%
3	26	28	54	0	0	0	0,0%
4	32	28	60	0	0	0	0,0%
5	38	33	71	3	0	3	4,2%
6	22	23	45	1	1	2	4,4%
7	33	27	60	0	0	0	0,0%
8	38	27	65	2	0	2	3,1%
9	39	36	75	1	0	0	1,3%
10	33	37	70	0	2	0	2,9%
11	34	48	82	0	1	0	1,2%
12	34	46	80	1	0	1	1,3%
13	45	29	74	1	1	2	2,7%
14	46	31	77	0	0	0	0,0%
15	44	35	79	1	2	3	3,8%
16	38	38	76	1	2	3	3,9%
17	31	43	74	2	0	2	2,7%

18	48	39	87	1	0	1	1,1%
----	----	----	----	---	---	---	------

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a Sant'Antioco al 1° gennaio 2024. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Sant'Antioco al 1° gennaio 2024 sono 161 e rappresentano l'1,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 17,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (17,4) e dalla Germania (6,8%).

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	3	25	28	17,39%
Germania	Unione Europea	5	6	11	6,83%
Polonia	Unione Europea	1	6	7	4,35%
Francia	Unione Europea	2	4	6	3,73%
Ucraina	Europa centro orientale	2	3	5	3,11%
Spagna	Unione Europea	0	5	5	3,11%
Svizzera	Altri paesi europei	3	1	4	2,48%
Paesi Bassi	Unione Europea	2	2	4	2,48%
Regno Unito	Unione Europea	3	1	4	2,48%
Bielorussia	Europa centro orientale	0	3	3	1,86%

Austria	Unione Europea	1	1	2	1,24%
Bulgaria	Unione Europea	0	2	2	1,24%
Federazione Russa	Europa centro orientale	0	2	2	1,24%
Estonia	Unione Europea	1	0	1	0,62%
Albania	Europa centro orientale	0	1	1	0,62%
Belgio	Unione Europea	1	0	1	0,62%
Finlandia	Unione Europea	0	1	1	0,62%
Portogallo	Unione Europea	0	1	1	0,62%
Croazia	Unione Europea	1	0	1	0,62%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	0	1	1	0,62%
Totale Europa		25	65	90	55,90%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	17	11	28	17,39%
Kirghizistan	Asia centro meridionale	1	4	5	3,11%
Bangladesh	Asia centro meridionale	1	0	1	0,62%
Kazakhstan	Asia centro meridionale	0	1	1	0,62%
Thailandia	Asia orientale	0	1	1	0,62%
Filippine	Asia orientale	0	1	1	0,62%
Totale Asia		20	17	37	22,98%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	4	5	9	5,59%
Nigeria	Africa occidentale	2	3	5	3,11%
Tunisia	Africa settentrionale	1	0	1	0,62%
Etiopia	Africa orientale	0	1	1	0,62%
Egitto	Africa settentrionale	0	1	1	0,62%
Burundi	Africa orientale	1	0	1	0,62%
Totale Africa		8	10	18	11,18%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	2,48%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	1,24%
El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	1,24%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	0	2	2	1,24%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	1,24%

Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,00%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,62%
Canada	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,62%
Totale America		3	13	16	9,94%
		Maschi	Femmine	Totale	%
TOTALE STRANIERI		56	105	161	100,00

La popolazione continua a diminuire e attualmente gli occupati sono meno del 30% della popolazione attiva, analoga percentuale anche per i pensionati.

Appare evidente il grado di invecchiamento della popolazione. Infatti come si evince chiaramente dal prospetto, si allarga sempre più la discrasia tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Nel 2024 l'indice di vecchiaia per il comune di Sant'Antioco è di 363,9 anziani ogni 100 giovani.

Altro importante indice è quello della dipendenza strutturale, questo rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Sant'Antioco nel 2023 sono risultati 67,7 individui a carico rispetto a 100 persone che lavorano.

In merito al ricambio della popolazione attiva, il cui dato si esprime attraverso il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

A Sant'Antioco nel 2024 l'indice di ricambio è 225,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

La precaria crisi economica del nostro territorio continua a colpire duramente la nostra comunità che ormai investe tutta l'organizzazione sociale, caratterizzata da gravi fragilità socio-culturali, equilibri precari, smarrimento generale e assenza di sicurezze sociali ed economiche.

La finalità dell'azione dell'Ente locale permane sempre quella di creare un sistema di welfare a supporto dei singoli, famiglie e gruppi, affinché si inneschi un meccanismo che non si limiti a raccogliere e ridistribuire risorse, bensì a sviluppare un comune senso di corresponsabilizzazione rispetto allo stato di benessere della comunità in cui si vive.

Un dato allarmante è legato all'invecchiamento demografico poiché la parte decrescente della popolazione attiva da una parte richiama un importante investimento in termini di assistenza e accudimento, dall'altra risulta indispensabile per il sostegno della popolazione non attiva, sempre più ampia e crescente.

L'invecchiamento e la disabilità ad esso spesso correlato, accompagnati da una fragile o assente rete familiare di riferimento, richiede servizi socio-assistenziali e sociosanitari imprescindibili per limitare le conseguenze della disabilità e della solitudine.

Il disagio sociale ed economico, in particolare, è facilmente individuabile anche dai dati dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione (Misura di supporto al Reddito nazionale) e dal Reddito di Inclusione Sociale (Misura di supporto al Reddito regionale) i cui interventi, se da un lato risultano un'importante azione cuscinetto, in grado di soddisfare le primarie necessità economiche, tuttavia non riesce a creare cultura di attivazione formativa e professionale in grado di risultare una determinante azione di crescita.

Tale fragilità è forse da attribuire alle carenze professionali e logistiche messe a disposizione per la realizzazione dei PUC (Progetti di Utilità Collettiva) e dei Patti per il Lavoro, ma in particolare all'assenza di investimento sull'orientamento professionale dei beneficiari della misura. Questo si manifesta nella richiesta di informazioni sui benefici di supporto economico da parte di giovanissimi (18/20 anni), disponibili a trovare soluzioni creative e "cre-Attive" orientate

prioritariamente al raggiungimento del beneficio economico (soluzioni abitative necessarie alla costituzione di un proprio nucleo familiare e funzionali all'ottenimento di un ISEE favorevole) piuttosto che all'ottenimento di un'occupazione in grado di promuovere la propria autonomia. Investire sulla formazione e l'orientamento sarà dunque necessario per promuovere la cultura dell'autonomia economica e sociale. I servizi e gli interventi di orientamento risulteranno fondamentali anche per le fasce giovanili, per limitare il fenomeno della dispersione scolastica e della dipendenza economica, e quindi incoraggiare progetti di vita che si basino sull'autonomia, la determinazione e la consapevolezza. I servizi di orientamento e formazione a favore di giovani e giovanissimi saranno promossi, oltre che da apposita attività di sportello, anche dalle attività sportive e culturali già operative nel territorio, in un'ottica di interazione e collaborazione. E' di certo in crisi tutto il Sistema famiglia, nel quale ogni componente è richiamato a porre in essere azioni di autodeterminazione e di accudimento verso se stessi e gli altri, ma in particolare verso i più piccoli. Le difficoltà espresse dall'essere genitori accudenti e tutelanti, che emergono dalle nuove emergenze sociali di utilizzo di alcool e stupefacenti da parte di giovanissimi (11/13 anni), dai casi di dispersione scolastica, dall'aumento di interventi da parte della Neuropsichiatria infantile e delle autorità giudiziarie per i minorenni, dagli inserimenti in comunità per minori, ecc.

Viabilità e sicurezza

Il Comune di Sant'Antioco è costituito da un'area urbana che comprende il centro storico sede della Basilica, il Corso e l'area centrale in genere compresa fra Piazza Italia e Piazza Umberto, la zona del Lungomare che negli ultimi anni si è sviluppata dal punto di vista commerciale per la presenza di attività nell'ambito dei pubblici esercizi e ristorazione, la zona di sviluppo degli anni 60 e 70 compresa fra l'ingresso dalla SS. 126 (Ponte), Piazza Repubblica a Nord, Lungomare Vespucci a Est e la collina di Mont'e Cresia a Ovest e la zona di Via Matteotti, il cosiddetto "Villaggio" nato fra la fine degli anni 70 e gli anni 2000.

Le principali problematiche della viabilità nascono principalmente da uno sviluppo non organico dell'area urbana che soprattutto nell'area di sviluppo degli anni 60 e 70, ha mantenuto una tipologia urbanistica fatta di strade strette, senza marciapiedi e senza la valutazione del prevedibile sviluppo anche turistico, che avrebbe dovuto presupporre strade di attraversamento dell'abitato, larghe, comode e con alternative.

Attualmente esistono tre direttrici per l'attraversamento dell'abitato da sud a nord che sono il Lungomare, Via Nazionale – Via Roma – Piazza Italia - Corso – Piazza Umberto - Via R. Margherita - Via Calasetta e Via Matteotti, mentre nella direttrice opposta le direttrici sono due: Il Lungomare con l'alternativa parziale di Via Nazionale e Via Matteotti.

Se durante le stagioni autunnale, invernale e primaverile la viabilità è sostanzialmente priva di problematiche particolari, dovendo unicamente prestare attenzione alle soste che possono creare criticità, durante la stagione estiva, l'aumento esponenziale del numero delle vetture in circolazione e la chiusura al traffico della zona centrale o del Lungomare per manifestazioni, porta a momenti in cui il traffico è rallentato e ad una criticità nella disponibilità di posti auto, cosa quest'ultima che provoca ulteriore aumento del traffico veicolare.

L'istituzione del parcheggio a pagamento nella zona centrale, ha favorito la rotazione della sosta e la conseguente disponibilità di posti auto, garantendo peraltro l'acquisizione da parte del Comune di risorse utili per il miglioramento dello stato delle strade.

Attività Produttive

Per "attività produttive" si intendono in maniera non esaustiva le "attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni.

Sant'Antioco ha un'economia varia che comprende una modesta attività portuale, produzione del sale, cantieri navali, produzione ittica, artigianato tessile, allevamento ovino, agricoltura, particolarmente legata alla tradizionale coltura della vite (Carignano D.O.C.), prevalentemente orientata su antichi vitigni direttamente sulla sabbia, che è stata per lungo tempo elemento connotativo del paesaggio isolano, ed infine il turismo.

L'analisi del territorio provinciale ha permesso di individuare una generale tendenza di "regressione" che caratterizza le realtà socio-economiche del centro e del suo circondario. I sintomi della crisi del sistema produttivo si manifestano anche nel sistema sociale. In particolare si registra una forte tendenza allo spopolamento che, sebbene sia una caratteristica che accomuna tutto il territorio regionale, nel caso del Sulcis Iglesiente presenta due aspetti che rendono il fenomeno peculiare: l'intensità e la distribuzione territoriale.

Sono stati acquisiti i dati delle imprese iscritte alla CCIAA con sede legale/operativa nel comune di Sant'Antioco aggiornati al mese di Maggio 2024. È evidente come le attività prevalenti siano quelle legate al commercio, ai servizi di alloggio e di ristorazione, attività legate all'agricoltura e alla pesca e ancora le attività di costruzione.

codice attività Ateco	descrizione	n. imprese attive al mese di NOVEMBRE 2025	
A) AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA		totale	123

1	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	88	
2	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	4	
3	Pesca e acquacoltura	31	
B) ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			2
7	Estrazione di minerali metalliferi non ferrosi	1	
8	Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1	
c) ATTIVITÀ MANIFATTURIERE			65
10	Industrie alimentari	20	
11	Industria delle bevande	3	
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	5	
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8	
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	3	
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	1	
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2	
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	
31	Fabbricazione di mobili	2	
32	Altre industrie manifatturiere	5	
33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	11	
D) FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA			1
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	
E) FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO			3
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	1	
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	2	
F) COSTRUZIONI			107
41	Costruzione di edifici	54	
43	Lavori di costruzione specializzati	53	
G) COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI			237
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	47	
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	190	
H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			31
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	12	
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	5	
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	12	
53	Servizi postali e attività di corriere	2	

I) ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE			180
55	ALLOGGI/ALBERGHI/CAMPEGGI	50	
56	RISTORANTI / BAR	130	
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			21
60	Attività di programmazione e trasmissione	2	
61	Telecomunicazioni	2	
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	3	
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	14	
K) ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE			25
64	Attività di servizi finanziari	5	
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	20	
L)ATTIVITA' IMMOBILIARI			20
68	Attività immobiliari	20	
M) ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE			17
69	Attività legali e contabilità	2	
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	3	
72	Ricerca scientifica e sviluppo	1	
73	Pubblicità e ricerche di mercato	7	
74	Attività di progettazione specializzata	2	
N) NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE			19
77	Attività di noleggio e leasing operativo	2	
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	8	
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	4	
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	5	
O)AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA			1
84	Attività di pianificazione generale e servizi statistici generali	1	
P)ISTRUZIONE			3
85	Istruzione	3	
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			8
86	Assistenza sanitaria	4	
87	Servizi di assistenza sociale residenziale	3	
88	Assistenza sociale non residenziale	1	
R) ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO			16
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	4	
92	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1	
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	11	
S) ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI			71

94	Attività di organizzazioni associative	1	
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	25	
96	Altre attività di servizi per la persona	45	
IMPRESE NON CLASSIFICATE			64
		TOTALE	1014

Gli obiettivi che si pone l'amministrazione sono quelli di riavviare un comparto economico fondamentale per l'economia della città che vede tra i suoi protagonisti tutte le imprese che operano nel settore del turismo e del commercio, le attività artigianali e quelle agricole e della pesca.

Agricoltura

L'isola di Sant'Antioco vanta un'importante tradizione vitivinicola che, a causa di innumerevoli ragioni, rischia di andare dispersa. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del turismo enogastronomico.

L'agricoltura è un comparto dell'economia isolana che paga il prezzo di una crisi generalizzata che, per di più, a Sant'Antioco è amplificata in ragione dell'assenza delle elementari infrastrutture indispensabili per il contenimento dei costi. Impossibile offrire sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, se consideriamo che nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. È naturalmente impensabile avviare un'impresa senza la materia prima: la risorsa idrica. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del **turismo enogastronomico**. Ma per fortuna alcuni valenti antiochensi, soprattutto in questi ultimi anni, stanno cercando di avviare, pur tra mille difficoltà ma con enorme successo, produzioni del nostro **prestigioso Carignano**. Il Carignano, in particolare il **Piede Franco**, è un **prodotto unico**, una **eccellenza** che può (e deve) rappresentare Sant'Antioco nel mondo, veicolandone il nome oltre i confini della nostra terra. Continueremo a puntare con fermezza su questo **segmento di sviluppo** attraverso incontri, seminari, approfondimenti con i produttori locali di Carignano e con gli esperti del settore. L'obiettivo è puntare sulla consapevolezza di questo nostro prodotto - eccellenza, su cui occorre spendere tempo e risorse. Abbiamo dunque avviato un **percorso di valorizzazione** del prodotto che implementeremo.

Pesca

Occorre prendere atto, in ragione di un contesto storico e normativo profondamente mutato (ma all'interno del quale non si potrà mai prescindere dalla risorsa pesca), che l'obiettivo è di supporto alla categoria nella gestione di un'attività che si realizza all'interno di un quadro complesso e fortemente cambiato rispetto al passato. Un contesto che, se non gestito nel migliore dei modi, rischia nel medio termine di vedere scomparire il mestiere della pesca. Ci impegniamo ad avviare una volta per tutte un dialogo costruttivo con gli operatori del mare e con le associazioni di categoria, costretti a muoversi nell'intricato groviglio delle politiche comunitarie. Serve dunque iniziare a mettere in campo tutte le azioni volte alla condivisione di nuovi sistemi di esercizio della risorsa ittica al fine di incrementarla, avvalendosi di modelli innovativi di gestione di alcune particolari specie ittiche (ripopolamento del riccio di mare e del polpo, per citare due esempi).

Commercio

Il nostro territorio vive una crisi occupazionale senza precedenti; uno dei nostri obiettivi principali è quello di dare dignità alla persona con la creazione di condizioni necessarie allo sviluppo occupazionale. Oltre che con le altre azioni delineate in questo programma, che nel loro insieme mirano allo sviluppo economico della nostra Isola, riteniamo che l'identità del paese nasca anche

grazie alla valorizzazione delle proprie eccellenze all'interno della comunità; è nostro intento dunque sostenere apposite iniziative per promuovere i prodotti locali tipici, attraverso fiere e sagre, l'incentivo all'utilizzo del web come maggiore canale di promozione e acquisto, la partecipazione alle fiere di settore, che avvicinino sempre più la domanda con l'offerta.

Nautica

Il settore della nautica è per la Città di Sant'Antioco strategico. Intorno al turismo da diporto ruotano importanti attività che riguardano la costruzione e manutenzione delle imbarcazioni, i servizi a terra di ormeggio, manutenzione e rimessaggio, commercio. Le attività ed i servizi connessi alla nautica da diporto succitati costituiscono uno dei fattori che maggiormente incidono sulla produzione di reddito, e sono tra le attività di indotto che creano maggior valore aggiunto al settore. La città di Sant'Antioco, in virtù della sua favorevole posizione geografica e della sua naturale predisposizione verso la nautica ed i servizi ad essa connessi, è il luogo più adatto, il fulcro, attorno al quale far ruotare un progetto integrato di sviluppo sul sistema mare, e che interesserà non solo la nautica da diporto e la produzione, ma anche la cantieristica, il turismo, la pesca, le infrastrutture di trasporto e di portualità, il porto commerciale, i porticcioli turistici e il sistema dei beni culturali ed archeologici.

Turismo

Il Turismo a Sant'Antioco rappresenta per la nostra economia uno dei **settori trainanti**. Il patrimonio ambientale e culturale di Sant'Antioco, molto ampio e variegato, rappresenta un'importante potenzialità ai fini dello sviluppo turistico e quindi dello sviluppo locale. Tuttavia, nonostante il comparto venga considerato strategico per lo sviluppo e la crescita di competitività del territorio, le risorse esistenti non sono ancora pienamente fruibili, a causa della mancanza di una politica integrata di valorizzazione che operi in una logica di rete, per contrastare efficacemente la concorrenza, globale e locale, di aree maggiormente competitive.

La risorsa mare e numerosi siti di notevole pregio naturalistico sono stati finora l'unico vero attrattore di domanda turistica, peraltro esigua e fortemente stagionalizzata, mentre il consistente patrimonio culturale, archeologico, enogastronomico e religioso non viene percepito all'esterno come elemento caratterizzante, a fronte della forte identità industriale e mineraria che costituisce ancora, nell'immaginario comune, il "marchio" del territorio "Isola di Sant'Antioco".

Occorre dedicare a questo comparto il massimo sforzo per accrescere le positive ricadute nell'intero territorio. Le risorse turistiche di cui dispone la nostra isola sono sconfinite.

L'Amministrazione Comunale, riconoscendo l'importanza del settore turistico ritenuto strategico e fondamentale per la crescita del territorio, ha portato avanti una serie di iniziative atte ad incrementare la competitività e l'attrattività dell'offerta turistica per potenziare il contributo del turismo all'economia del territorio, attraverso lo sviluppo e la qualificazione dei flussi turistici verso la Destinazione Isola di Sant'Antioco, costruendo un prodotto turistico competitivo e in linea con la domanda del mercato turistico.

L'obiettivo che l'amministrazione sta perseguendo è quello di trasformare il territorio, attualmente attrattore di un turismo prettamente balneare, in Destinazione Isola di Sant'Antioco potenziando e strutturando i valori aggiunti della destinazione che soddisfino l'esigenza dei turisti attuali e futuri, partendo dalla messa a sistema di un insieme di risorse, strutture, attività e operatori pubblici e privati esistenti e operanti sul territorio.

Offerta turistica enogastronomia

Sant'Antioco è un'isola la cui storia è indissolubilmente legata al mare e alle attività marinare. Ma non mancano certo le tipicità legate alla terra, quale l'ottimo vino Carignano. La sua essenza si può cogliere passeggiando per le strade della città e gustando i piatti della tradizione locale.

Sant'Antioco Gastronomia sarà il progetto che unisce i ristoranti della città di Sant'Antioco nel nome della tradizione, in un'ottica sostenibile di filiera corta e a "miglio zero". L'obiettivo finale è creare una rete di ristoratori, produttori e pescatori locali che lavorano insieme per sostenere e salvaguardare la genuinità e la freschezza degli alimenti, rendendoli attrattivi e prodotti turistici

unici, in termini di sostenibilità ed economia circolare.

La Rete i Sapori di Sant'Antioco "dal mare alla terra" porta in tavola i sapori originali del pescato locale selezionato, proveniente dall'attività di pesca artigianale e dall'acquacoltura del territorio, i vini prodotti nella nostra Isola e le svariate produzioni che nell'isola esistono.

Essere un esercizio riconosciuto all'interno della rete Visit come "I sapori di Sant'Antioco" significa assumersi la responsabilità di valorizzare adeguatamente il prodotto locale, aderendo alle linee guida e alle norme previste dal disciplinare. I partecipanti si impegnano con il territorio e la sua popolazione, a supportare l'agricoltura e la pesca sostenibile e a garantire, per quanto possibile, un'offerta quotidiana di prodotti a km zero e di pesce fresco di qualità.

La gastronomia e la cucina del territorio antiochense che racchiude mare e terra. Il pane è l'alimento che non deve mai mancare sulle nostre tavole, i più diffusi sono "su civraxiu", "su coccoi" e il pane decorativo che viene realizzato per la sagra di S. Antioco Martire.

Come antipasti troviamo una vasta scelta tra i prodotti della terra: verdure sottolio, il pecorino sardo e i salumi tipici; mentre tra gli antipasti di mare ricordiamo: cozze e frutti di mare alla marinara, bottarga di tonno o di muggine, aragosta.

Tra i primi piatti ricordiamo: "is malloreddus" alla campidanese o al sugo di pecora, "is cullurgiones", "is sappueddus", la fregola con le vongole, la pasta con la bottarga e le minestre di legumi.

Tra i secondi piatti ricordiamo: l'agnello con cardi e carciofi, la pecora con le patate, la zuppa di pesce e arrostiti di pesce e carne tra cui "...". I dolci che troviamo a Sant'Antioco sono prevalentemente quelli con la pasta di mandorle come: gli amaretti, i sultanini, i bianchini, ma possiamo trovare anche dolci di diverso tipo come "is pardulas".

La bottarga, considerata da alcuni come "il caviale del Mediterraneo", è uno dei punti di forza della gastronomia Antiochense e uno dei prodotti più caratteristici e prelibati dell'Isola.

Il territorio di Sant'Antioco è noto anche per la viticoltura, il Carignano del Sulcis è un vino rosso a denominazione di origine controllata ottenuto da uve 100% Carignano. La presenza della pianta ai venti salmastri provenienti dal mare ha permesso di sviluppare le coltivazioni prevalentemente nei terreni sabbiosi che conferiscono al vino vigore e ricchezza in estratto e profumi.

Offerta turistica Sant'Antioco Marinara

Il porto di Sant'Antioco è un luogo che custodisce la storia della città e che, con la sua evoluzione nel tempo, ne testimonia i cambiamenti culturali, commerciali, sociali ed economici Sant'Antioco marina.

Passeggiando per le rive e le banchine del porto è possibile immergersi nell'atmosfera della vita marittima dei pescatori per conoscerne la storia e le attività quotidiane.

Per implementare questo settore saranno necessari:

- studio e promozione dei metodi di pesca (antichi e recenti);
- valorizzare dei progetti di sostenibilità marina;
- studio e promozione della vita del pescatore;
- studio e promozione dei cantieri nautici;
- studio e promozione della lavorazione del pesce (la bottarga, gli affumicati).

Tale obiettivo verrà condiviso dal Comune di Sant'Antioco, in collaborazione con le guide turistiche, i pescatori, i maestri d'ascia, il MUma, le imbarcazioni di pesca turismo e tutti gli stakeholders del settore marittimo, con lo scopo finale di valorizzare turisticamente questo segmento e di creare tour turistici e visite guidate alla scoperta della marineria e del mondo della pesca tipica della nostra Isola. Nell'implementazione della segnaletica l'installazione totem informativi fissati nei punti di interesse che consentono di accedere a contenuti testuali e video. Processi di animazione territoriale accompagneranno questo obiettivo, con la programmazione di un evento finale di promozione dell'attività di pesca turismo (i ristoranti sull'acqua che consentono di vivere un'esperienza unica e irripetibile necessitano di avere una maggiore consapevolezza della loro attrattività turistica).

Il Turismo resta un pilastro della nostra economia e proseguiamo a investire risorse economiche

e
umane.

Offerta Turistica - Patrimonio Naturalistico

Tra le particolarità naturali dell'isola vanno annoverate alcune zone umide tra le quali, nei pressi dell'Istmo, Is Pruinis, S.Caterina-saline (create nel 1962), Sa Bassa Manna e Saline di Is Animas. Da un punto di vista faunistico la zona è ricca di specie interessanti come l'Avocetta e il Fenicottero rosa, particolarmente legate a gli specchi d'acqua salata, le specie di maggior interesse si trovano nei pressi della foce del Rio Sassu: il Tarabusino, la Nicottera, l'Airone Rosso la Sgarza Ciuffetto e tante altre.

Dentro l'isola, nella parte orientale troviamo la laguna de Sa Punta e S'Aliga o Is Pruinis, la cui superficie è di circa 100 ettari con una profondità abbastanza limitata, quest'area paludosa ospita una delle due stazioni sarde di *Halocnemum strobilaceum* ed alcune cenosi di alofite.

Nell'estrema punta Nord-Orientale troviamo Stagno Cirdu che si estende per circa 20 ettari, la zona è ricca di mitili ed è sottoposta ad importanti progetti di acqua coltura.

L'area di maggior rilievo naturalistico dell'isola è la costa che da Capo Sperone arriva sino alla stupenda spiaggia di Cala Lunga.

Le profondità del fondale custodiscono il prezioso oro rosso: il corallo; è presente inoltre la poseidonia e la gorgogna per la flora, mentre per la fauna da ricordare la testuggine marina o "caretta caretta", la cernia, il tonno, il pesce spada indispensabili per la cucina dell'isola. Particolarmente suggestive le zone Portu sciusciau, Gruttacqua, Poggio di mezzaluna e Monti de su Casteddu, caratterizzate da una costa bassa con alcuni rilievi e ricca di macchia mediterranea come: *Juniperus phoenicea*, *Euphorbia dendroides*, *Olea oleaster*, *Chamaerops humilis*, *Genista ephedroides* e *Genista morisii*. La numerosa fauna terrestre comprende la volpe, la donnola, il gatto selvatico, il coniglio selvatico, il cinghiale per quanto riguarda i mammiferi; mentre per quanto concernono i rettili troviamo: la testuggine terrestre, la biscia, il tritone; lungo la costa negli imponenti anfratti rocciosi nidificano alcune rare specie di uccelli come le berte maggiori ed il falco della regina, il falco pellegrino, la poiana, l'astore, la civetta, la cornacchia, la pernice e la tortora.

Nell'isola di Sant'Antioco sono presenti ben 7 SIC siti di interesse comunitario, tra questi la Zona Speciale di Conservazione di Serra Is Tres Portus, un sentiero naturalistico localizzato nella parte orientale dell'Isola lungo circa 1,5 km è vasto circa 260 ettari.

Di seguito di riportano i dati delle strutture turistiche censite sul portale del contributo di soggiorno al 20/11/2025

CLASSIFICAZIONE	N. CENSITE AI FINI DEL CONTRIBUTO DI SOGGIORNO al 30/11/2024	N. CENSITE AI FINI DEL CONTRIBUTO DI SOGGIORNO AL 20/11/2025
AFFITTACAMERE/DOMO	13	18
AGRICAMPEGGIO	1	1
AGRITURISMO	2	2
Bed and Breakfast	39	40
Camping	1	1
Case e appartamenti per le vacanze (CAV)	3	5
Hotel 3 E 4 stelle	8	8
Locazioni Turistiche	455	517

Locazioni Turistiche (attività di impresa)	6	6
Locazioni Turistiche (Intermediari immobiliari)	6	5
ostello	1	1
RTA	1	
	536	604

Boom di arrivi e pernottamenti in tutta l'isola da gennaio ad agosto 2025, trainati dal mercato internazionale e da una permanenza media in crescita. Dati record anche per l'extra-alberghiero, grazie all'attivazione del codice identificativo che ha fatto emergere il sommerso

Un'estate da record per il turismo sardo. I dati provvisori che si concentrano tra gennaio e agosto 2025, sono stati diffusi al Ttg di Rimini dall'assessorato regionale del Turismo e raccontano una stagione 2025 più che confortante: oltre tre milioni di arrivi e quasi quindici milioni di presenze tra gennaio e agosto, con un incremento del 28,6% rispetto al 2024 e una permanenza media salita a 4,9 giorni. Numeri che confermano la centralità della Sardegna nel panorama turistico nazionale e internazionale.

la crescita è costante anche nei mesi di spalla". Il turismo italiano cresce del 25%, quello straniero del 32,5%, con un ritorno massiccio dei visitatori europei e l'espansione dei mercati nordamericani e dell'Est Europa. I mesi di aprile e maggio, un tempo di bassa stagione, registrano incrementi a doppia cifra: la destagionalizzazione inizia a diventare realtà.

La stagione 2025 segna un passaggio storico per il turismo sardo. Crescono gli arrivi, le presenze e la permanenza media, ma anche la consapevolezza che la crescita deve essere sostenibile e di qualità. L'emersione del sommerso attraverso il codice identificativo rappresenta un passo avanti decisivo per l'extra alberghiero, ma impone nuovi standard di controllo, formazione e servizio

I dati definitivi per il turismo di Sant'Antioco nel 2025 non sono ancora disponibili, ma le tendenze per il periodo 2022-2024 mostrano una crescita significativa, soprattutto nel 2024, con un aumento del 44% degli arrivi e del 35% delle presenze rispetto al 2022. In base ai dati provvisori per il periodo gennaio-agosto 2025 nell'intera Provincia del Sulcis Iglesiente (che include Sant'Antioco), si segnala un lieve calo degli arrivi (-1,5%) ma un forte aumento delle presenze (+47%), indice di soggiorni più lunghi. L'aumento del turismo è attribuito anche alla crescita delle strutture ricettive e agli investimenti strategici per la promozione turistica.

Beni Culturali

Attualmente il Comune di Sant'Antioco è gestore del costituendo Parco storico archeologico di Sant'Antioco composto da 8 aree storiche e archeologiche e istituti culturali regolarmente aperte alla pubblica fruizione: MAB Museo archeologico Ferruccio Barreca, tofet, necropoli punica, acropoli romana, villaggio ipogeo, Forte sabaudo, Museo etnografico e l'Archivio storico comunale. È inoltre attiva una Biblioteca comunale e l'Archivio storico comunale, gestiti da soggetti privati. Presso il Lungomare Cr. Colombo è ubicato Il MuMa Museo del mare e dei maestri d'ascia unitamente al CEAS Centro educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità gestiti dalla Cooperativa GEA ambiente. L'unico complesso catacombale della Sardegna e la Basilica di Sant'Antioco Martire sono gestiti dalla diocesi di Iglesias. Diversi siti urbani ed extra-urbani, per anni in totale stato di abbandono, sono attualmente in corso di pulizia e sistemazione, attraverso l'impiego del personale dei cantieri impegnati nei siti del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna in sinergia con il Comune (ex dipendenti ATI Ifras). Tali importanti beni pertanto necessitano di un adeguato intervento unitario di valorizzazione che consenta una diffusione delle

conoscenze presso il vasto pubblico e la cittadinanza stessa. Attualmente infatti non è presente un servizio o un soggetto che offra al visitatore la possibilità di fruire di tutti i beni presenti nel territorio, mediante appositi itinerari strutturati e appetibili. Nel territorio urbano ed extra-urbano si svolgono costanti attività di ricerca scientifica ad opera dell'Università degli Studi di Sassari presso l'abitato fenicio, punico e romano e da parte dell'Università della Ruhr di Bochum presso l'areale del complesso nuragico di Grutti 'e Acqua. Sono altresì attualmente aperti diversi fronti progettuali per la riqualificazione dell'area archeologica dell'antico abitato fenicio, punico e romano, per l'ampliamento del circuito della necropoli punica, per l'attivazione di un itinerario urbano sulle tematiche dell'arte nell'antichità e specifico finanziamento PNRR per migliorare l'accessibilità fisica e cognitiva del Museo archeologico e del tofet.

Il sito dell'antica Sulky si presenta alla luce delle odierne scoperte come uno degli insediamenti fenici più antichi del Mediterraneo occidentale. Durante la prima metà dell'VIII sec. a.C. sull'isola di Sant'Antioco viene fondata la città di Sulky, un centro portuale di primaria importanza per il territorio circostante, sarà proprio la sua collocazione a garantirne la prosperità, poiché l'isola diventerà luogo fondamentale per la raccolta delle materie prime che dall'entroterra confluivano nella città per poi essere commercializzate oltremare. Con l'avvio del VI sec. a.C., epoca cruciale per la comprensione della storia mediterranea, si determinerà un mutamento fondamentale negli equilibri stabiliti tra le diverse popolazioni mediterranee; nella seconda metà del secolo l'intervento militare di Cartagine in Sardegna determinerà la fine della fase propriamente fenicia e di quella che alcuni studiosi hanno definito "cultura e società di frontiera, sardo-fenicia". Il centro di Sulcis subì con ogni probabilità una conquista violenta, come dimostrano più spiccatamente i livelli di incendio del vicino centro di Monte Sirai corrispondenti alla fine del VI sec. a.C. Dalla metà del III sec. a.C. lo scontro tra Roma e Cartagine è divenuto oramai inevitabile, nel 238 a.C. la Sardegna entra a far parte dei possedimenti romani. Il paese di Sant'Antioco è da considerarsi un vero e proprio Museo a cielo aperto, si elencano di seguito i monumenti archeologici ubicati nel centro:

Nuraghi

Sull'isola si rivela la presenza di circa 40 nuraghi, 9 tombe dei giganti e 1 pozzi sacri. Tra i monumenti di maggiore entità si ricorda il Complesso di Grutti 'e Acqua, estremamente articolato e inserito in una cornice di pregevole valore naturalistico. Nessuno di questi monumenti è stato oggetto di indagini mirate né tantomeno è stato inserito in itinerari turistici attualmente attivi.

Abitato

L'insediamento antico come quello moderno si colloca nell'immediata vicinanza dell'istmo, a nord di esso, e si distende sul versante orientale di una modesta collina che dirada verso il mare mediante una struttura a terrazze. Una piccola area ad esse, tra la casa di assistenza per anziani e l'asilo comunale, compresa tra via D'Azeglio e via Gialetto è oggetto, dal 1983 ad oggi, di uno studio stratigrafico delle strutture abitative fenicie che si trovano al di sotto della fase di urbanizzazione romana del I e II sec. d.C. Sulla base della cronologia dei materiali più arcaici rinvenuti nell'abitato antico, si colloca la data di fondazione del sito nel ventennio compreso tra il 800-750 a.C. Le fortificazioni Sull'altura di Castello alla base del fortino, sono stati individuati i resti di un complesso nuragico composto da più torri.

Tofet

Di estrema importanza storica e archeologica è il santuario del tofet sia per la sua antichità e rarità che per l'opportunità, vista la sua ampiezza, di essere scientificamente indagato con l'ausilio delle nuove tecnologie

Necropoli

L'impianto funerario di età punica è certamente uno delle necropoli ipogee più grandi e più belle di tutto il Mediterraneo. La zona maggiormente indagata è situata in un'area limitata nei pressi del Castello Sabauda, in località "Is Pirixeddus" (le sorgenti), tuttavia la necropoli nel momento del suo massimo sviluppo doveva avere una superficie di circa 6 ettari ed almeno un migliaio di ipogei. La sua estensione, dall'altura del Castello prosegue verso la basilica per poi piegare verso

sud, verso il moderno centro cittadino.

Mausoleo Tardo-punico

Di notevole interesse il monumento sepolcrale chiamato “Sa Presonedda” nel centro dell’abitato moderno. Tempio dell’acropoli Si tratta di un tempio circondato da colonne in tutte i suoi lati tranne che in quello posteriore (pesudo-periptero "sine postico") e a cui si accedeva da una rampa monumentale

Il Ponte romano

Il ponte romano di Sant’Antioco, conosciuto da tutti col nome di “Pontimannu” rappresenta, come d’altronde gli altri ponti sardi, un unicum non solo nella sua forma ma anche per la posizione sul territorio. La Fontana Romana In quella che attualmente prende il nome di Piazza Italia si trova una depressione con scale di accesso che viene comunemente denominata Fonte romana o Is Solus. In realtà si tratta di una testa di acquedotto o di una falda sorgiva captata le cui origini sono molto antiche, forse addirittura precedenti alla conquista romana della Sardegna.

Catacombe paleocristiane e la Basilica

Le catacombe paleocristiane di Sulcis si trovano al di sotto della Basilica di Sant’Antioco, esse sono state ricavate dal riadattamento dei preesistenti ipogei punici ampiamente modificati. Si possono individuare due nuclei principali: quello di Sant’Antioco e quello della madre, Santa Rosa, che, secondo la tradizione popolare, sarebbe stata anch’essa martirizzata in Sardegna. Alla catacomba detta “di Sant’Antioco”, realizzata tra il IV e il VII secolo d.C., venne associato l’edificazione di un luogo di culto la cui origine è da ricondurre verosimilmente intorno al V sec., quando Sulci fu già sede episcopale quando nel 484 il vescovo Vitalis partecipò al sinodo di Cartagine.

Un primo impianto con pianta quadrifida a croce greca, presbiterio rivolto ad Est ed un probabile corpo cupolato fu poi rivisto ed arricchito di elementi architettonici.

Nel XII sec. la chiesa di Sant’Antioco subì degli ampliamenti che ne mutarono la struttura fino a rendere irriconoscibile l’originaria costruzione altomedievale. Ascrivibili a questa data sono: l’inserimento delle navate laterali e l’allungamento della navata centrale, con il conseguente abbandono della croce greca; la costruzione dell’abside maggiore e della cappella a Nord; una totale copertura delle pareti con intonaci ed affreschi di scarsa rilevanza artistica, sottratti alle mura solamente nel 1966.

Il Forte Sabauda

Non si tratta di un castello ma di una fortificazione a cielo aperto che, a seguito di un progetto del 1812 dell’ufficiale tedesco Ambrogio Capson, fu costruita tra il 1813 e il 1815 per dare riparo ai soldati e alla popolazione di Sant’Antioco in occasione delle frequenti incursioni dei pirati barbareschi che in genere provenivano da Tunisi, Algeri e Tripoli.

Villaggio Ipogeo

Unica nel suo genere, l’area è costituita da una parte dell’antica necropoli punica di Sulky e raggruppa numerose tombe ipogee scavate nel tufo tra il VI ed il III secolo a.C., riutilizzate da famiglie molto povere dalla seconda metà del XVIII sec. come abitazioni.

Museo Etnografico

Il Museo Etnografico, recentemente ristrutturato è inserito in un contesto estremamente caratteristico dell’abitato più antico dell’attuale cittadina, cioè l’area della necropoli ipogea punica che in passato si estendeva per oltre sei ettari su tutta la collina del Castello, fino alla cattedrale paleocristiana sotto la quale oggi è possibile visitare le Catacombe.

MAB Museo Archeologico Ferruccio Barreca

Il Museo Archeologico di Sant’Antioco mostra un’ampia selezione di materiali rinvenuti durante le varie campagne di scavo tenutesi nella nostra Isola e pertinenti ad un periodo che va dai primi insediamenti neolitici (III millennio a.C.) alle fasi tarde della romanizzazione. Oltre al patrimonio materiale l’isola possiede certamente un interessante patrimonio immateriale che spazia dalla religione e le festività ad esse legate, ai saperi linguistici, artigianali e gastronomici tramandati di generazione in generazione.

Archivio storico

La documentazione è conservata nei locali della ex Caserma dei Carabinieri a Cavallo, un edificio restaurato nell'aprile 2000. Dove è attivo il laboratorio didattico che consente alle scuole di studiare la storia locale direttamente dalle fonti documentarie.

L'Archivio Storico raccoglie e conserva, a partire dal Settecento, la documentazione relativa a pratiche concluse da oltre 40 anni del Comune di Sant'Antioco. Il patrimonio documentario racconta la storia e la complessità politica e sociale della comunità antiochense (amministrativa, sanitaria e culturale) le trasformazioni territoriali ed economiche, la progettazione e lo sviluppo dell'odierno tessuto urbano, costituendo una risorsa preziosa per la ricerca.

Di particolare importanza storica è il volume della Comunità "Registro de entrada y salida de los dineros de esta comunidad de San Antiogo ut intus" che documenta l'attività istituzionale della Comunità dal 1793 al 1815. Oltre a descrivere le attività economiche, prevalentemente di tipo agro-pastorale, il registro narra momenti significativi della storia moderna di Sant'Antioco. L'isola, pur essendo frequentata da agricoltori, pescatori e dai numerosissimi pellegrini che partecipavano alla festa del Santo, celebrata quindici giorni dopo Pasqua, venne ripopolata stabilmente soltanto a partire dal 1750.

Nell'archivio sono consultabili elenchi, repertori della corrispondenza, fascicoli su argomenti specifici, atti relativi a numerose mostre documentarie e fotografiche e tesi di laurea realizzate grazie a ricerche effettuate in archivio.

Festa di Sant'Antioco Martire

La Festa di Sant'Antioco è la più antica della Sardegna, viene celebrata il 15° giorno dopo la Domenica di Pasqua e il 1° agosto. Nel 2026 verrà festeggiata la 667° edizione.

Gli abiti tradizionali

Importante risorsa legata alla cultura del luogo e la secolare tradizione legata all'abbigliamento con la valorizzazione dei seguenti costumi locali: Su Bistiri 'E Fiura (Il vestito Da Vedova) Su Panneddu Su Bistiri A Cappusu Bistiri 'E Omini

L'artigianato

Il bisso marino, un prezioso materiale tessile dai riflessi dorati e scintillanti veniva lavorato per realizzare tessuti pregiati molto apprezzati dalla nobiltà secolare ed ecclesiastica.

L'intaglio dell'antica scuola antiochense di intaglio di Giovanni Cossu rimangono ormai solo pochi "allievi" dalle mani d'oro.

Ancora viva e laboriosa l'attività di intreccio di canne e giunchi che creano i contenitori del passato rurale sardo.

Muma Museo del Mare e dei Maestri D'ascia e Ceas Centro di educazione ambientale

Nell'isola sopravvive la tradizione dei maestri d'ascia (in piccole aziende a carattere familiare), abili artigiani che realizzano le imbarcazioni tipiche Antiochensi "is chius", utilizzate per la pesca in laguna, ed i pescherecci. Il MuMa e il Ceas Museo del Mare e della Navigazione di Sant'Antioco si inserisce nel quadro della ricca offerta culturale dell'isola di Sant'Antioco, in stretta connessione con un elemento fondamentale della vita della città antica e moderna: il mare. La missione del Museo del Mare e della Navigazione di Sant'Antioco è quindi quella di rivalutare il patrimonio culturale legato alla storia e alla figura dei Maestri d'Ascia, valorizzandone l'eccellenza e conservandone la memoria, per renderle fruibili a un vasto pubblico attraverso la testimonianza dei protagonisti, riportata nei documentari, la materialità delle imbarcazioni e degli attrezzi, il racconto contenuto nei testi e nelle immagini. Il museo del Mare è inoltre sede del CEAS Centro educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità attivo nelle azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale della cittadinanza.

Il tessuto associazionistico locale articolato ed attivo comprende numerose realtà, specie per l'ambito culturale, che spaziano dagli interessi per la letteratura, la fotografia, l'arte contemporanea, il teatro e il cinema.

Progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco

Il ruolo della cultura è quello di operare come agente sinergico che fornisce agli altri settori del sistema produttivo contenuti, strumenti, pratiche creative, valore aggiunto in termini di valore

simbolico ed identitario. In tal senso lo sviluppo del settore culturale e creativo deve innescare un cambio di mentalità, essere una forma di investimento e di produzione in grado di produrre effetti sistemici di orientamento collettivo per uno sviluppo locale a base culturale. Un primo passo in questo percorso è costituito dalla strutturazione di un sistema di gestione interno al territorio comunale identificabile nella formula del Museo Diffuso dell'Isola di Sant'Antioco che consente una qualificazione dell'esistente, puntando sul rafforzamento dei poli a valenza culturale e ambientale che costituiscono le eccellenze dell'area, completandone l'infrastrutturazione e migliorando la fruibilità del patrimonio, fino a far evolvere l'intera offerta in un vero e proprio sistema integrato di gestione delle risorse territoriali che possa in futuro estendersi a tutta l'isola e all'antistante isola di San Pietro.

Nella costruzione del Museo diffuso Isola di Sant'Antioco il museo deve uscire dalle stanze di una struttura chiusa per diventare un "paesaggio museale" costituito dall'insieme dei beni archeologici, storici, identitari e naturalistici, delle storie della città e del suo territorio, stratificate nel tempo e unite nello spazio in una vera e propria rete di connessioni. Uno strumento di conoscenza e conservazione del patrimonio storico, ma anche strumento capace di attivare processi partecipati strettamente radicati alla contemporaneità, in cui la comunità stessa diventa protagonista.

Il progetto si prefigge dunque di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- ✓ Tutelare e conservare attivamente il patrimonio culturale territoriale;
- ✓ Qualificare e favorire una conoscenza ampia e articolata delle risorse territoriali che possono generare attività economiche di natura sostenibile: risorse archeologiche e culturali, risorse ambientali, patrimonio degli antichi saperi, itinerari integrati, ecc.;
- ✓ Sostenere sviluppo e innovazione nel settore culturale attraverso l'attività di ricerca e l'incubazione di nuove realtà private, accompagnate da adeguate politiche di entrata e di uscita finalizzate a facilitare il lavoro cooperativo ed irrobustire i processi creativi nel territorio;
- ✓ Sensibilizzare gli attori del territorio (amministratori, studenti, comunità, operatori economici e proprietari) al fine di diffondere modalità sostenibili di utilizzo delle risorse sopra indicate, che ne garantiscano al tempo stesso la corretta manutenzione e gestione;
- ✓ Creare forma di partecipazione attiva della società civile nella progettazione e gestione del patrimonio locale;
- ✓ Sostenere l'identità sociale del territorio attraverso il riconoscimento e potenziamento delle ricchezze culturali territoriali;
- ✓ Favorire l'integrazione tra le risorse, storiche, culturali ed ambientali, nel processo di valorizzazione del patrimonio culturale;
- ✓ Rafforzare e concretizzare le politiche di gestione territoriale fornendo esempi di buone pratiche che possano:
 - a) catalizzare le risorse sociali e amministrative disponibili;
 - b) attivare azioni utili di tutela, uso sostenibile e miglioramento delle risorse che caratterizzano il territorio.
 - c) Capitalizzare le esperienze del progetto e le attività a carattere partecipativo indirizzate allo sviluppo locale, che possano generare cambiamenti sociali e territoriali sostenibili;
 - d) Incoraggiare e sostenere la domanda culturale dei residenti e dei visitatori utilizzando un ampio ventaglio di offerta che vada dai festival musicali alle mostre, dagli eventi della tradizione ai parchi, dalle biblioteche ai musei ai parchi e dai cicli pittorici alle residenze artistiche;

Il Progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco nato e finanziato per le annualità 2019 -2023 nell'ambito del Protocollo d'intesa stipulato tra il Comune di Sant'Antioco e la Fondazione di Sardegna, sta offrendo al territorio comunale importanti opportunità di crescita nell'ottica di una strutturazione dell'offerta culturale orientata a raggiungere target differenziati, non unicamente legati al dominante turismo balneare che caratterizza l'isola.

Nonostante le difficoltà incontrate nello sviluppo delle azioni previste, specie per l'annualità

2020-2021, legate all'emergenza epidemiologica Covid-19, i risultati degli interventi offrono le prime importanti e concrete ricadute in termini di presenza turistiche fortemente compromesse da una stagione turistica incerta.

Gli interventi del 2019-2023 e 2024 precedenti sono conclusioni e si prevede una definitiva chiusura dell'iter amministrativo, comprensivo della rendicontazione, entro il 2025.

Gli interventi hanno sinteticamente riguardato la composizione grafica, la fornitura e posa in opera di totem turistici e segnaletica pedonale, la realizzazione di una guida al territorio, la creazione del portale turistico Visi Sant'Antioco e relative campagne di comunicazione e promozione, la creazione di itinerari integrati, la realizzazione di podcast dei maggiori punti di interesse del Museo Diffuso e infine delle opere di street art.

A corollario del progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco, grazie a nuove opportunità di finanziamento è nato il "MuseoDiffuso.exe - Centro esperienze creative nell'edificio denominato Ex Montegranatico nel quale le Associazioni Partner stanno portando avanti una serie di iniziative che coinvolgono i giovani dai 16 ai 35 anni in attività diversificate, quali laboratori esperienziali, artigianato digitale, percorsi di sostenibilità strettamente legate alle risorse territoriali e alla loro interpretazione creativa.

All'interno di tale progetto inoltre si sono consolidati eventi culturali di valorizzazione di luoghi particolari dell'isola, come il Festival Sulky Jazz che si conferma come uno dei momenti più importanti per la musica nell'isoa e consente ad appassionati e non di poter ascoltare grandi nomi della musica jazz in cornici mozzafiato come le spiagge di Cala Sapone e Maladroxia nonché nel suggestivo centro storico di Sant'Antioco. Nel 2023 il Festival ha ampliato i suoi orizzonti con il nuovo format di Festartes Sulky Jazz&Narrazioni con un ricco programma musicale al quale si aggiungono serate di intrattenimento.

In previsione del nuovo biennio 2026-2027 si intende rinnovare l'impegno e le attività della sede giovanile, rivolgendo particolare attenzione agli aspetti culturali per vivere la storia millenaria del centro sotto una rinnovata veste contemporanea.

Nell'ambito del medesimo progetto è stata avviata la realizzazione di diverse opere di street art che ricordano il centro urbano e le periferie. Dopo l'opera "Is Nuus Nous" (I Nodi Nuovi) realizzata dall'artista sardo Giorgio Casu (in arte Jorge) in via Belvedere a Sant'Antioco, si è proseguito con l'opera di Francesco Camillo Giorgino (in arte Millo) e a seguito quella di Crisa nella via Metteotti, il ritratto di Grazia Deledda nella via a lei dedicata realizzato dall'artista Leticia Mandragora, il campo basket di via Matteotti ad opera dell'artista internazionale Remed, nonché gli artisti locali emergenti Nicola Obino e Andrea Pani.

Aperitivo con l'Autore

L'Amministrazione Comunale di Sant'Antioco, preso atto della forte partecipazione e dell'interesse suscitato dalla prima edizione della rassegna letteraria **"Aperitivo con l'Autore"**, conferma la volontà di trasformare l'iniziativa in un appuntamento stabile della programmazione culturale annuale. La manifestazione nasce dal desiderio di consolidare un percorso culturale aperto, inclusivo e partecipato, in grado di arricchire l'offerta estiva della città con momenti di incontro e confronto tra autori, libri e comunità. In quest'ottica, l'evento non rappresenta soltanto una rassegna letteraria, ma diventa uno spazio di crescita collettiva, in cui la cultura si intreccia con la vita quotidiana della comunità locale e con il tessuto sociale del territorio. Particolare rilievo assume la presenza di alcuni tra i più importanti scrittori del panorama letterario sardo e nazionale, la cui partecipazione conferisce prestigio e rilevanza all'iniziativa, rafforzando il ruolo di Sant'Antioco come luogo di riferimento per il dibattito culturale. L'incontro con autori di tale spessore contribuisce infatti a stimolare la riflessione, la curiosità e la partecipazione attiva dei cittadini, con un valore formativo ed educativo che va ben oltre il singolo evento. "Aperitivo con l'Autore" si propone inoltre come un'occasione per valorizzare gli spazi urbani e i luoghi simbolici di Sant'Antioco, trasformandoli in teatri di cultura e socialità. Tale scelta risponde a una precisa visione dell'Amministrazione Comunale, che intende rendere la cultura un elemento centrale, condiviso e accessibile della vita cittadina, capace di generare coesione sociale e di

offrire nuove opportunità di promozione del territorio. La rassegna, dunque, non è soltanto un evento culturale, ma un progetto a lungo termine che si inserisce all'interno di un più ampio percorso di crescita culturale, sociale ed economica per la città, rafforzando il ruolo di Sant'Antioco come comunità aperta, accogliente e capace di dialogare con le più alte espressioni del panorama letterario nazionale.

Sulky Rock

Il Sulky Rock Festival, giunto quest'anno alla sua seconda edizione, si conferma come un evento di grande rilevanza culturale e musicale nel panorama regionale e nazionale. La manifestazione rappresenta un appuntamento unico in Sardegna dedicato alla musica rock alternativa e vede la partecipazione di alcune delle band internazionali più importanti del genere. Oltre al prestigio artistico, il festival si distingue per la sua capacità di generare ricadute positive sul territorio, sia in termini di visibilità sia sotto il profilo economico e turistico. Sant'Antioco, grazie a questa iniziativa, si propone infatti come punto di riferimento culturale, capace di attrarre un pubblico ampio e diversificato, proveniente da tutta Italia e dall'estero. Il Sulky Rock Festival contribuisce in maniera significativa alla valorizzazione del patrimonio locale, trasformando la città in un polo di aggregazione e scambio culturale. Le attività connesse all'evento favoriscono la collaborazione tra operatori economici, realtà associative e istituzioni, con un impatto positivo per l'intero tessuto sociale. La manifestazione, per la sua unicità e per il livello qualitativo della proposta artistica, si configura come un importante attrattore culturale ed economico per Sant'Antioco, consolidando l'immagine dell'isola come territorio capace di ospitare iniziative innovative e di respiro internazionale.

Strutture operative

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO	
			Anno 2025/2026	
Centro infanzia Giovannino Cossu	n.	1	posti n. 30	
Scuole dell'infanzia	n.	2	posti n. 137	3
Scuola Primaria	n.	2	posti n. 380	2
Scuole Secondaria 1° grado	n.	2	posti n. 255	2
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n. 25	1

Di seguito si riportano alcune informazioni sugli istituti scolastici presenti nel territorio del comune di Sant'Antioco

ISTITUTO GLOBALE SANT'ANTIOCO -Sant'Antioco
Comprendente:
Scuola dell'Infanzia:
Plesso Via Lazio –
Plesso Via Virgilio –
Scuola primaria:
Plesso di Via Bologna –
Plesso di Via Manno –
Scuola secondaria di I grado (medie):
Plesso A.Mannai – Via S.D'Acquisto –
Plesso E.Fermi – Via Della Pineta –
Scuola secondaria di II grado (superiori):
Liceo Scientifico “E.Lussu” - Via Bolzano –
comprendente i seguenti indirizzi:
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane op. Economico - Sociale
- Liceo Artistico
I.P.I.A. “Emanuela Loi” – Via Bolzano – 09017 Sant'Antioco
comprendente i seguenti indirizzi:
MAT: Manutenzione e Assistenza Tecnica
Servizi Enogastronomici: Cucina Sala Bar Accoglienza Turistica

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi gestionali

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o partecipati dal Comune.

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Gestione del servizio asilo nido prima infanzia	0	Indetta nuova procedura di gara		
Sistema museale/Servizio Archivio storico	0	0		0
Servizio mensa scolastica	0	Indetta nuova procedura di gara		
Servizio di trasporto scolastico	0	Cooperativa La Locomotiva	0	
Servizio Di Gestione Di Parcheggi Pubblici A Pagamento, Senza Custodia, nel Centro Urbano E nelle Localita' Di Maladroxia, Co' Quaddus, Cala Sapone, Su Portixeddu E Cala Lunga	0	0		
Servizio gestione CANONE UNICO PATRIMONIALE	0	0	31/03/2026 – rinnovabile	
Servizio di igiene urbana	0	0	29/02/2024 – prorogata al 28/02/2026	
SERVIZIO DI TESORERIA	0	0	31/12/2027	
Illuminazione pubblica	0	0	0	
Pulizia Stabili Comunali	0	0	30/10/2027	
Ritiro e recapito corrispondenza	0	0	0	
Noleggio fotocopiatori	0	0		
Noleggio fotocopiatori	0	0		
- POLITICHE PER LA TUTELA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA - POLITICHE PER LA	0	0		0

QUALITÀ DELLA VITA REALIZZAZIONE DISTRETTO FAMIGLIA - POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA				
Impianti sportivi comunali manutenzione e custodia		0	31/10/2026	
Ostello della Gioventù	0	0		
Casa dell'Anziano	0	0		
SERVIZI CIMITERIALI, GESTIONE AREA CIMITERIALE E CAMERA MORTUARIA	0			0

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Considerato che la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie è imposta dall'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175, il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito tu), come integrato e modificato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100 (decreto correttivo), con deliberazione del cc n. 30 del 18/09/2017 veniva approvata dall'organo di indirizzo e controllo la revisione straordinaria delle società partecipate.

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 133 del 17/09/2025, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Elenco degli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica per l'esercizio 2024:

Enti	Percentuale	Tipologia di ente
SCUOLA CIVICA DI MUSICA "Don Tore Armeni" – istituzione	75%	Organismo strumentale - Art.2 comma 1 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011
FONDAZIONE CAMMINO DI SANTA BARBARA	6,976%	Ente Strumentale Partecipato Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
FONDAZIONE DESTINAZIONE PELLEGRINAGGI	36,14 %	Ente Strumentale Partecipato Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI S.C.A.R.L	3,43%	Ente Strumentale Partecipato Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
EGAS ENTE GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (personalità giuridica di diritto pubblico)	0,0058086	Ente Strumentale Partecipato Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
ABBANO SPA	0,2815440	Società Partecipata Art.2 comma 3.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"

**ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024**

Enti	Percentuale	Tipologia di ente
SCUOLA CIVICA DI MUSICA “Don Tore Armeni” – istituzione	75%	Organismo strumentale - Art.2 comma 1 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011
ABBANO SPA	0,2815440%	Società Partecipata Art.2 comma 3.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 “Gruppo Amministrazione Pubblica”

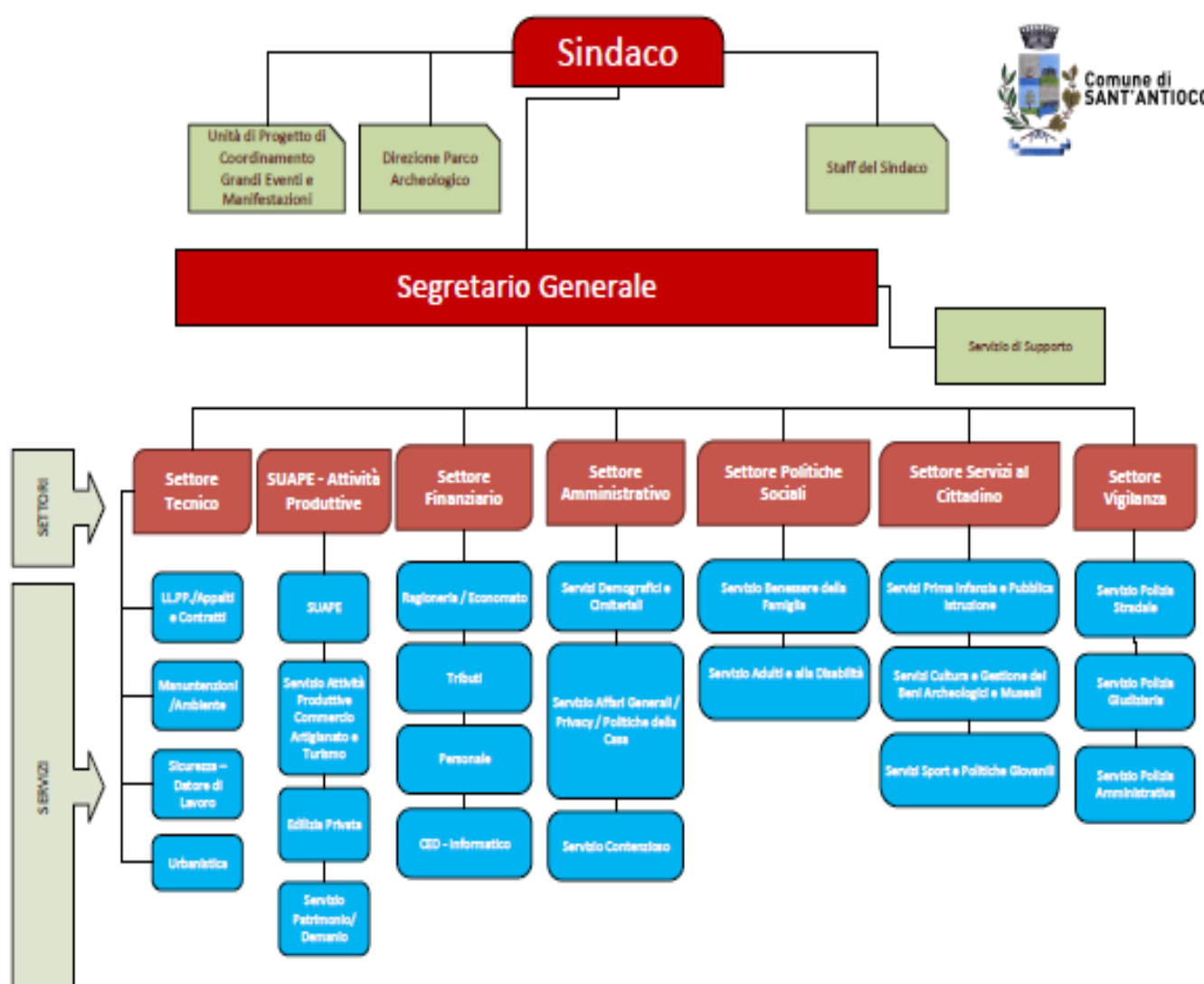
Struttura Organizzativa – Personale

Macro-organizzazione

La macrostruttura organizzativa è uno strumento flessibile, da utilizzare con ampia discrezionalità amministrativa, al fine di dotare l'Ente della struttura più consona al raggiungimento degli obiettivi politico-amministrativi, e di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità in relazione agli strumenti di programmazione in applicazione delle linee strategiche ed operative dell'attività di governo dell'Amministrazione comunale di nuovo insediamento.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 100 del 05/07/2024 è stata ridefinita la macrostruttura del Comune di Sant'Antioco e si è provveduto a modificare l'assetto organizzativo delle Posizioni Apicali dell'Ente con una struttura a sette settori:

- Settore Tecnico;
- SUAPE – Attività Produttive;
- Settore Finanziario;
- Settore Amministrativo;
- Settore Servizi al Cittadino;
- Settore Politiche sociali;
- Settore Vigilanza;



L'amministrazione Comunale ha in programma una modifica alla struttura organizzativa, con l'obiettivo di distribuire i servizi comunali in 8 settori.

Questa nuova prospettiva nasce anche dal fatto che, anche a seguito di contrattazione sarà possibile destinare una parte stabile del fondo ad incremento delle somme per le elevate qualificazioni.

In particolare l'art. 14, comma 1-bis, del D. L. n. 25/2025 e s.m.i., che ha previsto la possibilità di incrementare il fondo risorse decentrate, a decorrere dall'anno 2025 ed in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48% delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa (ovvero, di elevata qualificazione), sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali;

Di seguito si riporta la situazione del personale al 01/01/2025 e al 30/11/2025.

Personale a tempo pieno e indeterminato al 01/01/2025				Personale a tempo pieno e indeterminato al 30/11/2025			
	2023	Uomini	Donne		2024	Uomini	Donne
Segretario Comunali	1	1		Segretari comunali	1	1	
funzionari	20	6	14	Area funzionari	23	8	15
Categoria C	37	23	14	Area istruttori	34	22	12
Area operatori esperti	19	9	10	Area operatori esperti	18	8	10
Area operatori	3	3		Area operatori	2	2	
TOTALE	80	41	37	TOTALE	78	41	37

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Sulla base di quanto consentito dalla normativa vigente in materia, dovrà essere predisposto il piano triennale dei fabbisogni di personale - sezione 3.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la cui spesa dovrà essere previamente inserita nel DUP (va infatti indicata la "programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente"), nonché nel bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 80/2021, in caso di mancata adozione del Piao (nell'ambito del quale è inserito il piano triennale dei fabbisogni di personale) trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009 (divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti o eventuale responsabilità amministrativa dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, ove risultino avere concorso alla mancata adozione del Piano, nonché divieto di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati), ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del D.L. n. 90/2014 (sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di

trasparenza o dei codici di comportamento).
Ai sensi dell’art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, in caso di mancata adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale non è comunque consentito assumere nuovo personale

Rispetto obblighi previsti dalla L. 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili e delle categorie protette”

In relazione agli obblighi previsti dalla L. 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili e delle categorie protette”, il Comune di Sant’Antioco entro il 2024 dovrà provvedere a regolarizzare il rispetto del limite delle quote riservate assumendo un’unità di personale avente i requisiti previsti dalla normativa della legge 68/1999.
Entro il 31/12/2025 verrà certificato il rispetto della normativa legge 68/1999.

Capacità assunzionale dell’amministrazione

I Comuni applicano le regole per le assunzioni a tempo indeterminato, in base alla sostenibilità finanziaria, tutt’ora disciplinate dall’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e relativo D.P.C.M. attuativo del 17/03/2020, corredato dall’apposita circolare esplicativa del Dipartimento Funzione Pubblica 13/05/2020. A partire dal 2025: **i Comuni “virtuosi”**, ovvero quelli che hanno un rapporto di personale sulle entrate correnti al di sotto del “valore soglia” più basso per la fascia demografica di appartenenza, possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del richiamato DPCM, in relazione alla fascia demografica di appartenenza (art. 4, comma 2, DPCM).

CAPACITÀ ASSUNZIONALE DELL’AMMINISTRAZIONE (dati aggiornati al rendiconto 2024)

La capacità assunzionale dell’amministrazione è stata calcolata in base al D.M. 17-03-2020 che ha introdotto la possibilità, se il bilancio dell’ente lo consente, di incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale e garantendo il rispetto dell’equilibrio di bilancio il quale dovrà essere asseverato dall’organo di revisione.

Le risultanze sono riepilogate nelle seguente tabella sulla base dei dati della contabilità contenuti nel Rendiconto 2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29/04/2024

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2022	2023	2024
Dati da consuntivi approvati	14.504.428,530	15.527.048,360	16.948.649,520
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2024	980.715,250		
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	14.679.326,887		

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:	
Spese di personale 2024	3.351.027,98
Media entrate al netto FCDE	14.679.326,89
	22,83%

La fascia demografica e la verifica del valore soglia di massima spesa di personale di pertinenza dell'ente: l'indice di virtuosità'

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti**
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f, avendo n. 10561 di abitanti alla data del 31/12/2024 di cui Maschi: 5195 Femmine: 5366

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- ~~— i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024~~
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

Dal 1° gennaio 2025, il periodo transitorio non è più in vigore. Per il calcolo delle capacità assunzionali per il PIAO 2025-2027 si dovrà prendere in considerazione esclusivamente il valore corrispondente della Tabella 1, che consente un incremento delle spese di personale rispetto a quelle da ultimo rendiconto approvato.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2- DM 17 marzo 2020 dato % anno 2024	Valori soglia Tabella 3- DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	35%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	35%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	30%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	28%	31,20%

e	5000-9999	26,90%	26%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	22%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	16%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	10%	32,80%
i	1500000>	25,30%	5,00%	29,30%

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera f e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 22,83%, si colloca nella seguente fascia:

- FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le **maggiori** assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

CALCOLO DELL'INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.

Lo spazio finanziario teorico aggiuntivo per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente: (Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2024 = € 612.390,28

		PTFP 2025/2026/2027
a)	Spese di personale 2024 (da consuntivo approvato)	3.351.027,98
b)	Media entrate al netto FCDE	14.679.326,89
c)	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	27,00%
D= (b*c)-a	INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE	612.390,28
A+D		3.963.418,26

Relativamente al nuovo programma assunzionale l'amministrazione cercherà di portare avanti la copertura dei posti che si sono resi vacanti in occasione di pensionamenti o dimissioni anticipate.

Nel 2026 è in previsto il pensionamento di 3 dipendenti:

- n. 1 istruttore di vigilanza
- n. 1 operatore esperto (operaio)
- n. 1 operatore (operai ex cat. A)

Nel 2027 è in previsto il pensionamento:

- n. 1 istruttore di amministrativo

Nel 2028 è in programma il pensionamento di 2 dipendenti:

n. 1 istruttore di vigilanza

n. 1 istruttore di amministrativo

PROGRAMMA ASSUNZIONI 2026

Allo stato attuale la programmazione del 2026 è quella indicata nel PIAO, sezione fabbisogno del personale nella programmazione 2025/2027 annualità 2026.

Il bilancio 2026 contiene al suo interno gli stanziamenti volti a garantire detta copertura finanziaria. Tuttavia si potrà predisporre un piano coerente con le nuove limitazioni assunzionali in sede di approvazione del PIAO 2026/2028

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE - LE POLITICHE DI MANDATO

Le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2022/2027, così come approvate con deliberazione del cc. n 202 DEL 28/11/2022 “LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO (ART. 46 T.U. E ART. 24 DELLO STATUTO COMUNALE)” vengono così sintetizzate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Approvazione PUC – Piano Urbanistico Comunale
2	Rigenerazione Urbana e Infrastrutture
3	Viabilità e sicurezza
4	Scuola e riqualificazione immobili
5	Pianificazione Urbanistica – sviluppo del nostro territorio
6	Turismo / Commercio
7	Cultura, Beni culturali, archeologici e museali
8	Verso la “Comunità educante”
9	Politiche giovanili
10	Sport
11	Agricoltura e valorizzazione del Carignano, ritorno alla terra come opportunità di sviluppo
12	Pesca – nuove politiche per ridurre lo sforzo
13	PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)
14	Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi
15	Interventi a favore del Terzo Settore;
16	Autonomia energetica – verso un pieno efficientamento
17	Politiche di area vasta – Plus Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

1 Approvazione PUC – Piano Urbanistico Comunale

Il nostro territorio comunale aveva bisogno di regole chiare, certe e uguali per tutti, garantendo una pianificazione urbanistica settata e programmata sulle reali esigenze di Sant’Antioco, in una visione futura che pone al centro il rispetto del territorio, senza tralasciare l’espansione e la crescita.

Adeguare il PUC alle norme del Piano Paesaggistico Regionale non è stato semplice ma oggi possiamo dire che il traguardo è a un passo dall’essere raggiunto. Grazie alla pianificazione e quindi all’assetto proposto nel PUC, avremo finalmente lo sblocco delle zone turistiche con particolare riferimento al recupero e sviluppo di Peonia Rosa, Capo Sperone, comparto di Cala Sapone e Mercury per citare alcune tra le zone più importanti. Interventi di riqualificazione e insediamento di strutture ricettive che consentiranno al nostro Comune di fare un grosso salto di qualità.

2 Rigenerazione Urbana e Infrastrutture

La qualità del paesaggio urbano all’interno del quale si svolge la vita della Comunità Antiochense e che costituisce l’immagine che essa proietta verso l’esterno, è obiettivo prioritario dell’azione amministrativa. Gli interventi previsti mirano a ricomporre la struttura insediativa, a riqualificare

gli spazi pubblici e privati, a rinnovare l'immagine complessiva del centro urbano.

È evidente che la rigenerazione urbana e la creazione di nuove infrastrutture sono stati uno dei settori di maggiore intervento nei nostri precedenti anni di attività. Gli innumerevoli cantieri avviati sono lì a testimoniarlo: la rigenerazione di gran parte degli immobili pubblici, accanto alla creazione di nuove opere, sono un dato di fatto innegabile. Tuttavia, siamo ben consapevoli che il tessuto urbano e non solo del Comune di Sant'Antioco è ampio e che ci sono ancora numerosi luoghi, punti di interesse, su cui intendiamo concentrare l'attenzione nei prossimi anni di mandato, affinché si chiuda il nostro progetto di "rinascita" della città.

Ecco, dunque, cosa intendiamo realizzare (i nostri principali punti di intervento).

a) Parco lineare Su Mor'e Maccioni – rione via Matteotti.

Apriamo questa sezione con un progetto ambizioso ma allo stesso tempo concreto, fattibile, che dispone di un finanziamento di 3 milioni di euro: la rigenerazione urbana, il miglioramento della qualità della vita, del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale del rione di via Matteotti. Sono stati già affidati i servizi di ingegneria con le idee ben chiare su come cambiare volto a quella porzione di città che si affaccia sulla via Matteotti, migliorandone sensibilmente la qualità della vita. L'intervento si inserisce in un programma di riqualificazione e rigenerazione urbana di più ampio respiro che questa Amministrazione Comunale ha intrapreso da anni e che si integra perfettamente con il Progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco. L'intervento di riqualificazione e rigenerazione proposto deve essere letto in una visione complessiva di integrazione territoriale in cui una serie di elementi vanno a comporre un grande puzzle di rigenerazione e rivitalizzazione del centro urbano e di tutta l'isola di Sant'Antioco partendo dalla rivalorizzazione del Lungomare "Silvio Olla" e dell'annesso Parco Giardino, della Marina, delle aree verdi presenti nella via Insula plumbaria, in viale Fra Ignazio e proseguendo con il restyling delle tre grandi piazze Umberto, Parrocchia-De Gasperi e Italia, all'apertura e alla valorizzazione di un "Parco archeologico urbano" composto dalla Necropoli punica, dal MAB (Museo Archeologico "F. Barreca"), dall'Acropoli e Villaggio Ipogeo, dal Museo etnografico, dall'Area Fenicia con la sistemazione del "Centro Servizi" (opera incompiuta presente al suo interno), dal Cronicario, dal Forte Sabauda, per finire con la valorizzazione delle emergenze archeologiche - paesaggistiche con l'implementazione e la definizione della mappa dei sentieri naturalistici e dei percorsi di bike e gravel in tutta l'Isola di Sant'Antioco.

L'intervento generale "Parco Lineare Mor'e Maccioni" è stato diviso in sei ambiti d'intervento: 1) Via Trilussa; 2) Piazza Attilio Cossu; 3) Via Antonio Maria Polo; 4) Via Matteotti – Lussu – Trilussa; 5) Via Emilio Lussu; 6) Via Torino.

L'obiettivo generale è la riqualificazione di aree urbane come vettore principale per l'interazione e l'aggregazione delle persone trasformandole da attuali "barriere fisiche" a punti strategici volti a unire aree abitate.

Tutti gli interventi prevedono la rigenerazione e la riqualificazione del verde urbano attrezzato e/o da attrezzare, attraverso la piantumazione di specie autoctone di alberi e piante, la manutenzione e/o la creazione di percorsi verdi, la creazione di spazi attrezzati per bambini di aggregazione e socialità.

Per citare alcuni esempi di infrastrutturazione previsti nel piano generale, abbiamo in animo di convertire il campo di calcio a sette di via Trilussa con la creazione di due campi da tennis, di cui uno al coperto, e due campi da padel. In ragione di ciò, è prevista la creazione di un percorso pedonale da realizzare tra la Scuola di via Manno e la Scuola Enrico Fermi. La scuola di via Manno, inoltre, non è dotata di palestra, pertanto l'intervento prevede la realizzazione di un percorso pedonale "protetto" di 190 metri lineari circa, per poter andare a piedi da un plesso scolastico all'altro in sicurezza. L'intervento prevede anche la manutenzione di tutti gli spazi verdi presenti nella zona compresi quelli confinanti con la scuola di via Manno e quelli presenti intorno al campo da basket e pista di pattinaggio.

Nel suo complesso, come specificato in premessa, il progetto è molto ampio e coinvolgerà tutti gli spazi suddivisi nei 6 ambiti di cui abbiamo accennato.

b) Rigenerazione Lungomare, Decoro urbano, Parco giardino – 2 milioni di investimento.

Abbiamo accennato precedentemente al fatto che la rigenerazione urbana de Su Mor'e Maccioni debba essere letta in un più ampio contesto urbano, che passa anche per il Lungomare. Ecco che su questo versante della rigenerazione investiamo ulteriori 2 milioni di euro per l'attuazione di un progetto che prevede il nuovo banchinamento dal porticciolo turistico alle aree del ponte, nei pressi delle cosiddette pompe ex Sardamag. Valorizzeremo inoltre l'area "sterrata" che insiste tra la nuova area verde citata pocanzi e l'area di sgambamento cani, creando un piazzale multifunzione. Se è vero che abbiamo recuperato ampi spazi (aree via Fra Ignazio, aiuola via Garibaldi, Insula Plumbaria, via Tuveri, per citare alcuni esempi) queste stesse zone vanno messe a sistema in un più ampio programma di recupero di spazi verdi e di valorizzazione ulteriore di quelli già recuperati che passa, come detto, anche per il piano di rigenerazione Su Mor'e Maccioni.

Massima attenzione verrà riservata anche alle aiuole del Lungomare Amerigo Vespucci (prossimità del Lido), le cui palme negli anni sono state decimate dalla violenza del punteruolo rosso.

Restano dei "buchi" che colmeremo con nuove piantumazioni, in un mix di spazi fioriti e nuovi alberi, consoni a quei luoghi notoriamente soggetti alle tempeste di vento frammiste ad acqua salmastra che mettono a dura prova quasi tutte le specie arboree. Siamo intenzionati ad insistere sulla nuova area verde che si affaccia sulla laguna, fermo restando che non vogliamo comprometterne la bellissima vista mare: dunque porteremo l'illuminazione, implementeremo gli arredi già esistenti e renderemo più decorosi i parcheggi, intervenendo su quelle colate di cemento impattanti sull'intero contesto.

c) "Parco archeologico urbano" – nuovo asse di intervento da via Castello al tofet, rivitalizzando immobili inutilizzati e concludendo le storiche incompiute – 2,5 milioni di euro di investimento.

Partendo da via Castello – direzione Necropoli, si giunge al cosiddetto "ex antiquarium", vecchia struttura situati ai piedi del Forte Su Pisu che domina l'Acropoli romana. Questa struttura verrà sottoposta a restyling (nell'ambito della programmazione territoriale contiamo di reperire quasi certamente 1,5 milioni di euro) insieme alla celebre incompiuta denominata "Centro servizi", situata nelle aree che precedono l'ingresso al tofet.

Quest'ultima struttura, in particolare, nell'ambito dei finanziamenti dedicati alle incompiute della Regione Sardegna, è candidata per un totale di 1 milione di euro. Questi luoghi rigenerati andranno a costituire un nuovo concetto di parco archeologico che sarà capace di accogliere visitatori, tra tour guidati, e aree relax e pic-nic.

I due immobili, inoltre, avranno la funzione di accogliere la ricerca scientifica in accordo con L'Università di Sassari, il Ministero dei Beni culturali – Soprintendenza.

Verranno ricavati, inoltre, spazi dedicati all'approfondimento didattico. Va precisato che questo intervento va a chiudere il cerchio di ciò che abbiamo già realizzato negli anni scorsi: ovvero i lavori nella Necropoli punica e quelli all'Acropoli romana, riaperte dopo 23 anni di chiusura.

Intendiamo continuare ad offrire al territorio comunale importanti opportunità di crescita nell'ottica di una strutturazione dell'offerta turistica orientata a raggiungere target differenziati, non solamente legati al dominante turismo balneare che da sempre caratterizza l'isola.

d) Riqualficazione Piazza Umberto – investimento 1,2 milionidi euro. Siamo ormai alle battute finali del procedimento amministrativo. In questi anni abbiamo lavorato per ottenere le risorse (ben 1,2 milioni di euro), abbiamo affidato la progettazione dell'intervento e adesso siamo pronti ad approvare il progetto per poi mandare in appalto l'opera.

Con questo investimento puntiamo a riqualficare un'area del centro cittadino che mostra evidenti segni di "anzianità" riscoprendo la socialità e l'aggregazione nel cuore di Sant'Antioco.

e) Piazza de Gasperi – Centro storico: il salotto culturale verso il restyling completo. Se cinque anni fa ci proponevamo alla guida della città sottolineando che il vero cuore pulsante della cultura e della storia di Sant'Antioco, il suo "salotto culturale", fosse stato letteralmente abbandonato dalle precedenti amministrazioni, oggi possiamo affermare con assoluti certezza e orgoglio che questa amministrazione dopo aver dedicato particolare attenzione alla riqualficazione della

Basilica di S. Antioco Martire, all'annesso Palazzo del Capitolo e alla cosiddetta "voragine" (la ferita più profonda del centro storico) è arrivata a mettere mano anche al Campanile della Basilica. Con la riqualificazione della torre campanile si chiude il cerchio degli immobili.

f) Realizzazione linee fognarie e condotte idriche mancanti – investimento 1,4 milioni di euro.

È nostra precisa intenzione risolvere uno dei problemi di vecchia data che meritano maggiore attenzione. È il caso del sistema fognario in alcuni punti del tessuto urbano e delle condotte idriche che conducono alle località a Sud dell'isola.

Ci riferiamo, in particolare, alla realizzazione della linea fognaria per il collegamento del prolungamento di via Borgo Solci - S'Acqua e su cardu e quella per il collegamento Su de Mai. Ma non solo, di estrema importanza si configura anche la realizzazione della condotta idrica Piana di Canai – Calasapone – Mercury. Intendiamo, infatti, offrire sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, ma nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. È naturalmente impensabile avviare un'impresa senza la materia prima: la risorsa idrica.

Ecco perché abbiamo la piena consapevolezza che occorran le infrastrutture che portino l'acqua nelle aree agricole dell'isola. Solo con questa certezza è possibile programmare lo sforzo di impresa nel settore agricolo e, per questo, abbiamo individuato le risorse necessarie (1,4 milioni di euro) per risolvere anche questa annosa problematica.

g) Frazione di Santa Caterina – realizzazione condotta fognaria e decoro urbano. Nel tempo la frazione di Santa Caterina è fortunatamente cresciuta e pian piano sono arrivati i servizi primari, tra asfalto e nuova illuminazione. Ma ancora manca qualcosa: ci impegniamo a realizzare la condotta fognaria e ad assicurare maggiore decoro a quel pezzo di Sant'Antioco che si affaccia sulla laguna. Sul lato mare, inoltre, riteniamo opportuna la realizzazione di un piccolo approdo per le tradizionali barche da pesca degli abitanti, con una piccolissima struttura (magari riconvertendo quella esistente).

h) Tiro al volo. Situato sulla strada provinciale, in località Is Pruinis, è al centro di un contenzioso che si trascina da decenni, ed è noto per essere un'eterna incompiuta. L'edificio, abbandonato, lasciato all'incuria e in mano ai vandali che negli anni lo hanno letteralmente depredato, può e deve rinascere a nuova vita.

È quindi necessario, innanzitutto, che la Provincia del Sulcis Iglesiente (che ne detiene la competenza) e il Comune di Sant'Antioco stipulino un accordo per passare definitivamente alla titolarità del Comune quest'opera. Obiettivo: convertirla per il turismo.

i) Manutenzione straordinaria ponte sull'istmo – secondo lotto – 1,5 milioni di euro di investimento. Abbiamo portato a compimento un primo lotto di interventi sul nostro ponte di collegamento ma siamo proiettati sul secondo lotto, da 1,5 milioni di euro, per il quale è già in corso la progettazione. Il secondo stralcio di lavori prevede: la realizzazione di una pista ciclabile; la posa in opera dei nuovi giunti di dilatazione; il sollevamento dal basso delle testate degli impalcati del ponte per la rettifica degli appoggi e la messa in opera di nuovi apparecchi d'appoggio in teflon; la realizzazione di nuovi parapetti per tutto lo sviluppo del ponte; messa in opera di nuove barriere e ripristino, dove possibile, di quelle esistenti; sistemazione della viabilità secondaria all'ingresso del porto e sotto il ponte.

L'obiettivo primario, appunto, consiste nell'incremento delle condizioni di sicurezza, percorribilità di pedoni, ciclisti, veicoli, piccole imbarcazioni e natanti.

j) Messa in sicurezza permanente sito di Sa Barra. 7 milioni e 290 mila euro di finanziamento PNRR per la messa in sicurezza permanente di "Sa Barra", spazio rientrante nella categoria dei cosiddetti "siti orfani". Un intervento di straordinaria importanza da realizzarsi su ben 7 ettari di area che da una parte si proiettano sulla laguna e dall'altra confinano con la pista ciclabile, a sua volta ricavata sul vecchio tracciato ferroviario che un tempo conduceva a Cussorgia.

Questo progetto ci consentirà di mettere in sicurezza una fetta di terra dalle enormi potenzialità: il nostro obiettivo, infatti, è proseguire con il lavoro di riqualificazione e potenziamento del Lungomare favorendo la creazione di spazi verdi e la pratica degli sport all'aria aperta e, nel caso

specifico di Sa barra, di quelli che si possono esercitare in laguna, tra mare e vento.

Ora, per dare corso a questo intervento determinante per l'ampliamento degli spazi verdi, si dovrà procedere preliminarmente all'affidamento della progettazione, per la quale disponiamo di un ulteriore finanziamento di 271 mila euro.

3 Viabilità e sicurezza

In questo secondo mandato amministrativo ci concentreremo ancora di più sulla viabilità, tanto nel centro urbano quanto in quello extra-urbano. Abbiamo promosso numerosi interventi negli anni passati ma tantissimo resta da fare e gli anni che verranno saranno decisivi per risolvere strutturalmente i problemi che insistono sul territorio comunale in termini di percorrenza e sicurezza.

Ebbene, siamo certi di poter essere conseguenti anche questa volta perché buona parte degli interventi programmati è in itinere o, comunque, alcuni di questi risultano già finanziati. Proseguiremo, in sostanza, sul solco che abbiamo già tracciato e che, in riferimento al piano dell'asfalto, in questi anni ci ha visto bitumare ben 77 strade.

a) Piano straordinario e generale viabilità rurale – 2 milioni di euro di investimento. È arrivato il momento di intervenire con decisione sulle strade di penetrazione agraria, investendo oltre due milioni di euro per garantire interventi strutturali che risolvano definitivamente i problemi che, spesso, si creano in occasione di piogge abbondanti. In più di un'occasione siamo intervenuti nelle molteplici strade agrarie cittadine ma va da sé che se non si applicano i moderni programmi di convogliamento delle acque piovane, ad ogni acquazzone rispuntano buche e canaloni. Con questo investimento sottoporremo a progettazione le strade di Su Demaniu, S'Achillonis, Sa Scrocca e Sa Scrochitta, Bega Trotta, Triga, S'acqua e su Cardu e in generale tutte le arterie che, prossime ai rii, subiscono con frequenza la violenza dell'acqua. Quindi un sistema ragionato di cunette, cavalcafossi e tutto ciò che si renderà necessario per risolvere alla radice il problema, laddove possibile. Ma, soprattutto, riapriremo le vie di defluizione delle acque che negli anni sono state chiuse con incoscienza, generando problema a cascata.

b) Piano viabilità rurale, Strada Su Pranu – 1,9 milioni di investimento totale.

I lavori sulla strada di Su Pranu sono già programmati su tre lotti. Il primo è stato concluso e ha visto l'intervento da via Bolzano al ponte di S'Arriaxiu, per circa un km lineare. Gli altri due, già progettati, chiuderanno completamente il capitolo "strada Su Pranu", che storicamente è al centro di numerosi problemi, specie, ancora una volta, quando l'acqua cade copiosa. Le lavorazioni eseguite sono molteplici e, in generale, le parole d'ordine sono regimentazione delle acque meteoriche e sicurezza. A queste operazioni si è aggiunta anche la predisposizione dell'impianto di illuminazione che naturalmente verrà messo in opera nei successivi lotti. Sono sorte nuove banchine e barriere stradali ed è stata implementata la segnaletica. L'impegno per i prossimi anni è proprio quello di chiudere il progetto nella sua interezza, senza tralasciare i vari stradelli che si aprono sulla via principale: lo inseriamo nel nostro piano di lavoro perché prendiamo molto seriamente questa sfida. Il progetto è già pronto, ora si tratta di lavorare per portare a termine anche gli altri due lotti.

c) Piano viabilità rurale, strada Triga – investimento 400 mila euro. Anche a questa importantissima arteria di penetrazione agraria (e non solo) che da via Trilussa conduce alla piana di Canai occorre dare un notevole risalto. Lo facciamo perché anche questa strada, di vitale importanza sia per l'agricoltura, sia perché raccordo con zone di interesse archeologiche e balneari, ha bisogno di interventi strutturali. Abbiamo previsto la spesa di 400 mila euro per la manutenzione straordinaria, per l'ampliamento della carreggiata, per la bitumazione dei tratti che mostrano evidenti segni di deterioramento e per cunette e cavalcafossi in alcuni punti critici. L'obiettivo è renderla definitivamente sicura.

d) Piano straordinario asfalto – 1,5 milioni di euro di investimento. Abbiamo già pronto un piano di interventi, un programma con un ordine di priorità definito da tempo in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici Appalti e la Polizia Locale. Questo stesso piano ci ha portato ad asfaltare ben 77 strade tra il 2018 e il 2020. Ma già dal 2022 impegneremo una parte delle risorse in programma per bitumarne un'ampia fetta e proseguire nel piano di lavoro già avviato.

e) Ridefinizione viabilità urbana centro città. Il traffico veicolare del centro ha indubbiamente bisogno di essere rivisto e adeguato alle esigenze del tessuto economico e sociale, nonché di chi vive nelle strade del centro. La ridefinizione del traffico, dunque, intercetterà le nuove opere pubbliche realizzate e quelle che creeremo, da Piazza Umberto fino a Piazza De Gasperi, considerando i vari assi stradali che conducono alle spiagge e al territorio di Calasetta. Un'ampia rete di arterie che va studiata e ridefinita, con rigore e decisione, individuando le migliori soluzioni possibili per tutti.

f) Interventi strutturali sulle strade del centro, via Garibaldi, via Eleonora D'Arborea e viale Trento – investimento di 2,1 milioni di euro. È arrivato il momento di rifare i marciapiedi e di ridefinire l'illuminazione nelle tre strade succitate. Era già nei nostri intenti, tanto che in questi anni abbiamo lavorato per reperire le risorse da investire. Ma c'è di più perché per l'intervento di Viale Trento, da via Fra Ignazio a via Risorgimento, siamo arrivati all'affidamento dell'appalto. Saranno realizzati nuovi marciapiedi e sotto servizi, nuovi sistemi di trattamento acque piovane e illuminazione. Per quanto riguarda via Garibaldi e via Eleonora D'Arborea, invece, siamo arrivati alla progettazione. L'impegno per i prossimi anni e chiudere anche questa partita.

4 Scuola e riqualificazione immobili

Il nostro lavoro sugli edifici scolastici cittadini non è ancora terminato. Abbiamo fatto tanto, ci eravamo proposti cinque anni fa anche per mettere mano a tutte le scuole e così è stato. Senza elencare i molteplici interventi eseguiti, è sufficiente sottolineare che oggi non piove più all'interno di alcuna scuola. Proseguiremo nel piano di razionalizzazione degli spazi scolastici che, oltre a una grande opportunità per i giovani, rappresentano una grossa voce di intervento del nostro bilancio economico. Di seguito elenchiamo gli interventi che abbiamo in programma di realizzare: evidenziamo che ci concentreremo in maniera strutturale sulle scuole non ancora sottoposte a progetti di efficientamento e sugli spazi esterni di quelle dalle ampie potenzialità ma non completamente valorizzate, al fine di renderle tutte sempre più accoglienti per la popolazione studentesca antiochense, come via Virgilio.

a) Intervento rigenerazione Padiglione B della scuola di via Virgilio e ottimizzazione spazi esterni con realizzazione parco giochi – 1 milioni di euro di investimento.

Dopo esserci occupati del padiglione A e della direzione didattica della storica scuola di via Virgilio, proseguiremo verso l'efficientamento dell'intera struttura, occupandoci del padiglione B e degli ampi spazi esterni. Questo, in stretta collaborazione con la direzione scolastica, ci consentirà di ricavare nuovi spazi da dedicare alle locali associazioni culturali e di aggregazione della città. E naturalmente il miglioramento degli spazi esterni, sempre in accordo con l'istituzione scolastica (alla quale continueremo a dare il nostro contributo) favorirà ulteriormente la realizzazione di progetti per i bimbi all'aria aperta, come ad esempio un giardino con erbe aromatiche (in parte già esistente) ma soprattutto la realizzazione di un parco giochi, per il quale abbiamo già individuato ulteriori 22 mila euro di somme da utilizzare per questo scopo specifico.

b) Scuola Antioco Mannai – 2 milioni di investimento.

Grazie al PNRR, ci siamo aggiudicati un finanziamento di 1 milione e 600 mila euro cui si aggiungono 400 mila euro di fondi comunali per riqualificare la scuola secondaria di primo grado di via Salvo D'Acquisto. Ci concentriamo essenzialmente sull'efficientamento energetico a partire dalla realizzazione del cappotto termico certificato, cui si aggiungeranno la rimozione dell'impianto fotovoltaico esistente e il successivo riposizionamento di un impianto potenziato e la realizzazione di una copertura ventilata. E ancora, procederemo con la sostituzione degli infissi, da metallo a pvc, e con una serie di interventi localizzati di rinforzo strutturale su murature e travi al piano primo e secondo, sulla base degli elementi di criticità derivati dall'analisi della vulnerabilità sismica. Un lavoro importante, per una scuola ampia realizzata su tre livelli.

c) Scuola Enrico Fermi. Su questo plesso scolastico è stato fatto tanto ma sappiamo bene che occorre proseguire sulla strada dell'efficientamento. Le ulteriori lavorazioni sulla scuola, dotata di ampia palestra, sempre in accordo con la direzione scolastica, consentiranno di ampliare gli spazi utilizzabili al fine di consentirne, anche in questo caso, l'utilizzo da parte delle associazioni sportive locali.

d) PNRR, Asilo Carlo Sanna e riqualificazione ex Centro sociale di Monte Cresia – 2 milioni di investimento. Sfruttiamo le opportunità offerte dal PNRR sui servizi dedicati alla scuola e all'infanzia. E abbiamo le idee ben chiare, già delineate in progettazione, su come ottenere il massimo rendimento da tali possibilità. Ci concentreremo sullo storico asilo Carlo Sanna, che grazie a noi ha ripreso la sua funzione anni fa, dedicandolo interamente ai servizi per l'infanzia, e sul recupero dello stabile di Monte Cresia, che dedicheremo ai servizi 0-3 anni nel rispetto degli obiettivi che si sono posti lo Stato e l'Unione Europea. Per questi due interventi abbiamo la disponibilità di 2 milioni di euro ottenuti grazie al PNRR.

5 Pianificazione Urbanistica

Abbiamo lavorato tanto in questi anni in merito alla pianificazione urbanistica con l'obiettivo di offrire regole certe e uguali per tutti. Il nuovo impegno è costituito dal Piano Particolareggiato del Centro storico che riguarda la zona A e il Centro matrice: affideremo a breve un incarico per 100 mila euro al fine della sua redazione. È un atto importante in quanto occorre per sbloccare la possibilità di realizzare, nel centro storico, alcuni interventi di rigenerazione e riqualificazione, nonché piccoli ampliamenti, che oggi sarebbero negati. Tuttavia, per non restare troppo indietro, per anticipare e per consentire, nell'attesa del Piano Particolareggiato, di poter realizzare alcune operazioni, abbiamo comunque inserito le norme d'uso del Centro storico anche nel Piano Urbanistico Comunale. Ma lo snodo cruciale di tutta la pianificazione è costituito dalla variante al PAI, che noi abbiamo approvato definitivamente. A questo va aggiunto il fatto che è in via di definizione lo studio del Reticolo Idrografico del centro abitato: questo ci consentirà di diminuire la scala di rischio in alcune zone che oggi rientrano nel rischio più alto e vanno incontro a un sostanziale blocco edilizio. Quindi la variante al PAI, insieme allo studio del Reticolo Idrografico, ci consentiranno di diminuire il rischio dove ancora esiste. Abbiamo poi la questione del PUL – Piano di Utilizzo dei Litorali, che si innesta nel solco del lavoro di pianificazione urbanistica avviato dall'attuale Amministrazione Comunale con l'obiettivo di garantire regole certe per uno sviluppo concreto e responsabile, approvato recentemente. Sant'Antioco aveva bisogno di un insieme di regole chiare e trasparenti capaci di assicurare sia la crescita del nostro tessuto produttivo, sia la salvaguardia del paesaggio.

Ultimo cenno alla Pianificazione del Porto: abbiamo concluso la delega affidata a questo Comune dalla Regione Sardegna nel 2009, abbiamo approvato gli atti e ora spetta alla stessa Regione darle attuazione.

6 TURISMO

Il Turismo a Sant'Antioco rappresenta per la nostra economia uno dei settori trainanti. E' intendimento continuare a dedicare a questo comparto il massimo sforzo per accrescere le positive ricadute nell'intero territorio. Le risorse turistiche di cui dispone la nostra isola sono sconfinite. Cinque anni fa ci siamo proposti per valorizzarle e metterle a sistema e possiamo dire che gran parte di quanto ci eravamo proposti di realizzare è stato fatto: dal Museo diffuso Isola di Sant'Antioco, alla creazione di nuove infrastrutture (segnaletica urbana ed extra-urbana, totem, e via scorrendo), creazione di eventi con lo scopo del posizionamento della destinazione e della destagionalizzazione durante tutto l'arco dell'anno, nonché di un marchio "Visit Sant'Antioco" (e tutto ciò a cui si lega tale marchio) che colloca la nostra isola tra le mete turistiche di qualità.

Abbiamo creato il portale turistico dedicato, www.visitsantantioco.info, canali social, una struttura operativa ad essi dedicata. E inoltre un info point turistico che ogni anno ha ampliato la durata della sua attività (non più nei soli mesi estivi): nel 2022 è pienamente operativo da prima di Pasqua.

Abbiamo gettato le fondamenta per fare di Sant'Antioco una vera destinazione turistica. Abbiamo fatto quello che a Sant'Antioco è sempre mancato e adesso possiamo credere davvero nelle nostre potenzialità. Siamo una meta turistica, una destinazione che deve crescere ancora tanto, ma che c'è. Tuttavia, non abbiamo terminato, perché in ballo ci sono ancora idee da realizzare.

a) massima attenzione verso le nostre spiagge, come noto soggette a mareggiate e a spiaggiamento di cumuli di posidonia. In questi anni abbiamo perfezionato il nostro sistema di

azione in tal senso ed è evidente che a Sant'Antioco le spiagge sono sempre pulite e ordinate.

b) Implementazione delle infrastrutture di segnalazione e informazione, come la cartellonistica.

a) Nascerà la “Fondazione Sant'Antioco”. A seguito dell'attività svolta in questi 5 anni, nei quali, come detto, si sono creati e/o potenziati diversi elementi fondamentali per lo sviluppo turistico del territorio di Sant'Antioco, emerge oggi la necessità di riunire questi fattori in un unico soggetto giuridico che abbia autonomia operativa. Da ciò si concretizza la necessità di istituire la “Fondazione Sant'Antioco” per perseguire, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale turistica e ambientale del Comune, le seguenti finalità: conservare, valorizzare e gestire i beni del patrimonio culturale di proprietà o comunque nella disponibilità del Comune di Sant'Antioco, al fine di promuovere la conoscenza turistica di tale patrimonio ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica; contribuire al coordinamento, alla promozione e/o alla gestione integrata del sistema culturale della Città di Sant'Antioco, inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva, fra l'altro, dei servizi e dei beni culturali, museali, teatrali, turistici, ambientali e paesaggistici; gestire i servizi affidati dal Comune per la realizzazione di attività di destination management; gestire e organizzare gli eventi identitari, storici che caratterizzano la cultura e le tradizioni dell'Isola di Sant'Antioco.

Obiettivo principale del Comune in quanto ente, unico socio fondatore della Fondazione, è quindi quello di valorizzare in maniera unitaria la valenza turistica dell'Isola nella sua interezza, insieme agli altri attori del sistema turistico, che saranno appunto soci successivi o partecipanti. Il punto d'arrivo della Fondazione sarà quello di attuare una vera sinergia tra pubblico e privato verso un modello basato sull'innovazione e organizzazione delle risorse utile a superare l'attuale frammentazione. La focalizzazione maggiore sarà quella sulla visione strategica olistica e all'altezza della sfida digitale. Obiettivo complessivo di tale azione è la creazione e il relativo potenziamento di una complessiva filiera del turismo, attraendo e valorizzando ulteriori e diversificati target turistici, e ciò attraverso il ruolo strategico di indirizzo e coordinamento operativo della Fondazione. In tale prospettiva, la Fondazione avrà lo scopo di valorizzare i diversi “turismi”: culturale, religioso, enogastronomico, naturalistico, sportivo, per perseguire i seguenti principali obiettivi strategici: Destagionalizzare e diversificare i flussi turistici; Aumentare l'attuale livello di internazionalizzazione dei flussi turistici, unitamente ad un aumento complessivo dei flussi turistici in valore assoluto; supportare e coinvolgere l'intera filiera delle imprese che opera nel territorio con riferimento soprattutto al settore dell'artigianato, ristorazione, alberghiero, turistico in senso ampio; Essere diretto e focalizzato a target di turisti “profilati”, un “turismo di qualità”, sviluppando proposte di offerta innovative che possano interessare e coinvolgere diversi profili di clientela.

Si tratta di un vero e proprio cambio di paradigma, dove si fa spazio il concetto di turismo esperienziale. Non conta più soltanto la destinazione, ma le attività che si svolgeranno una volta raggiunto il luogo di vacanza. Diventa quindi fondamentale offrire al turista un'esperienza autentica e unica, autoctona e personalizzata.

b) “Visit Sant'Antioco” – Rete di Prodotto, Piano strategico e continuo confronto con operatori

La rete di prodotto Visit Sant'Antioco è sicuramente oggi un contenitore importante che al momento necessita di un forte

impulso politico che possa fungere da input iniziale per le attività produttive del territorio.

Pertanto dopo attenta riflessione sullo stato attuale della rete è fondamentale:

1. garantire la qualità della rete (non solo il controllo ma il continuo e costante miglioramento dei servizi offerti nel territorio);
2. dare contenuti Antiochensi alla Destinazione.

Partivamo da un'idea di Sant'Antioco meta per la spiaggia ma nel tempo abbiamo promosso Sant'Antioco come “città del benessere”, dove si vive bene e si gode di un territorio unico al mondo. Per dare ancora più importanza a questa definizione e contenuto in chiave turistica è oggi

necessario iniziare a caratterizzare Sant'Antioco per le sue peculiarità gastronomiche (in seguito Sant'Antioco Gastronomia) e per il suo essere isola “Sant'Antioco Marinara”.

c) Progetto Smart City

Mobilità sostenibile e collegamento con le aree marine del Comune di Sant'Antioco. La sfida sarà creare una rete di gestione dei mezzi elettrici di proprietà del Comune e al servizio dei turisti. Tre bus scoperti, tre barche, sette automobili Smart: tutti mezzi di locomozione elettrici la cui stazione centrale e di ricarica sorge nello spazio accanto alla Caserma dei Carabinieri, in via Campidano. Il nostro impegno per i prossimi anni sarà di mettere a frutto questa grande opportunità green che ci distingue dalle altre destinazioni turistiche.

7 Cultura, Beni culturali, archeologici e museali

Il patrimonio culturale, storico e archeologico di Sant'Antioco è un capitale che va preservato e, assieme, valorizzato: questa Amministrazione intende conservare, promuovere e gestire i beni del patrimonio culturale di proprietà o comunque nella disponibilità del Comune di Sant'Antioco, al fine di promuovere la conoscenza di tale patrimonio ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica. Ciò verrà fatto:

- contribuendo al coordinamento, alla promozione e/o alla gestione integrata del Parco storico archeologico e dell'interosistema culturale della Città di Sant'Antioco, inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva, fra l'altro, dei servizi e dei beni culturali, museali, teatrali, ambientali e paesaggistici;
- gestendo e organizzando gli eventi identitari e storici che caratterizzano la cultura e le tradizioni dell'Isola di Sant'Antioco
- ufficializzando l'istituzione del nascente Parco storico archeologico di Sant'Antioco attraverso il riconoscimento regionale, nonché l'implementare delle attività di valorizzazione e coordinamento del patrimonio concentrato lungo l'asse Museo Barreca- Centro storico
- valorizzando le risorse storiche, archeologiche e naturalistiche extra-urbane con particolare attenzione ad alcuni importanti complessi, come il complesso di Grutti 'e Acqua
- coordinando e gestendo i rapporti con le Associazioni culturali del territorio al fine di incentivare, promuovere e sostenere, mediante concessione di spazi e contributi, azioni di sviluppo sociale e culturale
- sviluppando e promuovendo le attività legate alla lettura e alla biblioteca comunale già avviate con il Patto per la lettura e l'ottenimento della qualifica “Città che legge”: in collaborazione con Associazioni e Scuole si intende avviare mirate azioni di animazione, sensibilizzazione e avvicinamento alla cultura della lettura, rivolte a differenti beneficiari: bambini e giovani, ma anche un pubblico adulto, maturo e consapevole.

In continuità con il progetto complessivo di Museo Diffuso, già sottoposto all'attenzione della Fondazione Sardegna e finanziato nel triennio appena trascorso, si intende sviluppare iniziative ed attività che vedano il patrimonio culturale, l'arte e la creatività come parte attiva e strategica del sistema di sviluppo locale. Capitalizzando le esperienze del progetto si intende incrementare le attività a carattere partecipativo indirizzate allo sviluppo locale, che possano generare cambiamenti sociali e territoriali sostenibili. Incoraggiare e sostenere la domanda culturale dei residenti e dei visitatori utilizzando un ampio ventaglio di offerta che vada dal centro di interpretazione creativa del territorio agli itinerari integrati, ai festival musicali e teatrali e alle mostre, dagli eventi della tradizione ai parchi, dalle biblioteche ai musei e alle residenze artistiche e alle attività laboratoriali ed esperienziali (musica, scrittura, cucina, artigianato, arte), senza tralasciare la street art.

8 Verso la comunità educante

Nel tempo dell'incertezza, del disorientamento che viviamo, la prima cosa da fare probabilmente è pensare insieme, la seconda è mettersi in ascolto dei più giovani, la terza è creare le condizioni, di tempo e di spazio, perché possano ascoltarsi tra loro. Di certo, in tanti modi differenti, per quanto poco visibili e contraddittori, ragazzi e ragazze ogni giorno gridano: vogliono essere attori del territorio nel quale vivono, protagonisti della propria vita. Rispondiamo a questa esigenza con

la creazione e la programmazione de “La cultura della società educante”: vogliamo fare di Sant’Antioco una rete fittissima di soggetti propensi all’ascolto e al supporto reciproci.

Il primo passo sarà quello di aderire all’ARCE - Alleanza Reti Comunità Educanti, a cui aderiscono già nove reti nazionali, che ha promosso un confronto con la “Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali” del ministero della Cultura e che ha preso la forma di un incoraggiante documento dal titolo “Infanzia e adolescenza: note per un’educazione diffusa”.

Oggi più che mai c’è bisogno di proporre sul piano culturale e non solo pedagogico il dibattito sulla povertà educativa. Non si tratta di caricare la scuola di nuovi compiti, l’educazione che scava in profondità prende forma infatti nell’insieme delle esperienze e degli incontri che possono avvenire nella vita sociale e culturale, soprattutto se orientati e se si comincia a pensare a bambini, ragazzi, adulti come fruitori attivi. L’educazione avviene prima di tutto nel grande gioco del mondo, nella vita sociale, nella sua complessità attraverso esperienze e incontri. La società nel suo insieme deve sentirsi chiamata a condividere esperienze con i più piccoli, coinvolgendoli. E poi cercare occasioni di intervento, nel servizio, nella cura del mondo, nella sua manutenzione e nel suo abbellimento.

In questo senso si partirà dal progetto di **Attività Nautiche per i più piccoli**. Essendo un’isola non possiamo che partire dalle attività legate al mare. Per questo progetto ci si avvarrà della collaborazione della Lega nazionale di vela e delle associazioni locali. L’obiettivo è quello di avvicinare i più piccoli al mare, permettendo loro di sentirlo come elemento fondamentale del luogo in cui vivono. Conoscerlo permetterà di lavorare anche sulle tematiche importanti del rispetto dell’ambiente. In parte abbiamo già avviato il concetto di Comunità educante, con la creazione dell’Albo delle famiglie affidatarie e adulti disponibili all’affido, frutto del progetto “Famiglie e adulti accoglienti”, studiato per dare risposta all’emergenza sociale e alla precarietà di diversi minori per i quali l’autorità giudiziaria impone l’allontanamento dalla famiglia d’origine poiché risultano temporaneamente inadeguate a prendersene cura. Ma nei prossimi anni vogliamo strutturare ancora di più il progetto con una serie di azioni che coinvolgano i più giovani, a partire dall’utilizzo del mare quale strumento educativo.

9 Politiche giovanili

Quando si parla di politiche sociali occorre partire dal presupposto che si tratta di una materia articolata e complessa, che tocca diversi settori e comparti della nostra società: dalla scuola allo sport, dalla cultura alla socializzazione, dal welfare alle attività ricreative. Senza dimenticare la famiglia: dai genitori ai figli. Abitiamo tutti nello stesso tessuto sociale e ciò crea interconnessioni naturali. Abbiamo già affrontato il nostro principale obiettivo, la Comunità educante, cioè l’insieme collaborante degli attori territoriali che si impegnano a garantire il benessere e la crescita di Sant’Antioco: che così diviene, davvero, la comunità di tutti gli antiochensi. Occorre focalizzarsi sulla creazione di spazi di aggregazione destinati soprattutto agli adolescenti, che vivono, oggi più che mai, lo sconforto dell’incertezza. Proseguiremo nel solco delle azioni tese a creare una forte alleanza tra scuola, famiglia e comunità, in cui l’amministrazione si farà promotrice della creazione di nuovi spazi dedicati alla socializzazione. Sotto quest’ottica la piazza coperta del nuovo auditorium, che nascerà in luogo dell’ex mercato civico, rappresenta uno spazio utile.

Proseguiremo inoltre nella collaborazione con la nostra storica scuola civica di musica Don Tore Armeni e con le associazioni sportive e culturali perché l’obiettivo irrinunciabile è creare aggregazione, socialità, azioni collettive.

Sotto quest’ottica nasce il progetto “Museo Diffuso.exe” finanziato dal bando Fermenti in Comune, inserendosi nel più ampio concetto di Museo Diffuso Isola di Sant’Antioco, ha consentito di creare un Centro di esperienze creative nello stabile Ex-Montegranatico. Alcuni spazi di proprietà comunale dell’Ex Montegranatico sono stati co-gestiti dal Comune e dai partner di progetto: con una presenza rilevante di associazioni giovanili, è nata così la sede per attività culturali con una marcata impronta creativa ed esperienziale, destinata ai giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni, attraverso forme di partecipazione attivate sin dalle prime fasi esecutive in

favore di studenti delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio (3°-5°), giovani residenti nel territorio già attivi nel mondo associazionistico locale; studenti universitari che risiedono solo temporaneamente nel territorio; giovani NEET- che non studiano, non svolgono un'attività lavorativa e non sono impegnati in nessuna attività formativa; giovani residenti occupati in settori legati allo sviluppo turistico del territorio.

L'obiettivo primario è dare continuità a questa esperienza e rispondere ai bisogni dei giovani, svolgere attività che soddisfino le aspettative creative di ognuno, favoriscano il protagonismo sociale, la possibilità di partecipare attivamente alla vita del centro e della comunità locale, incentivare l'apprendimento e l'orientamento verso "competenze chiave", spendibili anche nel mercato del lavoro.

Allo stesso target giovanile è prioritariamente rivolto il Progetto Bibliotecadiffusa, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Giovani in Biblioteca", si inserisce sul solco tracciato dal progetto Museodiffuso.exe e ha come obiettivo principale quello di creare uno spazio polifunzionale di aggregazione e di incontro per giovani che abbia luogo nella sede della biblioteca comunale.

La finalità principale del progetto è quella di dare una nuova veste alla biblioteca e alle attività che si svolgono in essa al fine di veicolare il messaggio che la Biblioteca non sia meramente un magazzino di libri nel quale studiare o approfondire argomenti prettamente scolastici bensì un luogo di scambio di cultura, di ricerca, di passioni, una fucina di idee nella quale ogni persona può trovare la propria dimensione e può arricchirsi da un punto di vista personale o professionale. Attraverso questo progetto, che prevede anche l'estensione dell'orario di apertura della Biblioteca Comunale, oltre alla creazione di uno spazio di aggregazione, la Biblioteca uscirà dai suoi tradizionali confini e si "diffonderà" sul territorio attraverso modalità innovative e accattivanti per i giovani. Sono previsti degli aperitivi letterari nella piazza antistante il Palazzo del Capitolo, l'installazione di cassette per lo scambio dei libri con la realizzazione di una relativa app, l'installazione di colonnine smart collegate con il sistema bibliotecario soprattutto al fine di raggiungere coloro che, per le più svariate ragioni, mostrano maggiore resistenza o hanno difficoltà a partecipare attivamente alla vita della comunità.

A tal fine, il progetto prevede l'organizzazione di incontri su una serie di temi attuali di interesse sociale nonché la realizzazione di laboratori di teatro, comunicazione e social media e scrittura creativa. Il progetto Bibliotecadiffusa – percorsi per nuove generazioni- intende aprire gli orizzonti dei destinatari spalancando le porte, incrementando gli orari di apertura e andando nelle piazze e nelle periferie per coinvolgere il maggior numero possibile di giovani veicolando il messaggio che i libri rappresentano una risorsa inestimabile per la crescita e l'emancipazione dell'essere umano.

10 SPORT

Lo sport è tra i mezzi più importanti di formazione psicofisica, integrazione ed inserimento sociale. Per questo ci proponiamo di continuare a creare una cultura sportiva attraverso un percorso educativo nel quale interagiscano la scuola, i genitori, gli operatori territoriali e i giovani interessati dal problema della dispersione scolastica. Abbiamo già promosso diversi interventi nelle strutture sportive di Sant'Antioco ma ciò che faremo nei prossimi anni è dotare la nostra città di un palazzetto dello sport nuovo, moderno, all'altezza del blasone antiochense. Naturalmente, proseguiremo anche nell'opera di riqualificazione e conversione (laddove necessario) delle strutture esistenti.

Siamo anche concentrati sulla collaborazione con le associazioni sportive che hanno in animo di realizzare un bike park nell'isola di Sant'Antioco per la valorizzazione del cicloturismo. Verranno quindi creati dei sentieri (già studiati e individuati) che saranno dotati di cartellonistica dedicata, per le varie discipline di cicloturismo praticabili nell'isola. Teniamo molto a questa iniziativa e stiamo favorendo concretamente la sua realizzazione.

Sempre in quest'ottica, il Comune sta per concludere ulteriori quattro percorsi - sentieri nell'isola

di Sant'Antioco per le attività all'aria aperta, dal trekking al cicloturismo, realizzati grazie a un finanziamento del Parco Geominerario.

Quanto alla prenotazione dell'utilizzo dei vari campi sportivi, abbiamo dotato la città di un'applicazione web che consente di snellire le procedure e di informatizzare l'utilizzo delle varie strutture, facilitando il compito di chi si occupa della loro cura e di chi intende usufruirne.

a) Progetto di completamento stadio comunale Amerigo Vespucci. Dopo essere intervenuti con decisione sul nostro storico campo sportivo (nuove torri faro e manto sintetico) proseguiamo con il progetto di completamento che prevede la ristrutturazione totale degli spogliatoi, la riqualificazione della tribuna con la realizzazione di una piccola copertura nella parte centrale e un punto ristoro che dovrà essere gestito dalle associazioni sportive durante i loro turni casalinghi, al fine di garantire la socialità e l'ospitalità delle squadre ospiti.

b) Nuovo palazzetto dello sport – conclusione iter. Siamo alle battute finali della costruzione del nuovo palazzetto dello sport, che sorgerà accanto all'ex Enap (proseguimento viale Trento). Oggi siamo in procinto di approvare il progetto definitivo cui seguirà l'indizione della gara d'appalto.

c) Riqualificazione Pala Giacomo Cabras – una piscina comunale per la città. Attraverso gli strumenti della pianificazione territoriale interverremo sullo storico palazzetto, revisionandone la destinazione e convertendolo in una piscina che dovrà essere al servizio del centro urbano e del parco giardino. Non solo attrattore per lo sport ma anche in previsione di un suo utilizzo nel periodo estivo.

d) Istituzione Consulta per lo Sport. È nostra volontà, facendo tesoro dell'esperienza maturata, istituire la Consulta dello Sport, al fine di mantenere costanti i rapporti con le Associazioni sportive e concordare le azioni di sviluppo. Molteplici sono gli obiettivi, ma in primo piano si colloca la volontà di favorire i rapporti con le famiglie e la scuola, avvicinando sempre più giovani alla pratica sportiva in generale. La Consulta dello Sport sarà un organo consultivo permanente e contribuirà alla determinazione delle politiche sportive e delle scelte amministrative operate in questo settore mediante proposte e pareri nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli. Concludendo, in quanto luogo di partecipazione e confronto tra le realtà sportive, politiche, sociali ed educative della città, riconosceremo come essenziale la libertà organizzativa proponendo di valorizzare le espressioni associative presenti sul territorio e garantendo loro il sostegno del Comune.

11 Agricoltura e valorizzazione del Carignano ritorno alla terra come opportunità di sviluppo

L'agricoltura è un comparto dell'economia isolana che paga il prezzo di una crisi generalizzata che, per di più, a Sant'Antioco è amplificata in ragione dell'assenza delle elementari infrastrutture indispensabili per il contenimento dei costi. Impossibile offrire sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, se consideriamo che nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. È naturalmente impensabile avviare un'impresa senza la materia prima: la risorsa idrica. Confermiamo il nostro impegno per la creazione della condotta idrica Canai- Calasapone-Mercury. L'isola di Sant'Antioco vanta un'importante tradizione vitivinicola. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del turismo enogastronomico. Ma per fortuna alcuni valenti antiochensi, soprattutto in questi ultimi anni, stanno cercando di avviare, pur tra mille difficoltà ma con enorme successo, produzioni del nostro prestigioso Carignano.

Il Carignano, in particolare il Piede Franco, è un prodotto unico, una eccellenza che può (e deve) rappresentare Sant'Antioco nel mondo, veicolandone il nome oltre i confini della nostra terra. Continueremo a puntare con fermezza su questo segmento di sviluppo attraverso incontri, seminari, approfondimenti con i produttori locali di Carignano e con gli esperti del settore. L'obiettivo è puntare sulla consapevolezza di questo nostro prodotto - eccellenza, su cui occorre spendere tempo e risorse.

12 Pesca – nuove politiche per ridurre lo sforzo

Occorre prendere atto, in ragione di un contesto storico e normativo profondamente mutato (ma all'interno del quale non si potrà mai prescindere dalla risorsa pesca), che l'obiettivo è diminuire progressivamente lo sforzo di pesca. E il nostro Comune, in questa delicata fase di passaggio, deve essere di supporto alla categoria nella gestione di un'attività che si realizza all'interno di un quadro complesso e fortemente cambiato rispetto al passato. Un contesto che, se non gestito nel migliore dei modi, rischia nel medio termine di vedere scomparire il mestiere della pesca. Ci impegniamo ad avviare una volta per tutte un dialogo costruttivo con gli operatori del mare e con le associazioni di categoria, costretti a muoversi nell'intricato groviglio delle politiche comunitarie. Serve dunque iniziare a mettere in campo tutte le azioni volte alla condivisione di nuovi sistemi di esercizio della risorsa ittica al fine di incrementarla, avvalendosi di modelli innovativi di gestione di alcune particolari specie ittiche (ripopolamento del riccio di mare e del polpo, per citare due esempi).

13 PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Questa Amministrazione ha creduto sin da subito nelle potenzialità di questo piano, tanto che per partecipare ai molteplici bandi che di volta in volta vengono promossi dalla Presidenza del consiglio dei Ministri, ha stanziato a suo tempo 150 mila euro necessari per affidare le progettazioni indispensabili per la partecipazione agli avvisi. Abbiamo dato indirizzi precisi agli Uffici Comunali: sulle scuole, sul servizio di igiene, sul recupero degli immobili comunali, e via scorrendo. E ci siamo aggiudicati già diversi milioni di finanziamento, sia per le scuole, sia per il recupero delle case comunali concesse a canone agevolato, come il complesso di via San Paolo. Siamo attivi su tante linee di finanziamento avviate nell'ambito del PNRR e contiamo di aggiudicarci ulteriori somme.

14 Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi

Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi. Uno degli innumerevoli obiettivi che ci siamo dati sfruttando le opportunità del PNRR è facilitare il processo di digitalizzazione del nostro Comune. Recentemente, infatti, il Comune di Sant'Antioco si è aggiudicato un finanziamento di 325 mila euro che consentirà agli uffici competenti di favorire la cosiddetta Migrazione al cloud, l'utilizzazione di modelli per l'implementazione di servizi pubblici digitali e per l'identità digitale (SPID/CIE). E ancora: si procederà con il rafforzamento del sistema di pagamento pagoPA-AppIO, nonché con la creazione di una nuova piattaforma di notifiche digitali. Questo processo consentirà un accesso dei cittadini più facilitato, immediato, ai diversi procedimenti amministrativi. Con particolare attenzione verso la piena accessibilità fisica e digitale da parte della popolazione ultrasessantacinquenne e dei portatori di disabilità.

15 Interventi a favore del “Terzo Settore”

In attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione ed esplicitamente recepito e valorizzato dalla disciplina nazionale e regionale, questa Amministrazione intende proseguire sulla strada delle proficue sinergie collaborative con gli enti del Terzo Settore, attivando moduli di compartecipazione alla progettazione, gestione e rimodulazione dinamica nel tempo delle attività e dei servizi di titolarità comunale che, per loro natura, devono essere appunto dinamici e pronti a soddisfare i mutevoli bisogni della popolazione, anche mediante conferimento di sapere organizzativo e di risorse aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dagli enti locali. Questa Amministrazione, dunque, si prefigge di recepire il ruolo degli organismi del Terzo Settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, soprattutto tramite la coprogettazione che si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate. Ed è proprio il caso di quanto già

sperimentato con successo in ordine alla gestione del Parco Archeologico di Sant'Antioco, in riferimento al progetto "Fermenti in Comune" e in merito ad interventi sul comparto del Turismo e dell'animazione territoriale. E da ultimo la predisposizione dei PUC (progetti utili alla collettività), che riguardano i percettori di reddito di cittadinanza. Poiché la coprogettazione si è rivelata un ottimo strumento di gestione del rapporto con gli enti del Terzo Settore, è precisa intenzione di questa Amministrazione Comunale proseguire su questa strada.

16 Autonomia energetica – verso un pieno efficientamento

Lo scenario energetico europeo e mondiale, le mutazioni su scala globale e i continui rincari dell'energia elettrica. L'attuale aumento dei costi rende difficoltoso per il Comune procedere con una gestione del servizio di manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica senza pensare ad un intervento rapido ed efficace sull'intero impianto di illuminazione con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti ancora presenti dotati di lampade ai vapori di sodio e agli ioduri metallici causa di inquinamento luminoso e innalzamento considerevole dei consumi e conseguentemente dei costi delle bollette. Per questa Amministrazione, alla luce di ciò, appare non più economico e sostenibile l'attuale modello di gestione dei consumi e di gestione della manutenzione dell'impianto a fronte di validi modelli alternativi che prevedono programmi di sostituzione e di efficientamento immediato con trasferimento al candidato promotore privato il rischio della gestione economica della proposta di intervento innovativo. Tra le valide alternative per la riduzione dei consumi e la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria, vi sono le convenzioni CONSIP per il servizio Luce accordo quadro, il procjet financing (finanza di progetto disciplinata dall'art. 183 del d.lgs. n. 50/2016), nonché il noleggio operativo a medio lungo termine. Il Comune di Sant'Antioco, dunque, nell'ottica di operare scelte avvedute rivolte al risparmio energetico, al contenimento dei gas serra e al contenimento della spesa pubblica, avvierà la manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici qualificati nel settore energetico con lo scopo di intraprendere uno dei suddetti modelli di gestione del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica.

17 Politiche di area vasta – Plus Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

In questi anni ha assunto concretezza l'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis, la cui presidenza è attualmente affidata al Sindaco del Comune di Sant'Antioco. Il nostro obiettivo è dare gambe a un ente sovracomunale dalle straordinarie potenzialità, tenendo presente che la nuova normativa ci impone una sinergia stretta su temi specifici come quello dei Lavori Pubblici, che prevede la costituzione della "Centrale unica di committenza", un adempimento di natura giuridica e di semplificazione cui si legano nel caso specifico anche le opere finanziate con i fondi del PNRR. Sui progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, infatti, stiamo dando gambe alla volontà già espressa dai Consigli Comunali e stiamo entrando in una fase organizzativa che molto presto vedrà l'avvio di una serie di gare e procedure grazie proprio all'impegno della nuova struttura dell'Unione. Non meno importante è la nascita del PLUS che riguarderà solo i Comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte, per i servizi alla persona, che consente al Comune di Sant'Antioco di staccarsi definitivamente da Carbonia.

Il Comune di Sant'Antioco è peraltro capofila del nuovo Plus, ne detiene la cosiddetta governance. Questo rappresenta un enorme traguardo per la nostra realtà comunale e sovracomunale. Le procedure sono ormai concluse e siamo pronti a sfruttare tutte le potenzialità di uno strumento che ci consentirà di erogare servizi alla persona efficienti, puntuali, calibrati sulle reali esigenze delle comunità del nostro Arcipelago. Queste linee programmatiche rappresentano una dichiarazione d'intenti composta da azioni concrete che vengono da un percorso di rilancio della città iniziato nel giugno del 2017. Questa Amministrazione proseguirà nel solco dello sviluppo, della rigenerazione urbana, della riqualificazione del patrimonio pubblico. Verranno valorizzate le eccellenze e create occasioni di confronto tra i commercianti e gli operatori turistici. Nel contempo continueremo a sollecitare gli enti preposti per risolvere le vecchie emergenze, quali il depuratore, le aree ex Sardamag, le aree portuali (per le quali va

avanti la nostra pianificazione), definendo una volta per tutte la questione “Piano Sulcis”. Lo scenario è in continuo divenire.

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011. Nella tabella le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente. Le nuove missioni previste dal d.lgs 118/2011 sono 23 e sono comuni alle amministrazioni locali e regionali. Alcune di queste missioni non trovano applicazione nel bilancio del comune. Pertanto non tutte le missioni troveranno esplicitazione in programmi di bilancio.

OBIETTIVI STRATEGICI	
INDIRIZZO STRATEGICO Pianificazione Urbanistica	Inquadramento nelle missioni del bilancio
Conclusione iter di approvazione del piano urbanistico comunale. In data 19/01/2024 sono state presentate al consiglio comunale in merito al piano urbanistico comunale (puc) in adeguamento al ppr e al pai, ex art. 20 della l.r. 45/1989 e ss.Mm.Ii. l'esame e valutazione delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della delibera di adozione del puc n. 54 del 15/11/2022. L'approvazione consentirà lo sblocco delle zone turistiche con particolare riferimento al recupero e sviluppo di Peonia Rosa, Capo Sperone, comparto di Cala Sapone e Mercury. Interventi di riqualificazione e insediamento di strutture ricettive che consentiranno al nostro Comune di fare un grosso salto di qualità. Piano Particolareggiato del Centro storico che riguarda la zona A e il Centro matrice snodo cruciale di tutta la pianificazione è costituito dalla variante al PAI- Definizione dello studio del Reticolo Idrografico del centro abitato che consentirà di diminuire la scala di rischio in alcune zone che oggi rientrano nel rischio più alto e vanno incontro a un sostanziale blocco edilizio. Quindi la variante al PAI, insieme allo studio del Reticolo Idrografico, consentiranno di diminuire il rischio dove ancora esiste. PUL – Piano di Utilizzo dei Litorali, che si innesta nel solco del lavoro di pianificazione urbanistica avviato dall'attuale Amministrazione Comunale con l'obiettivo di garantire regole certe per uno sviluppo concreto e responsabile, approvato recentemente. Con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2024 si deliberava l'approvazione definitiva ai sensi degli artt. 20 e 21 della l.r. 45/1989. veniva approvata la variante al piano di utilizzo dei litorali (pul) del comune di Sant'Antioco. Pianificazione del Porto: abbiamo concluso la delega affidata a questo Comune dalla Regione Sardegna nel 2009, abbiamo approvato gli atti e ora spetta alla stessa Regione darle attuazione.	Missione 08 Urbanistica e del assetto territorio

INDIRIZZO STRATEGICO Rigenerazione Urbana e Infrastrutture	
La riqualificazione di aree urbane come vettore principale per l'interazione e l'aggregazione delle persone trasformandole da attuali "barriere fisiche" a punti strategici volti a unire aree abitate. A) Parco lineare Su Mor'e Maccioni – rione via Matteotti. È stato diviso in sei ambiti d'intervento: 1) Via Trilussa; 2) Piazza Attilio Cossu; 3) Via Antonio Maria Polo; 4) Via Matteotti – Lussu – Trilussa; 5) Via Emilio Lussu; 6) Via Torino. Tutti gli interventi prevedono la rigenerazione e la riqualificazione del verde urbano attrezzato e/o da attrezzare, attraverso la piantumazione di specie autoctone di alberi e piante, la manutenzione e/o la creazione di percorsi verdi, la creazione di spazi attrezzati per bambini di aggregazione e socialità. Alcuni esempi di infrastrutturazione previsti nel piano generale, • convertire il campo di calcio a sette di via Trilussa con la creazione di due campi da tennis, di cui uno al coperto, e due campi da padel. • Percorso pedonale "protetto" di 190 metri lineari circa, per poter andare a piedi da un plesso scolastico all'altro in sicurezza (Scuola di via Manno e la Scuola Enrico Fermi); • manutenzione di tutti gli spazi verdi presenti nella zona compresi quelli confinanti con la scuola di via Manno e quelli presenti intorno al campo da basket e pista di pattinaggio. B) Rigenerazione Lungomare, Decoro urbano, Parco giardino – 2 milioni di investimento. • La rigenerazione passa per l'investimento di ulteriori 2 milioni di euro per l'attuazione di un progetto che prevede il nuovo banchinamento dal porticciolo turistico alle aree del ponte, nei pressi delle cosiddette pompe ex Sardamag. V • valorizzazione dell'area "sterrata" che insiste tra la nuova area verde citata pocanzi e l'area di sgambamento cani, creando un piazzale multifunzione. • Proseguo del progetto di recupero di spazi verdi e di valorizzazione ulteriore per le aiuole del Lungomare Amerigo Vespucci (prossimità del Lido), le cui palme negli anni sono state decimate dalla violenza del punteruolo rosso. Si proseguirà con nuove piantumazioni, in un mix di spazi fioriti e nuovi alberi, consoni a quei luoghi notoriamente soggetti alle tempeste di vento frammiste ad acqua salmastra che mettono a dura prova quasi tutte le specie arboree. • Ulteriori interventi interesseranno l'illuminazione, implementazione degli arredi già esistenti e sistemazione area parcheggi; C) parco archeologico urbano – nuovo asse di intervento da via castello al tofet, rivitalizzando immobili inutilizzati e concludendo le storiche incompiute – 2,5 milioni di euro di investimento. Partendo da via Castello – direzione Necropoli, si giunge al cosiddetto "ex antiquarium", vecchia struttura situati ai piedi del Forte Su Pisu che domina l'Acropoli romana. Questa struttura verrà sottoposta a <i>restyling</i> (nell'ambito della programmazione territoriale contiamo di reperire quasi certamente 1,5 milioni di euro) insieme all'incompiuta denominata "Centro servizi", situata nelle aree che precedono	Missione 10 trasporto e diritto alla mobilità - programma 05 viabilità e infrastrutture stradali Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 7 Turismo Missione 4 Istruzione e diritto allo studio Missione 14 Sviluppo economico e competitività Missione 3 Ordine pubblico e

l'ingresso al tofet. (1 milione di euro) Questi luoghi rigenerati andranno a costituire un nuovo concetto di parco archeologico che sarà capace di accogliere visitatori, tra tour guidati, e aree relax e pic-nic. I due immobili, inoltre, avranno la funzione di accogliere la ricerca scientifica in accordo con L'Università di Sassari, il Ministero dei Beni culturali – Soprintendenza. Verranno ricavati, inoltre, spazi dedicati all'approfondimento didattico. D) Riqualificazione Piazza Umberto – investimento 1,2 milioni di euro. Con questo investimento si punta a riqualificare un'area del centro cittadino che mostra evidenti segni di "anzianità" riscoprendo la socialità e l'aggregazione nel cuore di Sant'Antioco. Nel corso del 2025 si porterà avanti il progetto di completamento E) Piazza de Gasperi – Centro storico: il salotto culturale verso il restyling completo. Dopo aver dedicato particolare attenzione alla riqualificazione della Basilica di S.Antioco Martire, all'annesso Palazzo del Capitolo e alla cosiddetta "voragine" (la ferita più profonda del centro storico) è arrivata a mettere mano anche al Campanile della Basilica. Con la riqualificazione della torre campanile si chiude il cerchio degli immobili. F) Realizzazione linee fognarie e condotte idriche mancanti – investimento 1,4 milioni di euro. In particolare: • realizzazione della linea fognaria per il collegamento del prolungamento di via Borgo Solci - S'Acqua e su cardu e quella per il collegamento Su de Miai. • realizzazione della condotta idrica Piana di Canai – Calasapone – Mercury. • sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, ma nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. G) frazione di santa caterina – realizzazione condotta fognaria e decoro urbano. - realizzare la condotta fognaria e ad assicurare maggiore decoro a quel pezzo di Sant'Antioco che si affaccia sulla laguna. - realizzazione di un piccolo approdo per le tradizionali barche da pesca degli abitanti, con una piccolissima struttura (magari riconvertendo quella esistente). H) Tiro al volo. Situato sulla strada provinciale, in località Is Pruinis, è al centro di un contenzioso che si trascina da decenni, ed è noto per essere un'eterna incompiuta. È necessario, innanzitutto, che la Provincia del Sulcis Iglesiente (che ne detiene la competenza) e il Comune di Sant'Antioco stipulino un accordo per passare definitivamente alla titolarità del Comune quest'opera. Obiettivo: convertirla per finalità turistiche I) manutenzione straordinaria ponte sull'istmo – secondo lotto – 1,5 milioni di euro di investimento. Il secondo stralcio di lavori prevede: la realizzazione di una pista ciclabile; la posa in opera dei nuovi giunti di dilatazione; il sollevamento dal basso delle testate degli impalcati del ponte per la rettifica degli appoggi e la messa in opera di nuovi apparecchi d'appoggio in teflon; la realizzazione di nuovi parapetti per tutto lo sviluppo del ponte; messa in opera di nuove barriere e ripristino, dove possibile, di quelle esistenti; sistemazione della viabilità secondaria all'ingresso del porto e sotto il ponte. L'obiettivo primario, appunto, consiste nell'incremento delle condizioni di sicurezza, percorribilità di pedoni, ciclisti, veicoli,	sicurezza
---	------------------

piccole imbarcazioni e natanti.

J) Messa in sicurezza permanente sito di Sa Barra. 7 milioni e 290 mila euro di finanziamento PNRR per la messa in sicurezza permanente di “Sa Barra”, spazio rientrante nella categoria dei cosiddetti “siti orfani”. Questo progetto consentirà di mettere in sicurezza una fetta di terra dalle enormi potenzialità: il nostro obiettivo, infatti, è proseguire con il lavoro di riqualificazione e potenziamento del Lungomare favorendo la creazione di spazi verdi e la pratica degli sport all’aria aperta e, nel caso specifico di Sa barra, di quelli che si possono esercitare in laguna, tra mare e vento.

K) PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE SULCIS. Con l’approvazione della Deliberazione della Giunta comunale n. 123 del 08/09/2025, è stata approvata l’iniziativa per l’avanzamento della candidatura e partecipazione al 2° Avviso per la selezione di interventi in attuazione dell’Azione 1.4 “Bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche” - Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Sulcis con i relativi allegati, approvato con Determinazione R.A.S. n. 567 Prot. Usc. n. 5347 del 2 luglio 2025, candidando il progetto di FTE denominato “INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL’AREA DI "SA BARRA" NEL COMUNE DI SANT’ANTIOCO” – CUP: D34C22001680006, di importo complessivo pari a € 13.561.000,00 (intervento n. 1: € 7.561.000,00 + intervento n. 2: € 6.000.000,00).

L) BANDI RAS PER MOLTEPLICI AREE DI INTERVENTO. Con l’articolo 7 della L.R. 12/2025 sono stati previsti 8 diversi bandi relativi a molteplici aree di intervento (che spaziano dalla viabilità alla eliminazione delle barriere architettoniche) per un importo complessivo di 86 milioni di euro, a cui si aggiunge un ulteriore bando da 14 milioni di euro riguardante l’efficientamento energetico. I citati bandi sono così suddivisi:

- bando n. 3 finanzia gli interventi nella viabilità di interesse locale e regionale (anche strade intercomunali), cui possono partecipare i comuni sia in forma singola che associata (massimo 2 comuni). Si intende candidare:
 - ◆ un primo intervento denominato “Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale di Maladroxia;
 - ◆ un secondo intervento denominato “Lavori di manutenzione straordinaria della strada intercomunale di Su Pranu”;
 - ◆ un terzo progetto relativo ai lavori di “Lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento del manto stradale in ambito urbano”;
- bando n. 4 è finalizzato alla realizzazione di un programma pluriennale di progettazione e attuazione di interventi di riqualificazione delle reti di drenaggio in area urbana, con priorità per le aree ad elevato rischio idraulico. Si intende candidare il progetto relativo ai lavori di “Riqualificazione delle reti di drenaggio del centro abitato nelle aree ad elevato rischio idraulico Interventi sulla via Nazionale;
- bando n. 5 è dedicato agli interventi per la creazione, ampliamento e messa in sicurezza dei cimiteri.
Si intende presentare istanza per il progetto relativo alle “Opere di urbanizzazione primaria - LAVORI manutenzione ed abbattimento barriere architettoniche del cimitero con implementazione di un sistema di mappatura e di ricerca online;
- bando n. 6 si rivolge agli interventi di riqualificazione dei centri urbani.
Si intende presentare istanza di finanziamento per completare con tre interventi sequenziali, comprendente il completamento di Piazza Umberto e la manutenzione straordinaria di Via Regina Margherita;

- bando n. 7 è pensato per gli interventi di riqualificazione degli edifici pubblici.
Si intende avanzare istanza di finanziamento per tre interventi che consentiranno di completare il rinnovamento dell'involucro esterno di tre plessi scolastici, come meglio specificati:
 - ◆ progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento Plesso scolastico "M.C. Piras" sita in Via Bologna - CUP: D34D25005090006, per un importo complessivo di € 550.000,00, di cui € 490.000,00 da finanziamento regionale ed € 60.000,00 da cofinanziamento dell'ente;
 - ◆ progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento Plesso scolastico di Via Manno - CUP: D34D25005100006, dell'importo complessivo di € 550.000,00, di cui € 490.000,00 da finanziamento regionale ed € 60.000,00 da cofinanziamento dell'ente;
 - ◆ progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento del padiglione B del Plesso scolastico sito in Via Virgilio CUP;
- bando n. 9 (finanziato attraverso il FESR 2021-2027 - priorità 3 "Transizione verde" su due obiettivi Specifici: "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" e "Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E") ha una dotazione complessiva (2025-2027) da 14 milioni di euro e ha per oggetto l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica; i primi 10 milioni di euro riguardano l'obiettivo uno della "Transizione verde" dove sono incluse, tra le altre, le lavorazioni di sostituzione apparecchi di illuminazione, corpi illuminanti, installazione di regolatori e riduttori di flusso luminoso, mentre i restanti 4 milioni di euro, compresi nel secondo obiettivo della "Transizione verde", comprendono i sistemi di illuminazione adattiva, sistemi di telecontrollo, sistemi di telegestione, adeguamento dei quadri elettrici;

M) RIGENERAZIONE URBANA VOLTA AL SODDISFACIMENTO DELLA COLLETTIVITÀ.

Nel perseguimento degli obiettivi strategici di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio ambientale e costiero, l'Ente intende promuovere diversi interventi, quali:

- intervento mirato all'incremento dell'accessibilità e della fruibilità pubblica delle spiagge del territorio, con particolare riferimento alla località balneare denominata "S'Acqua e Sa Canna", attualmente di difficile accesso a causa dell'assenza di percorsi pubblici diretti e sicuri.
Tale località marittima, sebbene di rilevante interesse paesaggistico e ambientale, risulta ad oggi scarsamente frequentata dalla collettività, in quanto l'unico accesso praticabile ricade su terreni di proprietà privata, il cui transito non è regolato né garantito.
L'intervento proposto prevede l'acquisizione, su base volontaria e di comune accordo con il proprietario dei fondi interessati, di una servitù prediale volontaria di passaggio pedonale e/o veicolare, finalizzata a consentire l'accesso pubblico e stabile alla spiaggia di "S'Acqua e Sa Canna";
- l'intervento concerne l'acquisizione dell'immobile di proprietà della società in house regionale IGEA, ubicato in prossimità della località denominata "Su Portixeddu", caratterizzato dalla presenza di una scalinata che conduce direttamente al mare.

Tale operazione, giustificata dalla finalità di rigenerazione urbana, si configura come intervento strategico volto a promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, con particolare riguardo alla fruibilità e all'accessibilità di spazi di interesse collettivo. L'acquisizione è motivata dall'esigenza di assicurare alla collettività locale e ai cittadini un più ampio e diretto accesso al contesto naturalistico e paesaggistico rappresentato dall'area costiera, nonché dal fine di perseguire il miglioramento della qualità urbana mediante la riqualificazione di spazi urbani degradati o sottoutilizzati. • STIPULA DI APPOSITA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI CAGLIARI finalizzata alla redazione di idee progettuali finalizzate alla riqualificazione del corso Vittorio Emanuele, delle idee progettuali di recupero della struttura ex contessa a beneficio dell'intero territorio comunale.	
---	--

Bandiera blu 2026 PIANO DI AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	
La FEE, in linea con le indicazioni della Commissione europea contenute nel Pacchetto Clima "Fit for 55"⁴(Green Deal), intende intraprendere un percorso virtuoso con le Città candidate alla Bandiera Blu al fine individuare le azioni finalizzate ad assicurare uno sviluppo che preservi salute, sostenibilità e prosperità del pianeta, ricorrendo a questo scopo ad un insieme di misure sociali, ambientali ed economiche a livello locale. Al via la campagna Bandiera Blu 2026. Come ogni anno, alla fine di ottobre si tiene l'incontro tecnico che segna l'avvio della nuova edizione, con l'invito a partecipare ai Comuni già Bandiera Blu e a quelli che hanno intrapreso un percorso di sostenibilità volto al miglioramento continuo del Programma internazionale Bandiera Blu della FEE – Foundation for Environmental Education. Depurazione e reti duali: priorità per la sostenibilità “Una sfida centrale quella della depurazione, che ancora rimane una criticità in troppi tratti delle nostre coste. Una particolare attenzione va riservata alle reti duali. È indispensabile la separazione dei flussi civili da quelli meteorici per ridurre i sovraccarichi nei depuratori e garantire trattamenti efficaci, evitando così sversamenti a mare durante piogge intense. Investire in infrastrutture efficienti e manutenzione costante significa tutelare il mare e rafforzare il turismo italiano”. Piano di Azione per la Sostenibilità Anche quest'anno, i Comuni candidati alla Bandiera Blu 2026 dovranno presentare un Piano di Azione per la Sostenibilità per documentare le azioni avviate e programmate nel triennio 2025-2028. Il documento sarà redatto secondo un modello predisposto dalla FEE Italia, che seguirà i Comuni per l'intero percorso con aggiornamenti annuali sugli stati di avanzamento. La programmazione dovrà integrare trasversalmente le attività dei vari settori dell'amministrazione, traducendo tali interventi in una strategia locale per la sostenibilità. Comunità energetiche nel questionario 2026	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

⁴ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_3541

Nel Questionario Bandiera Blu 2026, i Comuni saranno chiamati a indicare il lavoro svolto o previsto sul tema delle comunità energetiche rinnovabili a livello locale.

Prossime tappe e assegnazione Bandiera Blu. I Comuni che seguono il Programma potranno inviare la documentazione per la valutazione della Commissione nazionale e internazionale Bandiera Blu.

L'Obiettivo sarà quello di presentare il Piano di Azione per la Sostenibilità (Action Plan) da realizzare e monitorare per i successivi tre anni, in cui emergerà la volontà dell'Amministrazione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nel Programma d'azione per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU. Le azioni su cui i Comuni lavoreranno dovranno tener conto dei Criteri di sostenibilità ambientale già definiti dalla FEE.

Gli obiettivi individuati per il triennio 2025-2026-2027, sono N.5 e sono i seguenti:

- **Mobilità sostenibile**
- **Città e comunità sostenibili**
- **Vita sulla terra**
- **Vita sott'acqua**
- **Lotta contro il Cambiamento climatico**

Nella redazione del Piano di Azione per la Sostenibilità si terrà conto di alcuni processi già avviati dalla nostra amministrazione e che saranno ulteriormente rafforzati:

- **Mobilità sostenibile**

Piste ciclabili

Bike Sharing

ragionare su l'istituzione di *Zona a traffico limitato* (ad esempio per un periodo circoscritto, quello estivo con maggiore intensità di traffico)

- **Città e comunità sostenibili**

Comunità energetiche

Gestione rifiuti

Riqualificazione del territorio (Es rispetto alla mobilità sostenibile)

Turismo sostenibile (es Spiagge Bau beach , Certificazione strutture ricettive)

- **Vita sulla terra**

Educazione ambientale e Informazione

Abbattimento barriere architettoniche

- **Vita sott'acqua**

Attività pulizia mare e fiume

Ridurre L'inquinamento (le azioni potrebbero essere Incentivare l'utilizzo di materiali

biocompostabili , Incentivare l'utilizzo di erogatori di acqua potabile)

Qualità acque di balneazione

- **Lotta contro il Cambiamento Climatico**

Autonomia energetica – verso un pieno efficientamento	
L'attuale aumento dei costi rende difficoltoso per il Comune procedere con	

una gestione del servizio di manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica senza pensare ad un intervento rapido ed efficace sull'intero impianto di illuminazione con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti ancora presenti dotati di lampade ai vapori di sodio e agli ioduri metallici causa di inquinamento luminoso e innalzamento considerevole dei consumi e conseguentemente dei costi delle bollette. Per questa Amministrazione, alla luce di ciò, appare non più economico e sostenibile l'attuale modello di gestione dei consumi e di gestione della manutenzione dell'impianto a fronte di validi modelli alternativi che prevedono programmi di sostituzione e di efficientamento immediato con trasferimento al candidato promotore privato il rischio della gestione economica della proposta di intervento innovativo. Tra le valide alternative per la riduzione dei consumi e la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria, vi sono le convenzioni CONSIP per il servizio Luce accordo quadro, il procjet financing (finanza di progetto disciplinata dall'art. 183 del d.lgs. n. 50/2016), nonché il noleggio operativo a medio lungo termine. Il Comune di Sant'Antioco, dunque, nell'ottica di operare scelte avvedute rivolte al risparmio energetico, al contenimento dei gas serra e al contenimento della spesa pubblica, avvierà la manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici qualificati nel settore energetico con lo scopo di intraprendere uno dei suddetti modelli di gestione del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica.	
Viabilità e sicurezza	
A) Piano straordinario e generale viabilità rurale – 2 milioni di euro di investimento. - interventi sulle strade di penetrazione agraria, investendo oltre due milioni di euro per garantire interventi strutturali che risolvano definitivamente i problemi che, spesso, si creano in occasione di piogge abbondanti. Con questo investimento sottoporremo a progettazione le strade di Su Demaniu, S'Achillonis, Sa Scrocca e Sa Scrochitta, Bega Trotta, Triga, S'acqua e su Cardu e in generale tutte le arterie che, prossime ai rii, subiscono con frequenza la violenza dell'acqua. - riapertura delle vie di defluizione delle acque che negli anni sono state chiuse con incoscienza, generando problema a cascata. B) Piano viabilità rurale, Strada Su Pranu – 1,9 milioni di investimento totale. I lavori sulla strada di Su Pranu, che abbiamo programmato su tre lotti. Il primo è stato concluso e ha visto l'intervento da via Bolzano a il ponte di S'Arriaxiu, per circa un km lineare. Gli altri due, già progettati, chiuderanno completamente il capitolo "strada Su Pranu", che storicamente è al centro di numerosi problemi, specie, ancora una volta, quando l'acqua cade copiosa. Le lavorazioni eseguite sono molteplici e, in generale, le parole d'ordine sono regimentazione delle acque meteoriche e sicurezza. L'impegno per i prossimi anni è proprio quello di chiudere il progetto nella sua interezza, senza tralasciare i vari stradelli che si aprono sulla via principale C) Piano viabilità rurale, strada Triga – un capitolo a parte – investimento 400 mila euro. Questa importantissima arteria di penetrazione agraria (e non solo) che da via Trilussa conduce alla piana di Canai è di vitale importanza sia per l'agricoltura, sia perché raccordo con zone di interesse archeologiche e balneari, ha bisogno di interventi strutturali. Abbiamo previsto	Missione 10 trasporto e diritto alla mobilità - programma 05 viabilità e infrastrutture stradali Missione 14 Sviluppo economico e competitività Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

la spesa di 400 mila euro per la manutenzione straordinaria, per l'ampliamento della carreggiata, per la bitumazione dei tratti che mostrano evidenti segni di deterioramento e per cunette e calcafossi in alcuni punti critici. L'obiettivo è renderla definitivamente sicura. D) Piano straordinario asfalto – 1,5 milioni di euro di investimento. E) Ridefinizione viabilità urbana centro città. Il traffico veicolare del centro ha indubbiamente bisogno di essere rivisto e adeguato alle esigenze del tessuto economico e sociale, nonché di chi vive nelle strade del centro. La ridefinizione del traffico, dunque, intercetterà le nuove opere pubbliche realizzate e quelle che creeremo, da Piazza Umberto fino a Piazza De Gasperi, considerando i vari assi stradali che conducono alle spiagge e al territorio di Calasetta. Un'ampia rete di arterie che va studiata e ridefinita, con rigore e decisione, individuando le migliori soluzioni possibili per tutti. F) Interventi strutturali sulle strade del centro, via Garibaldi, via Eleonora D'Arborea e viale Trento – investimento di 2,1 milioni di euro.	
Scuola e riqualificazione immobili	
OBIETTIVO: Proseguire nel piano di razionalizzazione degli spazi scolastici che oltre a una grande opportunità per i giovani, rappresentano una grossa voce di intervento del nostro bilancio economico. A) Intervento rigenerazione Padiglione B della scuola di via Virgilio e ottimizzazione spazi esterni con realizzazione parco giochi – 1 milioni di euro di investimento. Questo, in stretta collaborazione con la direzione scolastica, ci consentirà di ricavare nuovi spazi da dedicare alle locali associazioni culturali e di aggregazione della città. E naturalmente il miglioramento degli spazi esterni, sempre in accordo con l'istituzione scolastica (alla quale continueremo a dare il nostro contributo) favorirà ulteriormente la realizzazione di progetti per i bimbi all'aria aperta, come ad esempio un giardino con erbe aromatiche (in parte già esistente) ma soprattutto la realizzazione di un parco giochi, per il quale abbiamo già individuato ulteriori 22 mila euro di somme da utilizzare per questo scopo specifico. B) Scuola Antioco Mannai – 2 milioni di investimento. finanziamento PNRR di 1 milione e 600 mila euro cui si aggiungono 400 mila euro di fondi comunali per riqualificare la scuola secondaria di primo grado di via Salvo D'Acquisto. Ci concentriamo essenzialmente sull'efficientamento energetico C) Scuola Enrico Fermi. Su questo plesso scolastico è stato fatto tanto ma sappiamo bene che occorre proseguire sulla strada dell'efficientamento. Le ulteriori lavorazioni sulla scuola, dotata di ampia palestra, sempre in accordo con la direzione scolastica, consentiranno di ampliare gli spazi utilizzabili al fine di consentirne, anche in questo caso, l'utilizzo da parte delle associazioni sportive locali. D) PNRR, Asilo Carlo Sanna e riqualificazione ex Centro sociale di Monte Cresia – Finanziamento 2 milioni PNRR per servizi dedicati alla scuola e all'infanzia. Ci concentreremo: - Asilo Carlo Sanna dedicandolo interamente ai servizi per l'infanzia, - recupero dello stabile di Monte Cresia, che dedicheremo ai servizi 0-3 anni nel rispetto degli obiettivi che si sono posti lo Stato e l'Unione Europea.	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

INDIRIZZO STRATEGICO COESIONE SOCIALE E DEL WELFARE TERRITORIALE	
Creazione e la programmazione de “La cultura della società educante” L’approccio metodologico privilegiato, che accompagnerà tutta la programmazione delle Politiche Sociali, sarà quello della Comunità educante, intesa come un tessuto di relazioni solidali e collaboranti, costituito e alimentato da coloro che vivono e operano in un territorio, che ne hanno a cuore il destino e che ne riconoscono la responsabilità di abitarlo insieme. Costituiscono la Comunità Educante tutti coloro che, a partire da sensibilità e riferimenti diversi, sentono e vivono l’impegno di partecipare alla crescita educativa, sociale e culturale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, degli stessi adulti. La comunità educante è dunque informale, aperta, tollerante, costituita dai processi di collaborazione di diversi soggetti locali in dialogo, che con intensità diverse condividono l’impegno nel promuovere prospettive e pratiche educative, rispettose, inclusive, generative”. (Manifesto e Carta delle Comunità Educanti: il percorso partecipato fatto in Trentino). La <i>mission</i> di questo progetto è quella di sviluppare e testare prioritariamente uno strumento di “lettura critica” delle risorse socioculturali presenti nel territorio Isola di Sant’Antioco, al fine di istituire una Comunità Educante, quale possibile architettura di <i>governance</i> multilivello, che faccia leva sulle peculiarità e potenzialità socioculturali delle comunità interessate, sul patrimonio strumentale già in essere e sul potenziamento e coordinamento dei servizi alla persona locali. L’obiettivo prefissato, che si costruisce su un approccio di ricerca azione, è proiettato a superare il fenomeno della cultura socio assistenziale per promuovere politiche familiari e sociali ispirate al <i>New Public Family Management</i>. A tal fine, con energia e convinzione, aderiamo allo spirito “creAttivo” del network nazionale Comuni amici della famiglia, nella convinzione che un progetto di welfare territoriale che promuove un patto sociale e intimo con la sua comunità e il territorio tutto, sia la chiave di volta. Un progetto, che intende uscire dalla logica socio assistenziale, avviato nella convinzione di appartenere ad un territorio dotato di una forte personalità storica, culturale e paesaggistica, che conserva numerose orme del proprio passato (tradizioni artigianali, gastronomiche, particolarismi linguistici, architetture popolari, strategie produttive peculiari, insiemi monumentali, resti archeologici, monumenti, sagre e feste tradizionali), infrastrutture e servizi per l’istruzione ed il tempo libero (Scuole di ogni ordine e grado, Scuola Civica di Musica, Museo diffuso, impianti sportivi, piazze e parchi attrezzati per le attività all’aria aperta a misura di tutti i cittadini, piccoli e grandi). Un patrimonio materiale e immateriale, intesi non come semplici oggetti di contemplazione ma come il fondamento e la misura stessa di un progetto possibile tra identità e costruzione del futuro! Una moltitudine di organizzazioni del terzo settore, attività produttive, gruppi spontanei e famiglie, che si muovono all’interno di questi spazi e di questo patrimonio, per la promozione del proprio benessere. Un patrimonio materiale e immateriale, di inestimabile valore e potenzialità, al servizio e per la crescita della propria comunità, portato in luce anche dal lavoro di mappatura messo a punto dalla tassonomia nell’ambito della scrittura dei documenti amministrativi necessari per l’adesione al network nazionale	Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 7 Turismo Missione 4 Istruzione e diritto allo studio Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

	“Amici Comuni della Famiglia”. Un attento sguardo alla tassonomia del territorio ci ha fatto capire che siamo sulla buona strada, ma che occorre ancora tanto lavoro, determinazione e costanza per mettere a sistema questo ambizioso progetto che vede proprio la famiglia attrice indiscutibile e motore di sviluppo, nel suo millenario ruolo di custode inflessibile ed instancabile supporto alla propria crescita. La vocazione turistica del territorio ci porta inoltre ad esprimere che una delle scommesse, che ci poniamo quale Comune amico della famiglia, sia il fatto che tanto le famiglie residenti quanto quelle ospitate potranno fruire senza difficoltà del patrimonio naturale e paesaggistico e delle insite energie vitali che la nostra terra emana. Ci impegniamo di proporre sul piano culturale, e non solo pedagogico, il dibattito sulla povertà educativa. Ciò avverrà attraverso una serie di azioni e interventi socio educativi e culturali, che vedranno un'unica cabina di regia. La realizzazione della Comunità Educante si realizzerà attraverso percorsi partecipati tra gli attori sopra individuati e sulla realizzazione di azioni che nasceranno dalle relative riflessioni. I percorsi sono finalizzati ad elaborare servizi ed interventi a supporto della crescita di infanzia e adolescenza. I percorsi saranno essere declinati in: 1. Realizzazione “PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI” nell’ambito della programmazione “Comuni Amici della Famiglia” approvata con deliberazione G.M. 135/2023. Tra le iniziative: • l’allestimento di fasciatoi, zone allattamento in zone di particolare interesse della città (Museo archeologico, spazi sportivi); • Il potenziamento di spazi urbani di ritrovo e gioco; • il potenziamento dell’esistente Centro per la famiglia già attivo attraverso il finanziamento ANCI, con il centro di orientamento specifico per tutte le esigenze della famiglia, la Scuola Genitori con un calendario di incontri formativi sulla genitorialità; • L’allestimento di una pagina Facebook istituzionale, che intende rinnovare prevedendo una sezione dedicata appositamente alle politiche <i>family-oriented</i>; • Realizzazione di laboratori intergenerazionali volti a coinvolgere generazioni differenti, soprattutto anziani e bambini/giovani, nella realizzazione di attività ludico-artistiche e ricreative; 2. Formazione specialistica e incontri/dibattiti tra esperti nazionali e i diversi attori sociali del territorio, che possano rafforzare il privato sociale e gli attori strategici nell’analisi dei bisogni sociali e stimolare la sperimentazione di metodologie e strategie innovative per il contrasto alla povertà educativa e al disagio sociale. Ciò garantirebbe un miglioramento nello stato dei servizi attualmente erogati per la fascia d’età 0-17 anni. 3. Progettazione partecipata con gli stakeholder territoriali privilegiati della comunità mediante azioni di <i>brainstorming</i> strutturato ad hoc per la programmazione e la progettazione partecipata nel welfare di comunità, al fine di individuare interventi/servizi di sostegno al benessere psicofisico e relazionale di bambini e adolescenti e relative famiglie;	
--	--	--

	4. Modellizzazione e Realizzazione del Sistema Educativo integrato 0-17 anni che integri il Coordinamento Pedagogico 0-6 per la promozione della Comunità educante; 5. Attivazione della Consulta delle Famiglie quale soluzione strategica per promuovere e favorire scelte ed iniziative, a livello comunale, nel rispetto e per il vero bene delle famiglie. Questo permetterà all'Amministrazione di promuovere l'informazione e la partecipazione delle famiglie del territorio; contribuire, attraverso la propria attività propositiva, al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale o da terzi, nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali, economici, sociali, ricreativi, ecc., al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita delle famiglie sul territorio; promuovere la reale conoscenza dei bisogni delle famiglie sul territorio; 6. Analisi del territorio e ricerca sul campo. Questo consentirà di cogliere particolarità e sfumature difficili da rilevare con altri strumenti. L'analisi si svilupperà in: - Rilevamento dei dati presenti negli uffici istituzionali del Comune di Sant'Antioco (Ufficio Anagrafe e Stato Civile, Ufficio scolastici e Servizi alla Persona, Edilizia Residenziale Pubblica, ecc.), del Centro per l'Impiego (Dati relativi all'occupazione locale), del Polo museale e culturale (Caratteristiche e presenze annuali), delle attività sportive (strutture, attività e presenze), delle attività artigianali e professionali, delle attività teatrali e cinematografiche, del Terzo Settore, altro; - Somministrazione di questionari agli <i>stakeholders</i> (Comunità locale, attori del terzo settore, istituzioni ed attività presenti); - Elaborazione dell'Analisi Swot rispetto all'attività di ricerca ed elaborazione dello studio di fattibilità di una proposta di "Comunità educante" e di "Distretto di Famiglia". Questa fase risulta indubbiamente l'anello di raccordo tra la Ricerca e l'azione, passaggio fondamentale per concretizzare una programmazione che possa essere funzionale e strumentale alle caratteristiche e alle peculiarità del territorio interessato rilevate appunto nelle attività di ricerca; - Elaborazione, condivisione e approvazione del Progetto "Isola RiGenerAttiva. Ricerca, Welfare Generativo e Azioni innovative di una Comunità educante", esprime la fase dell'azione vera e propria, attraverso una bozza di programmazione che possa essere condivisibile dall'Istituzione Plus Arcipelago del Sulcis, in maniera che possa essere approvato successivamente e dunque avviato in un'ottica di <i>Governance</i> multilivello; - Realizzazione dei tavoli di partecipazione con gli stakeholders, attraverso il partenariato tra pubblico e privato. Questa fase risulta fondamentale perché le azioni possano essere accolte, condivise e promosse da tutti gli attori interessati, poiché solo attraverso tale condivisione possono rendersi efficaci le azioni; - Sperimentazione delle prime attività e valutazione e monitoraggio. Una volta definiti i tavoli di partecipazione, che necessitano di continuo rinnovo anche in fase di progetto già avviato, per mantenere sempre attivo l'interesse, si potranno avviare in via sperimentale le prime attività del Distretto. Sarà importante il monitoraggio costante delle attività; - Realizzazione delle attività e delle certificazioni di accreditamento del Comune di Sant'Antioco, quale Comune Amico della Famiglia e Comunità Educante; Monitoraggio del progetto.	
--	--	--

	7. Indagine conoscitiva sulla situazione della popolazione anziana della popolazione, attraverso l'adesione ad un progetto di ricerca avviato dall'università di Cagliari e dalla ASL Sulcis denominato Geriatric Asl Sulcis Open Day (GerSOD). Il progetto di ricerca è teso ad individuare la condizione di precarietà della popolazione anziana, al fine di individuare le azioni migliori per contrastare il fenomeno di abbandono e di solitudine. Le azioni verranno programmate e finanziate attraverso le seguenti aree tematiche. AREE TEMATICHE DI INTERVENTO - AREA 1 - PROTAGONISMO DELLE FAMIGLIE - AREA 2 - NATURA E SPORT - AREA 3 – SCUOLE APERTE - AREA 4 - CURA DEI BENI COMUNI - AREA 5 – VIVERE IL TERRITORIO	
Politiche giovanili	• Creazione di spazi di aggregazione per gli adolescenti • azioni tese a creare una forte alleanza tra scuola, famiglia e comunità, in cui l'amministrazione si farà promotrice della creazione di nuovi spazi dedicati alla socializzazione. • Piazza coperta del nuovo auditorium, che nascerà in luogo dell'ex mercato civico, rappresenta uno spazi di aggregazione • Prosecuzione della collaborazione con la nostra storica scuola civica di musica Don Tore Armeni e con le associazioni sportive e culturali perché l'obiettivo irrinunciabile è creare aggregazione, socialità, azioni collettive. • Dare continuità al progetto "Museo Diffuso.exe" Centro di esperienze creative nello stabile Ex-Montegranatico. Attraverso forme di coprogettazione con il terzo settore si intende potenziare la sede destinata ad attività culturali con una marcata impronta creativa ed esperienziale, destinate ai giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni, attraverso forme di partecipazione attivate sin dalle prime fasi esecutive in favore di studenti delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio (3°-5°), giovani residenti nel territorio già attivi nel mondo associazionistico locale; studenti universitari che risiedono solo temporaneamente nel territorio; giovani NEET- che non studiano, non svolgono un'attività lavorativa e non sono impegnati in nessuna attività formativa; giovani residenti occupati in settori legati allo sviluppo turistico del territorio. Lo scopo primario, pertanto, e rispondere ai bisogni dei giovani, svolgere attività che soddisfino le aspettative creative di ognuno, favoriscano il protagonismo sociale, la possibilità di partecipare attivamente alla vita del centro e della comunità locale, incentivare l'apprendimento e l'orientamento verso "competenze chiave". Al medesimo target di riferimento si rivolge prioritariamente il Progetto Biblioteca diffusa che prevede anche l'estensione dell'orario di apertura della Biblioteca Comunale, oltre alla creazione di uno spazio di aggregazione, la Biblioteca uscirà dai suoi tradizionali confini e si "diffonderà" sul territorio attraverso modalità innovative e	Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

	accattivanti per i giovani. Sono previsti degli aperitivi letterari nella piazza antistante il Palazzo del Capitolo, l'installazione di cassette per lo scambio dei libri con la realizzazione di una relativa app, l'installazione di colonnine smart collegate con il sistema bibliotecario soprattutto al fine di raggiungere coloro che, per le più svariate ragioni, mostrano maggiore resistenza o hanno difficoltà a partecipare attivamente alla vita della comunità. A tal fine, il progetto prevede l'organizzazione di incontri su una serie di temi attuali di interesse sociale nonché la realizzazione di laboratori di teatro, comunicazione e social media e scrittura creativa. • creare la Consulta per i Diritti dei Disabili di Sant'Antioco che diverrà un organismo propositivo e consultivo in tema di disabilità, riunendo tutte le associazioni che operano con disabilità di vario genere (motorie, intellettive, sensoriale etc...). Queste parteciperanno all'elaborazione degli indirizzi politici dell'Amministrazione Comunale su temi come il diritto alla salute, alla mobilità, all'accessibilità nei luoghi pubblici dei diversamente abili.	
Politiche sportive integrate per completo benessere e qualità della vita	Lo sport è tra i mezzi più importanti di formazione psicofisica, integrazione ed inserimento sociale. l'obiettivo è quello di continuare a creare una cultura sportiva attraverso un percorso educativo nel quale interagiscano la scuola, i genitori, gli operatori territoriali e i giovani interessati dal problema della dispersione scolastica. Interventi previsti nel settore sport: • palazzetto dello sport nuovo, moderno, all'altezza del blasone antiochense; • riqualificazione e conversione (laddove necessario) delle strutture esistenti. • collaborazione con le associazioni sportive che hanno in animo di realizzare un bike park nell'isola di Sant'Antioco per la valorizzazione del cicloturismo. Verranno quindi creati dei sentieri (già studiati e individuati) che saranno dotati di cartellonistica dedicata, per le varie discipline di cicloturismo praticabili nell'isola. • concludere ulteriori quattro percorsi - sentieri nell'isola di Sant'Antioco per le attività all'aria aperta, dal trekking al cicloturismo, realizzati grazie a un finanziamento del Parco Geominerario. Interventi a) Progetto di completamento stadio comunale Amerigo Vespucci. Dopo essere intervenuti con decisione sul nostro storico campo sportivo (nuove torri faro e manto sintetico) proseguiamo con il progetto di completamento che prevede la ristrutturazione totale degli spogliatoi, la riqualificazione della tribuna con la realizzazione di una piccola copertura nella parte centrale e un punto ristoro che dovrà essere gestito dalle associazioni sportive durante i loro turni casalinghi, al fine di garantire la socialità e l'ospitalità delle squadre ospiti. b) Nuovo palazzetto dello sport – conclusione iter, che sorgerà accanto all'ex Enap (proseguimento viale Trento). Oggi siamo in procinto di approvare il progetto definitivo cui seguirà l'indizione della gara d'appalto. c) Riqualificazione Pala Giacomo Cabras – una piscina comunale per la	Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

	città. Attraverso gli strumenti della pianificazione territoriale interverremo sullo storico palazzetto, revisionandone la destinazione e convertendolo in una piscina che dovrà essere al servizio del centro urbano e del parco giardino. Non solo attrattore per lo sport ma anche in previsione di un suo utilizzo nel periodo estivo. d) Istituzione Consulta per lo Sport. È nostra volontà, facendo tesoro dell'esperienza maturata, istituire la Consulta dello Sport, al fine di mantenere costanti i rapporti con le Associazioni sportive e concordare le azioni di sviluppo. La Consulta dello Sport sarà un organo consultivo permanente e contribuirà alla determinazione delle politiche sportive e delle scelte amministrative operate in questo settore mediante proposte e pareri nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli.	
Cultura e Beni culturali, archeologici e museali	Il patrimonio culturale, storico e archeologico di Sant'Antioco è un unicum inestimabile: questa Amministrazione intende conservare, valorizzare e gestire i beni del patrimonio culturale di proprietà o comunque nella disponibilità del Comune di Sant'Antioco, al fine di promuovere la conoscenza di tale patrimonio ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica. Ciò verrà fatto: • contribuendo al coordinamento, alla promozione e/o alla gestione integrata del sistema culturale della Città di Sant'Antioco, inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva, fra l'altro, dei servizi e dei beni culturali, museali, teatrali, ambientali e paesaggistici; • gestendo e organizzando gli eventi identitari e storici che caratterizzano la cultura e la tradizioni dell'Isola di Sant'Antioco; • ufficializzando l'istituzione del nascente Parco storico archeologico di Sant'Antioco attraverso il riconoscimento regionale, nonché l'implementare delle attività di valorizzazione e coordinamento del patrimonio concentrato lungo l'asse Museo Barreca-Centro storico; • valorizzando le risorse storiche, archeologiche e naturalistiche extraurbane con particolare attenzione ad alcuni importanti complessi, come il complesso di Grutti 'e Acqua; • valorizzando le risorse naturalistiche, ambientali e immateriali legate al Museo del Mare e dei Maestri d'Ascia e il Ceas Centro di educazione ambientale ; • favorire azioni di ricerca storica e culturale che coinvolgono la comunità con la stretta collaborazione con i due atenei sardi, come la storica Summer School in archeologia fenicia e punica e il progetto Ludica Laboratorio di storia digitale; • coordinando e gestendo i rapporti con le Associazioni culturali del territorio al fine di incentivare, promuovere e sostenere, mediante concessione di spazi e contributi, azioni di sviluppo sociale e culturale; • sviluppando e promuovendo le attività legate alla lettura e alla biblioteca comunale già avviate con il Patto per la lettura e l'ottenimento della qualifica "Città che legge": in collaborazione con Associazioni e Scuole si intende avviare mirate azioni di animazione, sensibilizzazione e avvicinamento alla cultura delle lettura, rivolte a differenti beneficiari: bambini e giovani, ma anche un pubblico adulto, maturo e consapevole. In continuità con il progetto complessivo di Museo Diffuso, già sottoposto all'attenzione della Fondazione Sardegna e finanziato nel biennio appena trascorso e nell'annualità in corso, si intendono sviluppare iniziative ed	Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

	attività che vedano il patrimonio culturale, l'arte e la creatività come parte attiva e strategica del sistema di sviluppo locale. Incoraggiando e sostenendo la domanda culturale dei residenti e dei visitatori si offrirà un ampio ventaglio di proposte culturali che andranno dal centro di interpretazione creativa del territorio agli itinerari integrati, ai festival musicali e alle mostre, dagli eventi della tradizione ai parchi, dalle biblioteche ai musei e alle residenze artistiche e attività laboratoriali e esperienziali (musica, scrittura, cucina, artigianato, arte). All'interno di tali obiettivi strategici e in stretta connessione con le politiche culturali rientrano i progetti trasversali riportati nella sezione Politiche giovanili: MuseoDiffuso.exe e BibliotecaDiffusa per la creazione di spazi ed iniziative dedicate alla fascia 14-35 anni. Nel triennio si potenzieranno inoltre, in continuità con l'annualità 2022 e 2023, le azioni di valorizzazione della Festa di S. Antioco Martire Patrono di Sardegna, attraverso il miglioramento costante degli eventi civili e religiosi legati ai suoi festeggiamenti. Anche attraverso la creazione di appositi regolamenti e procedure che meglio definiscano gli standard qualitativi legati alle manifestazioni religiose e artistiche del folklore. Proseguiranno inoltre le attività legate ai beni naturalistici, ambientali e immateriali legati al MuMa e al Ceas, nello specifico attraverso finanziamento regionali oramai consolidati, che hanno consentito lo sviluppo di: • Festival "IMMAGINARI POSSIBILI - Piccole isole sostenibili", nel 2023 alla sua seconda edizione, ha come obiettivo generale quello di immaginare il futuro dell'isola in un'ottica di sviluppo sostenibile. è stato approfondito il focus delle isole sostenibili attraverso le tematiche di tutela della biodiversità, crescita delle comunità educanti e promozione di buone pratiche e creazione di reti virtuose • Il Progetto Custodi della Bellezza, realizzato nel 2021, ha portato avanti una serie di azioni finalizzate alla tutela e cura del lungomare individuato quale bene comune da valorizzare. Tra le varie azioni è stata realizzata una mappa di comunità raccogliendo le testimonianze degli abitanti del quartiere ed è stata altresì realizzata dall'artista Giorgio Casu un'opera d'arte posizionata nel lungomare dal titolo "Le Vele" un omaggio ai maestri d'ascia antiochensi, artigiani simbolo di identità e tradizione. Nell'annualità 2023 è stato presentato un nuovo progetto sempre nell'ambito della tutela del bene comune per il quale siamo in attesa di conoscere l'esito da parte della RAS. Il comparto culturale inoltre sarà interessato dalla realizzazione del Progetto SmART Sulky Mediterranean Art, finanziato dal Ministero dell'Interno a sostegno delle piccole e medie città e borghi d'arte colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici a causa della pandemia da Covid-19. Il progetto "SmART Sulky Mediterranean Art" è indirizzato interamente al Parco storico archeologico di Sant' Antioco (con un focus sull'arte), unico nel suo genere in quanto ubicato in piena area urbana e caratterizzato dalla presenza di numerosi siti di interesse storico e archeologico e musei che permettono di ripercorrere la storia dell'isola attraverso il susseguirsi delle diverse civiltà che l'hanno abitata. L'obiettivo è valorizzare, rilanciare e promuovere il notevole patrimonio culturale con specifiche e innovative linee di azione rivolte a differenti target di fruitori che favoriscono la conoscenza e la fruizione del patrimonio stesso attraverso l'ampliamento dell'accessibilità. Un ruolo fondamentale in tal senso è rivestito dalla ricerca sul colore antico	
--	--	--

e dell'applicazione dagli strumenti tecnologici abilitanti, dai social network alla realtà aumentata, utili non solo per riprogettare esperienze di visita sempre coinvolgenti ma anche per stimolare a conoscere più in profondità, innescando circuiti virtuosi e sostenibili di valorizzazione e promozione a beneficio dell'intero territorio. Si punterà a potenziare la conoscenza di specifici aspetti legati all'arte locale, contestualizzandone la dimensione mediterranea, coinvolgendo attivamente la cittadinanza nei processi di valorizzazione del patrimonio artistico e accrescendo nei giovani l'interesse e la conoscenza dell'arte antica, delle produzioni locali e, più in generale, del patrimonio culturale. Attraverso i fondi ottenuti nell'ambito del PNRR il Mab Museo archeologico Ferruccio Barreca e il tofet sono stati riqualificati i livelli di accessibilità fisica del complesso Museo e tofet, rinnovando totalmente l'impianto di illuminazione esterno, con conseguente ampliamento degli orari di visita e abbattimento dei consumi. Inoltre è stato realizzato l'intervento previsto nell'ampio giardino che sorge attorno al Museo, che si è potuto aprire ad ulteriori ad eventi culturali notturni. Si sono inoltre ampliate le possibilità di conoscenza del patrimonio attraverso la visita virtuale e la digitalizzazione della collezione fruibili in open access. Per le azioni interne al museo si è proceduto alla creazione di vetrine virtuali per la "ricontestualizzazione" di importanti reperti rinvenuti a Sant'Antioco e oggi esposti nei musei nazionali, o all'installazione di video-mapping che aprono finestre di approfondimento sul territorio. E ancora tablet per il supporto alla visita, dotati di audio multilingua ma anche di una video-guida in LIS (Lingua dei segni italiana), sono divenuti strumenti per lo sviluppo dei contenuti con la realtà aumentata, che aiutano il visitatore a ricostruire ambienti e oggetti del passato. Non mancano inoltre mappe e postazioni sensoriali per scoprire l'antichità anche con l'utilizzo dei 5 sensi. Il servizio è inoltre impegnato su differenti interventi di tutela dei beni archeologici presenti nel territorio in collaborazione con l'Ufficio Lavori pubblici, nello specifico sono attualmente in corso: Intervento di restauro e valorizzazione dell'antico abitato fenicio, punico e romano; intervento di restauro della tomba 7 PGM per ampliare il percorso di fruizione dell'area archeologica. Tali iniziative di valorizzazione del Patrimonio consentono di identificare Sant'Antioco quale punto di riferimento per l'archeologia sulcitana, a tal proposito è previsto l'organizzazione del primo Festival di Archeologia Sulcitana finanziato dalla Regione Sardegna-Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, con un programma di appuntamenti che, da dicembre alla primavera 2026, coinvolgerà enti di ricerca, amministrazioni e professionisti del patrimonio, con l'obiettivo di costruire un dialogo continuo tra chi opera, a vario titolo, nella ricerca, nella tutela e nella valorizzazione dell'archeologia del territorio. Il Festival prevede incontri dedicati alla ricerca archeologica nel Sulcis-Iglesiente, al ruolo dei musei, alle strategie di comunicazione e partecipazione, e culminerà con un fam trip internazionale di 3-4 giorni dedicato ai siti archeologici del Sulcis-Iglesiente. Il programma di massima prevede: ARCHEOLOGIA E SVILUPPO LOCALE- Il ruolo dell'archeologia nei processi di valorizzazione del Sulcis-Iglesiente. Incontro con i Sindaci dei	
--	--

	Comuni interessati dalla presenza di beni archeologici aperti al pubblico e rappresentanti della Provincia del Sulcis Iglesiente. STRATEGIE DI GESTIONE E PROMOZIONE NEL SULCIS-IGLESIENTE Incontro con direttori dei Musei e soggetti gestori dei beni archeologici nel territorio del Sulcis-Iglesiente. RICERCHE ARCHEOLOGICHE NEL SULCIS-IGLESIENTE: TERRITORI, CONTESTI E PROSPETTIVE Convegno con direttori scientifici degli scavi archeologici nel territorio del Sulcis-Iglesiente. MUSEI ARCHEOLOGICI 4.0: Sfide e Innovazioni per il Futuro della Storia Convegno con direttori dei musei archeologici della Sardegna. RADICI DELLA STORIA: Esperienze di Archeologia Sperimentale e Digitale Presentazioni, Dibattiti e dimostrazioni pratiche di archeologia sperimentale e di archeologia digitale. FAM TRIP ED EVENTI CONCLUSIVI Familiarization Trip dedicato al turismo archeologico e culturale nel territorio del Sulcis-Iglesiente. Un ulteriore obiettivo strategico inoltre si incentra sulla salvaguardia, la conservazione e la riqualificazione del sito archeologico di Grutt'i Acqua arrestando l'azione di degrado che colpisce l'area attraverso opere di restauro a basso impatto ambientale per ripristinare i danni e le lesioni che i monumenti hanno subito a causa di fenomeni naturali e di atti vandalici. In tal modo si inciderà direttamente sulla messa in sicurezza dei monumenti e sulla loro tutela attraverso il loro restauro sull'aumento dell'accessibilità fisica. Si intende inoltre introdurre il sito nell'offerta culturale del territorio del Sulcis, aumentando così il repertorio cronologico dei siti visitabili sull'isola sulcitana, carente per quanto concerne il periodo pre-nuragico e nuragico. All'intervento sulle strutture archeologiche, pertanto, si lega il recupero e la messa in sicurezza dei camminamenti esistenti, relativi principalmente ad interventi di ripristino, messa in sicurezza e pulizia dei tracciati, tramite infrastrutturazione leggera e opere di livellamento e sagomatura del terreno, inserimento segnaletica e aree sosta, con la creazione di n. 2 circuiti complementari: Circuito Completo Sentiero Parco storico naturalistico, Circuito ad anello complesso nuragico, Circuito Tomba dei giganti e Porto.	
Terzo Settore	In attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione ed esplicitamente recepito e valorizzato dalla disciplina nazionale e regionale, questa Amministrazione intende proseguire sulla strada delle proficue sinergie collaborative con gli enti del Terzo Settore, attivando moduli di coprogrammazione e compartecipazione alla progettazione, gestione e rimodulazione dinamica nel tempo delle attività e dei servizi di titolarità comunale che, per loro natura, devono essere appunto dinamici e pronti a soddisfare i mutevoli bisogni della comunità di riferimento, anche mediante conferimento di sapere organizzativo e di risorse aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dagli enti locali. Questa Amministrazione, dunque, si prefigge di recepire il ruolo e la collaborazione degli organismi del Terzo Settore in forme di amministrazione condivisa, in cui le relazioni tra Ente Pubblico ed Enti del Terzo Settore non sono più esclusivamente di tipo mercantile (acquisto di servizi dietro corrispettivo) ma di tipo consensuale e negoziale, basate sulla	MISSIONE 05 MISSIONE 12

	collaborazione e sulla partnership (sostenute da compensazioni) per il perseguimento di obiettivi di interesse generale. In tal senso le novità normative consentono oggi di proiettarsi in forme di amministrazione condivisa anche per la progettazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica (art. 18 Dlgs 201 del 2022) Si intende sostenere e promuovere iniziative che valorizzino le capacità di programmazione, di progettazione e di sperimentazione del terzo settore, soprattutto tramite la coprogrammazione e la coprogettazione che si configurano come strumenti potenzialmente capaci di innovare anche le forme stesse forme di partenariato pubblico-privato sociale, in attuazione di quanto previsto dal Dlgs 117/2017. Ed è proprio il caso di quanto già sperimentato con successo in ordine alla gestione del Parco Archeologico di Sant'Antioco, in riferimento al progetto "Fermenti in Comune" e MuseoDiffuso.exe in merito ad interventi sul comparto del Turismo e dell'animazione territoriale. E da ultimo la predisposizione dei PUC (progetti utili alla collettività), che riguardano i percettori di reddito di cittadinanza. Poiché la coprogrammazione e la coprogettazione si rivelano un ottimo strumento di condivisione e collaborazione attiva della comunità di riferimento utile all'aggregazione di risorse, finanziarie, umane, informative e ideative, questa Amministrazione intende proseguire tale percorso potenzialmente generatore di un valore aggiunto e di innovazione sociale.	
--	---	--

INDIRIZZO STRATEGICO SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ATTIVITÀ' PRODUTTIVE		
Turismo	Obiettivi strategici per il turismo a Sant'Antioco nel 2025, focalizzando su crescita sostenibile, valorizzazione del patrimonio e innovazione: 1. **Sostenibilità e Turismo Responsabile** - **Obiettivo**: Promuovere un turismo sostenibile che rispetti l'ambiente e le tradizioni locali. - **Azioni**: - Implementare pratiche ecologiche nei servizi turistici, come la riduzione dei rifiuti, l'uso di energie rinnovabili e la gestione sostenibile delle risorse naturali. - Incentivare il turismo lento, come il cicloturismo e il trekking, in modo da ridurre l'impatto ambientale e valorizzare i paesaggi naturali di Sant'Antioco. - Promuovere il turismo rurale e l'agricoltura biologica, collegando i turisti con i produttori locali e sensibilizzando alla tutela del territorio. 2. **Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Storico** - **Obiettivo**: Potenziare l'offerta culturale, storica e archeologica dell'isola, consolidando l'identità di Sant'Antioco come destinazione turistica di valore storico. - **Azioni**: - Potenziare l'offerta di visite guidate, percorsi tematici e attività che raccontino la storia e le tradizioni locali, come le rovine fenicie e puniche, il museo archeologico e il caratteristico centro storico.	Missione 7 Turismo Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività cultura Missione 10 trasporto e diritto alla mobilità - programma 05 viabilità e infrastrutture stradali

	- Organizzare eventi culturali, festival, e rievocazioni storiche che coinvolgano la comunità locale e attraggano turisti. - Collaborare con le scuole e le università per realizzare progetti di ricerca e di sensibilizzazione sul patrimonio storico e culturale. 3. **Diversificazione dell'Offerta Turistica** - **Obiettivo**: Ampliare e diversificare l'offerta turistica per attrarre un pubblico più ampio e variegato. - **Azioni**: - Sviluppare pacchetti turistici stagionali che combinino mare, cultura e natura, per attrarre visitatori durante tutto l'anno, non solo nei mesi estivi. - Promuovere Sant'Antioco come meta per turismo gastronomico, enologico e artigianale, con eventi che mettano in risalto i prodotti tipici, i vini locali e l'artigianato tradizionale. - Creare esperienze turistiche uniche, come il turismo subacqueo, escursioni in barca e attività all'aperto (kayak, birdwatching, snorkeling), sfruttando la posizione marittima dell'isola. 4. **Innovazione Digitale e Marketing** - **Obiettivo**: Migliorare la visibilità e la competitività di Sant'Antioco nel panorama turistico globale attraverso l'uso di tecnologie digitali. - **Azioni**: - Potenziare la presenza online tramite un sito web dinamico e l'uso dei social media per raccontare le bellezze dell'isola e attrarre turisti da tutto il mondo. - Sviluppare applicazioni mobili per guidare i turisti alla scoperta del territorio, con mappe interattive, itinerari personalizzati e informazioni in tempo reale. - Implementare strategie di marketing mirate, utilizzando piattaforme online, influencer e agenzie di viaggio per promuovere Sant'Antioco come meta di nicchia, ma di alta qualità. 5. **Infrastrutture e Accessibilità** - **Obiettivo**: Migliorare le infrastrutture turistiche e l'accessibilità, rendendo Sant'Antioco più accogliente e facilmente raggiungibile. - **Azioni**: - Potenziare i trasporti marittimi e terrestri, migliorando i collegamenti con la Sardegna continentale e altre isole. - Investire in strutture ricettive di qualità, favorendo il turismo boutique, le strutture ecosostenibili e il turismo rurale, per diversificare l'offerta di alloggi. - Creare percorsi e spazi pubblici accessibili, con particolare attenzione all'accessibilità per persone con disabilità. 6. **Collaborazione e Rete Territoriale** - **Obiettivo**: Rafforzare la collaborazione tra attori pubblici e privati per creare una rete territoriale integrata che favorisca lo sviluppo del turismo. - **Azioni**:	Missione 14 Sviluppo economico e competitività
--	--	---

	- Costituire un comitato locale del turismo che coinvolga le istituzioni locali, gli operatori turistici, i produttori e la comunità, per lavorare insieme alla promozione del territorio. - Collaborare con i comuni limitrofi per sviluppare pacchetti turistici intercomunali, in modo da ampliare l'offerta e favorire il flusso di turisti verso più destinazioni. - Organizzare corsi di formazione per gli operatori locali, al fine di migliorare la qualità del servizio e la gestione delle strutture turistiche. 7. **Formazione e Inclusività** - **Obiettivo**: Promuovere una cultura dell'ospitalità inclusiva, con attenzione alla formazione e alla valorizzazione delle risorse umane locali. - **Azioni**: - Offrire corsi di formazione per giovani e adulti sul turismo sostenibile, l'ospitalità e la gestione delle imprese turistiche. - Creare opportunità di lavoro stagionali e annuali per i residenti, con focus sulle categorie più vulnerabili, come giovani, donne e disabili. - Sensibilizzare la comunità locale sull'importanza del turismo, promuovendo la partecipazione attiva e il coinvolgimento diretto nella gestione turistica. Con questi obiettivi strategici, Sant'Antioco può diventare una destinazione turistica sempre più apprezzata, in grado di coniugare sostenibilità, cultura e innovazione, puntando su un turismo responsabile e di qualità. La città turistica di Sant'Antioco necessita di azioni di co-marketing e co-branding, per le quali è fondamentale l'attività privata in sinergia con quella pubblica, che non può prescindere da una programmazione certa, efficace e condivisa nella comunità. Perciò si propone la strutturazione di un "calendario di appuntamenti" utili, negli anni, a migliorare la programmazione in termini di marketing condiviso, nell'ottica dello sviluppo turistico e commerciale sempre più efficace. Potenziare l'evento identitario Festa di Sant'Antioco Martire Patrono di Sardegna: Azioni di Marketing e sviluppo del segmento turistico Oggi Sant'Antioco Martire è uno dei dieci eventi identitari della Sardegna ed è l'evento di punta per il processo di destagionalizzazione dell'offerta turistica a Sant'Antioco. Ciò imprime un forte valore nell'attività di promozione turistica di tale festa, che deve avere il fine ultimo di incoraggiare la crescita di tale evento, coniugando lo sviluppo economico e turistico con la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio, dell'ambiente e delle produzioni tipiche, producendo effetti positivi e diffusi sul commercio locale e sul turismo. Anche nella programmazione delle attività da svolgere durante la festa si guarderà ad una programmazione capace di avere diversi benefici per il territorio che dovranno riguardare sia la sfera economica, sia la sfera "immateriale", dei valori che identificano la figura del Santo in cui si riconosce la comunità. Tale programmazione negli anni si propone di migliorare la fruibilità del territorio nell'ottica del turismo slow e della percorribilità	
--	--	--

	a piedi di cammini, itinerari e percorsi dedicati riqualificare il territorio, dando sempre maggiori spunti di conoscenza della storia legata al Santo e alle tradizioni • generare valore per i residenti • potenziare il legame della festa con le risorse enogastronomiche • attrarre turisti, investitori ed eventualmente ulteriori finanziamenti pubblici • consolidare l'immagine del territorio come location per altri eventi	
Sviluppo economico e competitività settore Agricoltura	Creazione della condotta idrica Canai- Calasapone-Mercury. L'isola di Sant'Antioco vanta un'importante tradizione vitivinicola. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del turismo enogastronomico. Il Carignano, in particolare il Piede Franco, è un prodotto unico, una eccellenza che può (e deve) rappresentare Sant'Antioco nel mondo, veicolandone il nome oltre i confini della nostra terra. Continueremo a puntare con fermezza su questo segmento di sviluppo attraverso incontri, seminari, approfondimenti con i produttori locali di Carignano e con gli esperti del settore. L'obiettivo è puntare sulla consapevolezza di questo nostro prodotto - eccellenza, su cui occorre spendere tempo e risorse. Abbiamo dunque avviato un percorso di valorizzazione del prodotto che implementeremo. CANDIDARE IL PATRIMONIO IMMATERIALE DEL CARIGNANO A PIEDE FRANCO PATRIMONIO UNESCO - dal riconoscimento identitario al riconoscimento mondiale OBIETTIVO: Questo obiettivo in realtà è già una parte intrinseca al progetto stesso. Sin dalla fase progettuale, ogni azione, ogni attività intrapresa sul territorio è stata impostata con lo scopo di sensibilizzare sulla bellezza e le particolarità di questo territorio, appunto candidabile come patrimonio dell'umanità. Sono la consapevolezza dell'importanza di questo "bene", inteso nella sua più ampia accezione, e la responsabilità della sua conservazione i principali asset su cui il progetto si amplia. E questi sono valori che si possono trasmettere solamente attraverso un percorso, una presa di coscienza da parte di tutti gli attori in gioco (appunto tutte le comunità coinvolte). Indubbiamente, poi, il marchio Unesco costituisce un motivo di richiamo per molte persone in tutto il mondo. Ci sono turisti che hanno una fiducia incondizionata verso questo ente, arrivando a visitarne i beni in lista da ogni parte del mondo. E pertanto questo ambizioso obiettivo, posto a chiusura di un percorso di rigenerazione della Comunità di Sant'Antioco, vuole avere importanti ricadute interne, ma anche sollecitare lo sviluppo e il miglioramento economico di una realtà, quella del Sud Sardegna, oggi tra le più povere in Italia. Si intende lavorare: • sulla definizione di valore universale del bene, nonché sugli elementi che lo contraddistinguono (tale lavoro sarà utile allo	Missione 14 Sviluppo economico e competitività Missione 10 trasporto e diritto alla mobilità programma 05 viabilità e infrastrutture stradali

	sviluppo del successivo dossier); - sulla riprogettazione dei Vitigni a piede Franco come luoghi di cultura, lavoro, scambio, svago- Riqualificazione e Formazione Produttori; - sulla presentazione al Ministero dei Beni e Attività culturali e del Turismo del dossier (MiBACT) Abbiamo dunque avviato un percorso di valorizzazione del prodotto che implementeremo.	
Sviluppo economico e competitività settore Pesca	Il nostro Comune deve essere di supporto alla categoria nella gestione di un'attività che si realizza all'interno di un quadro complesso e fortemente cambiato rispetto al passato. Ci impegniamo ad avviare un dialogo costruttivo con gli operatori del mare e con le associazioni di categoria, costretti a muoversi nell'intricato groviglio delle politiche comunitarie. Si metteranno in campo tutte le azioni volte alla condivisione di nuovi sistemi di esercizio della risorsa ittica al fine di incrementarla, avvalendosi di modelli innovativi di gestione di alcune particolari specie ittiche (ripopolamento del riccio di mare e del polpo, per citare due esempi).	Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Sviluppo economico e competitività Settore Commercio	**Obiettivi per Incentivare il Commercio delle Piccole e Medie Imprese a Sant'Antioco** **Promuovere la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie moderne**: - Supportare le piccole e medie imprese nell'adozione di soluzioni digitali per migliorare la gestione delle vendite, l'e-commerce e la comunicazione con i clienti, favorendo la creazione di piattaforme online per la vendita di prodotti locali. - Organizzare corsi di formazione e workshop sul marketing digitale, sulla gestione dei social media e sull'uso di strumenti digitali per ampliare la clientela e incrementare le vendite. **Incentivare la creazione di reti di collaborazione tra imprese**: - Promuovere la formazione di consorzi e reti di imprese locali per favorire sinergie, condivisione di risorse e iniziative comuni, come eventi promozionali, fiere, mercati e campagne pubblicitarie collettive. - Organizzare eventi di networking per le piccole e medie imprese, per favorire la collaborazione, la creazione di pacchetti turistici e l'adozione di strategie comuni per attrarre clienti. **Valorizzare i prodotti tipici locali e le tradizioni artigianali**: - Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato locale attraverso eventi, mercati e iniziative di marketing, sia online che offline, per attrarre il turismo e sensibilizzare i consumatori locali e visitatori sul valore dei prodotti sardi. - Creare una piattaforma promozionale per il "Made in Sant'Antioco", che metta in evidenza l'unicità dei prodotti artigianali e agroalimentari, utilizzando strumenti di storytelling per raccontare la tradizione e la qualità. **Sostegno all'innovazione dei prodotti e dei servizi**: - Incentivare le imprese a diversificare l'offerta e ad innovare i propri	Missione 14 Sviluppo economico e competitività

	prodotti e servizi, introducendo nuove tecnologie, miglioramenti nei processi produttivi, o nuove modalità di vendita, come la creazione di spazi esperienziali o attività turistiche collegate alle imprese. - Offrire incentivi fiscali e finanziari per l'innovazione, come sgravi su investimenti in macchinari, attrezzature o software che migliorano la produttività e l'efficienza delle imprese. 5. **Favorire l'accesso a finanziamenti e agevolazioni fiscali**: - Fornire alle piccole e medie imprese informazioni e supporto per l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali e europei, incentivi fiscali e agevolazioni per l'investimento in attività di sviluppo, ristrutturazione o ampliamento delle proprie attività. - Creare una rete di consulenti locali che assistano le PMI nell'ottenimento di fondi e crediti agevolati per l'acquisto di materiali, attrezzature e per la promozione delle proprie attività. 6. **Sostenere il turismo come leva per il commercio locale**: - Creare sinergie tra imprese commerciali e settori turistici per attrarre i visitatori e aumentare le vendite durante l'anno, sviluppando pacchetti turistici che includano prodotti locali, escursioni e attività che coinvolgano le imprese. - Promuovere eventi stagionali che attraggano turisti e visitatori, come feste tradizionali, fiere, mercatini e manifestazioni culturali, incentivando la partecipazione delle PMI come espositori o partner. 7. **Migliorare la visibilità e l'accessibilità dei negozi locali**: - Supportare le imprese nella creazione di vetrine accattivanti, nel miglioramento del layout dei negozi e nell'adozione di tecniche moderne di marketing visivo per attrarre più clienti. - Incentivare l'accessibilità commerciale anche online, con soluzioni che permettano alle PMI di avere una presenza su piattaforme e-commerce o di sviluppare siti web funzionali e facili da navigare. 8. **Creare incentivi per la fidelizzazione dei clienti locali**: - Promuovere sistemi di loyalty o programmi di fidelizzazione che premiano i clienti abituali, attraverso sconti, offerte speciali o regali esclusivi per i residenti e i visitatori frequenti. - Organizzare eventi dedicati alla comunità, come serate a tema o sconti speciali per i residenti, in modo da rafforzare il legame con il territorio e incentivare la spesa locale. 9. **Rendere Sant'Antioco una destinazione commerciale attraente**: - Lanciare campagne pubblicitarie per rendere Sant'Antioco un punto di riferimento per lo shopping e il turismo enogastronomico, sfruttando la posizione strategica dell'isola e la sua tradizione commerciale. - Potenziare la segnaletica e la promozione dei percorsi commerciali attraverso la creazione di itinerari tematici, come tour artigianali, gastronomici e storici che uniscano attrattività turistica e commercio locale. 10. **Sostenere la formazione e lo sviluppo delle competenze imprenditoriali**:	
--	---	--

	- Offrire corsi di formazione e seminari per aiutare i piccoli imprenditori a migliorare le proprie competenze manageriali, amministrative, di marketing e comunicazione, affinché possano affrontare le sfide economiche con maggiore professionalità e visione strategica. - Collaborare con scuole e università locali per favorire stage e tirocini, creando una nuova generazione di imprenditori con competenze pratiche e teoriche. Questi obiettivi hanno lo scopo di incentivare e sostenere le piccole e medie imprese di Sant'Antioco nel migliorare la loro competitività, promuovere il commercio locale e favorire lo sviluppo di un'economia dinamica e sostenibile, attrattiva sia per i residenti che per i turisti.	
Sviluppo economico e competitività settore turismo	**Progetto per la Creazione di un Albergo Diffuso sull'Isola di Sant'Antioco attraverso la Riconversione di Immobili Vecchi** **1. Introduzione** L'isola di Sant'Antioco, situata nel sud-ovest della Sardegna, è un luogo ricco di storia, cultura e tradizioni. Nonostante la sua bellezza naturale e il patrimonio storico, alcuni dei suoi immobili storici e rurali sono sottoutilizzati o abbandonati. Il progetto propone la creazione di un **albergo diffuso** che sfrutti la riconversione di questi edifici, valorizzando il patrimonio edilizio esistente e promuovendo un tipo di turismo sostenibile e autentico. L'idea è quella di unire il recupero della storia locale con l'accoglienza turistica, offrendo un'esperienza unica per i visitatori e contribuendo al rilancio economico e sociale dell'isola. **2. Obiettivi del Progetto** - **Riconversione di immobili dismessi**: Recupero e valorizzazione di edifici storici, case rurali e vecchi magazzini dismessi, riducendo il bisogno di costruire nuove strutture alberghiere. - **Promozione del turismo sostenibile**: Offrire un'esperienza turistica che rispetti l'ambiente, la cultura e le tradizioni locali. - **Rilancio economico dell'isola**: Stimolare l'economia locale creando nuovi posti di lavoro e incrementando la domanda di prodotti tipici, artigianato e attività culturali. - **Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale**: Preservare e promuovere la storia dell'isola e la sua identità culturale, integrando l'ospitalità con la tradizione isolana. **3. Contesto e Analisi del Territorio** L'isola di Sant'Antioco è una delle mete turistiche più interessanti della Sardegna, con un patrimonio archeologico e storico che risale all'epoca fenicia e punica. Tuttavia, alcune aree dell'isola soffrono di un progressivo abbandono, in particolare quelle rurali o periferiche, dove edifici storici o ex residenze agricole non sono più utilizzati. L'area di intervento per l'albergo diffuso dovrebbe riguardare: - **Il centro storico di Sant'Antioco**, con le sue case tradizionali, palazzi e piazze. - **Le zone rurali e costiere** che ospitano edifici agricoli abbandonati o non più utilizzati. - **Le aree archeologiche** che potrebbero beneficiare di un flusso turistico aumentato, come il **Nuraghe di S'Arcu de Sa Spina**, le	Missione 14 Sviluppo economico e competitività

	Tombe dei Giganti, e le **città puniche**. **4. Fasi del Progetto** 1. **Analisi Preliminare e Studio di Fattibilità**: - Mappatura degli edifici abbandonati o sottoutilizzati nelle diverse zone dell'isola. - Studio della struttura urbana, della viabilità e delle infrastrutture esistenti, come la rete elettrica e internet, che facilitano la riconversione. - Valutazione del potenziale turistico, considerando le stagioni, le attrazioni culturali e naturali dell'isola. - Studio della compatibilità delle strutture con le normative urbanistiche e di restauro edilizio, garantendo il rispetto del patrimonio architettonico. 2. **Progettazione e Pianificazione**: - **Selezione degli edifici** da riconvertire, privilegiando quelli in buono stato o quelli che richiedono minori interventi strutturali. Tra questi potrebbero esserci case storiche nel centro di Sant'Antioco, vecchi casolari rurali o ex magazzini. - **Progettazione degli interni** degli edifici, integrando elementi tradizionali con comfort moderni, come camere con bagno privato, Wi-Fi, sistemi di riscaldamento e raffrescamento efficienti, e design che rispecchi la cultura isolana. - **Pianificazione degli spazi comuni**, come reception, aree di ristoro, sale per eventi culturali o corsi di cucina tipica. - **Progettazione di aree verdi** comuni o giardini, in particolare nelle strutture rurali, per offrire agli ospiti spazi all'aperto dove godere del paesaggio. 3. **Riconversione degli Immobili**: - **Restauro degli edifici storici** in linea con le normative del patrimonio, cercando di mantenere l'autenticità delle facciate e degli interni, senza rinunciare al comfort moderno. - **Creazione di spazi funzionali**: camere accoglienti, ma anche spazi comuni come salotti, cortili, e sale da pranzo per promuovere l'incontro e la socializzazione tra gli ospiti. - **Interventi per la sostenibilità**: Installazione di impianti fotovoltaici per l'energia solare, sistemi di recupero dell'acqua piovana, miglioramento dell'efficienza energetica (isolamento termico, riscaldamento a bassa emissione) e uso di materiali eco-compatibili. 4. **Sostenibilità e Innovazione**: - Utilizzo di tecnologie moderne per ottimizzare il consumo energetico e ridurre l'impatto ambientale. - Promozione di pratiche ecologiche, come la raccolta differenziata, l'uso di prodotti biologici locali, e la gestione oculata delle risorse idriche. - Creazione di esperienze turistiche che rispecchiano i valori di sostenibilità, come escursioni ecologiche, corsi di cucina con prodotti tipici dell'isola e percorsi naturalistici. 5. **Comunicazione e Marketing**:	
--	--	--

	- **Creazione di un brand** che rifletta l'autenticità e la cultura dell'isola, mettendo in evidenza la storia di Sant'Antioco, le tradizioni locali e la bellezza naturale. - **Promozione online** tramite un sito web accattivante, piattaforme di prenotazione, e social media per attrarre i turisti interessati a un'esperienza autentica e sostenibile. - **Collaborazione con tour operator locali** e la creazione di pacchetti turistici tematici, che includano visite ai siti archeologici, attività artigianali e gastronomiche, e tour in barca nelle acque cristalline dell'isola. 6. **Gestione e Operatività**: - **Gestione delle strutture** con un team di persone qualificate, preferibilmente del luogo, per garantire un'esperienza autentica e integrata con la comunità. - **Sistema di prenotazioni centralizzato** che permetta agli ospiti di prenotare in anticipo e di scegliere il loro alloggio in base alla disponibilità. - **Offerta di attività esperienziali** che promuovano il territorio, come corsi di cucina sarda, laboratori artigianali, eventi musicali o visite guidate. **5. Benefici Attesi** - **Recupero del patrimonio edilizio**: Rigenerazione di edifici storici, contribuendo alla preservazione del patrimonio culturale di Sant'Antioco. - **Turismo sostenibile e responsabile**: Un modello di turismo che rispetta l'ambiente, il paesaggio e le tradizioni locali, con un impatto positivo sulla comunità. - **Rilancio economico dell'isola**: Creazione di nuove opportunità di lavoro nel settore turistico, artigianale e agricolo, con benefici economici diretti per la popolazione locale. - **Miglioramento della qualità dell'offerta turistica**: L'albergo diffuso offre un'alternativa più immersiva e autentica rispetto alle strutture alberghiere tradizionali. **6. Conclusioni** Il progetto di un **albergo diffuso** sull'isola di Sant'Antioco, attraverso la riconversione di edifici storici e rurali, rappresenta un'opportunità unica per coniugare recupero edilizio, sostenibilità ambientale e valorizzazione del patrimonio culturale. Questo progetto non solo migliorerà l'offerta turistica, ma contribuirà anche alla rivitalizzazione sociale ed economica dell'isola, creando una forma di turismo che sia rispettosa e integrata con il territorio	
--	--	--

Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi		
	Il processo di transizione digitale si pone l'obiettivo di realizzare un'amministrazione (sempre più) digitale, aperta e inclusiva, che possa offrire servizi pubblici digitali, immediati, di facile utilizzo, sicuri e di	MISSIONE 01 PROGRAMMA 08

	qualità. L'obiettivo è inoltre garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini: l'ottimizzazione della gestione dei processi amministrativi è strumentale a migliorarne la loro accessibilità, da parte dei cittadini, garantendo efficacia, efficienza e riducendo il rischio di inadempienze normative. La digitalizzazione è una delle principali sfide strategiche per gli enti locali. Adempimenti richiesti ai Comuni nel 2026 I Comuni sono chiamati a rispettare precise scadenze e obblighi, che mirano a rafforzare la rispondenza dei Comuni agli standard nazionali di digitalizzazione, sicurezza e qualità dei servizi pubblici digitali, in particolare: L'aggiornamento dei piani locali dell'informatica per recepire le nuove linee strategiche e adottare i 22 strumenti operativi proposti. L'avviamento del monitoraggio sui processi di gestione documentale, con raccolta e trasmissione dati ad AgID secondo i modelli condivisi. L'attuazione delle procedure di interoperabilità e semplificazione attraverso i modelli e le best practice di AgID, garantendo servizi pubblici digitali efficienti e sicuri. La partecipazione alle iniziative di formazione AgID Academy e aggiornamento delle competenze digitali del personale comunale, con obbligo di rendicontazione periodica dei risultati ottenuti. AgID Academy si configura come un ecosistema integrato di formazione, sia fisico che virtuale, che coordina contenuti, risorse ed esperienze formative provenienti da tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di strutturare, potenziare e moltiplicare le attività di alfabetizzazione e cultura digitale tra i dipendenti pubblici, i cittadini e gli stakeholder del digitale. Implementazione di progetti IT Wallet, con la progressiva integrazione su piattaforme nazionali e verifica di accessibilità e inclusività dei servizi erogati. L'IT Wallet di AgID è la piattaforma nazionale digitale che consente a cittadini e imprese di raccogliere, conservare e presentare in formato digitale i propri documenti personali, certificati amministrativi e titoli abilitativi, con piena validità legale per l'accesso ai servizi pubblici e privati. Applicazione conforme e trasparente delle nuove linee guida IA in tutte le attività che coinvolgano processi di automazione, analisi dati e supporto alle decisioni, seguendo gli standard europei previsti dal nuovo AI Act. AI Act è il regolamento europeo approvato nel 2024 che disciplina lo sviluppo, la vendita e l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale (IA) nell'Unione Europea, rappresentando il primo quadro normativo organico al mondo dedicato a questa tecnologia. Strumenti e supporti disponibili per i dipendenti comunali Il Piano offre una serie di strumenti e supporti disponibili per i dipendenti comunali in particolare dei modelli documentali, checklist e guide pratiche per la pianificazione degli interventi, il supporto sulla governance dei progetti basati sull'intelligenza artificiale e interoperabilità semantica, dei percorsi di formazione e accompagnamento tramite AgID Academy e 'Accademia dei Comuni digitali', con valorizzazione delle competenze	
--	---	--

	ICT tramite “Repubblica Digitale” ed una collaborazione attiva con università e istituti di ricerca per aggiornamenti metodologici e formazione avanzata. Prospettive e continuità Il Piano 2026 chiude il triennio con una PA più solida, trasparente e inclusiva, gettando le basi per il ciclo di pianificazione 2027–2029 già in fase di elaborazione, sempre orientato alla sicurezza, all’efficienza e all’utilità quotidiana dei servizi pubblici per cittadini e imprese. I dipendenti comunali sono dunque protagonisti attivi del cambiamento, con nuovi strumenti e percorsi di crescita, nel segno della competenza e dell’innovazione.	
--	---	--

OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVE

GLI INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DI CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Nell’ambito dell’aggiornamento del D.U.P., la Giunta ed il Consiglio comunale stabiliscono le direttrici per l’adeguamento del PTPCT alle evoluzioni normative o organizzative interne in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1 ADEGUAMENTO DELLA CAPACITÀ DI CONTRASTO ALLA INSORGENZA DI CASI DI CORRUZIONE O DI ILLEGALITÀ ALL’INTERNO DELL’AMMINISTRAZIONE ALLA DIVERSA ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA.

Descrizione: durante il 2025 il Comune di Sant’Antioco ha stabilito di avvalersi della possibilità di ricevere la delega da parte della Regione Sardegna in materia di paesaggio. Al fine di organizzare la gestione della delega è stato creato l’ufficio, con Deliberazione di Giunta comunale n. 89 del 09/07/2025. Il Comune ha quindi ricevuto l’atto di delega da parte della competente Direzione generale della RAS.

In linea con le Deliberazioni ANAC e i piani nazionali succedutisi negli anni, occorre:

- effettuare la mappatura del procedimento;
- qualificare il rischio con l’attribuzione del valore;
- stabilire misure adeguate e specifiche per la gestione del rischio.

OBIETTIVO STRATEGICO N.2 ADEGUAMENTO DELL’ALBERO DELLA TRASPARENZA ALLA DELIBERAZIONE ANAC 495/2024

Con la delibera n. 495 del 25 settembre 2024, l’ANAC ha approvato 14 nuovi schemi di pubblicazione che le pubbliche amministrazioni e gli enti equiparati dovranno adottare per rispettare gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013. Gli schemi non introducono nuovi oneri, ma stabiliscono modalità uniformi su come le informazioni devono essere pubblicate, semplificando l’attività delle amministrazioni e rendendo più immediata la consultazione dei dati da parte dei cittadini.

L’obiettivo è quello di assicurare una maggiore coerenza tra le sezioni “Trasparenza” degli enti, rafforzando al contempo la responsabilità delle amministrazioni nella gestione delle informazioni. La riforma costituisce inoltre un passo preparatorio verso l’avvio della Piattaforma

Unica della Trasparenza (PUT), destinata a diventare lo strumento centrale per la raccolta e la pubblicazione dei dati in materia di pubblicità e trasparenza. Al momento attuale l'adeguamento interessa soltanto tre schemi di pubblicazione che riguardano le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria minima come previste dall'art. 4bis, l'art. 13 e l'art. 31 del dlgs 33/2013.

In linea con tali previsioni il Comune di Sant'Antioco ha modificato le sottosezioni interessate, negli schemi al momento approvati da ANAC. Nell'ambito, infine, di tale obiettivo, occorrerà anche individuare azioni volte al miglioramento dell'accessibilità al sito web istituzionale in modo che sia facilitata e più intuitiva la ricerca e la consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito.

Il NdV svolge il monitoraggio in materia di pubblicazioni obbligatorie secondo le indicazioni annuali di ANAC. Il monitoraggio è effettuato inoltre autonomamente dal RPCT all'occorrenza e almeno una volta a semestre.

OBIETTIVO STRATEGICO N.3 PROMUOVERE E FAVORIRE LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ NELLE SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI

Descrizione: In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche nelle società e negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, dall'Amministrazione comunale. Conseguentemente, oltre al normale monitoraggio in ordine agli adempimenti previsti dalla citata normativa, il presente obiettivo è volto, in particolare, a prevedere all'interno del "P.T.P.C.T. 2026-28" azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, mediante l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste da parte di questo Ente il controllo da c.d. "vincolo contrattuale". Inoltre, in un'ottica di riduzione del rischio corruzione, anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico che, per legge, non sono tenuti all'adozione di adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, si ritiene utile portare alla loro attenzione l'opportunità di dotarsi di tali strumenti da integrarsi con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Processi di innovazione dell'amministrazione comunale

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione. Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e

al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.

Il Comune ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune.

Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato si sta progressivamente attuando. Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:

1) prosecuzione con le attività che tendano a semplificare l'invio della modulistica e la raccolta di istanze, l'interazione automatica con il protocollo estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti tendendo a digitalizzare tutti quelli ad istanza di parte.

Al riguardo, in funzione del grado di utilizzo dei servizi digitalizzati da parte dell'utenza, dovranno essere valutate anche forme di promozione ed assistenza specifiche affinché il loro impiego diventi prevalente.

2) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese.

3) Sviluppo dei pagamenti on line.

Oltre alle azioni sopra descritte, con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai cui bandi il Comune ha risposto prevedendo una serie di azioni in risposta alle previsioni contemplate, si prevede di compiere una revisione funzionale della struttura applicativa al momento utilizzata dai propri uffici, al fine di incrementarne le funzionalità e la resilienza in sintonia con il dettato normativo e le molteplici indicazioni multidisciplinari emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID). Tale revisione contemplerà anche la migrazione verso soluzioni Cloud specifiche.

I processi di innovazione dell'amministrazione comunale si concentrano sulla **digitalizzazione** e **l'efficienza**, con l'obiettivo di migliorare i servizi al cittadino e la trasparenza. Le innovazioni includono l'implementazione di servizi digitali, l'adozione di strumenti di pagamento elettronici (come pagoPA), la promozione dell'identità digitale (SPID, CIE) e l'utilizzo di piattaforme per la partecipazione. Altre aree chiave sono la modernizzazione dell'infrastruttura (es. cloud), la gestione dei dati, la cybersecurity e l'adozione di metodologie di lavoro agile.

Obiettivi relativi al funzionamento e miglioramento dell'Amministrazione Comunale -

Politica di bilancio in linea con gli obiettivi del PNRR

Una parte non trascurabile del piano nazionale ripresa e resilienza è dedicata alle "riforme", intese come un insieme integrato di investimenti «orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese. (...) puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività».

Dal punto di vista contabile l'obiettivo delineato è chiaro: dotare l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa.

Entro il 2026 dovrà essere completato il piano di formazione del personale e la contabilità economico-patrimoniale accrual dovrà entrare in vigore in almeno il 90 per cento delle pubbliche amministrazioni. I risultati attesi della riforma sono una base informativa completa e attendibile, un miglior set di dati ai fini del consolidamento dei conti, un incremento di trasparenza e accountability dell'azione amministrativa, ma anche il potenziamento dei sistemi di valutazione della performance, dei sistemi di controllo interno e di analisi dei rischi.

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dall'Italia con il PNRR e delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, occorre concentrarsi sulla politica di bilancio.

La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine.

Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi.

Occorre senz'altro rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo sarà necessario rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Attuazione dei progetti PNRR (piano azionale di ripresa e resilienza)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale**.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi

europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo.

Il terzo asse strategico, **l'inclusione sociale**, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia.

Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

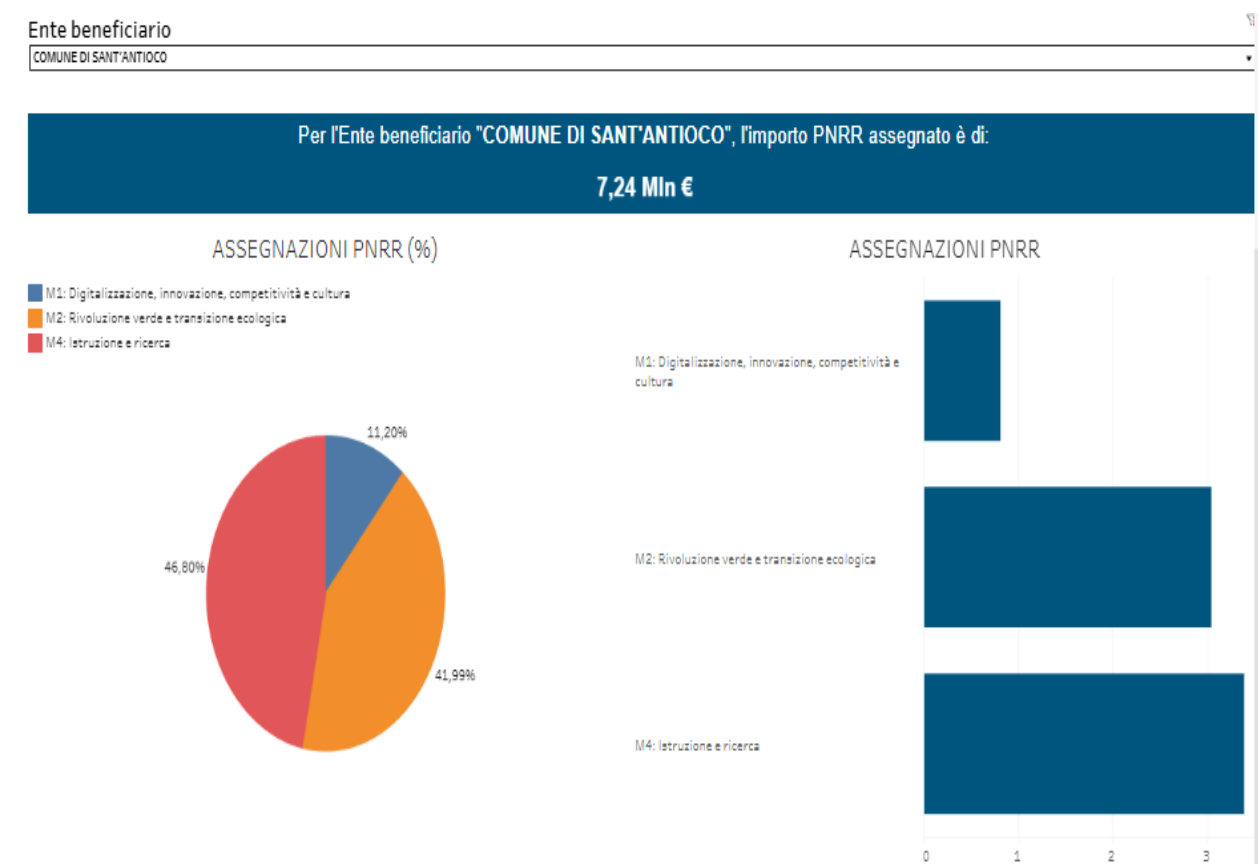
MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.

MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo comunità antiochense e potranno garantire una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

Tra i principali progetti finanziati dal PNRR:



Missione componente investimento	Progetto	FINANZIAMENTO	Stato progetto
Missione 1 c1 inv. 1.2	Abilitazione al cloud per le pa locali	121.992,00	Chiuso e totalmente finanziato
Missione 1 c1 inv. 1.4.1	"esperienza del cittadino nei servizi pubblici" comuni aprile 2022	155.234,00	Completato, in attesa di liquidazione finanziamento
Missione 1 c1 inv. 1.4.5	Avviso misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali" comuni (settembre 2022)	32.599,00	Chiuso e totalmente finanziato
Missione 1 c1 inv. 1.3.1	Avviso misura 1.3.1 "piattaforma digitale nazionale dati" comuni ottobre 2022	20.344,00	
Missione 1 Componente 1 Asse 1 Investimento 1.4.3	PNRR adozione pagopa e app io	17.150,00	Finanziamento riconosciuto - In corso
Missione 1 Componente 1 Asse 1 Investimento 1.4.4	Passaggio al cloud ANPR ANSC	8.979,20	In corso
MISSIONE 1 c3-3 intervento 1.2.	Intervento per la rimozione di barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici	481.000,00	Finanziamento riconosciuto - In corso
Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica- componente m2c4: tutela del territorio e della risorsa idrica - investimento 2.2	Lavori di rifacimento della piazza Umberto per il miglioramento dell'accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche - cup: d39j19000420006" A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili MUTUO CDP	600.000,00 90.000,00 600.000,00	Finanziamento riconosciuto - In corso
Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica- componente m2c4: tutela del territorio e della risorsa idrica - investimento 2.2.	Intervento di adeguamento miglioramento accessibilità e abbattimento barriere architettoniche di marciapiedi in alcune vie del centro urbano: 1° stralcio funzionale via Trento" - cui: l81002570927202000014 - cup: d39j20000440004	700.000,00	Finanziamento riconosciuto - In corso
Missione 4 - istruzione e ricerca componente 1 - istruzione e ricerca - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione investimento	Progetto di adeguamento ed efficientamento scuola "Mannai" in via Salvo D'Acquisto - cui: l81002570927201900027 - cup: d39j22000530004	1.638.307,84 575.522,94	Finanziamento riconosciuto - In corso

3.3	A cui si aggiunge IL MUTUO		
Missione 4: istruzione e ricerca - componente 1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - investimento 1.1	Intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza progetto di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido Carlo Sanna - cup: D38I22000060006. A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili	1.250.000,00 125.000,00	Investimento in corso
Missione 4: istruzione e ricerca - componente 1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - investimento 1.1:	Progetto di riconversione del locale "ex ludoteca monte cresia" in asilo nido con creazione di nuovi posti - cup: D38I22000050001 A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili	500.000,00 50.000,00	Investimento pressoché concluso pagamenti ricevuto per sal nella misura dell'87,58%
Fondo complementare al pnrr art.1, comma 2, lett. C), punto 13 del d.l. 6 maggio 2021, n.59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n.101. Programma "sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". D.g.r. N.43/62 del 29.10.2021	Miglioramento o adeguamento sismico ed efficientamento energetico immobili comunali via G. Paolo II- cup: D39j21021860007 A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili MUTUO CDP	1.700.000,00 255.000,00 300.000,00	Finanziamento riconosciuto - Investimento in corso

Unione Dei Comuni Arcipelago Del Sulcis

L'unione di comuni è un ente disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attua la legge 3 agosto 1999, n. 265, in particolare dall'articolo 32. L'ente è costituito da due o più comuni per l'esercizio congiunto di funzioni o servizi di competenza comunale. L'unione è dotata di autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e dalle norme comunitarie, statali e regionali.

Fanno parte dell'Unione Arcipelago del Sulcis: il comune di Sant'Antioco unitamente ai comuni di Calasetta e di Carloforte, come da delibera consiliare n. 71 del 20.09.2007 di adesione all'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis.

Nel corso dell'Ultimo anno sono state regolarizzate tutte le situazioni contabili arretrate.

Nel corso del 2025 l'ente ha effettuato anche alcune assunzioni. Permangono in capo all'Unione le due funzioni del Plus e di centrale unica di committenza. Nel corso del 2026 gli enti aderenti valuteranno il trasferimento in capo all'Unione di ulteriori funzioni.

Plus Arcipelago del Sulcis

Con deliberazione n. 1 del 26/01/2023 avente ad oggetto "L.R. 23/2005 "sistema integrato di servizi alla persona". Plus Arcipelago del Sulcis - Approvazione accordo di programma PER L'ADOZIONE DEL PIANO UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DELLE ISOLE MINORI DI SAN PIETRO E

SANT'ANTIOCO ”

La L.R. 23/2005, di “Sistema Integrato di Servizi alla Persona. Abrogazione della L.R. n. 4/1988. Riordino delle funzioni socio assistenziali”, nell’ambito della programmazione socio sanitaria, all’art. 20 prevede la costituzione del Piano locale unitario dei servizi (PLUS). Il Piano locale unitario dei servizi (PLUS) individua, a tutela dei diritti della popolazione ed in attuazione dei livelli essenziali di assistenza:

- a. il profilo sociale locale e le priorità di intervento;
- b. le modalità organizzative di erogazione e di accesso ai servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, la localizzazione territoriale degli uffici e dei servizi, su base comunale o sovracomunale;
- c. la definizione di un'eventuale organizzazione subdistrettuale, qualora necessaria;
- d. la ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, della azienda sanitaria locale e degli altri soggetti firmatari dell'accordo di cui al comma 4 dell'articolo 21;
- e. le modalità per garantire l'integrazione gestionale, organizzativa e professionale;
- f. gli strumenti e le forme di coordinamento con gli organi periferici dello Stato, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia;
- g. le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale;
- h. le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- i. gli indicatori di qualità e i criteri di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Il PLUS è adottato con accordo di programma, cui partecipano i comuni associati e l'azienda sanitaria locale competente corrispondente al Distretto Sanitario, la Provincia, gli enti del terzo settore.

L’art. 9 della Legge Regionale 27 luglio 2016, n. 17, istituisce il “Distretto Sanitario delle Isole Minori di San Pietro e Sant’Antioco. In virtù dell’Istituzione di tale Distretto Sanitario, nel 2020 i Sindaci dei Comuni di Sant’Antioco, Calasetta e Carloforte, decidono di avviare l’iter amministrativo per l’istituzione del PLUS Arcipelago del Sulcis. La volontà nasce in seguito al peggioramento delle problematiche socio-sanitarie manifestate dagli utenti del neo Distretto Sanitario di San Pietro e Sant’Antioco, che già da tempo reclamano servizi ed interventi a loro più vicini, aggravate dalla emergenza sanitaria e socio economica dovuta al Virus Covid-19.

Il Piano Locale Unitario dei Servizi alle Persone (PLUS) “Arcipelago del Sulcis”, si prefigge di rispondere, in maniera più efficiente ed efficace, alle richieste dei cittadini appartenenti al Distretto Sanitario di San Pietro e Sant’Antioco ed è così che nel 2021 viene avviato l’iter di scissione dal Plus di Carbonia (deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Sant’Antioco n. 27 del 27/07/2021 di “L.R. 23 DICEMBRE 2005, N. 23. AVVIO ITER DI SCISSIONE DAL PLUS DISTRETTO CARBONIA. ISTITUZIONE PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLE PERSONE (PLUS) "ARCIPELAGO DEL SULCIS").

Dopo due anni di iter burocratico e tecnico il PLUS Arcipelago del Sulcis è stato formalmente approvato dalla RAS dal 01/01/2023 (Determinazione Direzione Politiche Sociali RAS, n. 525/2023).

Nel corso del 2022, al fine di realizzare una programmazione dell’istituendo Plus dell’Arcipelago del Sulcis, è stato elaborato il **Profilo d’ambito**, fotografia dell’aspetto territoriale e socio-economico.

La conoscenza e la descrizione dettagliata di ciascuna comunità ha potuto garantire una visione

dettagliata dei punti di contatto e delle peculiarità di ciascun Comune coinvolto, permettendo così di realizzare una Programmazione capace di integrare e diversificare i servizi per rispondere in maniera appropriata alle esigenze dei cittadini sia da un punto di vista sociale che sanitario.

Le **Linee di Programmazione del Piano Locale Unitario dei Servizi Plus per il triennio 2023 – 2025, approvate con deliberazione di consiglio Comunale**, si pongono principalmente due finalità:

1. Da un lato **l'inclusione socio sanitaria** per rispondere alla grave crisi socio-economica e demografica del territorio, accentuata dalla pandemia. L'intento è lavorare affinché **ogni persona, famiglia e operatore, indipendentemente dalla propria condizione, abbia le medesime opportunità di partecipazione e quindi favorire inclusione e benessere per prevenire condizioni di disagio ed esclusione che oggi comportano elevati costi economici agli Enti locali** per il lavoro in emergenza che non restituisce però alle comunità cambiamenti significativi in termini di riscatto sociale delle persone coinvolte
2. Dall'altro lato **l'integrazione socio sanitaria di qualità** poiché la presenza di tre Comuni con caratteristiche simili dal punto di vista culturale, sociale, demografico ed economico, potrebbe facilitare nella sperimentazione di un lavoro di rete basato sulla **metodologia della ricerca-azione per la costruzione di nuovi modelli di intervento in grado di rispondere ai nuovi bisogni dei bambini, dei giovani, degli adulti, delle famiglie e degli anziani**. Appare oramai chiara l'inefficacia di molti dei modelli tradizionali di intervento in termini di rapporto costi/benefici. Si presenta allora indispensabile il dover ripensare alle politiche sociali in maniera sinergica ed Inter istituzionale.

La **Programmazione del Piano Locale Unitario dei Servizi Plus dell'Arcipelago del Sulcis**, per il triennio 2023 – 2025, sinteticamente riassunta nella tabella sottostante, intende promuovere la coesione sociale intesa a mantenere, sostenere e sviluppare quella rete di relazioni, attività e iniziative collettive che sono alla base della piena partecipazione e contribuzione alla società di ciascuno. Costruisce inoltre la sicurezza sociale in quanto organizza una rete strutturata che offre la certezza a tutte le persone e famiglie di poter contare su un sistema di protezione che si attiverà per rispondere ai bisogni sociali, per prevenire e contrastare gli elementi di esclusione e promuovere il benessere, non solo attraverso interventi di riduzione del disagio e della povertà ma anche attraverso il coinvolgimento, attivo e diretto, dei destinatari del sistema di assistenza nei loro percorsi di inclusione sociale ed economica.

MANAGEMENT E GOVERNANCE	
Ufficio di Piano	
Ufficio di supporto e Governance (Personale e logistica ufficio)	
POLITICHE PER LA TUTELA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	
Assistenza Domiciliare	
Progetto C.U.R.A. (Comunità Unita e Responsabile per l'Assistenza)	
Progetto Home Care Premium	

Progetto Ritornare a Casa PLUS	
Progetto Dopo di Noi	
Progetto Includis	
POLITICHE PER LA QUALITÀ DELLA VITA - DISTRETTO FAMIGLIA	
Osservatorio Infanzia e Famiglia	
Animazione dei territori e Certificazione <i>Family Audit</i>	
Progetto C.A.S.A. (Comunità, Alleanza, Supporto Educativo e Accoglienza famiglie con figli di età compresa tra 0 e 14 anni)	
Nuove rotte per l'infanzia. Coordinamento Tecnico Pedagogico (Sistema Integrato Educazione Istruzione 0-6 anni)	
Servizio per l'Orientamento	
Atelier solidale	
Progetto PON INCLUSIONE	
Progetto Isole in rete e supporto PUA	

Centrale Unica di Committenza

Nel corso del 2022 con delibere consiliari i Comuni di Calasetta (DCC n. 25 del 10/08/2022), Comune di Carloforte (n. 25 del 29/07/2022), Comune di Sant'Antioco (Dcc n. 43 del 21/07/2022) sottoscrivono apposita convenzione per la costituzione in capo all'Unione dello strumento dell'unica centrale di committenza al fine di curare:

- a. la gestione delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola od associata;
- b. la gestione delle procedure di affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra gli enti associati.

La costituzione di un'unica Centrale di Committenza rappresenta un modello di gestione che consente di ottimizzare le risorse concentrando in una struttura specializzata adempimenti che ordinariamente vengono curati da una pluralità di stazioni appaltanti e garantire il rispetto dei principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Con deliberazione dell'unione dei comuni n. 6 del 15/09/2022 si costituisce la centrale unica di committenza. Accettazione delega dei comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte

SEZIONE OPERATIVA – SEO PRIMA PARTE

Il D.Lgs 118/2011, all'allegato 4/1 dispone che nella parte 1 della Sezione Operativa (SeO) del DUP, siano individuati per ogni singola missione e coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) i programmi che gli Enti intendono realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. Per ogni programma, inoltre, devono essere illustrati:

- gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire
- le finalità e la motivazione delle scelte effettuate
- le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Vale la pena ribadire che tutte le attività dell'Ente, comprese quelle di gestione ordinaria, sono classificate nei Programmi in cui si declinano le Missioni.

Tali attività sono rappresentate finanziariamente nel bilancio attraverso gli stanziamenti delle risorse necessarie per realizzarle.

Gli Obiettivi Operativi chiariscono, all'interno di ogni programma, le finalità e gli scopi che le politiche di questa Amministrazione intendono realizzare nel prossimo triennio 2026-2028.

Si ricorda che non si è ritenuto opportuno appesantire il documento – ne è probabilmente possibile in ragione della sua esclusiva natura programmatica - con la descrizione di attività prettamente gestionali e ordinarie, tipiche invece del PEG; si è scelto invece di focalizzare l'attenzione sull'illustrazione degli obiettivi operativi che chiariscono e declinano gli indirizzi e le finalità delle politiche di questa Amministrazione e rappresentano le tappe intermedie per completare la realizzazione degli obiettivi strategici derivanti dalle Linee Programmatiche, approvate dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 202 del 28/11/2022.

Prima di procedere con la loro illustrazione, è stata fatta una valutazione complessiva delle risorse, correnti e di investimento, di cui si dispone nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione della Sezione Operativa del DUP, pertanto la programmazione triennale trova fondamento nel quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Le analisi contabili contenute in questa parte del documento sono basate sui dati finanziari riportati sul bilancio previsionale armonizzato 2026-2028. Le risorse e gli impieghi finanziari, illustrati in questa Parte 1 della Sezione Operativa del DUP, derivano dalla previsione delle entrate e delle spese per il triennio 2026-2028 e valgono quale analisi della destinazione di risorse ad ogni programma e missione in cui si articola il Bilancio triennale 2026-2028

IL BILANCIO DEL TRIENNIO 2026-2028

Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k), del decreto).

La procedimentalizzazione del bilancio di previsione I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di "bilancio tecnico", il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio a "a legislazione vigente e ad amministrazione invariata" ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un "atto di indirizzo" coerente con il DUP, "(anche se non ancora approvato dal Consiglio)", come recita il nuovo par. 9.3.1, primo alinea del primo cpv;

b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi straordinariamente serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre;

c) una regola, volta a limitare l'eventuale rinvio del termine, per legge o ai sensi dell'art. 151 TUEL, ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l'eventuale "adesione" al rinvio dei termini.

Per quanto riguarda i primi due punti, va in primo luogo osservato che il cd "bilancio tecnico" è una novità assoluta. Se il dettagliato iter di approvazione del bilancio di previsione, disciplinato dal principio contabile, rappresenta la formalizzazione di un insieme di attività che attualmente si svolgono per giungere alla formulazione della proposta di bilancio adottata dalla Giunta e sottoposta all'esame del Consiglio, altrettanto non si può dire del bilancio tecnico. Non si tratta, infatti, di una mera ipotesi di bilancio che nasce dalle proposte degli uffici e degli amministratori per poi essere "quadrato" ai fini dell'approvazione, ma di un bilancio che deve essere "quadrato", sia in termini di competenza e di cassa fin dalla presentazione, da parte del Responsabile del servizio finanziario, ai responsabili dei servizi e alla Giunta comunale. Il principio peraltro prevede che, nel caso in cui lo stesso bilancio tecnico non sia in equilibrio, in assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predisponga in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio.

Risorse, Impieghi E Sostenibilità Economico-Finanziaria

Nella valutazione generale sui mezzi finanziari vengono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il Titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata.

Il secondo livello di analisi è la Tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

E' su questi due livelli che il Consiglio Comunale approva le autorizzazioni al Bilancio: infatti è la tipologia l'unità di voto consiliare.

Segue infine la Categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della Tipologia di appartenenza.

Si ricorda che, secondo il nuovo principio di competenza potenziata, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

ANALISI DELLE ENTRATE

I tributi

Le decisioni che l'Amministrazione ha adottato in tema di tributi e tariffe dei servizi sono improntate sulla ricerca di un equilibrio tra la volontà di contenere la pressione fiscale e tariffaria che grava sui cittadini e la necessità di finanziare servizi ed interventi che sono indispensabili per il buon funzionamento del Comune.

Il Comune ha come obiettivo una politica di gestione dei tributi locali impostata ad una progressiva riduzione laddove e quando possibile, compatibilmente al mantenimento dei servizi resi alla collettività amministrata.

Non è infatti intendimento dell'Amministrazione quello di aumentare la pressione fiscale nei confronti dei propri cittadini.

Tuttavia si dovrà valutare l'opportunità di rivedere alcune tariffe a fronte di un aumento dei servizi resi alla collettività e quindi a fronte di un incremento delle spese correnti.

Nel prossimo triennio 2026/2028 saranno costantemente controllate le entrate per velocizzarne l'attività, anche grazie alla semplificazione procedurale e ad una migliore efficacia nei rapporti e nella comunicazione tra Comune e Cittadino; lo stesso dicasi per ciò che riguarda l'agire sul fronte della lotta all'elusione fiscale in modo da aumentare la solidità del bilancio.

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali.

Accertamenti tributari

Nella quantificazione degli stanziamenti di bilancio 2026/2028 riguardanti l'attività di controllo delle posizioni tributarie, si dovrà tenere conto degli effetti sul gettito delle due seguenti disposizioni:

- il D.Lgs. n. 87/2024, che modifica l'art. 13 del D.Lgs. n. 471/1997, che prevede, per le violazioni commesse dal 1° settembre 2024, la riduzione della misura delle sanzioni tributarie per omessi/tardivi pagamenti dal 30% al 25%, con un'ulteriore riduzione al 12,5% per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 90 giorni;
- il D.Lgs. n. 219/2023, che introduce l'art. 6-bis della Legge n. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente), con il quale viene introdotto il contraddittorio preventivo, garantendo al contribuente un termine di almeno 60 giorni per formulare eventuali osservazioni sulla proposta di accertamento che l'ente ha l'obbligo di inviare allo stesso, propedeuticamente all'emissione dell'avviso di accertamento esecutivo, nonchè accedere eventualmente al fascicolo riguardante gli atti da cui emerge la violazione contestata. Da tale procedimento sono esclusi gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni. L'attività di accertamento non può essere avviata prima del termine assegnato e il termine di decadenza per l'adozione dell'avviso di accertamento è posticipato al 120° giorno successivo al termine assegnato per il contraddittorio:
 - se il termine assegnato è successivo a quello di decadenza per l'adozione dell'avviso di accertamento;
 - se fra la scadenza del termine assegnato e il termine di decadenza, decorrono meno di 120 giorni. Tale tempistica posticipa l'emissione degli avvisi di accertamento e, conseguentemente, l'accertamento contabile.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Da un lato, l'articolo 1, comma 196, della legge 296/2006 e l'articolo 53, comma 16, della legge 388/2000 stabiliscono rispettivamente che le aliquote e le tariffe dei tributi locali devono essere approvate entro il termine statale per l'approvazione del bilancio di previsione e che altrettanto deve avvenire per le tariffe dei servizi; dall'altro, l'articolo 172 del Dlgs 267/2000 stabilisce che le predette deliberazioni costituiscono un allegato obbligatorio al bilancio di previsione. Il 2025 è il 1° anno di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che hanno introdotto tale obbligo procedurale, considerato lo slittamento di un anno della decorrenza disposto dal comma 1 dell'art. 6-ter del D.L. n. 132/2023, in relazione alle criticità riscontrate dai comuni nell'elaborazione del prospetto nella fase di sperimentazione e all'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dall'originario prospetto. Con il Decreto MEF del 6 settembre 2024, che ha integrato il Decreto MEF del 7 luglio 2023, è stato riapprovato l'Allegato A "Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU", che sostituisce il precedente di cui al Decreto MEF 7 luglio 2023. La diversificazione delle aliquote IMU, che può avvenire unicamente all'interno delle fattispecie individuate dal citato allegato A, deve rispettare i criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione. Nel 2025 l'applicazione informatica andava utilizzata anche se l'ente non aveva l'intenzione di diversificare le aliquote.

L'amministrazione comunale di Sant'Antioco con deliberazione n. 37 del 30/12/2024 adottava l'atto di conferma di aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025 (l. 27 dicembre 2019, n. 160). Di seguito il prospetto elaborato attraverso il portale ministeriale, da allegare alla deliberazione consiliare, a pena di applicazione delle aliquote "base" di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,86%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,86%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Per il 2026, non saranno modificate le aliquote IMU rispetto all'anno di imposta 2025.

Gli enti che intendono confermare, per l'anno 2026, le aliquote IMU del corrente anno di imposta, non hanno l'obbligo di adottare alcuna deliberazione consiliare, in virtù dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che prevede appunto che, in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. Pertanto viene meno, in tale situazione, l'obbligo stabilito per l'anno di imposta 2025, in riferimento al quale occorre approvare le aliquote IMU, in ogni caso (anche in caso di invarianza delle aliquote rispetto al 2024), utilizzando l'apposito prospetto.

Per quanto riguarda le previsioni relative al triennio **2026/2028** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente si riporta l'andamento delle entrate dell'ultimo quinquennio. Il dato del 2025 è un dato parziale in quanto l'Ente deve ancora incassare il saldo IMU 2025 da versarsi entro il 16/12/2025.

2021	2022	2023	2024	2025
1.739.742,47	1.962.720,57	2.146.008,82	2.073.929,03	1.096.337,28

Dati estratti dalla banca dati tributiweb

E' opportuno dare evidenza che da detti importi vanno detratti gli importi recuperati da agenzia entrate per:

- alimentazione fondo di solidarietà comunale di euro 401.356,34
- Ulteriore Somma a Debito per Alimentazione Fondo di Solidarietà Comunale (Elenco B Dpcm) € 115.428,85

E' importante evidenziare come l'attività di recupero dell'evasione abbia portato importanti

benefici sul fronte del gettito ordinario dell'IMU.

Infatti come si può rilevare anche dalla tabella sopra riportata il gettito ordinario è passato da 1.692.000,00 del 2018 a oltre 2 milioni già a partire dal 2023.

Nella attuale fase di redazione del bilancio si sono sostanzialmente confermate le stime di previsione del gettito di:

Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	2.300.000,00	2.300.000,00	2.350.000,00

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta dovuta dai soggetti tenuti al versamento dell'IRPEF. Si applica di conseguenza al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale al netto degli oneri deducibili e non è dovuta se per lo stesso anno non risulta dovuta quest'ultima. L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 360 del 1998, l'aliquota dell'addizionale all'IRPEF non può eccedere lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge. I Comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essa.

Il comune di Sant'Antioco conferma anche per il 2026 l'applicazione dell'aliquota unica:

Addizionale IRPEF	2026
Aliquota	7,00%
Fascia esenzione	nessuna
Differenziazione aliquote	

Sulla base delle simulazioni effettuate attraverso il portale del federalismo fiscale la stima sull'entrata è di € 874 mila

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2024		Gettito di cassa anno 2025		Gettito di cassa anno 2026	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	201.206,43	245.918,97	210.086,00	256.771,78	213.574,02	261.034,92
Saldo	478.154,18	584.410,66	499.080,23	609.986,95	501.827,42	613.344,62
Totale	679.360,61	830.329,63	709.166,23	866.758,73	715.401,44	874.379,54

Gettito previsto nel triennio	2022 dato a consuntivo	2023 dato a consuntivo	2024 dato a consuntivo	Assestato 2025	Previsione 2026
	686.657,30	749.688,04	866.776,91	790.000,00	874.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Gli enti, entro il 30 aprile 2026, dovranno approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3).

Per quanto concerne la determinazione delle tariffe TARI, da approvare entro lo stesso predetto termine (idem per eventuali modifiche al regolamento comunale TARI), ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, gli enti potranno continuare, anche per il 2026, ad avvalersi della facoltà, prevista dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, come previsto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019:

- di non considerare i coefficienti Ka dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- di adottare i coefficienti Kb, Kc e Kd dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%.

La tari sarà, pertanto, oggetto di apposito iter di approvazione nei prossimi mesi.

CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847
	Regolamento approvato con deliberazione n. 3 del 5 febbraio 2021 REGOLAMENTO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER APPLICAZIONE DEL CANONE AREE MERCATALI - APPROVAZIONE

Gettito previsto nel triennio	2022 dato a consuntivo	2023 dato a consuntivo	2024 dato a consuntivo	Accertato 30/11/2025	Previsione 2026
	189.434,50	167.313,70	192.060,09	230.000,00	245.000,00

CONTRIBUTO AMBIENTALE DI SOGGIORNO

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n° 50 del 28/12/2017 convalidata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 12.01.2018, in attuazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n° 23 “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” e per quanto disposto dall’art. 4, comma 7 del DL 24 aprile 2017 n. 50, ha istituito a partire dall'anno 2018, il Contributo Ambientale di Soggiorno a carico dei soggetti non residenti che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Sant’Antioco.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 DEL 22/12/2020 è stato integrato e modificato il regolamento di istituzione e disciplina del contributo ambientale di soggiorno.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 20/01/2022, al fine di rendere più agevole l’adempimento degli obblighi tributari da parte dei privati possessori di immobili ad uso abitativo destinati alle locazioni turistiche, è stata introdotta in applicazione dell’art. 5 comma 4 del Regolamento, la facoltà di provvedere al pagamento dell’imposta a titolo di Contributo Ambientale di Soggiorno per l'intera annualità, determinata in misura forfettaria sulla base di un numero di predefinito di presenze tassabili;

Con determinazione n. 86 del 08/02/2022 sono state chiarite le modalità applicative del pagamento del contributo ambientale di soggiorno con l’adesione al criterio forfettario.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 13/12/2024 sono state approvate le tariffe regime ordinario e regime forfettario per l’anno 2025 relative al Contributo Ambientale di Soggiorno.

Per l'annualità 2026:

- 1) saranno confermate, le tariffe del Contributo Ambientale di Soggiorno - regime ordinario - per persona e per pernottamento, già in essere per l’anno d’imposta 2025, facendo riferimento alle tipologie e classificazioni delle strutture ricettive, senza limiti di numero di pernottamenti e fino a diversa disposizione, come di seguito descritte:
 - Euro 2,00 al giorno per persona nelle strutture ricettive alberghiere classificate da 1 a 3 stelle;
 - Euro 4,00 al giorno per persona nelle strutture ricettive alberghiere classificate da 4 a 5 stelle lusso;
 - Euro 1,00 al giorno per persona nelle strutture ricettive all’aria aperta – campeggi ed aree attrezzate per la sosta temporanea;
 - Euro 1,00 al giorno per persona nelle strutture ricettive extra-alberghiere: bed&breakfast, affittacamere/domos, boat&breakfast, albergo nautico diffuso, residence, case per ferie, case e appartamenti vacanza, ostelli per la gioventù;
 - Euro 1,00 al giorno per persona nel caso delle locazioni turistiche e delle cosiddette locazioni brevi e per i casi diversi da quelli di cui ai punti precedenti.
2. confermate, anche per l’anno 2025, al fine di agevolare l’adempimento degli obblighi tributari da parte dei privati possessori di immobili ad uso abitativo destinati alle locazioni turistiche e alle locazioni brevi, la facoltà di opzione del pagamento del tributo sulla base di un numero “forfettario” di presenze tassabili, per ciascuna unità immobiliare, determinata in € 150,00;

Il trend del contributo di soggiorno, dal momento dell’istituzione ad oggi è il seguente

Gettito quinquennio precedente	del	2018	2019	2020	2021 consuntivo	2022 dato consuntivo	2023 dato consuntivo	A 31/12/2024	A 30/11/2025
		28.539,39	61.233,25	28.392,29	50.081,11	120.855,95	145.000,00	144.718,95	200.000,00

Al fine di poter fornire una maggiore trasparenza rispetto all'utilizzo delle entrate derivanti dal contributo di soggiorno si riporta sotto il vincolo di destinazione che sarà creato nel bilancio 2026/2028 e che sarà meglio dettagliato nella nota integrativa al bilancio 2026/2028.

Il Contribuito Ambientale di Soggiorno può essere destinato:

- al finanziamento dei servizi di igiene urbana, interventi di manutenzione, pulizia e sorveglianza strade, piazze, spiagge, pinete e verde pubblico e di accessibilità delle spiagge e delle coste;
- alla promozione del sistema turistico locale;
- al finanziamento delle spese generali sostenute dal Comune per interventi, attività e iniziative nel settore turistico, culturale e ambientale fino al 20% dell'introito previsto.

Proventi recupero evasione tributaria

Il recupero dell'evasione sui tributi locali resta un obiettivo prioritario per risanare le casse dei comuni. Gli Enti Locali sono chiamati ad un grande sforzo per le attività di accertamento e riscossione dei tributi locali: il recupero dell'evasione rappresenta, sempre più, la migliore soluzione all'atavica carenza di risorse dei comuni. Del resto il recupero delle tasse comunali è un imperativo non derogabile. Non può trascurarsi l'impatto che l'evasione e l'elusione hanno sui bilanci pubblici (anche alla luce dell'introduzione della contabilità economica). Un'imposta non versata nelle casse comunali, nella migliore delle ipotesi, oggi genera una evidente mancanza di liquidità, un grosso impatto sui residui attivi e, soprattutto, provoca un effetto disarmante sul FCDE.

Nel caso della TARI, poi, la situazione appare ancora più complicata. I comuni, infatti, approvano il piano finanziario TARI in ragione dei costi che dovranno essere sostenuti per lo smaltimento e, comunque, per alimentare l'intero ciclo. Al costo deve corrispondere, nella totalità, l'importo richiesto tramite la TARI ai cittadini.

In questo caso, l'impatto dell'evasione è disarmante: il comune sarà comunque chiamato a sostenere per intero i costi del ciclo dei rifiuti ma, ovviamente, non incasserà per intero la tassa rifiuti con l'effetto di spostare parte del costo a carico della fiscalità generale.

È chiaro, quanto impatta il recupero dell'evasione sui tributi locali sui bilanci dell'ente e sulla sostenibilità economico-finanziaria dei comuni.

L'obiettivo è pertanto proseguire nel percorso di recupero dell'evasione. Il servizio tributi ma anche gli altri servizi che gestiscono entrate (entrate da proventi contravvenzioni, entrate da oneri di urbanizzazione, entrate patrimoniali, entrate da servizi a domanda individuale) dovranno avere la massima cura nella verifica delle posizioni dei contribuenti al fine di attivare le azioni di recupero, nel rispetto degli strumenti messi a disposizione dalle norme.

E' in corso una attività di riscossione precoattiva finalizzata al sollecito dei pagamenti e all'intimazione al pagamento medesimo in modo più ravvicinato rispetto all'accertamento esecutivo e cercando di limitare il più possibile il numero di atti che saranno oggetto di azioni esecutivi. Il sollecito, inviato tempestivamente e accompagnato dall'illustrazione della possibile rateazione del dovuto, può consentire la regolarizzazione di tutti coloro che, per dimenticanza o per errore, non hanno provveduto al pagamento di quanto dovuto, con esiti positivi per i flussi finanziari dell'ente.

Detto obiettivo potrebbe consentire all'ente di ridurre le quote di bilancio vincolate al FCDE in quanto potrebbe consentire una accelerazione nell'attività di riscossione.

Al fine di poter agevolare i contribuenti è stato adottato sempre nel 2020 un nuovo regolamento per il recupero rateizzato delle somme, adottato con deliberazione del CC n. 18 del 15.06.2020 avente ad oggetto "regolamento generale delle entrate tributarie comunali (adottato ai sensi

dell'art. 52 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) - modifica art. 18/bis , consentendo al contribuente di poter rientrare del debito nei confronti dell'ente con maggiore facilità.

Inoltre sempre nell'ambito dell'attività di recupero delle entrate comunali è in corso di approvazione il regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali, ai sensi dell'articolo 15ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla legge di conversione n. 58 del 28 giugno 2019.

Prospetti delle ENTRATE estratti dal bilancio di previsione 2026/2028

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	ASSESTATO 2024	AL 30/09/2025 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
TRIBUTI	5.773.677,13	5.890.405,53	5.205.758,93	5.058.446,88	5.058.446,88
FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	5.773.677,13	5.890.405,53	5.205.758,93	5.058.446,88	5.058.446,88

2 Trasferimenti correnti

La Tipologia di entrata Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche comprende le categorie:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali;
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali.

Per i **trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** si fa riferimento:

- **Fondo Unico Regionale** che è stato iscritto in bilancio nella misura minore rispetto a quella erogata per il 2025 pari a euro 2.628.804,95. Saranno presumibilmente così ripartiti tra i diversi:

L.R. N.2/2007 - Art.10 - "Fondo Unico per i Comuni" - Quota destinata alle Funzioni Delegate Servizi Socio Assistenziali -	368.400,00
L.R. N.2/2007 - Art.10 - "Fondo Unico per i Comuni" - Quota destinata alle Funzioni Delegate per il Diritto allo Studio -	333.401,04
L.R. N.2/2007 - Art.10 - "Fondo Unico per i Comuni" - Quota destinata alle Funzioni Delegate per lo Sport -	82.147,70
L.R. N.2/2007 - Art.10 - "Fondo Unico per i Comuni" - Quota destinata alle Spese Correnti -	1.495.347,85
L.R. N. 2/2007 - Art.10 - "Fondo Unico per i Comuni" - Quota destinata agli Investimenti -	349.508,36
	2.628.804,95

- **trasferimenti regionali derivanti dall'addizionale energia elettrica** pari ad €. 186.000,00;
- **Fondo per i servizi socio assistenziali e il Fondo per il funzionamento** del Comune (Fondo Statale) che complessivamente ammontano a circa 68.000,00.

Fondo speciale equità livello dei servizi

- Il comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) ha istituito, a partire dal 2025, il fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, che, ricordiamo, deve

essere contabilizzato al titolo 2° delle entrate, utilizzando preferibilmente un capitolo per ogni quota a destinazione vincolata, come di seguito riportate:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali (indicata alle righe F1 e F2 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (indicata al rigo F4 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (indicata al rigo F3 del prospetto FSC 2025).
- I beneficiari del fondo in questione sono i Comuni delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna.

Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi (DATO 2025 riportato anche nel bilancio 2026)		
F2	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali Regione siciliana e Regione Sardegna) - DM in corso di approvazione.	111.215,12
F3	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - DM in corso di approvazione.	21.945,22
F4	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - DM in corso di approvazione.	92.017,48

Nelle entrate da trasferimenti correnti da parte della Regione occorre considerare:

- tutti i trasferimenti di parte corrente di competenza dei servizi sociali, alcuni sono: contributi per la legge 162, Contributi integrazioni Canoni di Locazione – L. 431/1998, Abbattimento delle barriere architettoniche – L.R. 13/1989, Interventi previsti dalla L.R. 20/1997, Provvidenze in favore di Nefropatici (LL.RR. 11/1985 – 43/1993), Provvidenze in favore di Talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni (L.R. 27/1983), Provvidenze in favore di persone affette da neoplasia maligna (L.R. 9/2004);
- i contributi per il settore della cultura, tra i quali i trasferimenti per la gestione dei beni archeologici e museali e archivio storico, i trasferimenti per la festa di Sant'Antioco Martire, contributi per la scuola Civica di Musica;
- contributi per i trasporti;
- altri trasferimenti di parte corrente che vengono di anno in anno stanziati dalla Regione e che saranno oggetto di stanziamento nel bilancio comunale a seguito di apposita variazione dello stesso.

A bilancio vengono inoltre iscritti i trasferimenti della fondazione del Banco di Sardegna per euro 130.000,00 finalizzati alla programmazione del museo diffuso;

Entrate	ASSESTATO 2024	AL 30/09/2025 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
TRASFERIMENTI CORRENTI	11.029.075,99	10.018.285,41	7.783.102,16	7.775.728,23	7.726.179,23
TOTALE	11.029.075,99	10.018.285,41	7.783.102,16	7.775.728,23	7.726.179,23

3 Entrate extratributarie

Per tale tipologia di entrata si prevede di introitare le tariffe e i proventi derivanti dall'erogazione dei servizi pubblici tra i quali:

- proventi derivanti dalla gestione del museo;

- quote utenti servizi trasporti scolastici e servizio mensa;
- proventi da concessione dei loculi cimiteriali (registrati in bilancio tra le entrate extratributarie ma finalizzate alla spesa di investimento per la realizzazione dei loculi cimiteriali);
- proventi da servizi effettuati nell'ambito cimiteriale (registrati in bilancio tra le entrate extratributarie e finalizzate alla spesa di gestione del cimitero);
- proventi contravvenzionali, dei quali il 50% è destinato in generale a coprire spese del bilancio mentre il restante 50% ha una destinazione vincolata così come deliberato annualmente dalla giunta;
- proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi;
- proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi cittadini e delle spiagge;
- diritti di segreteria,
- diritti SUAPE,
- locazione immobili comunali

Entrate	ASSESTATO 2024	AL 30/09/2025 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.310.500,00	1.237.400,00	1.191.900,00	1.191.900,00	1.191.900,00
PROVENTI DERI- VANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	546.949,61	288.000,00	242.000,00	202.000,00	202.000,00
INTERESSI ATTIVI	42.286,51	15.956,00	20.956,00	10.956,00	10.956,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E AL- TRE ENTRATE CORRENTI	452.146,93	514.673,52	452.546,00	432.546,00	432.546,00
TOTALE	2.351.883,05	2.056.029,52	1.907.402,00	1.837.402,00	1.837.402,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

4 Entrate in conto capitale

Entrate	ASSESTATO 2024	AL 30/09/2025 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
TRIBUTI IN CON- TO CAPITALE	35.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	27.904.525,67	42.110.097,86	11.563.809,54	6.048.100,00	6.048.100,00

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	20.126,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	120.000,00	120.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
TOTALE	28.189.651,67	42.360.097,86	11.406.288,28	6.253.100,00	6.253.100,00

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalle alienazioni si rimanda al piano di cui alla sezione operativa.

Per le entrate derivanti dagli investimenti si rinvia al programma delle opere pubbliche allegato.

Proventi permessi di costruire

A decorrere dal 1° gennaio 2018 l'utilizzo dei proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni è disciplinato dall'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), il quale elenca in via esclusiva le tipologie di spese che possono essere finanziate da detti proventi.

La maggior parte delle spese ivi elencate sono riconducibili a spese in conto capitale, mentre sono di natura corrente le spese, previste dalla norma sopra richiamata, relative alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e alla progettazione di opere pubbliche iscritte al titolo primo della spesa; pertanto le spese finanziate dai proventi in questione possono trovare allocazione in bilancio sia nel titolo 1 (spese correnti) che nel titolo 2 (spese in conto capitale).

Per la individuazione delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, occorre fare riferimento all'articolo 4 della legge n. 847/1964, come integrato dall'articolo 44 della legge n. 865/1971 e dall'articolo 6 del d.l. n. 133/2014, che elenca come segue le opere di urbanizzazione:

- Opere di urbanizzazione primaria:

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- d) rete idrica;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;

g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici;

- Opere di urbanizzazione secondaria:

- a) asili nido e scuole materne;

- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore dell'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- h) aree verdi di quartiere.

Le opere a scomputo

Rimane consentita la facoltà di sottoscrivere convenzioni urbanistiche per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo, considerando la compensazione quale modalità estintiva e soddisfacente di un'obbligazione pecuniaria diversa dal pagamento.

Alienazioni patrimoniali

L'art 58 del d.l.112/2008 convertito nella legge 133/2008 ha disposto, fra l'altro, per i comuni l'obbligo di procedere con deliberazione dell'organo di governo alla redazione di un elenco di beni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Sulla scorta di tale elenco viene redatto il piano di alienazione dei beni immobili che costituisce un allegato al bilancio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale....."

L'art 1 comma 443 della legge 228 /2012 ha poi disposto: "in applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto. 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di **spese di investimento** ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per **la riduzione del debito**"

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Non sono in programma accensioni di prestiti e mutui

Entrate	ASSESTATO 2024	AL 30/09/2025 2025	PREVISIO- NE 2026	PREVISIO- NE 2027	PREVISIO- NE 2028
EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONA RI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	1.444.679,58	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

O					
TOTALE	1.444.679,58	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il nostro Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e allo stato attuale non è in programma detto ricorso

Entrate per conto terzi (Titolo 9.00)

Comprende le entrate per partite di giro con particolare riferimento alle altre ritenute (IVA da riversare allo Stato e per servizi commerciali) e altre entrate per partite di giro per anticipazioni di fondi per il servizio economato, la destinazione degli incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL, incassi da regolarizzare per reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL, restituzione di depositi cauzionali.

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	ASSESTATO 2024	AL 30/09/2025 2025	PREVISIO- NE 2026	PREVISIO- NE 2027	PREVISIO- NE 2028
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.511.000,00	3.296.000,00	3.296.000,00	3.296.000,00	3.296.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI	600.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE	4.111.000,00	3.796.000,00	3.796.000,00	3.796.000,00	3.796.000,00

ANALISI DELLA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Riepilogo per Missioni

Missione	SPESE CORRENTI	SPESE CONTO CAPITALE	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
ANNO 2026					
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.970.549,04	2.034.516,41	0,00	0,00	6.005.065,45
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	752.155,88	27.268,76	0,00	0,00	779.424,64
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	662.575,04	0,00	0,00	0,00	662.575,04
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.798.614,58	1.895.600,00	0,00	0,00	3.694.214,58
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	128.197,70	2.540.891,14	0,00	0,00	2.669.088,84
07 TURISMO	327.100,00	0,00	0,00	0,00	327.100,00
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	370.685,80	841.736,84	0,00	0,00	1.212.422,64
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.129.121,42	15.386.000,00	0,00	0,00	17.515.121,42
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	340.000,00	5.935.191,58	0,00	0,00	6.275.191,58
11 SOCCORSO CIVILE	95.000,00	480.335,12	0,00	0,00	575.335,12
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	5.330.616,71	75.000,00	0,00	0,00	5.405.616,71
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	796.802,61	3.027,20	0,00	0,00	799.829,81
50 DEBITO PUBBLICO	99.006,18	0,00	0,00	224.753,16	323.759,34
TOTALE	16.825.424,96	29.219.567,05	0,00	224.753,16	46.269.745,17

Missione	USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TOTALE
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	3.796.000,00	3.796.000,00
TOTAL F	3.796.000,00	3.796.000,00

Missione	SPESE CORRENTI	SPESE CONTO CAPITALE	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
ANNO 2027					
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.772.873,77	349.000,00	0,00	0,00	4.121.873,77
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	739.337,07	27.268,76	0,00	0,00	766.605,83
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	655.941,71	1.628.648,22	0,00	0,00	2.284.589,93
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.600.365,99	1.000.600,00	0,00	0,00	2.600.965,99
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	89.051,50	188.000,00	0,00	0,00	277.051,50
07 TURISMO	297.100,00	0,00	0,00	0,00	297.100,00
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	367.811,48	15.000,00	0,00	0,00	382.811,48
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.090.000,00	2.541.226,46	0,00	0,00	4.631.226,46
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	335.000,00	5.917.800,96	0,00	0,00	6.252.800,96
11 SOCCORSO CIVILE	71.000,00	0,00	0,00	0,00	71.000,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	5.344.166,61	75.000,00	0,00	0,00	5.419.166,61
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	768.460,52	2.266,50	0,00	0,00	770.727,02
50 DEBITO PUBBLICO	86.859,49	0,00	0,00	213.885,05	300.744,54
TOTALE	16.242.968,14	11.744.810,90	0,00	213.885,05	28.201.664,09

Missione	USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TOTALE
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	3.796.000,00	3.796.000,00
TOTALE	3.796.000,00	3.796.000,00

Missione	SPESE CORRENTI	SPESE CONTO CAPITALE	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
ANNO 2028					
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.964.884,40	259.000,00	0,00	0,00	4.223.884,40
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	739.337,07	27.268,76	0,00	0,00	766.605,83
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	655.941,71	76.000,00	0,00	0,00	731.941,71
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.604.425,68	600,00	0,00	0,00	1.605.025,68
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	89.051,50	0,00	0,00	0,00	89.051,50
07 TURISMO	297.100,00	0,00	0,00	0,00	297.100,00
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	327.811,48	965.000,00	0,00	0,00	1.292.811,48
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.090.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	4.590.000,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	335.000,00	5.240.470,81	0,00	0,00	5.575.470,81
11 SOCCORSO CIVILE	71.000,00	0,00	0,00	0,00	71.000,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	5.254.166,61	825.000,00	0,00	0,00	6.079.166,61
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	573.584,75	2.266,50	0,00	0,00	575.851,25
50 DEBITO PUBBLICO	86.859,49	0,00	0,00	213.885,05	300.744,54
TOTALE	16.114.162,69	9.895.606,07	0,00	213.885,05	26.223.653,81

Missione	USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TOTALE
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	3.796.000,00	3.796.000,00
TOTALE	3.796.000,00	3.796.000,00

REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICO/OPERATIVI

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMI

0101 Organi Istituzionali –

0102 Segreteria Generale - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Settore	Amministrativo
Responsabile	Dott.ssa Margherita Fadda
Servizi	Affari generali, politiche della casa, Privacy Supporto Contenzioso

Programma 02 - Segreteria generale

Il Settore si propone, da un lato di svolgere un'azione di costante aggiornamento rispetto ai continui cambiamenti che intervengono sempre più ravvicinati nella normativa di riferimento dell'azione amministrativa, a favore dei Settori e degli Amministratori, con l'obiettivo di garantire il rispetto dei principi generali di legalità, efficacia, efficienza e trasparenza, dall'altro di supportare gli uffici laddove vengano rappresentate esigenze pratiche riferite a specifici procedimenti (ad es. maggiore coordinamento tra gli uffici, maggiore semplificazione, maggiore circolazione delle informazioni).

Affari Generali (segreteria generale)

Il Servizio, ponendosi al centro dell'apparato comunale, riveste principalmente un ruolo di coordinamento tra gli uffici comunali, deputati all'istruttoria dei procedimenti amministrativi, e gli organi politici collegiali – Consiglio e Giunta comunale – competenti per la fase deliberativa. In tale veste il Servizio contribuisce in modo significativo al dispiegarsi dell'attività dell'Ente preordinata a rispondere ai bisogni quotidiani della collettività.

Il Servizio - ufficio:

- funge da referente, con funzioni di servizio e di consulenza tecnico-giuridica, nei confronti degli organi ed organismi politici.
- svolge un'attività di supervisione dei principali atti e provvedimenti comunali, al fine di verificare, con il supporto di un costante aggiornamento normativo, che gli stessi posseggano i requisiti di legittimità e siano rispondenti alle continue evoluzioni legislative e giurisprudenziali;
- svolge un'attività di assistenza al regolare funzionamento degli organi e degli organismi politici dell'Ente, attraverso la predisposizione dell'ordine del giorno, la convocazione, la formalizzazione delle verbalizzazioni delle stesse, la predisposizione del materiale attinente agli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno;
- svolge le operazioni di stesura finale dei provvedimenti approvati (numerazione, pubblicazione e l'archiviazione delle delibere) nonché l'invio ai capi gruppo e agli uffici interessati degli stessi;
- si occupa della custodia e della consegna degli atti giudiziari depositati presso il comune;
- cura la raccolta e il repertorio dei contratti dell'Ente;
- provvede al caricamento in procedura degli atti contrattuali, alla relativa tassazione, registrazione ed eventuale trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate e del Territorio;
- cura la predisposizione degli atti per l'acquisto di beni per assicurare un corretto ed efficace funzionamento degli uffici facenti capo al Settore (acquisto di materiale vario, di stampati, cancelleria, ecc.);
- cura la predisposizione degli atti relativi al noleggio dei fotocopiatori, all'appalto delle pulizie stabili comunali, all'appalto per la spedizione della corrispondenza dell'Ente;
- cura gli adempimenti relativi alla pubblicazione sui quotidiani locali di comunicazioni che

- devono essere portate a conoscenza della collettività;
- la gestione degli alloggi ERP di proprietà AREA e comunale: predisposizione del bando per la formazione della graduatoria degli alloggi ERP, formazione graduatoria e degli atti di assegnazione, procedimenti relativi alla decadenza, alla mobilità, alle occupazioni senza titolo, alla riserva, all'ampliamento del nucleo familiare, alla risoluzione dei contratti, al subentro- voltura, alla mobilità, alla determinazione del canone d'uso, al recupero delle morosità, gestione e regolarizzazione dei contratti di affitto delle case comunali;
- assiste gli organi politici nello svolgimento del loro mandato
- Predisporre gli adempimenti relativi all'Unione dei Comuni
- Predisporre gli impegni e le liquidazioni relative ai consumi energia elettrica del palazzo comunale, telefonia mobile, quote ANCI ed ANCIM, Sezione circoscrizionale per l'impiego;
- cura la tenuta e la gestione albo associazioni.
- Cura gli adempimenti inerenti la concessione di benemerenze, cittadinanza onoraria
- Cura gli adempimenti a supporto della Conferenza dei Capigruppo e della 1° Commissione Consiliare Permanente.
- Assiste il Segretario Generale e il Vice-Segretario nell'espletamento delle attività istituzionali;
- Cura gli adempimenti connessi a elezione, convalida, surrogazione, deleghe, etc. del Sindaco, dei consiglieri e degli assessori.
- Cura gli adempimenti e la predisposizione degli atti relativi alle indennità di carica, rimborsi forfettari e gettoni di presenza degli amministratori e consiglieri comunali.

Il Servizio – ufficio, inoltre, sotto la direzione del segretario generale,:

- da attuazione alla L. 190/2012 e ai decreti delegati per gli adempimenti legati a Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione dando attuazione alla L. 190/2012 e ai decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- cura la attuazione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione ed, in quanto tale, funge da referente dei settori rispetto ai molteplici obblighi che riguardano in modo trasversale l'intera struttura;

Affari Generali (notifiche)

Il servizio – ufficio:

- sovrintende alla fase integrativa dell'efficacia degli atti attraverso l'Ufficio Notifiche che gestisce le pubblicazioni all'albo pretorio e le notifiche a mezzo messo comunale;
- si occupa della spedizione della corrispondenza e della custodia e della consegna cartelle esattoriali depositati presso il comune

Affari Generali (protocollo/archivio)

Il servizio - ufficio:

- provvede alla ricezione della corrispondenza pervenuta per via diretta, per posta ordinaria o per raccomandata, o tramite PEC ed alle relative operazioni di protocollazione e smistamento;
- provvede alla protocollazione a livello di front-office delle pratiche in formato analogico provenienti direttamente dall'utenza;
- funge da referente per i settori abilitati alla protocollazione decentrata in entrata, con l'intento di favorire uniformità delle procedure a livello di front office;
- supporta i Settori nella spedizione tramite PEC istituzionale della documentazione presentata in formato elettronico;

- sovrintende alle necessità, sempre presenti, di adeguamento del sistema comunale di protocollazione dettate da novità normative e dall'incremento delle comunicazioni via PEC (ad esempio rilascio di ricevuta di protocollo informatica per la documentazione ricevuta tramite PEC istituzionale);
- sovrintende alla corretta applicazione delle regole contenute nel Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi, atto di organizzazione avente rilevanza interna, con particolare riguardo alla vigilanza sulle modalità di protocollazione, alle variazioni informatiche concernenti le modifiche dell'organigramma, al monitoraggio degli utenti abilitati;
- provvede alla ricerca di atti e di pratiche sia per l'utenza interna, sia esterna;

Affari Generali (contenzioso)

Le attività di natura ordinaria e continuativa del Servizio riguardano:

- gestione del contenzioso dell'Ente in ogni stato e grado di giudizio, attraverso la costituzione - con legali esterni - nei giudizi promossi contro il Comune e l'esercizio delle azioni per la tutela degli interessi dell'Amministrazione;
- supporto all'attività dei legali difensori del Comune nelle cause in corso.
- attività connesse a insinuazioni fallimentari,
- patrocinio legale in favore di dipendenti e amministratori;
- gestione stragiudiziale dei sinistri che non sono di competenza dell'Assicurazione, previa relazione dell'ufficio tecnico e della polizia municipale ovvero con il supporto di professionalità esterne.

Obiettivi generali:

- 1 Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali;
- 2 Mantenere le attività fino ad oggi garantite e aggiornate nel rispetto di legge;
- 3 Proseguire nella gestione degli alloggi erp
- 4 Predisporre il bando per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione degli alloggi erp.

Motivazione delle scelte: le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati al punto precedente, compatibilmente con le risorse disponibili.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del Settore Segreteria Generale.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	222.497,00	0,00	254.573,76	189.497,00	0,00	199.497,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	222.497,00	0,00	254.573,76	189.497,00	0,00	199.497,00	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	678.740,32	0,00	1.147.284,14	624.265,35	0,00	669.265,35	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	679.740,32	0,00	1.148.284,14	624.265,35	0,00	669.265,35	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMI 03: Gestione economica, finanziaria, e programmazione.

Settore	Finanziario
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizi	Servizio Ragioneria / economato

Il bilancio, e quindi l'allocazione delle risorse economiche di cui dispone l'ente, è lo strumento attraverso cui la programmazione del Comune diventa concreta. In un momento in cui le necessità aumentano mentre le risorse rimangono invariate, occorre ponderare le proprie disponibilità per definire politiche di spesa compatibili con le ristrettezze di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. La difficile situazione finanziaria locale si riflette inevitabilmente sulle politiche di approvvigionamento di beni e servizi, sempre più improntate a criteri di razionalizzazione dei costi.

Il Servizio garantisce l'espletamento delle attività amministrative e contabili relative alla predisposizione ed alla gestione del bilancio nonché dei rendiconti finanziari ed economico patrimoniali, sulla base dei principi della contabilità finanziaria dell'Ente locale.

Assicura la corretta gestione contabile delle entrate e delle uscite, coordinando i necessari controlli amministrativi al fine di consentire l'espressione del parere di regolarità contabile e, per le uscite, l'attestazione di copertura finanziaria. Assicura il corretto espletamento delle attività connesse alla richiesta, stipulazione e gestione di mutui bancari e di altre forme di ricorso al mercato dei capitali.

Il servizio cura, inoltre: la predisposizione del rendiconto di gestione e connessa documentazione; la gestione della convenzione con la Tesoreria; i rapporti con i Revisori dei Conti. Gestione contabilità economica

Nell'ambito di questo programma vengono sviluppate le seguenti attività:

Gestione economico-finanziaria dell'Ente, svolta dal servizio ragioneria, a cui compete in modo specifico:

- supporto ai settori dell'Ente relativamente alle attività di programmazione, di rilevazione nelle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e finanziari;
- Supporto agli organi politici della programmazione strategica mediante la predisposizione dei documenti di bilancio e dei loro allegati;
- Documento Unico di Programmazione - e nota di aggiornamento contabile;
- Programmazione e gestione economico-finanziaria dell'Ente attraverso la gestione del bilancio di previsione; elaborazione, redazione e gestione bilancio di previsione e pluriennale;
- supporto contabile alla elaborazione del PEG e controllo di gestione;
- elaborazione e redazione rendiconto della gestione;

- programmazione e gestione economico finanziaria triennale;
- Controllo, monitoraggio e verifica degli equilibri finanziari di competenza e cassa del bilancio di previsione dell'ente;
- Monitoraggio degli equilibri finanziari dei vari servizi senza limitarne la capacità di azione e senza pregiudicarne l'efficacia;
- gestione dei vincoli di cassa e programmazione flussi di cassa;
- gestione contabile delle uscite di parte corrente;
- tenuta della contabilità analitica ed economica patrimoniale;
- gestione, controllo e assistenza fiscale;
- assistenza e supporto al Revisore nell'espletamento delle sue funzioni, e specificatamente nella valutazione del sistema di bilancio preventivo e consuntivo, e nella predisposizione dei questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto da trasmettere alla Corte dei conti;
- armonizzazione dei bilanci ai nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
- gestione e coordinamento attività di fatturazione elettronica e gestione PCC;
- razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- redazione del Bilancio Consolidato;
- Tenuta della contabilità fiscale relativa ad IVA, IRPEF, 770 e osservanza degli adempimenti fiscali nel rispetto dei termini previsti;
- Ricercare nuove fonti di finanziamento per gli investimenti pubblici locali a livello regionale, nazionale ed europeo;
- Aggiornamento costate e invio dati alla BDAP
- Aggiornamento documenti pubblicati riguardanti i documenti di bilancio, pagamenti ed altri dati finanziari, sul link "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente;

Altra gestione facente capo al servizio finanziario è quella relativa alla gestione degli **indennizzi pescatori**:

Trattasi di un nuovo servizio che lo Stato, attraverso il Ministero della Difesa, ha demandato al Comune a seguito delle disposizioni contenute nella legge 24 dicembre 1976, n.898, ed in particolare a seguito delle modalità previste dall'art.7 della stessa legge, il quale tra l'altro dispone che "Per il pagamento degli indennizzi previsti dal presente articolo si provvede mediante apertura di credito disposta a favore dei sindaci dei comuni nel cui territorio insistono le aree ammesse all'indennizzo, secondo le norme sulla contabilità generale dello Stato"

È importante far rilevare che il predetto servizio è da considerarsi aggiuntivo ai normali compiti istituzionali propri del Comune, ed anche dal punto di vista contabile viene imposta una gestione extrabilancio con modulistica e procedure diverse dalla contabilità comunale in quanto si deve far riferimento alla contabilità statale.

Fanno capo al servizio anche le attività di supporto per le coperture assicurative (RCT/O - responsabilità civile verso terzi – RCA - Tutela legale - INFORTUNI - INCENDIO - FURTO - ELETTRONICA).

Economato

Il servizio gestisce tutte le operazioni economiche. Si occupa, in particolare, degli acquisti in economia indifferibili e urgenti, dei piccoli acquisti per il funzionamento degli uffici. Il servizio gestisce anche l'inventario dei beni mobili e del patrimonio dell'ente.

Il servizio, infine, predispone gli atti per il supporto tecnico-operativo al servizio elettorale in occasione di elezioni e consultazioni di altro genere al fine del rimborso delle somme per gli elettori iscritti all'AIRE.

Obiettivi generali:

- Aumentare la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, con riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica;
- Migliorare il governo della spesa pubblica con particolare attenzione alle procedure di acquisto dei beni e servizi;
- Snellimento e semplificazione delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della buona e corretta amministrazione;
- Favorire una conoscenza consolidata e una visione complessiva dei risultati globali delle gestioni, intesa quale cognizione di tutti i risultati finanziari, economici, patrimoniali delle gestioni facenti capo all'Ente locale;
- Migliorare la qualità delle decisioni tramite un sistema di supporto, di guida e di monitoraggio periodico agli organi di gestione e di indirizzo politico.

Obiettivo specifici per il servizio ragioneria anno 2026

Con la Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è prevista l'adozione, entro il 2026, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per le pubbliche amministrazioni. Il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale presuppone il riordino dell'inventario e del patrimonio immobiliare. Inoltre il MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento del Tesoro, fissa ogni anno una scadenza entro la quale l'ente ha l'obbligo di censire tutto il proprio patrimonio immobiliare rilevando di anno in anno gli incrementi e decrementi dello stesso. Da qui l'esigenza forte di giungere al 2026 con un allineamento del patrimonio rilevato nella contabilità con quello reale.

La ricognizione patrimoniale dei beni immobili ha come scopo l'individuazione di tutti i terreni e fabbricati di cui l'ente risulta a vario titolo proprietario o intestatario catastale al fine di poter valutare al meglio gli eventuali interventi sugli stessi e/o l'opportunità di alienazione. Nondimeno, la ricognizione patrimoniale ha anche l'effetto di chiarire quali immobili che l'ente gestisce o sottopone a manutenzioni non siano effettivamente di proprietà ed a quale titolo lo stesso utilizzi o esegua le manutenzioni su tali beni. La ricognizione ha come base il database catastale fornito all'ente dall'Agenzia dell'Entrate tramite i Servizi per i Comuni presenti sul portale Sister.

Una volta validate le informazioni le stesse saranno inserite nel software di gestione dell'inventario avendo particolare cura di ricondurre e armonizzare le stesse reperite con i valori contabili già presenti nello Stato Patrimoniale

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato. Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	295.247,70	0,00	371.224,72	299.853,87	0,00	412.098,27	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	1.000,00	0,00	1.860,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	296.247,70	0,00	373.084,72	300.853,87	0,00	413.098,27	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi

Settore	FINANZIARIO
---------	-------------

Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizio	Tributi

Obiettivi operativi del programma:

- regolamentare, nel rispetto delle facoltà concesse dalla legge nazionale, i tributi comunali con particolare riguardo alle situazioni di disagio economico e sociale, agli affitti concordati, al miglioramento dell'efficienza energetica ed alle attività economiche insediate sul territorio. Il tutto nel rispetto dei vincoli di bilancio esistenti;
- combattere l'evasione fiscale, implementando sistemi che portino, anche attraverso l'analisi dei dati, a punire i comportamenti non corretti.
- miglioramento dei rapporti con il contribuente mediante una maggiore trasparenza e tempestività sui tempi di attesa allo sportello;
- assistenza dei contribuenti agli sportelli del Servizio Tributi, soprattutto in occasione delle principali scadenze tributarie;
- aggiornamento delle istruzioni e informazioni pubblicate sul sito istituzionale dell'ente al fine di agevolare il contribuente nell'adempimento delle scadenze tributarie;
- istituzione delle forme di collaborazione attiva con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione comunale all'accertamento fiscale dei tributi erariali;
- bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi;
- riscossione coattiva delle entrate comunali;
- rimborso eccedenze d'imposta pagate dai contribuenti.

Obiettivi operativi: Intensificazione delle attività di accertamento volte al recupero dell'evasione e dell'elusione al fine di contenere l'aumento del carico fiscale.

Il PNRR considera concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali è prevista la "Riduzione del tax gap" ossia il divario tra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare "spontaneamente". Questo perché l'evasione fiscale aggrava il prelievo sugli altri contribuenti, sottrae risorse al bilancio pubblico e introduce distorsioni tra gli operatori economici, alterando le condizioni di concorrenza, con riflessi negativi sull'efficienza del sistema economico nel suo complesso. A tale scopo, sono fondamentali tre azioni:

- potenziare l'attività di controllo, aumentandone l'efficacia, mediante lo sfruttamento delle nuove tecnologie e strumenti di analisi dei dati, abbinati ad una selezione preventiva, e strategica rispetto alla nostra realtà territoriale, delle posizioni da sottoporre ad accertamento;
- favorire l'incasso effettivo di quanto dovuto, rafforzando i meccanismi d'incentivazione al pagamento, quali gli strumenti deflattivi del contenzioso, l'applicazione di dilazioni di pagamento, nonché la mitigazione dell'azione in base a casistiche ed importi, in modo da non gravare eccessivamente sui contribuenti che si potranno ritrovare ancora in crisi di liquidità dopo la pandemia;
- utilizzare pienamente le procedure di riscossione coattiva, indispensabili per l'azione deterrente che svolgono rispetto ai comportamenti irregolari. In tali circostanze, la lotta all'evasione nel 2024 si caratterizzerà per:
- il controllo generalizzato dei pagamenti IMU, la cui numerose modifiche normative hanno comportato molteplici incertezze e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione, anche se spesso dettati dalla difficoltà di far fronte ad importi quasi raddoppiati rispetto alla precedente imposta sugli immobili; si dovranno, altresì, affrontare e gestire le casistiche più controverse e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio;
- il controllo delle posizioni TARI che dovrà arrivare a tempi di accertamento più brevi, sia per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in

regola in un tempo ragionevole, sia per poter contrastare il fenomeno dell'evasione da parte delle attività stagionali "mordi e fuggi"; occorrerà calibrare strategie diverse a seconda che si tratti del recupero dei crediti, ossia gli inviti al pagamento bonari, o che si tratti del recupero evasione riguardante posizioni sconosciute al fisco;

- la promozione di un controllo sempre più incisivo rispetto Contributo Ambientale di Soggiorno, tenuto conto anche degli effetti che produce rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti).

Si potrà usufruire di un nuovo strumento di prova per contrastare l'evasione, ossia i dati presenti nella piattaforma "Alloggiati" della Questura relativi ai pernottamenti dichiarati dai gestori ai fini della pubblica sicurezza, ma si dovrà, però, procedere alla loro rielaborazione affinché ne sia possibile l'utilizzo ai fini dell'accertamento dell'imposta.

Da fine 2022, potranno essere utilizzati anche i dati delle dichiarazioni cumulative da rendere sulla piattaforma nazionale a cura dei gestori delle attività ricettive.

OBIETTIVI 2026

Trasmissione avvisi di accertamento TARI 2023/2024

Trasmissione Attività di accertamento IMU 2023/2024/2025

Gestione dei rateizzi – verifica e allineamento dati nella contabilità dei tributi;

Gestione dell'attività di precoattivo per imu 2017-2018-2019-2020/

Attività di riscossione sollecitata o precoattiva 2021/2022

Gestione dell'attività di precoattivo tari 2017-2018-2019-2020

Attività di riscossione sollecitata o precoattiva 2021/2022

Risultati Attesi

- contrasto all'evasione/elusione
- salvaguardia degli equilibri di bilancio
- aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale;
- misure per agevolare il più possibile i contribuenti debitori in difficoltà

Motivazione delle scelte: Equità e solidarietà esigono politiche fiscali e tariffarie rigorose e attente ai bisogni ed alle capacità economiche e reddituali di ciascun cittadino. La politica tributaria è ispirata ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo criteri di capacità contributiva. Favorire l'equità fiscale perseguendo le sacche di evasione nel pagamento dei tributi. Maggiore sinergia con l'Amministrazione finanziaria centrale in materia di accertamento fiscale al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione in attuazione ai principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	315.078,57	0,00	407.487,26	311.435,25	0,00	276.435,25	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	315.078,57	0,00	407.487,26	311.435,25	0,00	276.435,25	0,00

**MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
PROGRAMMA - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

SETTORE	SUAPE – Attività Produttive
Responsabile	Ing. Erika Floris
Servizio	Patrimonio – Demanio

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

Il programma risponde della gestione amministrativa del patrimonio immobiliare comunale. Si articola nei seguenti obiettivi di mantenimento e strategici:

- gestione dei beni del patrimonio comunale da un punto di vista amministrativo, mentre l'aspetto manutentivo è di competenza del servizio manutenzioni/ambiente;
- concessioni di beni del patrimonio indisponibile in carico all'Ufficio;
- attività di valorizzazione e/o alienazione dei beni del patrimonio disponibile comunale quale prosieguo di decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale che ha ritenuto di procedere alle vendite del patrimonio comunale non destinato ai servizi istituzionali, provvedendo di volta in volta, nell'arco degli anni succedutisi, alla individuazione dei singoli beni da alienare. Ciò, anche al fine, di porre coerenza tra le alienazioni ed il programma di opere pubbliche verso le quali sono indirizzati i proventi derivanti dalle stesse vendite.
- cura i rapporti con la Regione, agenzia del demanio e capitaneria rispetto a tutto quanto afferisce alle concessioni demaniali marittime
- Mappatura, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, degli immobili comunali atti a poter essere oggetto di locazione o di comodato d'uso.

Motivazione delle scelte: La parte corrente è disciplinata da leggi, regolamenti e/o contratti cui occorre dare esecuzione. L'attività è finalizzata alla maggior convenienza e redditività dei beni gestiti, oltre alla migliore fruizione degli stessi. Il programma si prefigge di soddisfare le richieste dei cittadini e degli inquilini in merito a beni disponibili con l'ottimizzazione delle risorse assegnate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie come individuate nella pianta organica del Settore.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	79.506,00	0,00	166.766,61	68.682,34	0,00	68.682,34	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	1.915.000,00	0,00	1.977.460,13	300.000,00	0,00	210.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.994.506,00	0,00	2.144.226,74	368.682,34	0,00	278.682,34	0,00

Il programma contiene nell'ambito delle spese di investimento gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio dell'ente.

**MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
PROGRAMMA - 06 Ufficio tecnico**

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio	Il.pp. - Appalti e contratti Tecnico/ambiente Sicurezza / datore di lavoro

All'interno del programma 06 Ufficio Tecnico sono presenti:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	892.416,20	0,00	1.079.634,81	885.456,21	0,00	886.956,21	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	47.516,41	0,00	134.188,14	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

FINANZIARIE							
SPESE PER RIM-BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	939.932,61	0,00	1.213.822,95	908.456,21	0,00	909.956,21	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e statistiche.

SETTORE	AMMINISTRATIVO
Responsabile	Dott.ssa Margherita Fadda
Servizio	Servizi Demografici e Cimiteriali

Il Settore Demografico

Obiettivo prioritario è quello di attuare la semplificazione e l'ottimizzazione dei servizi demografici, elettorali, di leva e di stato civile attraverso la riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi al fine di renderli più accessibili, fruibili e più corrispondenti ai bisogni dei cittadini.

Il Servizio – ufficio Elettorale, si occupa:

- della tenuta e aggiornamento delle liste e dello schedario degli elettori mediante le revisioni dinamiche (ordinarie e straordinarie) e semestrali
- dell'aggiornamento dell'albo degli scrutatori, dei Presidenti di seggio e dei giudici popolari;
- gestisce le consultazioni elettorali in tutte le fasi;
- riceve le sottoscrizioni degli elettori che intendono promuovere proposte di legge di iniziativa popolare o di referendum, ne autentica la firma e ne certifica l'iscrizione nelle liste elettorali.
- rilascia le certificazioni di iscrizione nelle liste elettorali;

Il Servizio – ufficio Anagrafe gestisce:

- i movimenti della popolazione (emigrazione, immigrazione e cambio di domicilio all'interno dell'ente) residente in Sant'Antioco e dei cittadini italiani residenti all'estero aggiornando di conseguenza l'Anagrafe Comunale e l'AIRE;
- interagisce con il SIT sistema informativo trapianti per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione organi in concomitanza con il rilascio della C.I. ;
- attua l'allineamento dei risultati censuari con la banca dati anagrafica

Nel 2018 il Servizio Anagrafe è – subentrato in ANPR, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, una soluzione organizzativa più moderna e al passo con i tempi, che vede centralizzati gli aspetti tecnologici e di sicurezza informatica ma che valorizza il ruolo del singolo ufficiale d'anagrafe tenuto ad interagire sul sistema per registrare le variazioni anagrafiche del proprio territorio. Una volta a regime in tutti i comuni italiani la nuova Anagrafe Nazionale garantirà l'aggiornamento della banca dati in tempi brevissimi.

Presso il Servizio è inoltre attivo l'Ufficio Leva e l'Ufficio Toponomastica.

Il Servizio – ufficio Stato Civile provvede:

- alla formazione degli atti relativi alle pubblicazioni di matrimonio;
- alla formazione degli atti di stato civile (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza e unioni

- civili) e alla tenuta dei relativi registri;
- a dare attuazione alle Leggi 162/2014 (Divorzi in Comune) e 55/2015 (Divorzio breve) inerenti gli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio che vedono gli Ufficiali di Stato Civile in prima linea e alla Legge 76/2016 riguardante le unioni civili e le convivenze di fatto;
- a dare attuazione al registro DAT (dichiarazione Anticipata di Trattamento);
- alle autorizzazioni alla cremazione e dispersione delle ceneri.

Il Servizio – ufficio Statistica si occupa delle indagini periodiche del programma statistico nazionale ed è sede del censimento generale della popolazione

Le principali rilevazioni della Statistica ufficiale sono:

- Indagine Multiscopo sulla “Salute”,
- sugli “Aspetti della vita quotidiana”,
- sulle “Famiglie e soggetti sociali”;
- censimento sulle istituzioni pubbliche

Il Servizio – ufficio cimiteriale

Descrizione del programma

Le attività sono volte a garantire l’efficiente ed efficace funzionamento dei servizi cimiteriali di front office e le attività proprie dei cimiteri.

Tali attività vengono svolte dalle imprese che hanno in appalto la gestione delle lampade votive e la gestione delle operazioni cimiteriali.

Le principali attività riguardano la predisposizione degli atti relativi a :

- concessione e sostituzioni di loculi e aree cimiteriali;
- volture e aggiornamenti di concessione di aree cimiteriali;
- autorizzazioni per esumazioni ed estumulazioni, ispezioni;
- autorizzazione al trasporto di salma;
- revoca, decadenza e estinzione delle concessioni,
- determinazione tariffe cimiteriali.

Obiettivi generali:

- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli uffici demografici
- Mantenere le attività fino ad oggi garantite e aggiornate nel rispetto di legge;
- proseguire la procedura per dematerializzazione delle liste elettorali;
- Attivare la procedura per la dematerializzazione dello schedari o elettorale.

Motivazione delle scelte: le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati al punto precedente, compatibilmente con le risorse disponibili.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
--------	----------------------------	-----------------	---------------	----------------------------	-----------------	----------------------------	-----------------

SPESE CORRENTI	247.946,55	0,00	297.433,70	252.274,17	0,00	252.274,17	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	247.946,55	0,00	297.433,70	252.274,17	0,00	252.274,17	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
PROGRAMMA - 08 Statistica e sistemi informativi

SETTORE	FINANZIARIO
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizio	Informatico

Responsabile:

Il servizio cura la pianificazione, l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento dei sistemi informativi ed informatici.

Coordina e controlla le iniziative e le attività che riguardano l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche.

E' responsabile dei progetti per l'integrazione delle banche dati e per la realizzazione, relativamente agli aspetti tecnico informatici, di sistemi informativi integrati di back office e front line polifunzionale per l'erogazione dei servizi documentali al cittadino.

Cura il pronto intervento informatico, lo sviluppo dei programmi software, l'assistenza all'introduzione di nuovi applicativi.

Gestisce i sistemi telematici e le infrastrutture di rete. Il servizio si occupa anche della gestione e controllo delle reti di telefonia fissa, curandone l'aggiornamento tecnico e la economicità sia in termini di efficienza che di spesa. Pone in essere a tal fine iniziative mirate finalizzate a snellire la rete delle utenze fisse, sintetizzandone gli accessi.

Gestione dominio del sito web istituzionale, con l'inserimento sullo stesso dei contenuti.

Gestione dei collegamenti ad internet e analisi delle migliori soluzioni in termini di costi e prestazioni di banda. Gestione, aggiornamento, ottimizzazione dei server utilizzati dall'Ente e studio di soluzioni migliorative relativamente alla manutenzione dei server.

Gestione della sicurezza informatica (password, antivirus, sistemi firewall, backup, ecc.)

Gestione del sistema di gestione della posta elettronica istituzionale.

Attuazione della digitalizzazione dell'azione amministrativa come stabilito dal Nuovo Codice dell'amministrazione Digitale.

Attuazione del disciplinare tecnico della legge sulla privacy per la messa in sicurezza dei server, dei dati e delle reti.

Gli obiettivi per il Ced sono dettati dalla tempistica dei finanziamenti PNRR di cui il Comune di Sant'Antioco è beneficiario.

Risorse umane assegnate: n. 2 unità

Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati. Tipologia di impegni pluriennali già assunti: abbonamenti on line, servizi di accesso a banche dati, servizio di conservazione documenti in formato digitale, manutenzioni hardware e software.

Titolo	STANZIAMENTI TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMENTI TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMENTI TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	161.140,09	0,00	270.883,50	133.531,56	0,00	153.431,56	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	70.000,00	0,00	189.507,24	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	231.140,09	0,00	460.390,74	158.531,56	0,00	178.431,56	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMA 10: - Risorse umane

SETTORE	FINANZIARIO
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizio	Personale

L'attività del programma "Risorse Umane" riguarda il servizio personale e precisamente: gestione giuridica, economica, previdenziale ed assistenziale del personale.

Gestione economica

- gestione trattamento economico del personale;
- gestione trattamento previdenziale del personale;
- gestione trattamento assicurativo del personale;
- gestione programmazione finanziaria classificazione bilancio e definizione flussi di contabilità dalla procedura paghe;
- gestione economica, previdenziale ed assicurativa dei redditi assimilati;
- gestione su delega delle cessioni dello stipendio;
- adempimenti fiscali del sostituto d'imposta per redditi da lavoro dipendente e redditi assimilati (rimborsi IRPEF da CAAF per 730, 770, etc.);
- gestione previdenza complementare;

gestione giuridica

- progettazione, realizzazione e controllo degli interventi sull'organizzazione dell'Ente;
- programmazione fabbisogno del personale;
- assistenza e supporto al nucleo di valutazione/O.I.V.;
- provvedimenti inerenti la dotazione organica dell'Ente;
- gestione degli istituti della partecipazione sindacale per il personale dipendente;
- costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro del personale dipendente;
- progettazione e realizzazione interventi di formazione, sviluppo professionale;
- gestione trattamento giuridico del personale;
- gestione del contenzioso in materia di lavoro;
- gestione del procedimento disciplinare - ufficio per i procedimenti disciplinari;
- supporto all'attività di valutazione delle prestazioni del personale;
- gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dipendente;
- gestione del lavoro agile;
- verifiche ispettive ex art. 1 co.56 e segg. L. 662/96;
- attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni; gestione degli istituti contrattuali inerenti la presenza in servizio del personale dipendente;

Reclutamento, formazione ed aggiornamento, organizzazione del personale e funzioni di sviluppo relazioni sindacali.

Il Servizio si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei

contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione. In particolare pone in essere le seguenti attività: gestione degli orari del personale, delle ferie, dei permessi, dei recuperi, dei congedi, ecc.; iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili, salario accessorio, indennità, gettoni di presenza, ecc., sia per i dipendenti che per assimilati e amministratori; adempimenti fiscali per dipendenti, assimilati e professionisti; procedure per il reclutamento, per il comando, per la mobilità interna e esterna; dimissioni e pensionamenti; adempimenti per infortuni sul lavoro; adempimenti relativi alla richiesta di piccoli prestiti, cessioni del quinto autorizzazione al rilascio di deleghe di pagamento; rilascio di attestazioni e certificazioni per prestato servizio e simili; consulenza e informazioni al personale dipendente; procedure per la elaborazione del Conto Annuale e per il modello 770; gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con le R.S.U.; procedure per la definizione del fondo relativo al personale.

Supporta l'organo politico nella predisposizione degli atti che attengono alla programmazione del fabbisogno del personale

Obiettivi specifici annualità 2026

Nel corso dell'anno 2025 l'ufficio curerà l'esperimento delle procedure concorsuali previste nel PIAO 2026/2028. Svolgerà le attività di supporto nella selezione dei dipendenti assunti tramite finanziamenti regionali per i cantieri LavoRAS E cantieri di forestazione-

Darà spoorto per la nuova contrattazione a seguito di sottoscrizione del contratto 2023/2025

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	1.077.976,61	0,00	1.560.185,56	1.007.878,02	0,00	1.046.244,25	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.077.976,61	0,00	1.560.185,56	1.007.878,02	0,00	1.046.244,25	0,00

MISSIONE 03

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

SETTORE	VIGILANZA
Responsabile	Com. Stefano Argiolas

Al servizio compete:

- la gestione delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, la Questura, i Comandi delle altre forze di polizia; la programmazione di interventi operativi per le politiche di sicurezza urbana e l'organizzazione di interventi diretti sul territorio. Ai singoli reparti, secondo competenza competono: la predisposizione dei servizi, della logistica, del rapporto con i cittadini; la vigilanza sul territorio, nei quartieri cittadini, nelle frazioni, nei parchi pubblici, presso gli edifici scolastici;
- le necessità operative in occasione di manifestazioni pubbliche e gli interventi relativi ai servizi di polizia stradale; i provvedimenti relativi a trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori; la collaborazione alle operazioni di protezione civile; l'effettuazione servizi d'ordine, di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune; l'attività di polizia giudiziaria e gestione delle procedure conseguenti; i controlli

- sulle attività urbanistico-edilizie in coordinamento con il SUAPE e la vigilanza ambientale;
- la vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei Regolamenti comunali e delle Ordinanze del Sindaco; gli accertamenti anagrafici, residenziali e su sedi di attività artigianali e commerciali; rilascio autorizzazioni di occupazione suolo pubblico; la gestione investigativa relativa al risarcimento danni richiesti al Comune dai cittadini; le attività di polizia amministrativa delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di attività produttive in coordinamento con il SUAPE;

Finalità: Sicurezza della circolazione: da qualche anno l'attività del Corpo è stata rivolta all'accertamento di quelle violazioni ritenute, dal legislatore nazionale, di particolare gravità in relazione alla sicurezza degli utenti della strada ma anche all'allarme sociale che da tali violazioni generalmente deriva. Particolare attenzione va prestata al miglioramento della sicurezza stradale anche mediante l'utilizzo dell'Autovelox; verranno organizzati servizi mirati nelle ore serali/notturne per prevenire i pericoli per la sicurezza della circolazione;

Obiettivi:

Segnaletica Stradale: potenziamento delle attività di realizzazione, apposizione e manutenzione della segnaletica, sia orizzontale che verticale, con particolare riguardo alla segnaletica di pericolo e di prescrizione e a quanto possa servire alla tutela delle fasce deboli della popolazione (scolari, anziani, disabili), in collaborazione con il Settore Manutenzioni, non disponendo più di una squadra operai del Comando:

- Polizia Stradale e presidio del territorio;
- Gestione delle aree di sosta a pagamento;
- Polizia Amministrativa: continua l'attività di controllo sul corretto esercizio delle attività commerciali e dei pubblici esercizi con particolare riferimento al rispetto degli orari di chiusura dei locali che possono creare elementi di disturbo alla quiete pubblica;
- Raccolta differenziata dei rifiuti: Attività finalizzata al corretto conferimento dei rifiuti;
- Istituzione di una squadra di vigilanza ambientale nella Compagnia Barracellare, previa formazione organizzata dal Comando;
- Attività di coordinamento della Compagnia Barracellare e delle associazioni di volontariato nel campo della protezione civile, attività sociale, della lotta randagismo, abbandono e maltrattamenti degli animali
- tra le spese correnti:
- Spese per il vestiario di servizio al personale del Settore Vigilanza;
- Spese per formazione, qualificazione e perfezionamento del personale del Settore Vigilanza;
- Spese per acquisto beni e prestazioni di servizio per il funzionamento degli Uffici del Settore Vigilanza;
- Spese per la lotta al randagismo (contributo RAS e fondi comunali)

Tra le criticità che richiedono un intervento continuo e costante della Polizia Locale vi è quello delle zone balneari. Durante l'estate infatti le spiagge principali sono meta di migliaia di persone fra turisti, visitatori giornalieri del territorio e residenti che se non controllati possono creare problemi sia causati dalla sosta selvaggia, sia nell'ambito degli arenili per comportamenti non consoni alla civile convivenza nelle spiagge.

La Polizia Locale è presente nelle località balneari mattina e pomeriggio con la pattuglia che vigila sia sul corretto utilizzo delle aree di sosta, sia sul corretto utilizzo dell'arenile. In particolare nell'anno in corso si è provveduto ad istituire un'ulteriore pattuglia con il compito di percorrere i vari arenili al fine di trasmettere ai frequentatori un'immagine di ordine e sicurezza nelle spiagge, ma anche per perseguire chi omette di osservare le disposizioni dell'ordinanza balneare.

L'attività ordinaria del Comando è strutturata su due turni, antimeridiano e pomeridiano con orari variabili a seconda della stagione. L'Ufficio è operativo dalle 08.00 alle 20.00, con apertura al

pubblico dalle 9 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e tratta le problematiche relative ai vari settori di competenza: Ufficio Contravvenzioni, Contenzioso, Atti Amministrativi, Attività Contabile, Rilascio Tesserini Invalidi, Rilascio autorizzazioni Passi Carrabili, Rilascio Foglio Venatorio, Autorizzazioni di Pubblica Sicurezza, Attività di raccolta delle segnalazioni sia in presenza che telefoniche e smistamento ai Settori Operativi.

All'esterno è presente nei due turni una pattuglia di Polizia Stradale, Infortunistica stradale e Pronto intervento, , che opera anche in tutti gli altri settori di competenza, quali igiene pubblica, randagismo, regolamento comunali, Polizia Sanitaria e Veterinaria. Compatibilmente con le risorse umane si garantisce la presenza di uno o due viabilisti, nei due turni, prioritariamente dislocati nel Lungomare e/o nella zona Centrale Corso V. Emanuele Piazza Italia.

Il Comando è organizzato anche nei Settori di Polizia Giudiziaria e Amministrativa, con un addetto alla Polizia Edilizia, due addetti al Commercio e Pubblici Esercizi, un addetto alle notifiche Giudiziarie, un addetto agli accertamenti anagrafici, un addetto al rilascio e controllo delle occupazioni di suolo pubblico. Inoltre tutto il personale destinato ai servizi esterni opera per un controllo generico del territorio comunicando, d'iniziativa o su segnalazione, in merito ad eventuali criticità rilevate, agli Uffici competenti.

Il Comando negli anni ha sviluppato la dotazione di strumenti per rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio, in particolare è dotato di tre autovetture, due motocicli, un rilevatore di velocità (autovelox), uno strumento per il rilevamento planimetrico automatico e georeferenziato degli incidenti stradali.

SPESE D'INVESTIMENTO:

Tra le voci PEG che riguardano le spese in conto capitale sono previste le somme per la manutenzione delle strade relativamente all'attività della segnaletica stradale.

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	752.155,88	0,00	887.778,38	739.337,07	0,00	739.337,07	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	27.268,76	0,00	27.268,76	27.268,76	0,00	27.268,76	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	779.424,64	0,00	915.047,14	766.605,83	0,00	766.605,83	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 01: - Istruzione prescolastica

SETTORE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	Servizi Istruzione e Diritto allo Studio

PROGRAMMA 01: - Istruzione prescolastica

Fatte salve le premesse di carattere generale, indicate nelle notizie riguardanti il programma istruzione, si conferma che le finalità da conseguire, per questo settore specifico e delicato riguardano, principalmente, le attività inerenti alle spese per il funzionamento e mantenimento

della scuola materna comunale, (acquisto materiale di consumo, utenze);

Motivazioni: Realizzazione di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia statali e comunale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	143.000,00	0,00	182.908,14	141.000,00	0,00	141.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	150.405,46	526.324,11	0,00	76.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	143.000,00	0,00	333.313,60	667.324,11	0,00	217.000,00	0,00

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

SCUOLA PRIMARIA

Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire per questo specifico settore riguardano, principalmente, le attività inerenti:

- 1) la manutenzione e la sicurezza degli edifici, anche se tale problematica ricade direttamente sul Settore Tecnico. All'ufficio Istruzione è demandata la funzione di stimolo, la segnalazione di nuove problematiche ed il coordinamento con l'Ufficio Comunale di Manutenzione;
- 2) la fornitura degli arredi scolastici, delle attrezzature di supporto e delle necessità operativo-gestionali, attraverso l'analisi della popolazione scolastica di riferimento per il riparto delle somme stanziare nel bilancio del Settore Pubblica Istruzione;
- 3) la predisposizione delle cedole librarie che danno diritto alla fornitura gratuita dei libri di testo per la Scuola Primaria e la successiva predisposizione degli atti amministrativi e contabili relativi ai rapporti con le Cartolerie;
- 4) il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle scuole primarie, attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per il Diritto allo studio.
- 5) Erogazione contributo per progetti didattici;
- 6) Spese per il mantenimento e il funzionamento delle scuole elementari di due plessi (via Virgilio e via Bologna);
- 7) Spese per servizio scuolabus.

SCUOLA SECONDARIA INFERIORE

Le finalità da conseguire per questo specifico settore riguardano principalmente le attività inerenti:

- 1) la manutenzione e sicurezza degli edifici, anche se tale problematica ricade direttamente sul Settore Tecnico; all'ufficio Istruzione è demandata la funzione di stimolo, la segnalazione di nuove problematiche ed il coordinamento con l'Ufficio Comunale di Manutenzione;
- 2) la fornitura degli arredi scolastici, delle attrezzature di supporto e delle necessità operativo-gestionali, attraverso l'analisi della popolazione scolastica di riferimento per il riparto delle somme stanziare nel bilancio del Settore Pubblica Istruzione.
- 3) il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle secondarie di primo grado attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per i libri di testo.
- 4) Spese per il funzionamento ed il mantenimento della scuola media statale;
- 5) Spese la manutenzione ordinaria della scuola media;
- 6) Erogazione contributo per progetti didattici;
- 7) Spese per servizio scuolabus;

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Dopo il trasferimento delle competenze degli istituti di istruzione secondaria superiore alle Amministrazioni Provinciali, sono assai residuali quelle che ricadono sulle Amministrazioni Comunali. Si possono riassumere semplicemente nelle seguenti attività:

- il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle scuole secondarie secondo grado attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per i libri di testo. Erogazione contributi per progetti didattici.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	233.174,00	0,00	336.375,35	227.278,00	0,00	227.278,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	593.608,06	1.102.324,11	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	233.174,00	0,00	929.983,41	1.329.602,11	0,00	227.278,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Questo programma è certamente il più rilevante tra quelli concernenti l'istruzione, sia dal punto di vista dell'impegno economico sia da quello progettuale ed operativo.

Finalità: Le finalità da conseguire per questo specifico settore riguardano principalmente le attività inerenti:

1) Assistenza scolastica: la Regione, al fine di favorire l'accesso e la frequenza del sistema scolastico, prevede specifici stanziamenti di risorse destinate allo svolgimento dei servizi scolastici (trasporto, mensa ecc..).

2) Trasporto scolastico: l'obiettivo da raggiungere è quello, imposto ai Comuni nell'ambito del diritto allo studio, di garantire l'accesso alle scuole cittadine a tutti gli studenti dislocati sul territorio attraverso un servizio di trasporto. Esso si svolge mediante gli scuolabus comunali per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. In questo modo si cerca di coprire tutto il territorio comunale. Il servizio di trasporto scolastico sta assumendo contorni sempre più ampi in quanto esso viene fornito per ulteriori e numerose attività cui partecipano le scolaresche.

3) Mensa scolastica: anche questo servizio rientra nell'ambito del diritto allo studio per quanto concerne i tempi prolungati e i tempi pieni delle scuole statali. L'obiettivo è quello di soddisfare tutta la popolazione scolastica, fornendo un servizio di ristorazione scolastica che consenta alle famiglie un approccio sicuro all'offerta dei servizi scolastici integrati. Nell'ottica di offrire un servizio qualificato è in atto da tempo un processo per garantire un'educazione alimentare, e non solo la semplice fornitura dei pasti. A questo progetto, collaborano tutte le istituzioni interessate: il Comune in primo luogo, le scuole e l'A.S.L.. Il bacino di utenza è di circa 385.

Sempre in relazione al servizio di mensa scolastica si sottolinea l'attività di controllo sulla qualità del servizio. Rilevante è, infine, l'attenzione posta verso le problematiche poste dagli utenti in relazione ai menu. Sono somministrate diete giornaliere speciali che la cucina centralizzata deve elaborare e produrre per gli alunni che utilizzano la refezione scolastica. In questo ambito rientrano sia le diete derivanti da patologie accertate sia quelle di ordine etico o religioso.

4) Spese per progetto assistenza PEI (piano educativo personalizzato) e DSA (disturbi

specifici di apprendimento), tramite il Servizio Sociale Comunale;

5) Erogazione borse di studio per studenti universitari;

6) Spese per supporto agli studenti con disabilità (contributo RAS);

Motivazioni: Le motivazioni delle scelte inerenti il progetto rappresentano una risposta alle esigenze delle famiglie dei bambini e dei ragazzi in età scolare al fine di garantire tutti i servizi di assistenza connessi all'attività scolastica ed il diritto allo studio.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	284.001,04	0,00	433.431,91	285.263,71	0,00	285.263,71	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	284.001,04	0,00	433.431,91	285.263,71	0,00	285.263,71	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 07: Diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio

Finalità:

In questo programma sono inserite tutte quelle attività (p.es. erogazione di contributi volte a garantire il diritto allo studio per tutti i cittadini del Comune).

Spese fornitura libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo (contributo RAS - Quota Comune)

Motivazioni: Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	2.400,00	0,00	2.400,00	2.400,00	0,00	2.400,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.400,00	0,00	2.400,00	2.400,00	0,00	2.400,00	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 01: - Valorizzazione dei beni di interesse storico

SETTORE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	Servizio Beni Culturali, Archeologici e Museali

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Finalità: SPESE CORRENTI

In questo programma sono incluse attività connesse con la valorizzazione e cura del patrimonio culturale. Si intende avviare, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito

dall'art. 118 della Costituzione, collaborazioni con soggetti del terzo settore capaci di valorizzare la cultura scientifica, il patrimonio culturale, storico e l'identità del territorio antiochense attraverso forme di coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento.

Il Parco storico- archeologico di Sant'Antioco costituisce l'asse portante e strategico del più ampio progetto di Museo diffuso Isola di Sant'Antioco, attraverso il quale l'Amministrazione intende promuovere la conoscenza delle innumerevoli risorse culturali del territorio nell'ottica di una progettazione partecipata, che includa l'intera comunità, al fine di favorire forme associative che indirizzino attività concrete per lo sviluppo culturale e turistico del territorio, il quale offre sempre maggiori opportunità di sviluppo di una cittadinanza attiva.

Il Museo archeologico Ferruccio Barreca di Sant'Antioco rappresenta uno strumento indispensabile per la conoscenza e la promozione dell'importante patrimonio storico ed archeologico che caratterizza la nascita e lo sviluppo della cittadina.

Regolarmente iscritto all'Albo degli Istituti e dei Luoghi della Cultura della Ras, espone, divulga e comunica i risultati delle ricerche archeologiche svolte nel territorio, costituisce con l'adiacente area sacra del tofet un unico insieme museologico. Il tessuto urbanistico dell'antica Sulky-Sulci fondata dai Fenici alla fine del IX sec. a.C. vede il sovrapporsi delle culture che in questo centro di primaria importanza si susseguirono: Nuragici, Fenici, Punici e Romani. La stessa cittadina si configura come un Museo a cielo aperto: i resti dell'antico centro (la necropoli, il tofet, l'acropoli, i monumenti funerari e le strutture abitative) sono integrate nel moderno tessuto abitativo. La mission del Museo è dunque quella di conservare e tutelare le testimonianze delle antiche civiltà, ma allo stesso tempo di valorizzare il patrimonio rendendolo fruibile al pubblico e promuovendone la conoscenza in maniera innovativa e inclusiva.

Il Museo è sede di attività scientifiche, formative ed educative (percorsi extracurricolari per scuole, tirocini, Summer School, sede laboratoriale dell'Università degli Studi di Sassari) rivolte a diverse fasce di utenti mediante visite guidate, esperienze sensoriali, laboratori didattici, mostre ed eventi organizzati anche in collaborazione con Università, scuole e associazioni culturali che operano sul territorio, affinché si rafforzi il ruolo di centro promotore per la costruzione e la conoscenza dell'identità storica collettiva. Ci si propone in tal senso un'idea del Museo inteso come strumento culturale, che attraverso la creazione di attività partecipate, innovative e dinamiche attragga e stimoli l'attenzione della comunità, favorisca la creazione di un valore sociale ed educativo.

Inoltre, ai fini della valorizzazione del patrimonio culturale del paese, la Regione Sardegna ha stanziato un importo pari a € 100.000,00 per la realizzazione del Festival di archeologia sulcitana.

Finalità: SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ente risulta beneficiario di un finanziamento della Regione Sardegna per la realizzazione del parco archeologico e naturalistico "*Grutti 'e acqua*" per euro 300.000,00.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	918.247,58	0,00	1.427.753,58	918.247,58	0,00	918.247,58	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	1.895.600,00	0,00	2.437.249,44	1.000.600,00	0,00	600,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.813.847,58	0,00	3.865.003,02	1.918.847,58	0,00	918.847,58	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 02: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Il programma intende definire un insieme di attività, di modalità organizzative e di gestione volte alla realizzazione di un sistema culturale qualificato, efficiente, integrato e meglio fruibile.

Finalità: In tale programma rientra la Biblioteca Comunale, l' Archivio storico Comunale, il Museo archeologico Ferruccio Barreca, Il Museo etnografico, il Museo del Mare, il Fortino sabauda, il Tofet, il Villaggio ipogeico, la Necropoli punica, che assicurano lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito della conservazione e valorizzazione del materiale documentale, della promozione della lettura, della valorizzazione e promozione dell'immenso patrimonio archeologico e culturale dell'Isola di Sant'Antioco, del culto di S.Antioco Martire, Patrono di tutta la Sardegna.

Svolgono i seguenti compiti e funzioni:

- ✓ tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentario, archeologico e culturale materiale e immateriale;
- ✓ gestione delle raccolte: acquisizione, catalogazione, revisione del patrimonio documentale, archeologico e culturale;
- ✓ accoglienza utenti, assistenza, consulenza bibliografica, consultazione in sede e prestito a domicilio del materiale documentario, interpreto fra le biblioteche del Sistema prestito interbibliotecario; riproduzione del materiale documentario;
- ✓ visite guidate museali;
- ✓ progetti di didattica museale;
- ✓ ideazione, organizzazione e gestione di iniziative di promozione del libro e della lettura (rassegne, incontri con autori, corsi), in coordinamento con soggetti anche esterni all'Ente;
- ✓ collaborazione con altri soggetti operanti nel contesto settoriale della promozione culturale e sociale: istituti scolastici, istituti archivistici e museali, editori, librai, soggetti che esercitano le proprie funzioni in particolari ambiti sociali ed educativi, terzo settore;
- ✓ Organizzazione e gestione manifestazioni culturali;

Le principali finalità che si intendono perseguire sono indirizzate al mantenimento della programmazione delle maggiori iniziative e rassegne, promosse negli ultimi anni, migliorando ulteriormente i rapporti con gli utenti e con le associazioni, allo scopo di offrire sempre maggiori e diversificate offerte culturali estese nell'arco dell'anno, al fine di incrementare le presenze alle numerose iniziative pur mantenendo l'obiettivo di ridurre i costi di fruizione.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMENTO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	880.367,00	0,00	1.066.983,66	682.118,41	0,00	686.178,10	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	880.367,00	0,00	1.066.983,66	682.118,41	0,00	686.178,10	0,00

MISSIONE 06 Politiche Giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero

SETTORE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	Servizi Sport e Politiche Giovanili

PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.

Il settore sport dovrà svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, in quanto essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini ed in particolare dei giovani.

Lo sport rappresenta, soprattutto per le fasce giovanili un momento di crescita personale; siamo convinti che il primo settore che un'amministrazione debba sviluppare in tal senso sia proprio lo sport giovanile.

Le associazioni sportive, insieme a scuola e famiglia rappresenta un cardine del mondo di un giovane sportivo le quali devono saper leggere i bisogni dell'atleta nel suo processo di maturazione. Occorre creare una sinergia tra le varie Istituzioni che ruotano attraverso lo Sport, dando risalto ai suoi valori e principi etici;

Per questo motivo, la nostra amministrazione, sosterrà in maniera sempre più significativa le associazioni sportive presenti sul territorio consapevoli dell'enorme valore sociale che esse devono trasmettere, attraverso il miglioramento e la manutenzione delle strutture presenti sul territorio ed un aiuto per la gestione ordinaria delle attività.

A questo si affianca lo sport concepito come strumento di promozione turistica. L'offerta sportiva ed hobbistica deve diventare una risorsa per generare turismo.

Si continuerà ad organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio:

- Erogazione contributi vari alle Associazioni sportive;
- Organizzazione seminari per la promozione degli sport;
- Organizzazione seminari di medicina sportiva;
- Organizzazione manifestazioni sportive;
- Riconoscimento di atleti che si sono distinti nelle loro discipline;
- Patrocinio del Comune per manifestazioni sportive in collaborazione e sostegno delle attività svolte da gruppi di associazioni operanti nel territorio;
- Sviluppo di progetti finalizzati alla promozione di particolari discipline sportive rivolte a particolari fasce di età.
- Ad implementare gli eventi sportivi come promozione del territorio;
- Sviluppare le passeggiate ippiche;

Tra le iniziative promosse dall'amministrazione si ricordano:

- La realizzazione di nuove aree attrezzate all'interno delle aree (parchi e/o spiagge) attraverso la dotazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero, secondo il modello progettuale medium, che prevede la realizzazione di un'area attrezzata polivalente dotata delle seguenti attrezzature: n.1 circuito corpo libero medium; - n. 6 macchine, anche polivalenti, per l'allenamento isotonico, cardio;
- Ottenimento da parte del Comune di Sant'Antioco del riconoscimento di "bandiera azzurra 2023"-con realizzazione di un percorso che, si sviluppa all'interno del Parco Giardino per una lunghezza totale di circa 1800 metri con un andamento morbido e pianeggiante. La zona interessata è oggetto del rifacimento della rete di illuminazione del Parco, dando così la possibilità al percorso di essere sfruttato anche nelle ore serali. Il percorso ad anello si sviluppa a poche decine di metri dal mare, mentre la restante porzione risulta spesso all'ombra di svariati alberi, mitigando così nel periodo estivo le temperature nelle ore più calde. Il tracciato podistico, vanta tra i suoi punti di forza sicuramente la collocazione ambientale unica affacciata sulla laguna di Sant'Antioco che con l'adiacente Stagno di Santa Caterina, già Zona Speciale di Conservazione, rende la cornice del percorso particolarmente suggestiva.

Tra gli importanti investimenti che interesseranno la missione 6 dello sport si riportano gli ultimi

due progetti approvati a fine 2024:

- L.r. 19 novembre 2023 n. 17, art. 22, comma 2 - Intervento di Riqualificazione e Adeguamento Complesso sportivo Comunale sito in via a. Vespucci 37 - Cup: d33i24000060006 per un importo complessivo di € 1.240.000,00
- riqualificazione del campo di via Trilussa per un importo complessivo di euro 210.000,00

Il Comune di Sant'Antioco crede fortemente nei valori trasmessi dallo sport e dall'attività motoria in genere, mettendo in atto diverse azioni per la promozione di diverse attività legate ad esso, tanto da essere un punto di riferimento per lo sport del territorio, e venire riconosciuta dai praticanti come una vera e propria "Isola di Sport".

Motivazioni: Promozione di eventi sportivi, gestione degli impianti comunali, gestione collaborazioni, patrocinii e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	122.197,70	0,00	183.018,12	89.051,50	0,00	89.051,50	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	2.540.891,14	0,00	3.437.586,21	188.000,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.663.088,84	0,00	3.620.604,33	277.051,50	0,00	89.051,50	0,00

Missione – Programma 0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

SETTORE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	Servizi Sport e Politiche Giovanili

PROGRAMMA 02 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 Turismo

0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

SETTORE	SUAPE – Attività produttive
---------	-----------------------------

Responsabile	Ing. Erika Floris
Servizio	Servizio Attività Produttive Commercio Artigianato e Turismo

Il turismo è un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale.

Le azioni che verranno poste in essere sono:

- creazione di un piano di sviluppo del territorio, attraverso l'ausilio e la consulenza costante di esperti del settore. Questo strumento è fondamentale per la programmazione delle linee strategiche nel breve e lungo periodo per uno sviluppo in chiave turistica della città. La creazione del piano permetterà all'attuale amministrazione, e a quelle che si succederanno nel tempo, di avere un percorso, segnato nei macro obiettivi, da definire e proseguire nel tempo, evitando le azioni "mordi e fuggi" che fino ad oggi hanno invece caratterizzato le attività su questa macro area.
- Formazione dei cittadini maggiormente coinvolti nell'azione di sviluppo turistico della città, poiché è fondamentale condividere l'obiettivo per poi poterlo raggiungere consapevolmente con la collaborazione, in questo settore, necessaria e fondamentale dei principali stakeholders.
- Sviluppo del servizio Informazioni Turistiche per i turisti stranieri ed italiani. Tale servizio si rivolge direttamente all'utenza turistica nonché agli operatori turistici;
- Promozione a mezzo stampa e pubblicazione di materiale promozionale per l'accoglienza e per far conoscere Sant'Antioco e i suoi dintorni nonché le strutture ricettive;
- Sviluppo della promozione digitale: creazione di un software che permetta di "vendere" on line il prodotto città di Sant'Antioco. Questo strumento è fondamentale in quanto oltre il 70% dei turisti italiani e quasi il 90% dei turisti stranieri che vengono nel nostro Paese utilizza il web per pianificare l'itinerario e decidere dove alloggiare; inoltre più della metà degli stranieri prenota online anche gran parte delle attività di visita e svago; in questo modo si raggiunge anche l'obiettivo di pubblicizzare parte del patrimonio meno noto e meno accessibile.
- Miglioramento degli attuali strumenti digitali in uso, quali sito e app.
- stagionalizzazione dei flussi, attraverso la creazione di eventi catalizzatori nei periodi di bassa stagione, atti ad attrarre ospiti\ potenziali clienti. In tale azione si punterà alla valorizzazione della Festa del Santo Patrono, riconosciuta sicuramente come uno tra gli eventi catalizzatori che permettono di distinguere la nostra Città rispetto alle altre.
- Coordinamento manifestazioni turistiche;
- Organizzazione e gestione manifestazioni turistiche;
- Comunicazione istituzionale con gli organi di informazione locali e nazionali;
- Ideazione e produzione materiale informativo relativo alle manifestazioni e al territorio;
- Coordinamento promozione principali iniziative (stampa materiale, affissioni, rapporti con organi di informazione);
- Comunicazione istituzionale con organi di informazione locali e nazionali (contatti, comunicati stampa, news letters, invio documentazione, assistenza in loco in caso di visite di giornalisti, predisposizione cartelle stampa, ricerca e invio documentazione, ricerca e invio materiale iconografico);
- Coordinamento promozione principali iniziative;
- Promozione e sostegno delle manifestazioni organizzate dalle diverse associazioni operanti sul territorio;
- Spese per incentivazione iniziative a supporto delle attività produttive e commerciali.

Finalità:. Partendo dalla consapevolezza che il turismo è un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale e che ha un peso determinante sul Pil, capace, a differenza di altri settori, di generare risorse localmente, si punta al sostegno dello sviluppo delle potenzialità socio – economiche di Sant'Antioco nel settore turistico, incentivando "l'acquisto" del territorio, l'offerta di accoglienza, di prestazioni turistiche e di promozione e Intrattenimento di turisti e non, tramite, anche, il sostegno alle iniziative di interesse turistico realizzate direttamente dal Comune e dalle associazioni presenti sul territorio. Scopo di tali azioni è quello di raggiungere l'obiettivo,

di contrastare la situazione di crisi che vivono i nostri operatori economici attraverso azioni concrete tese alla rivitalizzazione della città e delle zone un tempo prestigiose per lo shopping, l'incontro e la socializzazione. Attraverso l'applicazione di principi base del visual merchandising, del marketing esperienziale e relazionale, attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholders cittadini, si vuole condividere la convinzione che ogni singolo operatore economico insieme all'azione fondamentale delle Associazioni Culturali, sono fondamentali per la riuscita ed il successo dell'iniziativa, conseguendo, allo stesso tempo, vantaggi economici per la propria attività, oltre che il miglioramento dell'immagine della città a fini turistici.

Attività generali:

- Determinazioni e provvedimenti di impegno e liquidazione;
- Predisposizione di bandi e concorsi di idee
- Cura dei procedimenti amministrativi relativi alla ricerca di risorse economiche
- Cura dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione contributi
- Ideazione e organizzazione di iniziative e manifestazioni turistiche/culturali;
- Gestione interna della comunicazione destinazione turistica e social media strategy

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	327.100,00	0,00	467.939,25	297.100,00	0,00	297.100,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	37.413,81	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	327.100,00	0,00	505.353,06	297.100,00	0,00	297.100,00	0,00

MISSIONE 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - PROGRAMMA 01 Urbanistica e assetto del territorio

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio	Settore tecnico - urbanistica

Il programma riguarda:

- la pianificazione, programmazione e gestione del territorio attraverso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata. In particolare, la gestione degli strumenti urbanistici, il monitoraggio e/o la revisione dei regolamenti attuativi; l'attivazione di strumenti urbanistici di iniziativa pubblica;
- la gestione del servizio all'utenza, attenzione nell'applicazione delle procedure vigenti, delle norme regolamentari.

I Principali obiettivi:

- **Conclusione iter di approvazione del piano urbanistico comunale.** Ciò consentirà lo sblocco delle zone turistiche con particolare riferimento al recupero e sviluppo di Peonia Rosa, Capo Sperone, comparto di Cala Sapone e Mercury. Interventi di riqualificazione e insediamento di strutture ricettive che consentiranno al nostro Comune di fare un grosso salto di qualità.
- **Piano Particolareggiato del Centro storico** che riguarda la **zona A** e il **Centro matrice** -
- snodo cruciale di tutta la pianificazione è costituito dalla **variante al PAI**-
- Definizione dello studio del **Reticolo Idrografico** del centro abitato che consentirà di diminuire la **scala di rischio** in alcune zone che oggi rientrano nel rischio più alto e vanno incontro a un sostanziale blocco edilizio. Quindi la variante al PAI, insieme allo studio del

Reticolo Idrografico, consentiranno di diminuire il rischio dove ancora esiste.

- **PUL – Piano di Utilizzo dei Litorali**, che si innesta nel solco del lavoro di pianificazione urbanistica avviato dall'attuale Amministrazione Comunale con l'obiettivo di garantire regole certe per uno sviluppo concreto e responsabile, approvato recentemente.
- **Pianificazione del Porto**: abbiamo concluso la delega affidata a questo Comune dalla Regione Sardegna nel 2009, abbiamo approvato gli atti e ora spetta alla stessa Regione darle attuazione.
- Realizzazione dei piani per insediamenti produttivi (p.i.p.) Di cui alle direttive approvate con deliberazione della giunta regionale n. 23/5 del 29 aprile 2020 - intervento di manutenzione per € 1.836.051,15

- Motivazioni:
- Sviluppare la pianificazione territoriale generale e riordinare gli strumenti esistenti con trasposizione su supporto informatico da pubblicare ai sensi di legge nel sito comunale affinché sia di facile consultabilità per cittadini e professionisti.
- Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita.
- In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	370.685,80	0,00	534.030,42	367.811,48	0,00	327.811,48	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	420.794,37	0,00	770.553,57	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	791.480,17	0,00	1.304.583,99	382.811,48	0,00	342.811,48	0,00

PROGRAMMA 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare

Il programma riguarda in generale le politiche di natura urbanistica per consentire l'accesso al bene casa alle fasce sociali che non possono accedervi secondo i prezzi di libero mercato, con la definizione di interventi che prevedano alloggi a prezzi convenzionati, o interventi di edilizia sovvenzionata.

Finalità: Soddisfare la domanda di alloggi sia delle fasce socio-economiche potenzialmente escluse dall'offerta di alloggi a prezzi di libero mercato, sia delle fasce socio-economiche escluse anche dagli interventi di edilizia convenzionata.

Favorire, negli interventi di riqualificazione urbana, l'accesso delle cooperative edilizie per soddisfarne la domanda.

In questo programma sarà prevalentemente concentrata l'attenzione dell'ufficio tecnico volto al Completamento dell'intervento finanziato dalla Regione Sardegna per la realizzazione di nuovi alloggi da assegnare a canone sociale.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	420.942,47	0,00	724.103,45	0,00	0,00	950.000,00	0,00

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	420.942,47	0,00	732.103,45	0,00	0,00	950.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio	Lavori pubblici
Servizio	Manutenzioni/Ambiente

Titolo	STANZIAMENTI TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMENTI TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMENTI TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	238.179,60	0,00	238.179,60	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	525.000,00	0,00	535.057,49	2.541.226,46	0,00	2.500.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	763.179,60	0,00	773.237,09	2.541.226,46	0,00	2.500.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Il programma "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" riguarda i diversi aspetti della gestione ambientale del territorio, con particolare attenzione alla tutela delle risorse ambientali e del verde pubblico.

Finalità: Il programma ha per oggetto la tutela dell'ambiente il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.

L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, utilmente frequentati da cittadini e turisti.

OBIETTIVI:

Iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio ed iniziative di sensibilizzazione dei cittadini;

Interventi di gestione e manutenzione ordinaria del verde pubblico;

Interventi di pulizia delle spiagge;

Spese per attività e manifestazioni legate alla sostenibilità ambientale;

Interventi di risanamento ambientale;

Intervenire sul decoro urbano

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	52.500,00	0,00	97.788,50	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	14.861.000,00	0,00	5.735.907,94	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.913.500,00	0,00	5.833.696,44	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 03: Rifiuti

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni/Ambiente

Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e della valorizzazione della raccolta differenziata.

Finalità: - Spese per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Il servizio in argomento viene affidato mediante appalto pubblico e comprende la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e il loro trasporto presso gli impianti di trattamento e recupero, il lavaggio delle strade, la pulizia dei parchi, degli spazi e aree pubbliche ecc. La spesa da sostenere per tale servizio deriva dal piano finanziario approvato ogni anno dal Consiglio Comunale.

Motivazioni: L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di fornire un servizio sempre più efficiente e attento di raccolta dei rifiuti, in collaborazione con la cittadinanza.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	1.800.000,00	0,00	2.027.343,26	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.800.000,00	0,00	2.097.343,26	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 04:- Servizio idrico integrato.

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni/Ambiente

Il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è l'insieme dei servizi idrici connessi all'uso umano della risorsa idrica ovvero la captazione dell'acqua potabile, il suo trasporto e la sua distribuzione e quindi la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Il servizio nazionale è diviso in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e in ciascuno un unico gestore cura i servizi relativi al ciclo umano delle acque.

Finalità: Il presente programma prevede le seguenti spese:

- Quota di partecipazione al consorzio per il servizio idrico integrato "ATO";
- Spese per la gestione delle fontanelle pubbliche.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	18.441,82	0,00	35.840,39	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Il programma persegue l'obiettivo della Manutenzione e valorizzazione Patrimonio Boschivo finanziato dalla Regione Sardegna che si svolge attraverso la gestione degli operai scelti attraverso gli avvisi di selezione del Centro per l'impiego.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	20.000,00	0,00	167.391,92	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	11.558,09	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.000,00	0,00	178.950,01	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 06: tutela e valorizzazione delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE: investimenti relativi alla L.R.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	1.217.328,46	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	1.217.328,46	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni

Il programma riguarda sia la gestione delle infrastrutture connesse alla viabilità comunale sia l'illuminazione pubblica e i servizi connessi.

Il presente programma prevede:

- Migliorare la viabilità attraverso interventi nella rete stradale;
- Elevare il grado di vivibilità e di traffico del territorio in termini di viabilità, segnaletica e sicurezza stradale;
- Programmare un progressivo abbattimento delle barriere architettoniche.
- Programmare la manutenzione degli impianti di illuminazione.
- Spese manutenzione ordinarie delle strade;

Le spese d'investimento legate al progetto viabilità consistono negli interventi di costruzione e manutenzione delle strutture stradali e dell'illuminazione pubblica.

Obiettivi

- ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici minimizzazione, nel medio-lungo termine , dei costi di gestione e di potenziali inefficienze

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha concentrato la propria azione in un processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione degli elementi d'identità della città, che mira all'abbellimento e al decoro dei luoghi ed alla fruizione da parte delle persone le quali potranno godere di ambienti urbani accoglienti e di servizi anche tecnologici, c.d. smart city services (rilevamento dei dati ambientali, i servizi di comunicazione digitale, la videosorveglianza, i servizi per la sicurezza del cittadino, ecc.).

A questo processo di riqualificazione urbana non è stato sinora possibile associare un adeguato potenziamento delle infrastrutture a supporto dei servizi di smart city, in quanto la vetustà degli impianti d'illuminazione pubblica non ne consente lo sviluppo. Risulta pertanto necessario ed improrogabile un adeguamento tecnologico e normativo, la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione presenti nel territorio comunale, l'implementazione dei servizi di smart city, l'ammodernamento tecnico e funzionale degli impianti stessi, per rispondere alle vigenti norme in materia di efficientamento energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, a

fronte di un notevole investimento economico necessario per poter ristrutturare ed adeguare gli impianti medesimi.

Appare non più economico e sostenibile l'attuale modello di gestione dei consumi e di gestione della manutenzione dell'impianto a fronte di validi modelli alternativi che prevedono programmi di sostituzione e di efficientamento immediato con trasferimento al candidato promotore privato il rischio della gestione economica della proposta di intervento innovativo.

Tra le valide alternative per la riduzione dei consumi e la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria, vi sono le convenzioni CONSIP per il servizio Luce accordo quadro, il procjet financing (finanza di progetto disciplinata dall'art. 183 del d.lgs. n. 50/2016), nonché il noleggio operativo a medio lungo termine.

Il Comune di Sant'Antioco, dunque, nell'ottica di operare scelte avvedute rivolte al risparmio energetico, al contenimento dei gas serra e al contenimento della spesa pubblica, avvierà la manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici qualificati nel settore energetico con lo scopo di intraprendere uno dei suddetti modelli di gestione del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica.

OBIETTIVI SULLA VIABILITÀ

- **Progetto Smart City. Mobilità sostenibile e collegamento con le aree marine del Comune di Sant'Antioco.** La sfida sarà creare una rete di gestione dei mezzi elettrici di proprietà del Comune e al servizio dei turisti. Tre bus scoperti, tre barche, sette automobili Smart: tutti mezzi di locomozione elettrici la cui stazione centrale e di ricarica sorge nello spazio accanto alla Caserma dei Carabinieri, in via Campidano

- **Piano straordinario e generale viabilità rurale – 2 milioni di euro di investimento.** In prima battuta saranno predisposte le progettazioni per le strade di **Su Demaniu, S'Achillonis, Sa Scrocca e Sa Scrochitta, Bega Trotta, Triga, S'acqua e su Cardu** e in generale tutte le arterie che, prossime ai rii, subiscono con frequenza la violenza dell'acqua. Quindi un sistema ragionato di cunette, cavalcafosse e tutto ciò che si renderà necessario per risolvere alla radice il problema, laddove possibile.

Risultato atteso: riaprire le vie di defluizione delle acque che negli anni sono state chiuse con incoscienza, generando problema a cascata.

- **Piano viabilità rurale, Strada Su Pranu 1,9 milioni di investimento totale.**

I lavori sulla strada di **Su Pranu**, sono stati programmati su **tre lotti**. Il primo è stato concluso e ha visto l'intervento **da via Bolzano a il ponte di S'Arriaxiu**, per circa un km lineare. Gli altri due, già progettati, chiuderanno completamente il capitolo "strada Su Pranu", al centro di numerosi problemi, specie, ancora una volta, quando l'acqua cade copiosa. Le lavorazioni eseguite sono molteplici e, in generale, le parole d'ordine sono **regimentazione delle acque meteoriche e sicurezza**. A queste operazioni si è aggiunta anche la predisposizione dell'impianto di illuminazione che naturalmente verrà messo in opera nei successivi lotti. Sono sorte nuove banchine e barriere stradali ed è stata implementata la segnaletica.

Il progetto è già pronto, ora si tratta di lavorare per portare a termine anche gli altri due lotti.

- **Piano viabilità rurale, strada Triga – investimento 400 mila euro.** Importantissima arteria di penetrazione agraria (e non solo) che **da via Trilussa conduce alla piana di Canai**. Anche questa strada, di vitale importanza sia per l'agricoltura, sia perché raccordo con zone di interesse archeologiche e balneari, ha bisogno di interventi strutturali. Abbiamo previsto la spesa di **400 mila euro** per la manutenzione straordinaria, per l'ampliamento della carreggiata, per la bitumazione dei tratti che mostrano evidenti segni di deterioramento e per cunette e cavalcafosse in alcuni punti critici. L'obiettivo è renderla definitivamente sicura.

- **Piano straordinario asfalto – 1,5 milioni di euro di investimento.** Un programma con un ordine di priorità definito da tempo in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici Appalti e la Polizia Locale. Questo stesso piano ha portato ad asfaltare **ben 77 strade tra il 2018 e il 2020**. Ma già dal **2023** impegneremo una parte delle risorse in programma per bitumarne un'ampia fetta e proseguire nel piano di lavoro già avviato.

- **Ridefinizione viabilità urbana centro città.** Il traffico veicolare del centro ha indubbiamente bisogno di essere rivisto e adeguato alle esigenze del tessuto economico e sociale, nonché di chi vive nelle strade del centro. La **ridefinizione del traffico**, dunque, **intercetterà le nuove opere pubbliche** realizzate e quelle che creeremo, da Piazza Umberto fino a Piazza De Gasperi, considerando i vari assi stradali che conducono alle spiagge e al territorio di Calasetta. Un'ampia rete di arterie che va studiata e ridefinita, con rigore e decisione, individuando le migliori soluzioni possibili per tutti.

- **Interventi strutturali sulle strade del centro, via Garibaldi, via Eleonora D'Arborea e viale Trento – investimento di 2,1 milioni di euro.** Rifare i marciapiedi e ridefinire l'illuminazione nelle tre strade succitate. L'intervento di Viale Trento, da via Fra Ignazio a via Risorgimento, è nella fase dell'affidamento dell'appalto. Saranno realizzati nuovi marciapiedi e sotto servizi, nuovi sistemi di trattamento acque piovane e illuminazione. Per quanto riguarda via Garibaldi e via Eleonora D'Arborea, invece, siamo alla progettazione.

Titolo	STANZIAMEN-TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN-TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN-TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN-TI	340.000,00	0,00	452.163,86	335.000,00	0,00	335.000,00	0,00
SPESE IN CON-TO CAPITALE	5.935.191,58	0,00	8.165.268,48	5.917.800,96	0,00	5.240.470,81	0,00
SPESE PER IN-CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM-BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.275.191,58	0,00	8.617.432,34	6.252.800,96	0,00	5.575.470,81	0,00

MISSIONE 11

Programma 01: Sistema di protezione civile

SETTORE	Settore Tecnico
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Servizio Sicurezza / datore di lavoro

Obiettivi Operativi

Gli obiettivi del programma "Sistema di protezione civile" sono:

Consolidamento sistema protezione civile;

Attività di prevenzione;

Sistema di monitoraggio e allerta meteo;

Informazione e formazione;

Finalità: Organizzazione di un sistema comunale di protezione Civile che sia in grado di supportare il sistema regionale in caso di importanti avvenimenti e che contestualmente svolga in autonomia gli interventi di carattere esclusivamente locale con particolare attenzione al momento della prevenzione.

✓ Erogazione contributo all'Associazione volontari protezione civile;

✓ spese per il servizio antincendio;

✓ spese per il servizio di salvamento a mare

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN-TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN-TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN-TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN-TI	95.000,00	0,00	112.994,40	71.000,00	0,00	71.000,00	0,00
SPESE IN CON-TO CAPITALE	480.335,12	0,00	552.559,12	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN-CREMENTO ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

FINANZIARIE							
SPESE PER RIM-BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	575.335,12	0,00	665.553,52	71.000,00	0,00	71.000,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia

SETTORE	Settore Servizi al cittadino
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	Prima infanzia

Il Comune di Sant'Antioco offre i seguenti servizi:

SPAZIO INFANZIA - benessere della famiglia

E' di fondamentale importanza coinvolgere le istituzioni pubbliche e private del territorio secondo un approccio di rete, con particolare attenzione alle tematiche emergenti nel contesto post pandemico, riguardanti la multiculturalità, la coesione sociale, l'innovazione tecnologica, le dinamiche demografiche (calo nascite), il superamento delle povertà educative, l'inclusione dei bambini e delle bambine disabili e la sostenibilità integrale.

Dal punto di vista della gestione dei servizi è necessario potenziare il ruolo dei servizi per l'infanzia, quali presidi territoriali per l'inclusione e la coesione sociale, sia attraverso la realizzazione di poli e percorsi per l'infanzia (0-6), sia attivando strategie per il potenziamento della rete dei servizi pubblici e privati per l'infanzia (0-3, 3-6) e per il rafforzamento dei rapporti col privato e con le scuole statali, al fine di consolidare un sistema di offerta unitario e armonico.

La linea strategica da intraprendere nei prossimi anni è quella di incentivare l'accesso delle bambine e dei bambini ai servizi per la prima infanzia, pubblici o privati, purché di alta qualità.

Primo obiettivo da perseguire è quello di impiegare in maniera sinergica le misure vigenti per l'abbattimento delle tariffe dei servizi: "Bonus asilo nido INPS", "Servizi Prima Infanzia - NIDI GRATIS RAS".

I finanziamenti a livello nazionale, regionale, sono in grado, se impiegati in modo sinergico, di abbattere le tariffe dei servizi 0-3 anni in modo determinante, al punto da promuovere due impatti di rilevanza strategica:

o Incentivare la domanda di servizi anche da parte delle famiglie che non hanno come motivazione primaria la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorendo così l'inclusione di un maggior numero di minori nel percorso 0-3 e spezzare in modo decisivo il circolo vizioso generato dalla condizione della madre che vorrebbe approcciarsi al mondo del lavoro ma che, non avendo ancora il requisito di lavoratrice, spesso non riesce ad accedere ai servizi per la prima infanzia;

o Stimolando la domanda con finanziamenti pubblici si incentiva l'apertura di posti aggiuntivi da parte dei privati, aggiungendo con ciò posti 0-3 al sistema complessivo e contribuendo così al perseguimento dell'obiettivo di garantire la soglia del 33% di copertura dei servizi 0-3 (prima obiettivo europeo ora, dal 2022, obiettivo nazionale).

Inoltre dovrà essere mantenuta una costante tensione programmatica orientata a qualificare costantemente i servizi, sia dal punto di vista degli spazi, mediante ristrutturazione o nuova costruzione di nidi/scuole/poli d'infanzia con l'impiego dei finanziamenti del PNRR, sia promuovendo l'innovazione pedagogica, partendo da una decisa direzione in favore dell'educazione all'aperto.

E' in corso la gara per l'affidamento del servizio di gestione della sezione primavera e del nido comunale.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 01 - Interventi per i minori

SETTORE	Settore Politiche sociali
Responsabile	Dott.ssa Antonella Serrenti
Servizio	Minori

Area minori e giovani

Tra i servizi di questa area si possono ritrovare:

- Educativa domiciliare minori, attività a favore del singolo bambino e della sua famiglia, con funzioni di sostegno didattico, sociale, pedagogico ed educativo di prevenzione al disagio o di supporto in situazioni difficili. È un servizio gratuito attivato in seguito ad una valutazione socio educativa dei singoli casi.
- Inserimento in comunità per minori, in comunità mamma/bambino, affido familiare in situazioni specifiche e su mandato dell'autorità giudiziaria. Per questi ultimi interventi, che si effettuano su specifico progetto ed ovviamente in casi particolari, il Comune, al suo interno o in forma associata con altri enti, si avvale di équipe specializzate per la trattazione delle situazioni più complesse, note al Tribunale per i Minorenni: in particolare si strutturano Servizi Tutela Minori, servizi Affidi e Adozioni (questi ultimi di concerto con le ASL per la presenza di prestazioni sanitarie).

Particolari attenzioni continueranno ad essere rivolti verso i Servizi Socio Educativi, che costituiscono un sistema di supporto alle famiglie, atto a sostenerle nel garantire l'armonico sviluppo psico-fisico, affettivo e sociale dei minori, in particolare dei più fragili ed esposti a possibili pregiudizi.

Si caratterizzano quali:

- interventi atti a favorire il supporto economico alla maternità e alle famiglie numerose;
- interventi atti a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura per i nuclei familiari dove entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorativa (servizi prima infanzia, servizi estivi) garantendo nel contempo ai minori l'inserimento in validi percorsi educativi e/o ricreativi e sportivi;
- interventi atti a sostenere i minori che si trovino in stato di disagio e le famiglie nei casi di temporanea difficoltà a farvi fronte (servizio educativo territoriale, affidamenti familiari, progetti di inclusione sociale, inserimento in comunità socio-educative).

Continueranno regolarmente ad essere sostenuti:

- Spese per attività estiva minori che hanno come scopo principale lo sviluppo dei rapporti interpersonali, delle dinamiche di gruppo e delle capacità di socializzazione.
- Servizio educativo territoriale finalizzato ad affiancare e sostenere le situazioni di disagio e di difficoltà relazionale dei minori e delle loro famiglie;
- Servizio educativo di strada finalizzato ad incidere sui fattori di rischio e sui danni relativi all'emarginazione e di disagio delle fasce giovanili;
- Servizio di Assistenza educativa scolastica, presso i locali scolastici, a favore di alunni in situazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/1992;
- Progetto "Azioni attive per lo Sport e la Musica". L'Amministrazione Comunale con questo progetto intende promuovere la pratica di un'attività sportiva e la diffusione dell'istruzione e della cultura musicale, quali elementi essenziali per la crescita culturale, sociale e intellettuale dei giovani. Gli interventi sono rivolti a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni. Il progetto viene portato avanti con le Associazioni Sportive locali convenzionate con il Comune e con la Scuola Civica di musica.
- Affidamento familiare: intervento finalizzato ad offrire un supporto temporaneo al minore e al suo nucleo familiare da parte di un altro nucleo familiare in un'ottica di solidarietà;

- Affidamento familiare e di supporto a favore di adulti e/o anziani in grave situazione sociale ed economica;
- Spese per pagamento rette per comunità alloggio per minori. In alcune situazioni, laddove non è attuabile l'affidamento ad una famiglia, il Tribunale per i Minorenni può disporre l'inserimento in una Comunità di tipo familiare, la quale, in collaborazione con il Servizio Sociale, deve contribuire alla crescita armonica dei minori, curare e favorire il mantenimento dei rapporti con la famiglie di origine, nonché l'inserimento del minore sul territorio, attraverso la frequentazione di corsi scolastici o professionali, nonché di attività sportive e ludico-ricreative.

Le linee sopra indicate rappresentano una risposta dell'amministrazione comunale alle esigenze complessive e complesse manifestate dalle famiglie e dal tessuto sociale territoriale.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	387.000,00	0,00	610.024,16	414.000,00	0,00	414.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	1.145.705,05	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	387.000,00	0,00	1.755.729,21	414.000,00	0,00	414.000,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità

SETTORE	Settore Politiche sociali
Responsabile	Dott.ssa Antonella Serrenti
Servizio	Interventi per la disabilità

Finalità: All'interno dei servizi socio-assistenziali acquisiscono particolare rilevanza i servizi a favore dei disabili anche in collaborazione con associazioni di volontariato locali.

Area Disabili

- Residenze per Disabili o Comunità alloggio, a seconda del livello di autonomia della persona. La retta di frequenza varia in base all'ente gestore e il Comune può intervenire in modo parziale o totale per il pagamento della stessa.
- Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, soprattutto invalidi ma non solo (rientrano anche i soggetti fragili tra cui ex detenuti, ex tossicodipendenti o alcolisti), in cui si effettua una mediazione per l'inserimento lavorativo, attraverso tirocini, borse lavoro o assunzioni nelle aziende che per legge riservano quote agli invalidi.
- L.162/98 - Finanziamenti per piani personalizzati a favore delle persone con grave disabilità (contributo RAS). Si tratta di specifici finanziamenti regionali per interventi e azioni personalizzate di aiuto e di sostegno in favore delle persone con grave disabilità. I progetti possono prevedere una varietà di interventi, a seconda della patologia, dell'età della persona interessata e delle sue esigenze. Il piano personalizzato è predisposto dai Servizi Sociali con in collaborazione con gli interessati e le loro famiglie e dalla ASL. Utenza in carico n. 364.
- Ritornare a casa. - Il programma Regionale "Ritornare a casa" è rivolto esclusivamente a persone con totale perdita di autonomia che necessitano di assistenza per compiere tutte le attività quotidiane e di interventi medici infermieristici frequenti, effettuabili a domicilio. I beneficiari in carico sono attualmente n. 29.
- Servizi per la tutela delle persone interdette o inabilite o con Amministratore di sostegno. Le persone e le famiglie possono accedere ai servizi sociali comunali senza appuntamento, con

accesso libero, nei giorni di ricevimento del pubblico (denominato recapito), oppure su appuntamento, telefonando preventivamente alla segreteria del servizio sociale di riferimento. Nello svolgimento delle funzioni di informazione ed orientamento del cittadino nell'accesso ai servizi sono impegnati tutti gli operatori del Servizio attività sociali (assistenti sociali, pedagoga, psicologa del lavoro e amministrativi). Al termine del contatto, il cittadino può essere indirizzato verso altri servizi e realtà del territorio oppure, quando l'attività di ascolto e orientamento richiede l'approfondimento delle richieste espresse dal cittadino e la capacità di discriminare i problemi, sono garantiti uno o più colloqui di segretariato sociale con un'assistente sociale. I colloqui hanno carattere di riservatezza e gli operatori del servizio sono tenuti al segreto professionale, al segreto d'ufficio e per le assistenti sociali al rispetto del Codice deontologico. Le persone possono rivolgersi al servizio sociale di riferimento anche per conoscere possibilità e modalità di partecipazione ad azioni preventive e promozionali rivolte alla comunità. L'attività d'informazione al pubblico avviene in spazi riservati, accoglienti e privi di barriere architettoniche per facilitare l'accesso di tutti i cittadini.

Il presente programma prevede i seguenti interventi:

- Erogazione contributi per abbattimento barriere architettoniche (contributo RAS). Tali contributi sono erogati dalla regione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, su immobili privati già esistenti nel 1989, ove risiedono disabili, al fine di favorire l'accesso e l'autonomia all'interno degli ambienti. E' rivolto ai disabili con invalidità certificata dalla ASL e handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3° della L.104/92.
- [Contributi a destinazione specifica](#) Si tratta di provvidenze economiche erogate a favore di persone affette da patologie specifiche indicate dalle leggi:
 - L.R. 20/97 (Sofferenti mentali)
 - L.R. 27/83 (Soggetti affetti da neoplasie maligne)
 - L.R. 9/04 (Soggetti affetti da malattie oncologiche)
 - L.R. 11/85 (Soggetti nefropatici)
 - L.R. 12/85 (Trasporto h. da e per centri di riabilitazione)
 - L.R. 12/2011 art. 18 c. 3 (Trapiantati...)
 - L.R. 20/97 (inserimenti in struttura per soff. Mentali)
 - L.R. 6/95 (inserimenti in struttura riabilitativa)

- [contributi a destinazione specifica](#) a favore di persone aventi particolari requisiti:

- [Legge 431/98: contributi integrativi canoni di locazione](#)
- Fondo inquilini morosi incolpevoli

Motivazioni: Attivare interventi di sostegno nella cura ai disabili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	1.629.000,00	0,00	2.454.660,63	1.629.000,00	0,00	1.629.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.629.000,00	0,00	2.454.660,63	1.629.000,00	0,00	1.629.000,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani

Area Anziani

Tra i servizi di questa area si possono ritrovare:

- SAD (servizio di assistenza domiciliare), si concretizza in programmi individualizzati di sostegno alla domiciliarità dell'anziano, tramite l'invio di un ausiliario a casa per prestazioni socio-assistenziali (non sanitarie: le prestazioni infermieristiche o riabilitative dipendono dalla ASL). Le prestazioni hanno un costo orario in base al reddito, i costi sono stabiliti all'interno del Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Adottato dai Comuni del Distretto sociosanitario di Carbonia.

Obiettivo del servizio è il miglioramento delle condizioni di vita di cittadini parzialmente o totalmente non autosufficienti e disabili, al fine consentire la permanenza nel proprio ambiente di vita e/o il pieno inserimento nel contesto familiare e sociale di riferimento, evitando così l'istituzionalizzazione e il conseguente sradicamento dalla propria comunità di origine. Utenti n. 60;

- RSA - Residenze Sanitarie Assistite, sono strutture di ricovero temporaneo in regime di lungodegenza rivolte a persone non autosufficienti, affette da patologie cronico – degenerative o da patologie invalidanti, non ammissibili a domicilio e bisognose di una riabilitazione di tipo globale. Le RSA forniscono ospitalità, prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e di inserimento sociale. L'utente vi accede attraverso il Punto Unico di Accesso con il vaglio, nel caso di problemi complessi, dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) che stabilisce il percorso terapeutico più idoneo. La retta per la permanenza nelle RSA è per il 50% a carico della ATS (Azienda Territoriale Sanitaria). La restante quota (per le prestazioni di tipo sociale) è a carico dell'utente sulla base dell'ISEE o del Comune di residenza dell'assistito nel caso in cui l'utente e/o i congiunti siano tenuti agli alimenti come previsto dal Codice Civile.

- Comunità Alloggio per Anziani - CASE DI RIPOSO. Le Comunità alloggio per anziani sono strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera destinate ad ospitare persone con età superiore ai 65 anni, autosufficienti, che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà. Le comunità alloggio garantiscono il soddisfacimento delle esigenze primarie e di quelle di relazione al fine di mantenere l'anziano attivo e inserito nel tessuto sociale, anche attraverso iniziative sociali e culturali, il coinvolgimento nella gestione della comunità, un costante scambio con i familiari e la comunità circostante. L'assistenza medica di base per gli ospiti della Comunità Alloggio viene garantita dal medico di medicina generale che ha in carico l'utente. L'assistenza medica specialistica viene garantita ed erogata dal Servizio Sanitario Regionale in base alle norme di riferimento.

La gestione della Casa Protetta dal mese di maggio del 2015 è stata affidata in concessione ad una cooperativa sociale che ne curerà la gestione per vent'anni. Il Comune partecipa alla spesa relativa al pagamento delle rette a favore di cittadini residenti in situazione di indigenza economica, privi di rete familiare ed in carico al Servizio Sociale comunale.

Il presente programma:

- Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).
- Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.
- Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	95.600,00	0,00	120.254,77	80.600,00	0,00	80.600,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	95.600,00	0,00	120.254,77	80.600,00	0,00	80.600,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Finalità: All'interno di questo programma sono inserite le sottoelencate attività mirate a supportare i cittadini in situazione di disagio socio-economico e a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.
- le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
- le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.
- le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.
- Erogazione contributi economici: intervento finalizzato al sostegno di singoli individui e/o nuclei familiari in situazione di temporanea difficoltà reddituale al fine di fornirgli le risorse necessarie per il soddisfacimento dei bisogni primari della vita.
- Erogazione sussidi, leggi di settore: interventi finalizzati al sostegno economico di persone in precarie condizioni economiche, affette da grave disagio psichico ed in carico al Centro di salute mentale ed al Servizio Sociale Comunale.
- progetti "ritornare a casa"
- Leggi di settore specifiche

Segretariato sociale professionale Esso costituisce il primo vero contatto che la persona ha con il servizio. Si può definire come l'attività di ascolto competente delle istanze portate dal cittadino, finalizzata alla presa in carico della persona per garantire e facilitare unitarietà di accesso alla rete delle unità di offerta sociali. In uno o più colloqui si ottengono informazioni sui propri diritti, su quanto il Comune o i servizi sociosanitari competenti offrono. A seguito di ciò può avvenire l'attivazione di interventi specifici, l'invio ad altri servizi o una semplice breve consulenza sociale su come affrontare la situazione.

Contributi economici Si può ottenere un aiuto economico quando ci si trova in uno stato di bisogno o si vive in una particolare condizione di fragilità (come ad esempio la perdita del lavoro o cassa integrazione, famiglie monoreddito, malattia grave o invalidità, anziani soli, famiglie numerose). Tali situazioni vengono definite nel regolamento comunale attraverso parametri

economici (certificazione ISEE) e sociali e valutati dall'assistente sociale attraverso colloqui o altri interventi ritenuti caso per caso idonei dello stato di bisogno e progetto di intervento. L'aiuto economico comunale (come già detto diverso da Comune a Comune) può tradursi in:

- ⌚ Assegno fisso mensile per brevi periodi
- ⌚ Buoni da spendere in supermercati convenzionati per generi alimentari
- ⌚ Buoni per farmaci
- ⌚ Assegni o buoni in occasione di un nuovo nato
- ⌚ Pagamento utenze domestiche di prima necessità
- ⌚ Pagamento di affitti
- ⌚ Sostegno parziale o totale di rette di asilo nido e scuole dell'infanzia. In alcuni casi il Comune è la porta di accesso per ottenere alcuni contributi regionali o statali, quali ad esempio:
 - ⌚ l'assegno di maternità (per le donne che non lavorano e non hanno altra copertura previdenziale)
 - ⌚ l'assegno per le famiglie dal terzo figlio (importo variabile in base al valore dell'ISEE e ai componenti del nucleo). La misura del contributo economico potrà essere richiesta nella situazione in cui il cittadino non benefici di ulteriori misure nazionali e regionali di supporto al reddito.

Saranno presentati interventi a favore delle persone non autosufficienti (persone anziane e persone con disabilità) ed una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, incentivando soluzioni innovative anche grazie alla coprogettazione con il Terzo Settore.

Altri interventi che interessano questo programma sono i servizi:

- Educativa di strada, servizio di prevenzione al disagio giovanile.
- Servizi Informagiovani, per l'orientamento, la ricerca del lavoro o di opportunità didattiche, culturali e ricreative. Si tratta di un servizio gratuito.

Motivazioni: Favorire l'integrazione di tutti i soggetti a rischio esclusione sociale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	2.625.900,00	0,00	4.029.649,35	2.628.500,00	0,00	2.538.500,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.625.900,00	0,00	4.029.649,35	2.628.500,00	0,00	2.538.500,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

PROGRAMMA 05 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie

Le somme stanziare nella missione 12 programma 05 riguardano in particolare il Progetto per la Famiglia. Finanziamento ANCI Sardegna

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	21.000,00	0,00	117.110,93	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	21.000,00	0,00	117.110,93	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
--------	-----------	------	------------	-----------	------	-----------	------

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

PROGRAMMA 07: - Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitarie sociali.

Comprende le attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione

comprende infine le spese del personale impiegato nel settore sociale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	500.116,71	0,00	665.361,85	494.966,61	0,00	494.966,61	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	5.441,72	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	500.116,71	0,00	670.803,57	494.966,61	0,00	494.966,61	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

PROGRAMMA 09: - Servizio necroscopico e cimiteriale.

SETTORE	TECNICO	AMMINISTRATIVO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda	Dott.ssa Margherita Fadda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni	Cimiteriale

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	72.000,00	0,00	110.287,18	76.100,00	0,00	76.100,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	75.000,00	0,00	222.258,00	75.000,00	0,00	825.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER RIM-BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	147.000,00	0,00	332.545,18	151.100,00	0,00	901.100,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

SETTORE	SUAPE – Attività produttive
Responsabile	Ing. Erika Floris
Servizio Servizio	SUAPE

Come già evidenziato nella sezione strategica l'Amministrazione ha tra i propri obiettivi quello di stimolare e riavviare lo sviluppo economico cittadino e che vede tra i suoi protagonisti tutte le imprese che operano nel settore del turismo e del commercio, le attività artigianali e quelle agricole e della pesca.

La missione contempla al suo interno come principali attività:

- spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche industriali, artigianali e di servizi;
- attività amministrative relative all'esercizio delle strutture ricettive e delle agenzie di viaggio;
- attività sanzionatoria accessoria in relazione alle attività economiche;
- gestione dei mercati comunali (fissi e aree pubbliche);
- programmazione e regolazione, promozione e sviluppo delle attività economiche;
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche commerciali in sede fissa e su area pubblica, delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle manifestazioni fieristiche;
- Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAPE);
- Rilascio delle concessioni per occupazione permanente del suolo pubblico e per il commercio su area pubblica
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività di noleggio veicoli senza conducente e autorimesse;
- attività amministrative relative all'Autorizzazione Unica Ambientale;
- attività amministrative connesse all'esercizio delle attività di pubblico spettacolo di cui alle Commissioni di vigilanza provinciale e comunale e alle relative procedure di safety ad security;
- attività amministrative in materia igienico sanitaria medico veterinaria non trasferite all'ASL e in materia di esercizi farmaceutici;

Obiettivi:

- Riordino delle concessioni per occupazione permanente per attività di somministrazione e bevande e verifica sulle autorizzazioni per il commercio su area pubblica;
- regolamento fiere e mercati

Titolo	STANZIAMEN-TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN-TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN-TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN-TI	25.000,00	0,00	51.953,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti -
PROGRAMMA 01 Fondo di riserva**

Finalità: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

- Fondo di riserva;
- Fondo di riserva spese impreviste;

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	50.100,97	0,00	50.100,97	48.053,42	0,00	47.839,20	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	50.100,97	0,00	50.100,97	48.053,42	0,00	47.839,20	0,00

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 02 Fondo svalutazione crediti.**

Finalità: Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario provvederà quindi alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Motivazioni: Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	678.097,64	0,00	0,00	630.803,10	0,00	436.141,55	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	3.027,20	0,00	0,00	2.266,50	0,00	2.266,50	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	681.124,84	0,00	0,00	633.069,60	0,00	438.408,05	0,00

MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti**PROGRAMMA 03 - Altri fondi**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	68.604,00	0,00	68.604,00	89.604,00	0,00	89.604,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	68.604,00	0,00	68.604,00	89.604,00	0,00	89.604,00	0,00

MISSIONE 50 -Debito pubblico -**PROGRAMMA 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.**

Finalità: La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Motivazioni: Corretta gestione del debito residuo.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	99.006,18	0,00	99.006,18	86.859,49	0,00	86.859,49	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	99.006,18	0,00	99.006,18	86.859,49	0,00	86.859,49	0,00

**Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mu-
tui e prestiti obbligazionari**

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	224.753,16	0,00	224.753,16	213.885,05	0,00	213.885,05	0,00
TOTALE	224.753,16	0,00	224.753,16	213.885,05	0,00	213.885,05	0,00

MISSIONE 99**PROGRAMMA 01: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro**

Finalità: Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie

da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Capitoli delle partite di giro:

- ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale;
- Versamento delle ritenute erariali;
- Versamento di altre ritenute al personale;
- Restituzione depositi cauzionali;
- Servizi per conto terzi;
- Anticipazioni di fondi per il servizio di economato;
- Restituzione di depositi contrattuali;

Motivazioni: Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	CASSA 2026	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2028	DI CUI FONDO
USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.796.000,00	0,00	4.762.330,97	3.796.000,00	0,00	3.796.000,00	0,00
TOTALE	3.796.000,00	0,00	4.762.330,97	3.796.000,00	0,00	3.796.000,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA – SECONDA PARTE

Contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati: la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028

**ALLEGATO A) PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E PROGRAMMA ACQUISTI
BENI E SERVIZI 2026/2028**

**ALLEGATO B) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
2026/2028**

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	25.463.975,25	13.676.910,10	18.009.063,20	57.149.948,55
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.477.098,64	956.000,00	429.794,37	2.862.893,01
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	26.941.073,89	14.632.910,10	18.438.857,57	60.012.841,56

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
LEDDA CLAUDIO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L81002570927201900047	N_2019_01	D32H19000120002	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI SITI IN VIA DELLA RINASCITA (1 LOTTO)	2	524.081,61	0,00	0,00	0,00	524.081,61	0,00		0,00			
L81002570927202000005	N_2020_05	D34H19000100004	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI - ACCORDO QUADRO 2022-2023-2024-2025	2	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L81002570927202100006	21_N_01_vw_FIRM_03	D33D21005780001	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	MESSA RIQUALIFICAZIONE URBANA: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO MIGLIORAMENTO ACCESSI BILITA' E ABBIATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DI MARCIAPIEDI IN ALCUNE VIE DEL CENTRO URBANO STRALCIO 2 (VIA GARIBOLDI)	2	770.000,00	0,00	0,00	0,00	770.000,00	0,00		0,00			
L81002570927201900016	31	D37H22001390007	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA BOLZANO	2	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L81002570927202100001		D39D21000010004	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	Si	020	111	071	ITG2H	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RISTRUTTURAZIONE MERCATO CIVICO (RESIDENZA ARTISTICA - SALA CONVEGNI) - 2° stralcio funzionale	2	1.620.000,00	225.000,00	0,00	0,00	1.845.000,00	0,00		0,00			
L81002570927202200005	2022_LLPP_04_vw_0_1	D37H25001290006	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE SU PRANU - stralcio aggiuntivo	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L810025709272025000002	int_01_vw_01_25	D33F25000090000	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI POLIZIA MUNICIPALE - SERVIZI SOCIALI	2	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00			
L810025709272025000004	05_vw_01_2025	D35F25000200006	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	"LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE DI MALADROIA"	2	560.000,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00			
L810025709272024000001		D37H25001470006	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO RIFACIMENTO PIAZZA UMBERTO (MESSA IN SICUREZZA, DECORO E RIQUALIFICAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, SPAZI E AREE URBANE DI INTERESSE COMUNALE); (modificato titolo precedente: COMPLETAMENTO TRATTO AGGIUNTIVO SELCIATO PIAZZA UMBERTO E VIA R. MARGHERITA)	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L810025709272023000003	vw_01_2025_1TF	D32C23000020009	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	03.06 - Produzione di energia	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU PENSILINE OMBREGGIANTI E EDIFICI PUBBLICI PER INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI FINALIZZATA ALL'AUTOCONSUMO (PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PT SULCIS AZIONE 1.1 "Promozione dell'uso delle energie rinnovabili")	2	440.000,00	1.859.469,00	0,00	0,00	2.299.469,00	0,00		0,00			
L810025709272025000008	08_vw_01_25	D37H25001480006	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE LAPIDEA LUNGO LA VIA REGINA MARGHERITA - LOTTO 01 - (MESSA IN SICUREZZA, DECORO E RIQUALIFICAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, SPAZI E AREE URBANE DI INTERESSE COMUNALE)	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L810025709272023000005	LP_02_2023_vw1	D36I23000030006	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	RIQUALIFICAZIONE DELLE RETI DI DRENAGGIO DEL CENTRO ABITATO NELLE AREE AD ELEVATO RISCHIO IDRAULICO - INTERVENTI SULLA VIA NAZIONALE" (e "vecchio lago: INTERVENTI NELLA VIABILITA' DI INTERESSE LOCALE E REGIONALE MESSA IN SICUREZZA DI INTERSEZIONI E DI OPERE D'ARTE STRADALI INTERVENTI PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE SULLA VIA NAZIONALE E SUL LUNGOMARE (VESPUCCI)	2	525.000,00	0,00	0,00	0,00	525.000,00	0,00		0,00			
L810025709272024000005		D37D24000080006	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento campo scuola calcio via Trilussa	2	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L81002570927202400007		D34J24000740006	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PR FESR SARDEGNA 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7 - RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO. AZIONE 3.7.1 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000.	2	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			
L810025709272022000012		D37G22000540006	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	06 - Manutenzione ordinaria	02.05 - Difesa del suolo	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI D.G.R. n. 20/06 del 30/06/2022 - MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT'ANTIOCO	2	238.179,60	0,00	0,00	0,00	238.179,60	0,00		0,00			
L810025709272022000009		D39D22000320002	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	"Restauro delle pitture della "bomba egizia" presso la necropoli punica di Sant'Antioco"	3	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L810025709272022000014	var_PNRR_AMB_02_2_022	D34C22001680006	2026	LEDDA CLAUDIO	No	Si	020	111	071	ITG2H	03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA MATRICE SUOLO - AREA SA BARRA (precedente fonte di finanziamento - M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - (3.4.4 Bonifica del "suolo dei siti ortivi") (fonte di finanziamento attuale: PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021- 2027 - PIANO TERRITORIALE SULCIS. II AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 1.4 "BONIFICA DEI SITI DA DESTINARE A NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE").	2	13.561.000,00	0,00	0,00	0,00	13.561.000,00	0,00		0,00			
L81002570927201900049	N_17_rev_2021	D67815000430002	2027	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE PALAZZETTO COMUNALE (1°stadio funzionale opera principale)	2	2.160.000,00	0,00	0,00	0,00	2.160.000,00	0,00		0,00			
L81002570927201900015	N_021	D31E1900070006	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	58 - Ampliamento o potenziamento	05.30 - Sanitarie	AMPLIAMENTO E COSTRUZIONE DEL CIMITERO CON NUOVI POSTI SALMA.	2	225.000,00	0,00	25.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L81002570927201900019	34	0000000000000000	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE "SA BARRA" 2	3	69.915,68	180.084,32	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		0	
L81002570927202100002	2021_LLPP_01	0000000000000000	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	lavori di adeguamento locali Ministero Pastorale Sant'Antioco Martire	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00			
L81002570927201900023	39_REV_2023	D32C23000010009	2027	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE LA MARINA CON MODIFICA DELLA VIABILITÀ - 1 LOTTO - MESSA IN SICUREZZA E RIGENERAZIONE URBANA - 1°LOTTO	3	0,00	2.550.000,00	2.300.000,00	0,00	4.850.000,00	0,00		0,00			
L81002570927201900044		D32H19000210003	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	REALIZZAZIONE DI NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE ACQUA POTABILE IN LOCALITÀ CANNAV - CALA SAPONE	3	737.897,00	0,00	0,00	0,00	737.897,00	0,00		0,00			
L81002570927202100008	21_N_03_var_21	D33D21006140001	2027	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE URBANA: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DI MARCIAPIEDI IN ALCUNE VIE DEL CENTRO URBANO - 3°STRALCIO	2	0,00	1.661.100,00	0,00	0,00	1.661.100,00	0,00		0,00			
L81002570927202500005	06_var_01_25	D34D25005100006	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	"LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO PLESSO SCOLASTICO DI VIA MANINO (DELIBERAZIONE DI G.R. N. 30/49 DEL 05 GIUGNO 2025 - "AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI DELLA SARDEGNA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI" - intervento 2)	2	0,00	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L81002570927202500006	07_var_01_25	D34D25005090006	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO PLESSO SCOLASTICO "M.C. PIRAS" SITO IN VIA BOLOGNA (DELIBERAZIONE DI G.R. N. 30/49 DEL 05 GIUGNO 2025 - "AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI DELLA SARDEGNA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI" - intervento 3)	2	0,00	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L81002570927202500007	08_var_01_25	D37H25001460006	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE IN AMBITO URBANO (DELIBERAZIONE DI G.R. N. 30/49 DEL 05 GIUGNO 2025 - "AVVISO PUBBLICO	2	0,00	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)					
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)				
																RIVOLTO AI COMUNI DELLA SARDEGNA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELLA VIABILITÀ DI INTERESSE LOCALE E REGIONALE - INTERVENTO 9											
L81002570927202400002		000000000000000	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL "FORTE SU PISU"	2	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00					
L81002570927202500009	09_var_01_25	D37H25001490006	2027	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE LAPIDEA LUNGO LA VIA REGINA MARGHERITA - LOTTO 02 - (MESSA IN SICUREZZA, DECORO E RIQUALIFICAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, SPAZI E AREE URBANE DI INTERESSE COMUNALE)	2	0,00	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00					
L81002570927202200008		D34D22003680001	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	PADIGLIONE B - SCUOLA PRIMARIA VIA VIRGILIO - INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ELIMINAZIONE DI RISCHI ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI AGIBILITÀ DEL PLESSO E ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA - 2° STRALCIO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO	2	0,00	576.000,00	0,00	0,00	576.000,00	0,00		0,00					
L81002570927202000004	N_2020_05	D34E19000390006	2028	LEDDA CLAUDIO	Si	Si	020	111	071		99 - Altro	10.99 - Altri servizi per la collettività	INTERVENTO "RETE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO, RETI SICUREZZA-FASE 2° - 2° LOTTO.	2	0,00	0,00	382.063,20	0,00	382.063,20	0,00		0,00					
L81002570927202000002	N_2020_02	D37H59002310006	2028	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI DUE ROTONDE E OPERE ACCESSORIE PER LA MODIFICA DEL SISTEMA DEL CIRCOLAZIONE IN CENTRO URBANO	2	50.000,00	150.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00					
L810025709272022000004	2022_L1PP_03	000000000000000	2028	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Opere di sistemazione idraulica e di mitigazione del rischio idrogeologico in ambito Urbano	2	0,00	50.000,00	2.500.000,00	2.450.000,00	5.000.000,00	0,00		0,00					
L810025709272022000003	2022_L1PP_02	000000000000000	2028	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Progetto di realizzazione di un Tempio Crematorio	2	0,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00					
L810025709272019000020	35	000000000000000	2028	LEDDA CLAUDIO	No	Si	020	111	071	ITG2	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO SINCALDO VIA RINASCITA	3	0,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00					
L810025709272019000022	38	000000000000000	2028	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE BORGATA DI MALADROXIA - COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	3	0,00	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00		3			
L810025709272025000001	int_01_var_01_25	D44F25002200009	2028	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI SITI IN VIA DELLA RINASCITA (PTSA INTERVENTO COMPLESSIVO)	2	0,00	1.000.000,00	1.600.000,00	0,00	2.600.000,00	0,00		0,00					
L810025709272020000007	N_2020_07	D67B15000430002	2028	LEDDA CLAUDIO	No	Si	020	111	071		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	OPERE COMPLEMENTARI E VIABILITÀ DI SERVIZIO AL NUOVO PALAZZETTO COMUNALE	3	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0,00					
L810025709272020000010	2020_L1PP_var_02	000000000000000	2028	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	04.39 - Infrastrutture per l'attuazione di aree produttive	SOVVENZIONI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) DI CUI ALLE DIRETTIVE APPROVATE CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 235 DEL 29 APRILE 2020 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MESSA A NORMA E/O IN SICUREZZA DEL COMPARTO P.I.P. UBICATO LUNGO LE VIE LOGGIORO E DELLA RINASCITA - 2° stralcio	2	0,00	631.256,78	1.204.784,37	0,00	1.836.051,15	0,00		0,00		2			
L810025709272023000002		000000000000000	2028	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE PALAZZETTO COMUNALE (2°stralcio funzionale opera principale)	2	0,00	350.000,00	700.000,00	0,00	1.050.000,00	0,00		0,00					
L810025709272024000008		000000000000000	2028	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE LA MARINA CON MODIFICA DELLA VIABILITÀ - 2° LOTTO - MESSA IN SICUREZZA E RIGENERAZIONE URBANA	2	0,00	0,00	4.927.000,00	0,00	4.927.000,00	0,00		0,00					
L810025709272022000013		000000000000000	2028	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SULLA S.S. N. 126 - LOTTO 2° - 2° stralcio di completamento	2	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00	1.900.000,00	0,00		0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															26.941.073,89	14.632.910,10	18.438.857,57	2.450.000,00	62.462.841,56	0,00		0,00		

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamento indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 6 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L81002570927201900047	D32H19000120002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI SITI IN VIA DELLA RINASCITA (1 LOTTO)	LEDDA CLAUDIO	524.081,61	524.081,61	CPA	2	Si	Si	2				
L81002570927202000005	D34H19000100004	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI- ACCORDO QUADRO 2022-2023-2024-2025	LEDDA CLAUDIO	200.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L81002570927202100006	D33D21005780001	MESSA RIQUALIFICAZIONE URBANA: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO MIGLIORAMENTO ACCESSI BILITA' E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DI MARCIAPIEDI IN ALCUNE VIE DEL CENTRO URBANO STRALCIO 2 (VIA GARIBOLDI)	LEDDA CLAUDIO	770.000,00	770.000,00	URB	2	Si	Si	2				
L81002570927201900016	D37H22001390007	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA BOLZANO	LEDDA CLAUDIO	100.000,00	200.000,00	URB	2	Si	Si	5				
L81002570927202100001	D39D21000010004	RISTRUTTURAZIONE MERCATO CIVICO (RESIDENZA ARTISTICA - SALA CONVEGNI) - 2° stralcio funzionale	LEDDA CLAUDIO	1.620.000,00	1.845.000,00	MIS	2	Si	Si	2				
L81002570927202200005	D37H25001290006	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE SU PRANU - stralcio aggiuntivo	LEDDA CLAUDIO	600.000,00	600.000,00	MIS	2	Si	Si	4				
L81002570927202500002	D33I25000090000	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI POLIZIA MUNICIPALE - SERVIZI SOCIALI	LEDDA CLAUDIO	1.800.000,00	1.800.000,00	MIS	2	Si	Si	4				
L81002570927202500004	D35F25000200006	"LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE DI MALADROXIA"	LEDDA CLAUDIO	560.000,00	560.000,00	CPA	2	Si	Si	4				
L81002570927202400001	D37H25001470006	COMPLETAMENTO RIFACIMENTO PIAZZA UMBERTO (MESSA IN SICUREZZA, DECORO E RIQUALIFICAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, SPAZI E AREE URBANE DI INTERESSE COMUNALE)". (modificato titolo precedente: COMPLETAMENTO TRATTO AGGIUNTIVO SELCIATO PIAZZA UMBERTO E VIA R. MARGHERITA)	LEDDA CLAUDIO	600.000,00	600.000,00	URB	2	Si	Si	4				
L81002570927202300003	D32C23000020009	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU PENSILINE OMBREGGIANTE E EDIFICI PUBBLICI PER INCREMENTALE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI FINALIZZATA ALL'AUTOCONSUMO (PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PT SULCIS AZIONE 1.1 "Promozione dell'uso delle energie rinnovabili"	LEDDA CLAUDIO	440.000,00	2.299.469,00	MIS	2	Si	Si	2				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L81002570927202500008	D37H25001480006	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE LAPIDEA LUNGO LA VIA REGINA MARGHERITA - LOTTO 01 - (MESSA IN SICUREZZA, DECORO E RIQUALIFICAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, SPAZI E AREE URBANE DI INTERESSE COMUNALE)	LEDDA CLAUDIO	550.000,00	550.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L81002570927202300005	D36I23000030006	"RIQUALIFICAZIONE DELLE RETI DI DRENAGGIO DEL CENTRO ABITATO NELLE AREE AD ELEVATO RISCHIO IDRAULICO - INTERVENTI SULLA VIA NAZIONALE" (rfr. vecchio titolo. INTERVENTI NELLA VIABILITÀ DI INTERESSE LOCALE E REGIONALE MESSA IN SICUREZZA DI INTERSEZIONI E DI OPERE D'ARTE STRADALI INTERVENTI PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE SULLA VIA NAZIONALE E SUL LUNGOMARE VESPUCCI)	LEDDA CLAUDIO	525.000,00	525.000,00	MIS	2	Si	Si	2				
L81002570927202400005	D37D24000080006	Completamento campo scuola calcio via Trilussa	LEDDA CLAUDIO	210.000,00	210.000,00	MIS	2	Si	Si	2				
L81002570927202400007	D34J24000740006	PR FESR SARDEGNA 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7 - RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO. AZIONE 3.7.1 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000.	LEDDA CLAUDIO	1.300.000,00	1.300.000,00	AMB	2	Si	Si	5				
L81002570927202200012	D37G220000540006	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI D.G.R. n. 20/58 del 30/06/2022 - MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT'ANTIOCO	LEDDA CLAUDIO	238.179,60	238.179,60	AMB	2	Si	Si	1				
L81002570927202200009	D39D22000320002	"Restauro delle pitture della "tomba egizia" presso la necropoli punica di Sant'Antioco"	LEDDA CLAUDIO	100.000,00	100.000,00	CPA	3	Si	Si	2				
L81002570927202200014	D34C22001680006	MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA MATRICE SUOLO - AREA SA BARRA (precedente fonte di finanz. - M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 13.4.Bonifica del "suolo dei siti orfani") (fonte di finanz. attuale: PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021 - 2027 - PIANO TERRITORIALE SULCIS. II AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 1.4 "BONIFICA DEI SITI DA DESTINARE A NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE".)	LEDDA CLAUDIO	13.561.000,00	13.561.000,00	AMB	2	Si	Si	2				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'AIL1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
LEDDA CLAUDIO

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE **Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.848.165,00	300.000,00	3.600.000,00	5.748.165,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	5.517.235,00	2.903.657,00	11.206.051,00	19.626.943,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	7.365.400,00	3.203.657,00	14.806.051,00	25.375.108,00

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S81002570927202300002	2026	D3923001040004	1		No	ITG2H	Servizi	90511100-3	SERVIZIO DI IGIENE URBANA	2	LEDDA CLAUDIO	5	No	4.400.000,00	2.200.000,00	9.800.000,00	0,00	16.400.000,00	0,00					
F81002570927202600001	2026	0000000000000000	1		No	ITG2H	Forniture	35000000-4	Acquisto attrezzature e mezzi di soccorso Decreto SIOLE MINORI rep.3475 del 17/11/2025. Potenziamento della capacità di risposta alle emergenze, annualità 2024/2025/2026		LEDDA CLAUDIO	12	No	490.000,00	0,00	0,00	0,00	490.000,00	0,00					
S81002570927202600001	2026	D4925001390004	1		No	ITG2H	Servizi	66000000-0	affidamento dei servizi di copertura assicurativa del Comune di Sant'Antioco per il triennio 2026/2027/2028	2	LAI BEATRICE	12	No	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	180.000,00	0,00					
S81002570927202300010	2026	D31J23000420002	1		No	ITG2H	Servizi	71340000-3	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA DEL SISTEMA MARINO COSTIERO PER LA DIFESA DALLE DINAMICHE EROSIVE DELLA SPIAGGIA DI IS PRUNIS	2	LEDDA CLAUDIO	24	No	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00					
S81002570927202500002	2026	D39025000350002	1		No	ITG2H	Servizi	71351914-3	REALIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO GRUTTI E ACQUA*COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI GRUTTI E ACQUA*INTERVENTI SULLA VEGETAZIONE, TUTELA E RESTAURO POZZO SACRO	2	Muscuso Sara	12	No	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00					
S81002570927202500003	2026	D3925000600004	1		No	ITG2H	Servizi	55523100-3	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA .A.S. 2025-2026 2026-2027 2027-2028	2	MASSA MARIA GRAZIA	60	No	567.156,00	283.578,00	460.814,00	0,00	1.311.548,00	0,00					
S81002570927202500004	2026	D4925001040007	1		No	ITG2H	Servizi	80110000-8	SERVIZIO DI GESTIONE CENTRO INFANZIA GIOVANNINO COSSU PER IL PERIODO COMPRESO TRA GENNAIO 2026 E DICEMBRE 2028 CON EVENTUALE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI 24 MESI	2	MASSA MARIA GRAZIA	60	No	295.079,00	295.079,00	885.237,00	0,00	1.475.395,00	0,00					
F81002570927202500001	2026	D44H25001050002	2	L81002570927202100001	No	ITG2H	Forniture	39000000-2	fornitura di attrezzature ed arredi relativi all'intervento denominato: RISTRUTTURAZIONE MERCATO CIVICO (RESIDENZA ARTISTICA - SALA CONVEGNI)	2	LEDDA CLAUDIO	6	No	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00					
S810025709272022000026	2027	D31G22000010007	2	L810025709272019000044	No	ITG2H	Servizi	71000000-8	servizi di ingegneria relativi ai LAVORI REALIZZAZIONE DI NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE ACQUA POTABILE IN LOCALITA' CALA SAPONE*VIA TERRITORIO COMUNALE	2	LEDDA CLAUDIO	12	No	37.987,00	0,00	0,00	0,00	37.987,00	0,00				2	
S810025709272022000027	2027	D31J22000030007	2	L810025709272022000002	No	ITG2H	Servizi	71000000-8	servizi di ingegneria OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AMBITO URBANO - LAVORI REALIZZAZIONE DI NUOVI COLLETTORI IN CENTRO URBANO*PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA	2	LEDDA CLAUDIO	12	No	131.304,00	0,00	0,00	0,00	131.304,00	0,00				2	
S81002570927202400001	2027	D32E23001470009	1		No	ITG2H	Servizi	50222100-1	CONCESSIONE SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, COMPRESIVO DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENZA	2	LEDDA CLAUDIO	180	No	900.000,00	300.000,00	3.600.000,00	0,00	4.800.000,00	0,00				2	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)						
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione			
									ENERGETICA*																
S81002570927202400003	2027	0000000000000000	1		No	ITG2H	Servizi	71300000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA - AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE RELATIVA ALL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ED ULTIMAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA LOTTIZZAZIONE SARRAVALU	2	LEDDA CLAUDIO	36	No	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00					2	
S81002570927202500005	2027	D41H25000180002	1		No	ITG2H	Servizi	79995100-6	SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE: DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI COMUNALI TRANSIZIONE DIGITALE DELL'ENTE	2	LAI BEATRICE	12	No	43.769,00	0,00	0,00	0,00	43.769,00	0,00						
F81002570927202400001	2027	D39J23001490004	1		No	ITG2H	Forniture	44190000-8	ACCORDO QUADRO FORNITURA DI ATTREZZATURE E MATERIALI PER INTERVENTI IN ECONOMIA PATRIMONIO E IMMOBILI COMUNALI	2	LEDDA CLAUDIO	36	No	130.000,00	65.000,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00						
S81002570927202500006	2027	D49G250000340002	1		No	ITG2H	Servizi	48000000-8	AZIONI COMUNALI DI SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA SICUREZZA CIBERNETICA TRA I GIOVANI NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE	2	LAI BEATRICE	12	No	14.396,00	0,00	0,00	0,00	14.396,00	0,00						
														7.365.400,00 (13)	3.203.657,00 (13)	14.806.051,00 (13)	0,00 (13)	25.375.108,00 (13)	0,00 (13)						

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
LEDDA CLAUDIO

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2026/2028

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

SEZIONE 1 - PIANO DELLE ALIENAZIONI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.Ila	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
1	FABBRICATO VIA G.PAOLO II, N.2 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3186	1 - 2 3 - 4 - 5 6	A/4 -2	4 VANI 5 VANI 5,5 VANI	€ 216,91 € 271,14 € 298,25	- Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
2	FABBRICATO VIA G.PAOLO II, N.3 - N.10 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3184	12-13-14-16 17-19-20 18 21 22	A/4 -2 " " " C/2	4 VANI 4 VANI 5 VANI 4,5 VANI MQ.51,00	€ 216,91 € 216,91 € 271,14 € 244,03 € 123,79	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
3	FABBRICATO VIA G.PAOLO II, N.4 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3188	1-2 3-4-5-6	A/4-2 "	4,5 VANI 5,5 VANI	€ 244,03 € 298,25	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
4	FABBRICATO VIA G.PAOLO II, N.5 - N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3185	1-2-4-6	A/4 -2 "	5,5 VANI 5 VANI	€ 298,25 € 271,14	In affitto assegnatari alloggi E.R.P. - Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
5	FABBRICATO VIA G.PAOLO II, N.7 - N.4 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3187	2-3-6 4	A/4-2 "	5,5 VANI 5 VANI	€ 298,25 € 271,14	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.Ila	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
6	FABBRICATO VIA G.PAOLO II, N.9 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3189	1-2-3-4-5-6-	A/4-2	5,5 VANI	€ 298,25	- Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
7	FABBRICATO VIA TRENTO , N.57 N.3 UNITA' IMMOBILIARI Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3029	2 3 6	A/4-2 " "	3,5 VANI 4 VANI 4,5 VANI	€ 189,80 € 216,91 € 244,03	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
8	FABBRICATO VIA TRENTO , N.59 N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3029	7 - 8 9 -11 10 - 12	A/4-2 A/4-2 A/4-2	4,5 VANI 5,5 VANI 6 VANI	€ 244,03 € 298,25 € 325,37	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
9	FABBRICATO VIA TRENTO , N.61 N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3029	13 - 14 15 -17 16	A/4 -2 " "	3,5 VANI 4,5 VANI 4 VANI	€ 189,80 € 244,03 € 216,91	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
10	FABBRICATO VIA TRENTO , N.63 N.3 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	2924	19 - 21 20	A/3 -2 A/3 -2	3 VANI 3,5 VANI	€ 201,42 € 234,99	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
11	FABBRICATO VIA TRENTO , N. 65 N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	2924	25 -26 - 28 29 - 30	A/3 - 2 "	4,5 VANI 4,5 VANI	€ 302,13 € 302,13	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
12	FABBRICATO VIA TRENTO , N 67 N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	2924	31 -33 - 35 32 - 34	A/3 - 2 "	3,5 VANI 2,5 VANI	€ 234,99 € 165,85	Autorizzazione RAS delib. G.R. n.49/9 del 2014 con esclusione dell' unità immobiliare int. 6 in corso di accatastamento

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
13	FABBRICATO VIA TRENTO , N 69 N.4 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	208	3 - 5 4 - 6	A/3 - 2 "	3,5 VANI 2,5 VANI	€ 234,99 € 167,85	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
14	FABBRICATO VIA TRENTO , N 71 N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	208	7-8-11-12 9	A/3 -2 "	4,5 VANI 5,5 VANI	€ 302,13 € 369,27	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
15	FABBRICATO VIA TRENTO , N 73 N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	208	13 -18 14 - 16 15	A/3 -2 " "	3,5 VANI 2,5 VANI 4,5 VANI	€ 234,99 € 167,85 € 302,13	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
16	FABBRICATO VIA TRENTO , N.142 N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3108	6 -7	A3/1	4 VANI	€ 227,24	- Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
17	FABBRICATO VIA TRENTO , N.192 - N.1 UNITA' IMMOBILIARI - E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3106	6	A/3 -1	3,5 VANI	€ 198,84	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
18	FABBRICATO VIA TRENTO , n.194, N.1 UNITA' IMMOBILIARE CON PERTINENZA E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8200	1	F/3			In affitto assegnatario alloggi E.R.P. Alienazione subordinata all'accatastamento dell'unità immobiliare
19	VIA TRENTO (area urbana case minime) E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8192		F/1	MQ.4.419		AREE PERTINENZIALI DI ALLOGGI ABITATIVI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
20	FABBRICATO VIA TRENTO , N.204/206 - N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3107	5 7	A/3 -1 A/3 -1	5 VANI 4,5 VANI	€ 284,05 € 255,65	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014
21	FABBRICATO VIA TRENTO , N.208/210 N3 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3112	6 7 8	A/3 -1 A/3 -1 A/3 -1	5 VANI 4,5 VANI 5,5 VANI	€ 284,05 € 255,65 € 312,46	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
22	FABBRICATO VIA RISORGIMENTO, N.28, N. 2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	2925	4 - 6	A/3-2	4,5 VANI	€ 302,13	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
23	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.4 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	317	7 - 8 9 - 10 11 - 12	A/3-1 A/3 -2 "	6,5 VANI 6,5 VANI 5,5 VANI	€ 369,27 € 436,41 € 369,27	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014
24	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.6 - N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	319	5 7 - 8 -10 9	A/4-2 A/3 -1 "	4 VANI 5,5 VANI 6,5 VANI	€ 216,91 € 312,46 € 369,27	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
25	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.8 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	321	7 8 -10 - 11 9 13	A/3 -1 " " "	6,5 VANI 5,5 VANI 7 VANI 4 VANI	€ 369,27 € 312,46 € 397,67 € 227,24	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
26	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.10 - N.8 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	316	9-10-11-12 13 - 14 15 - 16	A/3 -1 " " "	8 VANI 8 VANI 7 VANI	€ 454,48 € 454,48 € 397,67	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
27	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.12 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	322	7 -8 -9-10-12 11	A/3 -1 " " "	6 VANI 5 VANI	€ 340,86 €284,05	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014
28	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.14 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	318	9 -10-11 -12 13 -14	A/3 -1 " " "	6 VANI 5 VANI	€ 340,86 € 284,05	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014
29	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.16 - N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	320	7 -9 -10 11 -12	A/3 -1 " " "	6 VANI 5 VANI	€ 340,86 € 284,05	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
30	VIA SAN DOMENICO SAVIO, N.11 Unita' abitativa E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO							Immobile inagibile da alienare subordinatamente all'accatastamento.
31	VIA CAVOUR, N. 65, P.T - UNITA' ABITATIVA Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	1107		A/5-1	2 VANI	€ 68,17	Immobile inagibile in possesso al Comune per donazione. Da alienare subordinatamente al frazionamento e variazione accatastamento.
32	VIA AZUNI, N.39 VIA CARDUCCI, 13 VIA MANNO, 10 VIA MANNO 10 VIA GOITO, N.22 VIA MANNO, N.112 VIA RISORGIMENTO, N.26 Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13 13 13 13 13 ALL. A 13 ALL.A 13	667 508 737 735 77/4463/78 1928 6917	1 2		MQ.17,00 MQ. 46,08 COMPLESSIVI MQ.13 MQ.12,00 MQ. 6,00 MQ. 12,12		RELIQUATI STRADALI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
33	OSTELLO DELLA GIOVENTU' VIA MONS. S.ARMENI SNC Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13 13	8515 8515	1 2	D/2 F/3-U			ATTUALMENTE IN GESTIONE ALLA COOP. GEA AMBIENTE E TURISMO - CONTRATTO REP. N.4128/2016
34	AREA SERVIZI LOCALITA' COA DE QUADDUS Proprietà: PRIVATI	C.T. 39	695/p					Alienazione subordinata al frazionamento dell'area e accatastamento dell'immobile
35	IMMOBILE EX BATTERIA LOC. MONTE CRESIA Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	538/5537 4164/3641 1713/1714 1712					Atto Ufficio del Registro di Iglesias in data 19/05/1977, rep. 392. Approvato con Decreto Intendentizio n. 8868/2D del 20/07/1977

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2026/2028

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

SEZIONE 2 - PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
1	CASERMA VIA CAMPIDANO SNC P.T-1 Proprietà: Comune Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	16	5209	3 B/4-U	ARMA DEI CARABINIERI	OCCUPAZIONE EXTRACONTRATTUALE	€ 33.000,00	Indennità dovuta per l'anno 2016 (delibera G.C. n.37/2017)
2	LOCALI EX PRETURA UBICATI TRA VIA IGLESIAS E VIA DELLA RINASCITA P.T. Proprietà: Comune Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	16	5215	B/4 -U	ASSOCIAZIONE GUARDIE ZOOFILIE (Locale Via Della Rinascita)			NON RISULTANO ADOTTATI PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE
3	TRALICCIO RETICOLARE LOC. MONTE CRESIA Proprietà: Privati - Demanio Pubblico dello Stato Ramo Difesa Eser.	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	13	1712		ATTUALE UTILIZZATORE H3G S.p.A PER SUBINGRESSO A BLU S.p.A. DAL 07/10/2002	CONTRATTO DI LOCAZIONE REP. N.3709 DEL 22/11/2001 SCADENZA 21/11/2022	€ 7.746,85	DA REGOLARIZZARE PROPRIETA'
4	TRALICCIO RETICOLARE LOC. MONTE CRESIA Proprietà: Privati - Demanio Pubblico dello Stato Ramo Difesa Eser.	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	13	1712		VODAFON OMNITEL N.V.	CONTRATTO DI LOCAZIONE STIPULATO IL 2/03/2016 REGISTRATO AL N.934 /30.09.2013 - SCADENZA 31/07/2019	€ 9.000,00	DA REGOLARIZZARE PROPRIETA'
5	LOCALI EX ASILO NIDO VIA RISORGIMENTO Proprietà: Privati	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	254 255 256		A.I.A.S.	DEL. G.M. N. 752 DEL 11.10.2017 - NON RISULTA STIPULATO IL CONTRATTO	€ 4.644,00	DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE - L'IMMOBILE RISULTA OCCUPATO IN PARTE DA FAMIGLIE SENZA TETTO E DALL'A.I.A.S -
6	LOCALE VIA ROMA N.39 Proprietà: Privati	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	4265		ASSOCIAZIONE AVIS E ASSOCIAZIONE FAND SULCIS	CONTRATTO DI CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO STIPULATO IL 22/04/2015 SCADUTO DAL 21/04/2016		DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.Ila	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
7	LOCALE VIA ROMA N.41 Proprietà: Privati	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	4265		ASSOCIAZIONE PRO LOCO			DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE - NON RISULTANO AGLI ATTI DI QUESTO SERVIZIO PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE -
8	FABBRICATO MONTEGRANATICO VIA R.MARGHERITA Proprietà: Comune Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	480					DA DEFINIRE ACCATASTAMENTO FABBRICATO - INAGIBILE
9	LOCALI EX CIVICO MERCATO VIA PIAVE Proprietà: Comune Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	13	1613	D/8				INAGIBILE
10	FABBRICATO CITTA' DEL SOLE VIA XX SETTEMBRE- SEMIN-TERRATO E 1p Proprietà: Comune di Sant' Antioco e privati	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	4195 1609 1610		ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA "DON TORE ARMENI"	DELIB. C.C. N.24/1999 E C.S. N.88/2007 CONCESSIONE TEMPORANEA IN COMODATO D'USO GRATUITO 1p		DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO FABBRICATO - PARTE DEI LOCALI RISULTANO UTILIZZATI DA DIVERSE ASSOCIAZIONI SENZA PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE.
11	LOCALI EX CIVICO MERCATO VIA XX SETTEMBRE ULTIMO PIANO Proprietà: Comune Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO				ASSOCIAZIONE TERZA ETA'	DELIB.G.M. N.26 DEL 08.07.2002 CONCESSIONE TEMPORANEA IN COMODATO D'USO GRATUITO A TEMPO INDETERMINATO		IMMOBILE DA ACCATASTARE
12	CASA CUSTODE SCUOLA VIA S. D'ACQUISTO Proprietà: Comune Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	3119					IMMOBILE DA ACCATASTARE
13	PALAZZO DEL CAPITOLO PIAZZA DE GASPERI Proprietà: Comune Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	13	453		S.B.I.S. GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE			LE SALE CONVEGNI, MOSTRE E BAR, RISULTANO UTILIZZATE DA PIU' ASSOCIAZIONI. NON RISULTANO AGLI ATTI PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE.
	EX CASA DEL MUTILATO		13	3171	A/10				

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.Ila	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
14	VIA ROMA, SNC Proprietà: Comune Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	3487					
15	CENTRO SOCIALE VIA SAN PAOLO Proprietà:	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO							
16	CASA DELL'ANZIANO VIA GIALETO, 33 Proprietà: Privati	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	6500 6503		SOC. MELANIA DUE S.R.L.	CONTRATTO DI GESTIONE REP. N. 4124/2015 DEL 02/11/2015 SCADENZA 15/04/2035	€ 1,00	DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
17	MUSEO ARCHEOLOGICO PIAZZA CARTAGINE Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	9	792	B/4	A.T.I. ARCHEOTUR SOC. COOP.	CONTRATTO DI GESTIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE E ARCHIVIO STORICO Rep. N.2232/2017 PERIODO GENN/DIC. 2017		L'IMMOBILE RISULTA ACCATASTATO ANCHE DALLA RAS. OCCORRE DEFINIRE LA PROPRIETA'.
18	ARCHIVIO STORICO VIA R. MARGHERITA Proprietà: Privati	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	314 316		A.T.I. ARCHEOTUR SOC. COOP.	CONTRATTO DI GESTIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE E ARCHIVIO STORICO Rep. N.2232/2017 PERIODO GENN/DIC. 2017		DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
19	FABBRICATO VIA BOLZANO Proprietà: Comune Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	381/1 381/2		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	CONCESSIONE DI UNA PARTE DEL FABBRICATO IN COMODATO D'USO GRATUITO - CONTRATTO STIPULATO IL 23/01/1998 - SCADENZA 22/01/2008		IMMOBILE NON ACCATASTATO
20	SCUOLA ELEMENTARE VIA XXIV MAGGIO Proprietà: Privati	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	13	2692		EX PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS	CONTRATTO CONCESSIONE IN USO GRATUITO REP. N. ANSR 673 DEL 31/03/2015-SCADENZA TERMINE A.S. 2019/2020		DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO PORZIONE DI FABBRICATO IMMOBILE
	SCUOLA ELEMENTARE								

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
21	VIA XXIV MAGGIO PALESTRA Proprietà: Privati	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO							DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
22	SCUOLA ELEMENTARE VIA XXIV MAGGIO LOCALE VIA GORIZIA Proprietà: Privati	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO							DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
23	FABBRICATO (EX MUSEO ARCHEOLOGICO) VIA DEI CAVALIERI DELL'ORDINE Proprietà: Privati	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	23		SEDE OPERATIVA DELLA COMPAGNIA BARRACELLARE			DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
24	LOCALI MONTE CRESIA EX BATTERIA MILITARE Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	C.T.13	MAPP. 4164 1712 3671 5537	MAPP. 5538 1713 1714 3641				PROPRIETA' ACQUISITA CON ATTO REP. N. 392 DEL 19.05.1977 APPROVATO CON DECRETO INTENDENTIZIO N. 8868/02 DEL 20.07.1977
25	CAMPO SPORTIVO COMUNALE VIA NAZIONALE Proprietà: Comune Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	16	15	D/6	G.M.T. SPORT SERVICE SOC. COOP.	CONTRATTO DI CONCESSIONE PER LA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI REP. N.4088/2012 IN REGIME DI PROROGA DAL 01/05/2016		
26	IMPIANTI SPORTIVI SITUATI NEL PARCO GIARDINO Proprietà: DEMANIO MARITTIMO	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO				G.M.T. SPORT SERVICE SOC. COOP.	CONTRATTO DI CONCESSIONE PER LA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI REP. N.4088/2012 IN REGIME DI PROROGA DAL 01/05/2016		IN CORSO DI RILASCIO LA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DA PARTE DELLA R.A.S. E IN CORSO DI ISTRUTTORIA LA PRATICA DI SDEMANIALIZZAZIONE
	CAMPO CALCIO VIA MATTEOTTI	Catasto terreni Conformità allo	15	12					DA REGOLARIZZARE ACCATASTAMENTO SERVIZI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.Ila	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
27	Proprietà: Comune Sant'Antioco	strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO							
28	AREA SERVIZI LOCALITA' MALADROXIA Proprietà:	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	39	ex 57					DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
29	AREA SERVIZI PIANO DI ZONA	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	15	1209/1503		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE CONTRATTO DI CONCESSIONE DELL'AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI "S2"	DA DEFINIRE	AREA DA CONCEDERE IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	ZONA "S" VIA MATTEOTTI			1506/1449					
	Proprietà:			1504/730 1501/1053					
	Comune di Sant'Antioco			620/621/1033 1039/1048					
30	AREA FRONTE CIMITERO NUOVO VIALE DEI PINI Proprietà: Comune di Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	9 13	563 1					VALORIZZAZIONE DELL'AREA SUBORDINATA IN PARTE ALLA TRASCRIZIONE DEL RELATIVO ATTO
31	AREA CONFINANTE CASERMA CARABINIERI VIA CAMPIDANO Proprietà: Comune di Sant'Antioco	Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI ☐ NO	16	5210		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE CONTRATTO DI CONCESSIONE DELL'AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI "S2"	DA DEFINIRE	AREA DA CONCEDERE IN DIRITTO DI SUPERFICIE

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2026/2028

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

SEZIONE 2 - PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.Ila	Sub.	Cat/Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
1	FABBRICATO VIA TRENTO , N.134/136 - N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3103	8 – 9	A3/1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
2	FABBRICATO VIA TRENTO , N.148/150 - N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3113	5 6	A/3 -1 "	4 VANI 3,5 VANI	€ 227,24 € 198,84	In affitto assegnatari di alloggi ERP. Da accatastare l'unità immobiliare al nc.150
3	FABBRICATO VIA TRENTO , N.158 N.1 UNITA' IMMOBILIARE E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3104	5	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
4	FABBRICATO VIA TRENTO , N.160 N.1 UNITA' IMMOBILIARE E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3109	10	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
5	FABBRICATO VIA TRENTO , N.164 N.1 UNITA' IMMOBILIARE E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3113	10	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
6	FABBRICATO VIA TRENTO , N.166/168 - N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8196	6 - 8	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.

7	FABBRICATO VIA TRENTO , N.176 - N.1 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3105	6	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
8	FABBRICATO VIA TRENTO , N.178/180 N.3 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3110	6 -7-8	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
9	FABBRICATO VIA TRENTO, N.186/B N.1 UNITA' IMMOBILIARE E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8196	1	A/3 -1	2,5 VANI	€ 142,03	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
10	FABBRICATO VIA TRENTO , N.184/186 N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3115	6 7	A/3 -1 A/3 -1	4,5 VANI 4 VANI	€ 255,65 € 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
11	FABBRICATO VIA TRENTO, n.194, N.1 UNITA' IMMOBILIARE CON PERTINENZA E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8200	1	F/3			In affitto assegnatario alloggi E.R.P. Alienazione subordinata all'accatastamento dell'unità immobiliare
12	FABBRICATO VIA TRENTO , N.196/198/200 N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8198	5 - 6 8 7 9	A/3 -1 A/3 -1 A/3 -1 A/3 -1	5 VANI 4,5 VANI 4 VANI 2,5 VANI	€ 284,05 € 255,65 € 227,24 € 142,03	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.